IL PICCOLO

Anno 115 / numero 226 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 29 settembre 1996

MENTRE LE CATEGORIE ECONOMICHE CONTESTANO LA MANOVRA DEL GOVERNO

L'Europa dice sì a Prodi

Il presidente del Consiglio seccato: «Finanziaria di Bertinotti? E allora come mai piace a Wall Street?»

Ma per la casa è proprio una stangata

I TAGLI STRUTTURALI

E il vero nodo resta irrisolto

Editoriale di
Mario Quaia

Dall'entusiamo di Prodi e della maggioranza che lo sostiene (ma è veramente sincero?), alla contrarietà delle opposizioni, all'amarezza del mondo produttivo (con qualche eccezione). I commenti dopo il varo della Finanziaria che ha imposto al Paese una stangata di 63 mila miliardi variano a seconda dell'interlocutore. È sempre stato così: mettere mani nelle tasche dei contribuenti comporta se non altro un forte rischio di impopolarità.

Oggi, però, le condizioni e anche i presupposti erano diversi. I sette governi che si sono alternati dal 1990 hanno disposto, con le varie Finanziarie e i provvedimenti collegati, un complesso di interventi per 442 mila miliardi. Soltanto nel '92 l'allora presidente del Consiglio Amato aveva imposto un salasso di 90 mila miliardi. È stato, dunque, tutto un susseguirsi di manovre e manovrine. Interventi di tamponamento indispensabili per non portare il Paese alla bancarotta dopo decenni di gestioni forsennate e allegre. Quest'anno c'erano tutte le condizioni per una svolta, sulla scia non tanto delle promesse elettorali alle quali siamo abituati a dare il peso che hanno (cioè zero) quanto di una scadenza inderogabile: l'ingresso in Europa nel rispetto dei parametri fissati a Maastricht. Un'esigenza, dunque, sentita da tutti. Restarne fuori avrebbe significato per l'Italia un isolamento non solo europeo (basti pensare che Spagna e Portogallo sono più avanti di noi) ma mondiale. E allora sì, senza offesa per nessuno, saremmo finiti nel nucleo dei Paesi africani. Tutti d'accordo anche sullo spessore della manovra: 60 mila miliardi erano considerati la soglia minima tant'è che molti commentatori azzardavano cifre vicine ai 100 mila miliardi.

Dove stanno allora le perplessità? Sui contenuti, ovviamente. Perchè mentre tutti si aspettavano interventi strutturali, con tagli radicali nell'apparato pubblico, alla fin fine dobbiamo prendere atto che si è scelta ancora una volta la facile scappatoia dell'imposizione fiscale. Un terreno già di per sé minato da uno scontento che a tratti ha raggiunto forme di vera e propria intemperanza. Insomma: aumenterà la benzina, i proprietari di case subiranno un ennesimo prelievo, ci si affiderà al lotto, i redditi saranno decurtati.

Non era ciò di cui avevamo bisogno. Il Governo - come è già avvenuto nel resto d'Europa e come alcuni suoi componenti lasciavano intendere - era chiamato ad affondare il bisturi sulla riforma previdenziale («Guai se non adegueremo le pensioni alle tabelle di mortalità», parole di Prodi), sulla sanità e sul pubblico impiego che da soli rappresentano l'80 per cento della spesa corrente. Ebbene, mentre la Germania non ha esitato ad elevare le pensioni d'anzianità a 65 anni, l'Italia non ha potuto nemmeno toccare le baby-pensioni.

È prevalsa, dunque, all'interno del governo - ma questa è tesi nota - l'intransigenza di Bertinotti al quale se non altro va il merito della chiarezza: o così o viene meno il nostro appoggio. Quindi sarà crisi.

Sono queste d'altronde le fondamenta su cui poggia la politica. La quale, spesso, non ha nulla di razionale. In una qualsiasi azienda, in una qualsiasi società e in una qualunque famiglia vengono prima di tutto l'interesse generale, il buon senso, la logica. In questa Finanziaria, invece, Rifondazione comunista ha giocato tutte le sue carte non in difesa dell'interesse comune ma dei propri. Ha vinto la partita e gliene diamo atto.

Con questa Finanziaria la maggioranza però ne esce più «colorita» di prima, ovvero la sinistra ha avuto il sopravvento sul centro. Ma anche nell'ambito della stessa sinistra va evidenziato un giusto distinguo: c'è una sinistra europea, riformista, interpretata oggi dal Pds che ha conquistato tutti i titoli per poter far parte della socialdemocrazia europea, e c'è un'altra sinistra - quella di Rifondazione - massimalistica, oltranzista e utopistica, fuori dai canoni della storia e dell'attualità, in grado di condizionare i programmi di questo Governo. Ne ha preso atto ieri lo stesso Prodi: «È una Finanziaria di sinistra che però piace ai mercati».

Le indiscrezioni romane dicono che Prodi e soprattutto D'Alema abbiano giocato tutte le carte pur di addivenire a un'intesa con il Polo per presentare una Finanziaria più innovativa. Dopo una prima disponibilità tutto è naufragato e quindi non è rimasto che sottostare alle regole del gioco. Con la consapevolezza - amara - che se oggi l'Europa appare molto più vicina diventerà poi un problema restarci. E allora non resterà che riprendere in mano ciò che oggi si è solo rinviato: pensioni, sanità, apparato pubblico. Sarà troppo tardi? Speriamo intanto che non diventi profezia ciò che ha scritto ieri Cuore, il settimanale di satira della sinistra: «...sì, entreremo in Europa, ma con i piedi in avanti».

Un esborso previsto da 50 a 200 mila lire a famiglia

ROMA — Per il varo della Finanziaria Prodi ha incassato il plauso di Scalfaro che gli ha espresso «un vivo ringraziamento». Il Capo dello Stato, ricevendo al Quirinale il presidente del Consiglio, ha sottolineato l'importanza che la Finanziaria ha per l'ingresso dell'Italia in Europa. A Prodi il presidente della Repubblica ha rivolto parole di elogio «per aver affrontato in modo responsabile e concreto i complessi problemi della finanza pubblica, nella prospettiva delle scadenze europee».

Il giorno dopo l'approvazione del provvedimento, Prodi non nasconde la sua soddisfazione e nega soprattutto che la Finanziaria sia «figlia» di Bertinotti: «È una Finanziaria di sinistra - precisa - che piace ai mercati». «E' una manovra - ha affermato - come l'avevamo voluta per entrare in Europa». E nulla è stato tolto o aggiunto per accontentare qualcuno: «E' quello che basta - ha insistito Prodi -. Non una lira di più, non una lira di meno per il futuro del nostro Paese». E Prodi aggiunge: «Se viene definita la Finanziaria di Bertinotti, come mai piace a Wall Street? Evidentemente c'è qualcosa che non va nel giudizio». In ogni caso tra Rifondazione e Pds si è aperto un contenzioso su come la questione è stata gestita nell'ambito della maggioranza. Un contenzioso che promette di lasciare degli strascichi di non poco conto.

Comunque, se la Finanziaria fa discutere in Italia, è stata accolta con unanime apprezzamento all'estero. In particolare a Washington, al vertice del G7, dove Ciampi ha raccolto ampi consensi, tra cui quello della delegazione tedesca, solitamente molto critica verso l'Italia.

In Italia invece accanto alle dure critiche dell'opposizione si uniscono le valutazioni negative delle categorie imprenditoriali. E intanto si comincia a fare i calcoli di quanto graverà sulle famiglie la manovra del governo: dalle 50 alle 200 mila lire circa per la casa, che sembra proprio essere il bene più colpito.

A pagina 2

REFERENDUM CONSULTIVO

Terminal Snam Monfalcone oggi alle urne

MONFALCONE — Quasi 26 mila monfalconesi sono chiamati oggi alle urne per decidere, con un referendum consultivo, la realizzazione o meno di un terminale di rigassificazione di metano liquido della Snam nella città dei cantieri. Al voto si è arrivati dopo 19 mesi di un dibattito acceso - addirittura frenetico in queste ultime settimane - che ha coinvolto anche Trieste e Duino Aurisina. Ad alimentare il fronte dei favorevoli sono soprattutto le ricadute in termini di investimenti miliardari che la Snam si è impegnata ad effettuare in città sulla base di un accordo con il Comune. I contrari puntano invece sull'obiettivo di uno sviluppo «sostenibile» e si richiamano ai rischi che la presenza dell'impianto potrebbe comportare. Le urne nei dodici seggi saranno aperte dalle 8 alle 20. L'amministrazione comunale di Monfalcone si è impegnata a rispettare la decisione che emergerà dal referendum.

A pagina 12

ANCORA ALTA LA TENSIONE A GERUSALEMME DOPO I GRAVI SCONTRI

Braccio di ferro sul vertice

Netanyahu lo vuole in regione, Arafat al Cairo, gli Usa premono per Washington

GERUSALEMME — Ancora tensione a Gerusalemme mentre la diplomazia stenta a riannodare il dialogo tra le parti. Sulla necessità di un incontro Netanyahu-Arafat concordavano ieri sia gli israeliani che i palestinesi. Ma in serata non c'era ancora una intesa sui tempi e le modalità del «vertice». Gli israeliani lo volevano subito e a due. I palestinesi hanno insistito perchè l'incontro fosse tenuto domani al Cairo e vi partecipasse il presidente egiziano Mubarak. Gli americani hanno lavorato perchè l'incontro si tenesse a Washington evitando intromissioni egiziane o europee.

Per tutta la giornata di ieri si è parlato dunque del vertice tra il premier israeliano e il leader palestinese che i portavoce di Netanyahu davano per imminente al passaggio di Erez, al confine tra i territori e Israele. Si indovinava però una trattativa concitata e segreta per la definizione dei tempi e delle modalità dell'incontro. Un incontro tra Netanyahu e Arafat «è possibile» entro oggi, aveva annunciato in mattinata David Bar-Illan, portavoce del premier israeliano. Che si affrettava a smentire un prossimo ritiro dell'esercito israeliano da Hebron. «Queste notizie sono del tutto sbagliate. Hebron non è un argomento che può essere discusso ora e in fretta», ammoniva il portavoce.

Arafat, replicavano i palestinesi, considera «non necessario né utile» un colloquio con Netanyahu che non sia preceduto da una accurata preparazione.

A pagina 8

ESECUZIONI SOMMARIE

Kabul preda dell'orrore

ISLAMABAD — Il terrore dilaga in Afghanistan. Mentre gli integralisti islamici Taleban consolidano le loro posizioni a Kabul, scambi di artiglieria continuano a verificarsi a Nord della capitale. E si susseguono anche le esecuzioni sommarie. Ieri i miliziani hanno ucciso due collaboratori dell'expresidente Najibullah, assassinato l'altro giorno e impiccato con il fratello. I corpi dei due exdirigenti comunisti, in stato di decomposizione, sono ancora esposti sulla centrale piazza Ariana (nella foto).

A pagina 8

CONFRONTO A SORPRESA DI 3 ORE TRA I GIUDICI DI TANGENTOPOLI 1 E 2

Mani pulite, blitz a La Spezia

Nel mirino i conti svizzeri di Pacini Battaglia - Perquisita la sede de «Il Giornale»

LA SPEZIA — Blitz a sorpresa del Pool di Mani pulite a La Spezia. Tre ore e mezzo di vertice supersegreto tra i magistrati della Procura della Repubblica spezzina, titolare dell'ichiesta Necci, e quella di Milano. Un ponte tra «Tangentopoli 2» e «Mani pulite». Silvio Franz e Alberto Cardino, i due magistrati di La Spezia, hanno incontrato ieri pomeriggio i pm di Milano Boccassini, Colombo e Greco. Al termine dell'incontro dal pm Cardino solo un laconico «no comment», come anche da Franz. Francesco Greco ha invece parlato di un normale incontro di lavoro quando ci sono «indagini collegate».

Secondo indiscrezioni, i magistrati avrebbero approfondito i nuovi elementi emersi nell'inchiesta sulle toghe pulite, affrontato il problema delle rogatorie internazionali dopo l'ispezione di ieri del procuratore generale elvetico Carla Del Ponte presso l'ex banca Karfinco e infine il coinvolgimento di Pacini Battaglia nelle indagini sui fondi neri del'Eni.

Intanto, la redazione del quotidiano milanese «Il Giornale» e l'abitazione del giornalista Stefano Zurlo sono state perquisite dalla Digos di Milano su disposizione del pm Davigo in relazione alla pubblicazione di alcuni verbali di interrogatorio che il magistrato milanese aveva inviato alla Procura della Spezia e che riguardano l'attività di Antonio Funetta, autista al Quirinale.

A pagina 4

PADOVA, TRUFFA DEI TRASLOCHI

La Procura militare sconfessa suo pm

PADOVA — Il responsabile della procura militare di Padova Maurizio Block si è dissociato ieri dalle critiche avanzate nei giorni scorsi dal suo sostituto Benedetto Roberti nei confronti delle forze armate, i cui vertici ieri avevano reagito. Block ha precisato che «le esternazioni dure nei confronti delle forze armate sono il frutto di valutazioni esclusivamente personali rese da uno dei sostituti e non coinvolgono in modo assoluto l'ufficio della procura militare di Padova». «La procura militare di Padova - ha aggiunto Block - ha inquisito negli ultimi anni numerosissimi militari per fenomeni di truffa ai danni dell'amministrazione militare; tuttavia tale fenomeno fa capo a specifici soggetti militari ben individuati e individuabili, ma non coinvolge nella loro interezza le forze armate, sulla cui collaborazione la magistratura è sicura di poter continuare a contare».

A pagina 5

TENNIS

Se il cuore ti porta fuori squadra

Va' dove ti porta il cuore. Fuori squadra.

Un legame sentimentale può provocare il braccino corto a una delle migliori tenniste al mondo? Evidentemente sì, per l'allenatrice della formazione Usa che a Atlantic City si gioca la Federation Cup (la Coppa Davis) con la Spagna. Attorno alla decisione di non schierare Gigi Fernandez, buona singolarista e ottima doppista, è stato eretto un muro di silenzio e di ipocrisia.

La Fernandez non gioca perchè è legata alla numero due della squadra spagnola, Conchita Martinez. Trovarsela di fronte nel match decisivo avrebbe potuto turbarla al punto da compromettere il suo rendimento. Per risparmiare a Gigi sconvolgimenti emotivi, le è stata indicata la tribuna. O il cuore o la Coppa.

Il provvedimento, che sa di pruderie inopportuna, è clamoroso visto che a adottarlo è stata Billie Jean King, una delle leggende del tennis mondiale che non ha mai fatto mistero di essere omosessuale. La King, ai suoi tempi, ha vinto su tutti i campi, sotto gli occhi dell'amica del cuore di turno. Intrecciò una storia anche con Martina Navratilova, altra campionessa che ha alternato i trionfi a Wimbledon alle battaglie gay. Hanno macinato vittorie, senza illanguidirsi.

Ma il cuore (o il braccio) dell'ispano-americana Gigi evidentemente non batte allo stesso modo.

Roberto Degrassi

ECCO LE ULTIME NOVITA' DELLA FINANZIARIA 1997: MILLE MILIARDI VERRANNO DA NUOVI GIOCHI

Alla fine dell'anno la stangata sull'Irpef

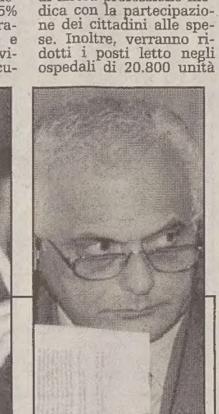
Un ticket di diecimila lire sul «730» - Slitta la buonuscita degli statali - Meno militari - Tagli ai posti letto negli ospedali

ROMA — Niente ticket sulla sanità, spunta un ticket sul 730. Anche Ferrovie, Poste e monopoli potranno far ricorso alla cassa integrazione. Liberalizzazione delle tariffe postali. Non mancano le novità, anche se minime, nel testo della Finanziaria che il governo ha completato la notte scorsa e che nel pomeriggio di ieri ha presentato al Presidente della Repubblica. In tutto la manovra di bilancio per il '97 è composta dalla Finanziaria e da due provvedimenti collegati che contengono misure di razionalizzazione della spesa e in materia di autonomia degli enti locali. Nei grandi numeri la Finanziaria non cambia e anche il contributo dei singoli settori è quello noto.

FISCO - Come novità dell'ultima ora spunta il pagamento di un 'ticket' per il 730 .I contribuenti che si avvalgono dell'assistenza dei Centri di assistenza Fiscale (Caf) dovranno infatti pagare 10 mila lire per la compilazione della dichiarazione dei redditi. Sinora il compenso di 20 mila era a carico del bilancio statale. I risparmi dovrebbero essere pari a 90 miliardi all'anno.

Per il resto la scure del fisco colpirà pesante sui 'fringe benefits' delle aziende che consentiranno risparmi per oltre 2.500 miliardi. Tra le misure c'è la tassazione dei buoni pasto per la quota che supera le 10 mila lire. Di poco inferiore il gettito atteso dalle norme antielusione per le società di comodo (circa 2.200 lire). Mille miliardi verranno dall'introduzione di nuovi giochi e dalla estrazione infrasettimanale del lotto. In totale la manovra fiscale sarà di 12.500 miliardi, ma circa 4.500 verranno da un decretone fiscale di fine anno.

Il governo Prodi non cambia i grandi numeri della legge

PREVIDENZA - Si opererà attraverso il recupero dei contributi previdenziali non versati (230 miliardi), mentre il differimento dell'indennità di buonuscita subirà uno slittamento di un anno rispetto allo scaglionamento stabilito dalla legge (risparmio 810 miliardi). Duemila miliardi di risparmio dovrebbero derivare dalla armonizzazione dei contributi previdenziali dei dipendenti pubblici. Altri 375 miliardi sono conteggiati sotto la voce "armonizzazione" all'aliquota dello 0,35% dei contributi dei lavoratori iscritti all'Inpdap e all'Ipost. Gli invalidi civili saranno tenuti a documentare i requisiti per il godimento della pensione (risparmio 130 miliardi). Infine, il recupero di prestazioni previdenziali indebitamente percepite dovrebbero garantire minori spese per 2.552 miliardi di lire.

SANITA' - I medici non potranno più esercitare la professione presso strutture private, ma 16 mila posti letto pubblici verranno destinati ai ricoveri effettuati in regime di libera professione medica con la partecipazione dei cittadini alle spese. Inoltre, verranno ridotti i posti letto negli ospedali di 20.800 unità (il risparmio è di 2.200 miliardi in 5 anni).

Anche l'assistenza sanitaria è finita sotto la scure della manovra. Il governo si prefigge, attraverso incentivi finanziari ai medici, di evitare che vengano effettuate prescrizioni non necessarie di farmaci e di visite specialistiche. Sempre sul versante dei farmaci, verrà realizzato un risparmio operando sulla percentuale di sconto che i farmacisti devono applicare al Servizio sanitario.

PUBBLICO IMPIEGO - Ammontano a 2.400 miliardi i risparmi per il settore. 100 miliardi derivanti dal blocco delle assunzioni, anche a tempo determinato, nella Pubblica Amministrazione (per il '98 e '99 il turn-over sarà limitato al 10%); 620 miliardi saranno prodotti dall'incentivazione della Pubblica Amministrazione a trasformare i rapporti di lavoro a tempo pieno in tempo parziale. Si rendono inoltre più incisivi i controlli sul doppio lavoro e sull'incompatibilità. Altri 100 miliardi aranno reperiti dalla riduzione del 10% delle spese per il lavoro straordinario del personale.

DIFESA - Notevole il contributo dei militari con 780 miliardi di minori spese. Saranno ridotte del 25% in otto anni le presenze degli ufficiali (7.000 ufficiali in servizio in meno), ci sarà la riduzione del numero dei coscritti (-5.000 per la leva, -1.000 ufficiali di complemento) e della durata della leva (a 10 mesi e a 14 per gli ufficiali di complemento).

FINANZA LOCALE - Saranno ridotte di 4.660 miliardi le spese per la finanza locale. In particolare 640 miliardi saranno realizzati con l'incremento delle aliquote di compartecipazione al Servizio Sanitario Nazionale delle Regioni a statuto speciale. Saranno tagliati 700 miliardi alle Regioni che potranno incrementare le addizionali su benzina e gas metano. Il grosso dei risparmi verrà dalla riduzione dei trasferimenti statali a Comuni e Province. Questa misura, assieme alla Tesoreria unica e alle rendite catastali, consentirà un risparmio di 3.460 miliardi.

IL PLAUSO DI SCALFARO

Prodi: «E' di sinistra ma piace ai mercati»

ROMA — Per il varo della legge finanziaria Romano Prodi ha incassato il plauso di Scalfaro che gli ha espresso «un vivo ringraziamento». Il Capo dello Stato, ricevendo al Quirinale il presidente del Consiglio insieme ai ministri Visco (Finanze), Burlando (Trasporti) ed il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli, ha sottolineato l'importanza che la finanziaria ha per l'ingresso dell'Italia in Europa. A Prodi il presidente della Repubblica ha rivolto parole di elogio «per aver affrontato in modo responsabile e concreto i complessi problemi della finanza pubblica, nella prospettiva delle scadenze europee».

Il giorno dopo l'approvazione del provvedimento, Prodi non nasconde la sua soddisfazione e nega soprattutto questa Finanziaria sia «figlia» di Bertinotti: «E' una finanziaria di sinistra - precisa - che piace ai mercati».

«E' una manovra - ha affermato - come l'avevamo voluto per entrare in Europa». E nulla è stato tolto o aggiunto per accontentare qualcuno: «E' quello che basta - ha insistito Prodi - Non una lira di più, non una lira di meno per il futuro del nostro paese». Il governo, quindi, non si considera «prigioniero di Bertinotti e di Rifondazione comunista». Prodi si chiede: «se viene definita la finanziaria di Bertinotti, come mai piace a Wall Street? Evidentemente c'è qualcosa che non va nel giudizio».

Entrando nei dettagli il presidente del consiglio ha anche negato che sia stato mutato il rapporto tra nuove entrate e tagli di spesa. «E' stata mantenuta alla lettera la proporzione di due terzi e un terzo», ha precisato ed ha confermato che «l' imposta straordinaria non è stata ancora definita, quindi è inutile dire che sono state variate le quote». Le fasce deboli non sono state toccate e «se vi è qualche punto da migliorare, nel dibattito in Parlamento lo si potrà fare, ma lo schema, ripeto, ha avuto un' eco straordinario nei mercati».

Oscar Luigi Scalfaro

Vincenzo Visco

Per il presidente del consiglio il paese era di fronte a un bivio e bisognava scegliere, se no si rischiava «il disastro». Per Prodi, infatti, sarebbe un «disastro» il mancato ingresso in Europa che avrebbe provocherebbe «il trionfo dei vecchi vizi, la mancanza di rigore, lo sfaldamento delle strutture produttive ed anche dell' anima coesiva del paese. Infine l' idea che si potesse convivere con l' inflazione».

Soddisfatti si sono detti tutti i membri del governo.

Tranne Augusto Fantozzi (commercio con l'estero) per il quale il provvedimento ha bisogno di «miglioramenti, di adattamenti e comunque di misure strutturali, soprattutto sul versante delle pensioni e della sanità». Diverso il giudizio del ministro del lavoro Treu: «Questa Finanziaria è il successo dell'equilibrio e del coraggio. Noi stavamo perdendo il treno per l'Europa». Il ministro della Sanità Rosy Bindi si è detta contenta ma si augura anche che sia «l'ultima volta per un intervento così forte anche nel modo di concepire la sanità in termini di tagli». Soddisfatto è Di Pietro perchè per il suo dicastero (lavori pubblici) «ha comportato più investimenti che tagli».

COSTRUTTORI IMBUFALITI

200 mila lire in più la tassa sulla casa

IL "PESO" DELLA MANOVRA SULLA CASA

Appartamento A2 di 100 metri quadri in comune non capoluogo di provincia (zona semicentrale)

	Situazione attuale:	Dopo la manovra: Aumento rendita (+10%)
Rendita catastale	1.000.000	1.000.000
Aliquota ICI: 5,5 per mille	550.000	605.000
Detrazione prima casa	180.000	180.000
ICI	370.000	425.000
Maggiore imposta		**+55.000**

Appartamento A2 di 200 metri quadri in capoluogo di provincia (zona residenziale)

	Situazione attuale:	Dopo la manovra: Aumento rendita (+10%)
Rendita catastale	5.000.000	5.000.000
Aliquota ICI: 5,5 per mille	2.750.000	3.007.000
Detrazione prima casa	180.000	180.000
ICI	2.570.000	2.827.000
Maggiore imposta		**+257.000**

Appartamento A2 di 130 metri quadri dato in affitto in capoluogo di provincia (nessuna detrazione prima casa)

	Situazione attuale:	Dopo la manovra: Aumento rendita (+10%)
Rendita catastale	2.000.000	2.000.000
Aliquota ICI: 5,5 per mille	1.000.000	1.100.000
Maggiore imposta		**+100.000**

P&G Infograf

ROMA — Anche se in cifra assoluta rappresenta una parte tutto sommato modesta della maxi manovra varata dal governo, (il ministero delle Finanze calcola di incassare l'anno prossimo poco meno di 200 miliardi) l'aumento degli estimi catastali del 5% ai fini Irpef e del 10% sull'Ici rischia un impatto assai più pesante sulle famiglie. Fare calcoli non è semplicissimo ma la Confedilizia ha già stimato una ricaduta sui proprietari pari ad almeno 2.300 miliardi, visto che oltre che su Ici e Irpef l'aumento delle rendite avrà ricadute su una serie di altre imposte e buona parte degli incassi andrà ai Comuni.

I primi calcoli fatti dall'associazione dei proprietari parlano di aumenti dell'Ici compresi tra le 50 e le 200 mila lire a seconda dei vari parametri dell'immobile, e di altrettanto per quanto riguarda l'Irpef. Ci sarà una ricaduta anche sulla tassa sulla salute (in attesa che il governo la sopprima) visto che viene pagata sui redditi da fabbricati oltre i 4 milioni. Per quanto riguarda l'Ici l'aumento del 10% porterà a un lievitazione secca delle aliquote di ciascun Comune (che oggi oscillano tra il 4 e il 7 per mille) che potrebbe far sforare anche i livelli massimi previsti dalla legge.

Le associazioni di categoria come Confedilizia e Ance hanno subito reagito alla decisione del governo. Il presidente della Confedilizia Corrado Sforza Fogliani si è chiesto polemicamente «se a questo punto non sia il caso di abolire il catasto visto che ormai è un puro espediente che prescinde dai redditi reali e grava sempre di più sulla casa. Con l'ultima manovra si giunge poi all'assurdo di avere due valori catastali diversi, uno per l'Ici, l'altro per l'Irpef che rappresentano però valori fittizi mentre i valori reali stanno crollando».

Dopo l'ultima stangata la casa, fa notare la Confedilizia è il bene che a visto crescere di più le tasse negli ultimi cinque anni. Il prelievo sul mattone è infatti cresciuto del 119% con un aumento dei tributi immobiliari pari a circa 28 mila miliardi. «Se il raffronto si sposta al 1980 - aggiunge la Confedilizia - la crescita percentuale è quasi del 1.000%».

Preoccupati anche i costruttori dell'Ance. Secondo il presidente Vico Valassi «il governo ha dato il colpo di grazia alla casa e ora il fisco pesa per oltre il 50% sui costi di costruzione». E' chiaro per l'Ance che aumentare i valori catastali vuol dire «paralizzare definitivamente un mercato già in crisi per il blocco degli acquisti da parte degli enti previdenziali, per l'arrivo degli imobili pubblici in liquidazione e di quelli privati delle aree dismesse».

CIAMPI E FAZIO A WASHINGTON PER IL «G7»

Apprezzata la manovra all'estero I tedeschi: «E' un grande piano»

WASHINGTON — Ottimismo per l'andamento dell'economia mondiale e progressi sull'iniziativa lanciata da Fondo monetario e Banca mondiale per ridurre l'indebitamento di una ventina di paesi a bassissimo reddito: in questo favorevole clima, i ministri delle Finanze ed i Governatori delle Banche centrali del Gruppo dei Sette (Usa, Germania, Giappone, Francia, Italia, Regno Unito e Canada) si sono riuniti ieri a Washington nel consueto summit che precede l'Assemblea annuale delle istituzioni di Bretton Woods.

Al vertice della Blair House partecipano per l'Italia il Ministro del Tesoro e Bilancio, Carlo Azeglio Ciampi, il Governatore Antonio Fazio ed il direttore generale del Tesoro Mario Draghi.

Ciampi, giunto a Washington in mattinata con il Concorde da Parigi (sullo stesso aereo viaggiava il ministro delle Finanze francese Arthuis) ha illustrato la manovra da oltre 60 mila miliardi al collega tedesco Theo Waigel in un incontro bilaterale prima dellla riunione. Il ministro si è ripromesso di informare durante il vertice gli altri partner del G7 «sull'evento più importante accaduto negli ultimi mesi in Italia».

Waigel, interpellato sulla Finanziaria prima di vedere Ciampi, si è limitato a dire che «è un grande piano: mi congratulo con il governo italiano, del quale apprezzo l'azione».

Ciampi ha detto di aver descritto a Waigel le linee fondamentali del piano di rientro per l'Europa già agli inizi di luglio. Il ministro ha aggiunto che nel corso del G7 intende illustrare ai partner la manovra perchè «si tratta del fatto più importante avvenuto in Italia negli ultimi mesi».

Ciampi ha escluso che la speciale tassa per l'Europa possa innescare una sorta di rivolta fiscale: «Penso che gli italiani, che come dimostra ogni indicazione sono desiderosi di entrare in Europa - ha ripetuto - sapranno affrontare anche questo nuovo impegno con il senso dello Stato che li ha sempre contraddistinti».

Il buon impianto della manovra dovrebbe garantire, secondo Ciampi, una discesa dei tassi: «Contiamo che scendano - ha detto - ma non abbiamo messo nella Finanziaria nemmeno una lira di previsione a questo proposito. Il calo dei tassi sarà un premio per i nostri comportamenti e non qualcosa da scontare in anticipo».

Secondo Ciampi, la Finanziaria è coerente con l'impianto delineato nel Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) e con le indicazioni del parlamento, che «a suo tempo aveva spostato l'accento verso un maggiore intervento sul fronte delle tasse.

«Come coautore della manovra - ha concluso - sono convinto che sia equa»

PER GLI INDUSTRIALI BISOGNAVA AFFONDARE IL BISTURI SULLA PREVIDENZA

«Pensioni, è uno scandalo»

Confcommercio: la manovra inciderà per 47 mila miliardi sul reddito delle famiglie

Innocenzo Cipolletta

ROMA — E' un coro di no che sommerge i provvedimenti contenuti nella maxi-manovra per il '97. Il più possente «altolà» arriva - ripetuto a chiare lettere - da viale dell'Astronomia. Già: la Confindustria boccia senza appello le misure messe a punto dal governo Prodi. Troppo sbilanciate a sinistra, troppo penalizzanti per il ceto produttivo e non incisive sui capitoli di spesa che «sono il grande scandalo italiano». Per il resto è una insurrezione bell'e buona.

Dalla Confcommercio alla Confesercenti, dalle associazioni dell'artigianato a quelle dell'agricoltura è tutto un fiorire di critiche invelenite. Apre i giochi Innocenzo Cipolletta: gli interventi sulla spesa restano «aleatori» - bacchetta il direttore generale della confederazione degli industriali - mentre «avremmo preferito tagli alle pensioni». Favorevoli all'entità della manovra, «tale da poter entrare in Europa», gli industriali sono però contrari alla «quantità troppo elevata di interventi molto minuti nel sistema italiano».

Insomma, Confindustria punta i piedi su quelle sforbiciate alle pensioni d'anzianità - «sono un privilegio che non esiste in nessun altro paese» osserva Cipolletta - che la manovra non ha toccato. Sulla stessa linea i dirigenti industriali della Fndai che indicano «in oltre quattro milioni il maggior carico fiscale per i lavoratori di livello medio-alto». Durissima la Confcommercio che ha già convocato il proprio consiglio generale per il 4 ottobre prossimo. Il presidente Sergio Billè è pronto a usare le maniere forti: proporrà «un'immediata iniziativa che potrà anche tradursi in una vera e propria mobilitazione generale».

Quali le pecche della manovra? Secondo Billè, oltre alla questione propriamente politica, non va l'accelerazione impressa al processo di risanamento dei conti pubblici che supera quanto previsto dal Documento di programmazione e che comporterà «effetti molto pesanti» sul reddito delle famiglie. La stima è per una «contrazione superiore ai 47mila miliardi che si tradurrà in un calo dei consumi di quasi 8mila miliardi» e avrà «inevitabili conseguenze sul mondo produttivo». Si unisce al coro degli scontenti la Confesercenti che parla di «manovra bifronte», «accettabile perchè persegue concretamente l'obiettivo Europa ma preoccupante perchè drena migliaia di miliardi dal mercato e dai consumi». Preoccupati i presidenti delle organizzazioni dell'artigianato, Confartigianato, Cna e Casa: «Si rischia di arrivare alla partenza della grande gara per Maastricht senza energie», perchè la manovra «pur nel tentativo di equilibrare la pressione fiscale, indebolisce le piccole imprese e il sistema produttivo italiano».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 28 settembre 1996 è stata di 61.100 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

NEL MIRINO DELL'OPPOSIZIONE SOPRATTUTTO LA TASSA PER L'EUROPA - BOSSI: «SCIOPERO FISCALE»

Berlusconi : «Un disastro. Questo è un governo di comunisti»

ROMA — «Gli italiani devono sapere che sono guidati da un governo comunista». Silvio Berlusconi, ospite di Emilio Fede al Tg4, ricalca le critiche fatte all'alba della Finanziaria. E prevede, per L'Italia «un tunnel nero da cui sarà difficile uscire. Una manovra, insomma, quella di Prodi, dagli «effetti devastanti». Così devastanti, per Gianfranco Fini, che in Europa, probabilmente, finirà per entrarvi una sola parte del Paese. Il Nord per l'appunto. O la Padania, come la chiama Umberto Bossi. Con la semplice differenza che, per quest'ultimo, è esattamente il contrario: la Finanziaria, non sarebbe, come sostiene il leader di An, penalizzante per il Sud, bensì proprio per il Nord.

Tanto da «imporre», secondo il Senatur, un «coinvolgimento» della gente. Sciopero fiscale e simili.

Ma a parte questa, seppur grande, differenza d'opinione il giudizio dell'opposizione sulla manovra, in sostanza, coincide. Sulla tassa per l'Europa, innanzitutto. Un balzello indigesto, per il Polo delle Libertà, quello che dovrebbe aiutare l'Italia a non mancare l'appuntamento con l'Unione Monetaria. Indigesto e inutile. Il più criticato, insomma, (Lega compresa) il giorno dopo il varo della manovra.

Alleanza Nazionale, in particolare, ritiene che la nuova tassa sia una «patrimoniale camuffata». Ovvero lo strumento usato dal governo Prodi per garantirsi il via libera di Bertinotti (Clemente Mastella ironizza definendolo il nuovo presidente del Consiglio). «Se così non fosse - osserva dunque l'ex ministro dell'Agricoltura Adriana Poli Bortone - la tassa deve essere volontaria».

Pagata, cioè, solo da quei cittadini che sono convinti della necessità che l'Italia entri nell'Ue. Durissimo Maurizio Gasparri che paragona l'Esecutivo a «un'associazione di rapinatori dediti al racket» guidata da un «bugiardo». Prodi, per l'appunto. La tassa per l'Europa, secondo Gasparri, è una «patrimoniale da paese comunista». Ed è un artifizio, inoltre, invocare l'alibi dell'appuntamento del '99 per imporre nuova pressione fiscale.

«Tutti gli altri paesi - sottolinea il segretario del Cdu, Rocco Buttiglione - entrano in Europa diminuendo le tasse per migliorare la competitività. Al contrario, l'Italia è l'unico paese che entra aumentando le tasse e alimentando così il malcontento».

Stesso ragionamento quello che porta avanti Pierferdinando Casini. «E' un'impostazione - dice il segretario del Ccd - che rischia di far vincere la Lega».

Ma con il Carroccio c'è, appunto, un altro argomento di critica comune. Riguarda il taglio di 5 mila miliardi nei trasferimenti agli Enti Locali. Una cosa assurda, sottolinea ancora Gasparri, mentre si parla di federalismo. «Anche quello - interviene il sindaco di Milano, Marco Formentini - è un inasprimento fiscale e null'altro. Lo Stato che fà da collettore delle risorse locali, se non le redistribuisce mette i Comuni nell'obbligo di ricorrere ad un inasprimento fiscale a livello locale». Il senatore leghista Francesco Speroni accusa Prodi di non volere il federalismo. «I finanziamenti tolti ai Comuni - dice - colpiscono soprattutto le città del Nord. Mentre per Bassolino e soci i soldi, sotto forma di aiuto ai terremotati, arrivano sempre».

Che fare? Buttiglione, a parte quello, ovvio, degli alleati, chiede il sostegno di Lega, Rinnovamento e Popolari per modificare la legge in Parlamento.

COSTUME

Brutti tempi, dottor Freud

Articolo di
Lino Carpinteri

No, la colpa non è del dottor Freud, ma di coloro che della psicoanalisi e, di riflesso, della psicologia coniugata con la sociologia, hanno fatto generi da supermarket. A cominciare dai soggettisti cinematografici, la cui superficialità, direttamente proporzionale alla distanza tra Hollywood e Vienna, fu, nel dopoguerra, la fonte d'ispirazione di troppi film che ancor oggi la tivù sottrae al meritato oblìo riproponendoli nelle sue interminabili stagioni morte.

Tutti, grazie alle storie viste e riviste sia sul grande sia sul piccolo schermo, siamo – o ci crediamo – esperti di «complessi» e quindi predisposti a dar ragione a quanti, dall'alto delle loro cattedre di consulenza giornalistica, c'insegnano che se qualcuno ruba la marmellata la responsabilità non è mai sua, bensì della sua famiglia, dell'educazione ricevuta, dei mass media o, magari, della marmellata.

Non meno prevedibili del giustificazionismo sistematico sono le diagnosi che vengono formulate da psichiatri, psicologi e sociologi di pronto intervento quando un assassinio, un suicidio o uno stupro tali da «far notizia» più di quelli d'ordinaria amministrazione, inducono i cronisti a sollecitare il loro autorevole parere. Questi oracoli (più o meno sempre gli stessi: il docente-divo, il medico superstar, il principe del foro, la femminista a tempo pieno e via pontificando) non si fanno pregare per emettere, a distanza, i loro verdetti.

Così come non esistono le malattie, ma i malati, ogni violenza al prossimo o a sé stessi dovrebbe venir giudicata singolarmente e non sulla base di formule fisse; invece, con il cieco automatismo delle macchinette a gettone, i moderni stregoni tribali son pronti a dir la loro su qualsiasi argomento, senza aspettare di documentarsi o d'essere documentati sul caso specifico.

Da qui cantonate solenni, come quella del preteso «film sul caso Stefanin», denunciata di fresco nella prima pagina del nostro giornale e dovuta alla disinvoltura d'uno psichiatra intervistato dal più importante quotidiano italiano. Secondo lui, le centinaia di ragazze passate in rassegna a Gorizia per un provino cinematografico sarebbero state tutte perversamente ansiose di identificarsi con le vittime d'un «serial killer», rivelando la propria «condizione psicologica sado-masochista, molto frequente nell'immaginario giovanile».

A parte il fatto che, com'è stato precisato il giorno dopo con la coda (di paglia) fra le gambe, il film non riguardava per nulla «il mostro di Terrazzo», esemplare ci sembra la pericolosa frettolosità con cui i media nazionali ospitano le opinioni espresse a casaccio da chi, con l'infausta sicurezza in sé stesso del dannunziano «cerusico di mare» rischia di provocare danni irreparabili.

Troppo spesso la stampa, la radio e la televisione dipingono gli episodi non come sono, ma come si vorrebbe che fossero per far colpo sull'opinione pubblica. Da qui titoli che non corrispondono al contenuto degli articoli ai quali si riferiscono e discorsi a ruota libera di partecipanti a tavole rotonde. Tanto a ruota libera che lo psichiatra della «bufala» isontina, tempo fa, dopo aver svillaneggiato un'intera regione, facendo ricadere sul benessere di cui essa gode la responsabilità d'un delitto orrendo, tentò di sottrarsi a un'intervista proclamando con bamboleggiante fatuità: «Dica che sono partito per Parigi, sì, sì, la belle Paris». Senza sapere, ahilui, che, in francese, Paris è di genere maschile.

Del resto, l'insulto facile, unito a una certa inclinazione all'incongruenza, sembra essere la prerogativa di altri personaggi del genere, come uno psicologo che, alcuni mesi or sono, definì Trieste una città «a rischio di demenza precoce», i cui amministratori hanno «il complesso di Saturno che mangia i propri figli e il triestino quello di Laio, ovvero quello di chi non vuole padri». Costui, poi, si offese a morte quando gli si fece osservare che Laio, padre di quell'Edipo dal quale, secondo la profezia, sarebbe stato ucciso, è noto da alcuni millenni per non aver voluto figli.

SOCIETA': LIBRI

L'Italia non c'è più. Non ancora

Fra passato e futuro, alla ricerca di una nuova identità nazionale: due volumi di Bollati e Bonomi

Servizio di
Edoardo Poggi

La Padania? Almeno per ora esiste solo nella inarrestabile fantasia di chi, approfittando del vuoto mediatico dell'estate, si è sforzato di inventarla e promuoverla.

Gli abitanti delle regioni del nord, infatti, hanno disertato la tre giorni leghista lungo il Po e la manifestazione si è rivelata soprattutto un raduno di militanti. Specularmente il corteo milanese voluto da Alleanza Nazionale ha messo insieme i supporter di Fini, orgogliosi di scendere in piazza sventolando il tricolore. In compenso, in queste settimane, largo spazio è stato offerto dai quotidiani alle analisi sull'identità del paese, sui processi che hanno portato all'unità, sull'assenza (o sulla debolezza) di miti fondanti utili per costruire un sentimento di appartenenza.

Elementi utili per scandagliare con maggiore profondità un argomento troppo spesso affrontato in maniera superficiale vengono da alcuni volumi apparsi di recente. Si tratta della ristampa di un saggio di Giulio Bollati («Gli italiani», Einaudi), pubblicato in origine nel 1983, e di una originale riflessione sul disagio contemporaneo di fronte ai radicali mutamenti dei processi produttivi di Aldo Bonomi («Il trionfo della moltitudine», Bollati Boringhieri).

Intrecciando e sovrapponendo le diverse chiavi di lettura è forse possibile sottrarre la discussione all'estemporaneità del commento a caldo, alle forzature polemiche cercate con il poco nobile scopo di guadagnare qualche titolo sulla stampa.

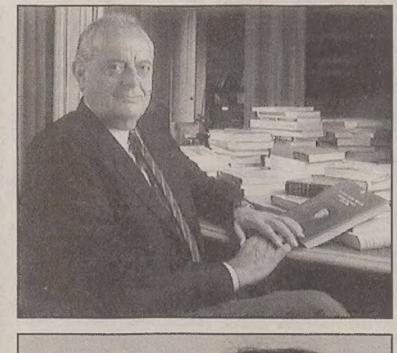
È definibile un carattere nazionale? Bollati risponde che si tratta di una impresa assai ardua e dalla scarsissima attendibilità sotto il profilo scientifico. Molto meglio, invece, mettere a fuoco le strategie che hanno guidato il processo volto a «costruire» gli italiani, dar loro un'identità, in particolare durante il Settecento e l'Ottocento.

Documenti alla mano lo studioso – scomparso pochi mesi fa e ricordato nei giorni scorsi in un convegno romano — dimostra come l'immagine dell'italiano sia stata modellata dalle élite al potere seguendo un preciso disegno politico. In gioco, infatti, non c'era semplicemente l'unificazione del paese — alla quale, del resto, si giunse in ritardo rispetto al resto dell'Europa – bensì il peso e il ruolo delle classi subalterne.

I moderati che pilotarono il Risorgimento sognavano una sorta di quadratura del cerchio: far diventare italiane larghe masse proletarie e nello stesso tempo convincerle a schierarsi con i loro padroni. Risultato? Secondo Bollati, «l'interrotta gestione conservatrice anche delle innovazioni obiettivamente avanzate». Se a questo si aggiunge che «ingegneri di italianità» quali Cuoco, Gioberti, Mazzini, Manzoni e Romagnosi sparsero a piene mani «una riserva di fondo nei confronti della civiltà moderna», esaltando lo spirito rispetto alla materia, il bene e il bello rispetto all'utile, ecco squadernate le ragioni dell'arretratezza economica, dello scarso peso dell'industria. È poi facile planare verso la mitologia umbertina dello sviluppo senza riforme profonde delle istituzioni che genera malumori nei confronti dello stato centrale mai superati nel corso del Novecento.

Italiani, quale identità? A sinistra, Antonio Gramsci in carcere, nel ritratto di un compagno di prigionia; qui sopra Alessandro Manzoni; a destra, Giulio Bollati al proprio tavolo di lavoro nella sede torinese della Bollati-Boringhieri; e il leader della Lega Nord Umberto Bossi.

È dunque la fragilità complessiva del sistema a produrre la crisi contemporanea, a mettere in gioco il perpetuo trasformismo delle forze politiche con radici nella «paura di essere messi fuori gara». C'era una via d'uscita? Ci sarebbe stata se avessero vinto la rivoluzione liberale di Gobetti e quella socialista di Gramsci. Ma le cose andarono diversamente, anche se è a queste due figure che occorre guardare oggi per riprendere il filo del discorso, per uscire dalle sabbie mobili dell'immobilismo.

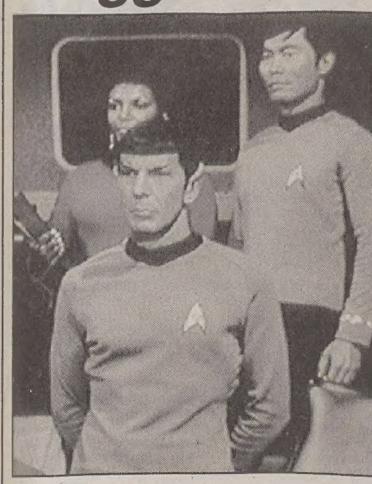
Proprio Gramsci, in un articolo giovanile, metteva con grande lucidità i partiti in guardia dai rischi di uno statalismo esasperato, auspicando l'urgenza di una effettiva modernizzazione del paese. «L'attività economica libera – scriveva – suscita continuamente forze nuove, produce ricchezze individuali che però vogliono conservarsi e non essere più esposte ai rischi della concorrenza. Ed ecco, allora, che domandano l'intervento dello Stato e si riaffaccia il vicolo corporativo, mentre l'interesse costituito diventa un unico interesse legittimo».

Ora il patto perverso delineato da Gramsci si è rotto, è saltato in maniera forse definitiva. Perché lo Stato non è più in grado di svolgere la funzione ricoperta in passato e perché i caratteri del tutto originali che stanno assumendo lo sviluppo tecnologico e la società dell'informazione rendono sempre più decisivo il livello del sapere, della cultura critica che ciascuno è in condizione di acquisire. Nello stesso tempo, puntualizza Bonomi nel suo saggio, è arrivata al capolinea la lunga stagione fordista e taylorista dell'organizzazione del lavoro, che aveva, tra le sue conseguenze, una rigida dinamica dei percorsi di vita individuali.

L'effetto di mutamenti tanto improvvisi e profondi è una società «glocale», neologismo che indica un mondo ancorato contemporaneamente a un'idea territoriale ristretta per quanto riguarda lo spazio geografico di appartenenza e a una dimensione planetaria sotto il profilo dei processi produttivi. L'italiano di oggi sarebbe, in altre parole, un individuo con un piede nel passato e uno nel futuro, attento alle sue radici storiche (vere o presunte) e dalla quotidianità condizionata da ritmi in precedenza sconosciuti, la cui velocità viene decisa altrove, al di fuori dei confini territoriali noti e delimitati. Il risultato prodotto dal nuovo è un disagio profondo che si traduce in una crisi della rappresentanza politica (non vengono più affidate deleghe in bianco su basi ideologiche) e in una chiusura nei confronti di ciò che appare estraneo, diverso, mentre i singoli avvertono per istinto di avere «la storia alle calcagna» e tendono a reagire in maniera irrazionale di fronte ai problemi posti dal nuovo.

Il fine secolo, aggiunge Bonomi, brucia i filamenti delle appartenenze collettive, distrugge l'idea della nazione, scardina i gruppi, fa crescere l'incertezza e la paura. Terapie e soluzioni, per il momento, non si lasciano individuare perché, teorizza lo studioso, stiamo attraversando una sorta di terra di mezzo e spesso si naviga a vista, si avanza privi di una meta definita. Logico che in questa situazione gli italiani non si riconoscano nello Stato, ma altrettanto prevedibile che rifiutino (o guardino con sospetto) strutture alternative inventate a tavolino, giochi di prestigio messi a punto per accalappiare un volatile consenso.

Siamo dunque in transito: partiti dal «non più» e diretti verso il «non ancora», specifica Bonomi. Possiamo riflettere solo su cosa ci siamo lasciati alle spalle, mentre è impossibile definire quanto manca per giungere alla meta, alle nuove forme di organizzazione. L'unica certezza è rappresentata dall'ampiezza geografica del processo di transizione, che coinvolge l'intero Occidente.

Su un punto, comunque, Bonomi è chiarissimo: distruggere l'idea di socialità non serve a nulla. Occorre, invece, mettere a punto un federalismo diffuso, «che accompagni il locale nel globale senza il trauma del ritorno della razza, dei confini, della difesa a oltranza del proprio spazio perimetrato».

Viaggio nell'astronave di Star Trek, alla ricerca del «Tempo futuro»

Un'immagine tratta dall'ormai celeberrimo serial fantascientifico intitolato «Star Trek».

Servizio di
Daniela Volpe

TRIESTE — Il comandante Kirk e il fido Spock, l'androide Data e gli «spacemen» delle nuove generazioni: Star Trek è fra noi. L'astronave più amata dai telespettatori americani planerà a Trieste venerdì prossimo, 4 ottobre, e nella Stazione Marittima occuperà uno spazio espositivo di oltre mille metri quadri con una mostra – **«Star Trek, the exhibition»**, appunto – prima tappa dell'atteso «italian tour».

Ma l'appuntamento con i protagonisti del celeberrimo serial fantascientifico, firmato da Paramount Pictures, è solo una delle iniziative che, dal 4 al 20 ottobre, Globo divulgazione scientifica (associazione che ha sede nel Parco scientifico dell'Area di Ricerca) presenta nell'ambito di «Tempo futuro», vero e proprio contenitore di mostre, incontri, dibattiti, cinema, video e altre proposte divulgative dedicate tutte al tempo e ai suoi «segreti».

Ispirato al Festival Sciences di Edimburgo – come ha ricordato il Presidente di Globo, Fulvio Belsasso – il programma di **«Tempo futuro»**, promosso in collaborazione con Area Science Park Trieste e con l'Autorità Portuale (con il patrocinio e il contributo della Camera di Commercio, dell'Azienda di Promozione turistica e del Comune di Trieste), è stato illustrato in una conferenza stampa, presenti il presidente dell'Area di Ricerca Domenico Romeo, il direttore dell'Apt Paolo De Gavardo, e il rappresentante dell'Autorità Portuale, Aldo Cuomo.

Quattro mostre (orario: dalle ore 9 alle 13 e, nel pomeriggio dalle 15 alle 20; festivi ore 9-21) e un fitto calendario congressuale, oltre alla rassegna **«Cine-tempo: passato, presente, futuro»**, curata dalla Cappella Underground: questo il menù di «Tempo futuro», che decollerà venerdì, alle ore 11, con l'inaugurazione di **«Star Trek in Italy»**, alla presenza (ieri ancora in via di conferma) dell'astronauta Franco Malerba.

Modellini, cere, manichini e suggestioni interattive accompagneranno il viaggio all'interno dell'astronave di Star Trek, riallestita sul progetto di Giulio Marini e Mirjana Dragovich), dove il pubblico ritroverà, dietro le quinte, alcuni set originali delle prime serie – «The original», «The new generation» e la recentissima «Deep Space nine» – e dove si potrà assistere – in anteprima mondiale – ai trailer dell'imminente quarta serie, **«Voyager»**, appena ultimata dalla Paramount. Immancabile lo spazio commerciale allestito all'interno della mostra presenterà gli ultimi gadget ideati in omaggio ai beniamini del serial.

Dal 6 al 13 ottobre, all'Hotel Savoia Excelsior, sarà, invece, di scena **«Il cammino del tempo»**, seconda proposta espositiva di «Tempo futuro»: l'itinerario, illustrato da Fabio Pagan, porterà da una prima sezione dedicata all'evoluzione del cosmo, della terra e dell'uomo (da segnalare il collegamento Internet con Hubble, e l'allestimento di un Planetarium del diametro di sei metri, attrezzato per proiezioni), all'esposizione di orologi arcaici e moderni (compreso il Time Data Link, usato nella missione spaziale da Franco Malerba), e di strumenti di misurazione temporale fra i più antichi e affascinanti.

Curata dal preparatore atletico Giancarlo Pellis, **«Il tempo nello sport»** sarà ospite della Sala Illiria della Stazione Marittima dal 12 al 20 ottobre: saranno in mostra attrezzi di preparazione fisica ad alto contenuto tecnologico-informatico, strumenti di misurazione della prestazione agonistica e metodologie di training con interazione, in tempo reale, fra atleta e macchina, attraverso il computer. Padrino d'eccezione, il 12 ottobre, sarà il giornalista sportivo Bruno Pizzul; in programma anche una serie di incontri con le medaglie d'oro reduci dalle Olimpiadi di Atlanta.

Ulteriore esposizione in programma, sempre alla Stazione marittima, dal 4 al 20 ottobre: è **«Gioca nel futuro»**, realizzata in collaborazione con Videolandgames: una finestra – piacevole e «doverosa» – sulle ultime sofisticazioni virtuali del mondo dei videogames.

Particolarmente intenso il programma congressuale, che dal 5 all'11 ottobre proporrà ogni giorno (con inizio, rispettivamente, alle ore 9 e alle ore 11) due incontri con divulgatori, studiosi e scienziati: nella Sala Illiria si avvicenderanno così Margherita Hack, Fernando De Felice, Sergio Dolce, Alberto Oliverio, Flavio Bacchia, Giuseppe O. Longo, Alessandro Pascolini, Mauro Messerotti e Sigfrido Leschiutta.

In chiusura, una vera e propria chicca: protagonista il «figlio d'arte» Alberto Angela, che sul tema «Trovato l'anello mancante? Ultime scoperte sull'uomo» anticiperà notizie tuttora inedite sulla stampa scientifica specializzata.

Dal 6 all'8 ottobre, al Teatro Miela, **«Cinetempo»** presenterà alcuni classici cinematografici della fantascienza di ieri e di oggi, da «Apollo 13» a «Strange days», da «La Jetée» all'«Esercito delle 12 scimmie», che proprio nel cortometraggio di Chris Marker ha trovato la sua prima ispirazione.

Da segnalare, infine, il 6 ottobre, l'incontro con il regista Franco Piavoli, che avverrà subito dopo la proiezione del suo film «Voci nel tempo», in concorso all'ultima Mostra del Cinema di Venezia.

TANGENTOPOLI 2: I MAGISTRATI DI LA SPEZIA INCONTRANO I PM DEL POOL «MANI PULITE»

Vertice segreto in procura

Pacini Battaglia sarebbe coinvolto nelle indagini sui fondi neri dell'Eni - Perquisito «Il Giornale»

LA SPEZIA — Tre ore e mezzo di vertice supersegreto tra i magistrati della Procura della Repubblica di La Spezia e quella di Milano. Un ponte tra «Tangentopoli 2» e «Mani pulite». Silvio Franz e Alberto Cardino, i due magistrati di La Spezia, hanno incontrato nel pomeriggio i pm di Milano Boccassini, Colombo e Greco. Al termine dell'incontro dal pm Cardino solo un laconico «no comment», come anche da Franz.

Francesco Greco ha invece parlato di un normale incontro di lavoro quando ci sono «indagini collegate».

Secondo indiscrezioni i magistrati avrebbero approfondito i nuovi elementi emersi nell'inchiesta sulle toghe pulite, affrontato il problema delle rogatorie internazionali dopo l'ispezione del procuratore generale elvetico Carla Del Ponte presso l'ex banca Karfinco e infine il coinvolgimento di Pacini Battaglia nelle indagini sui fondi neri dell'Eni.

Ieri agenti della Digos e dell'Ucigos hanno perquisito la redazione del quotidiano «Il Giornale» su richiesta del Pm milanese Piercamillo Davigo. Al centro della perquisizione un articolo pubblicato dal giornale diretto da Vittorio Feltri e firmato dal giornalista Stefano Zurlo, al quale è stata perquisita anche l'abitazione, che riportava stralci di verbali d'interrogatorio inviati alla procura di La Spezia dai magistrati del capoluogo lombardo e riguardanti un autista del Quirinale, Antonio Funetta. I reati ipotizzati dai Pm milanesi sono «pubblicazione arbitraria di atti di procedimento penale» e «violazione del segreto d'ufficio».

Intanto una nuova richiesta di scarcerazione è stata presentata dalla difesa per l' ex amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Lorenzo Necci. Lo ha confermato l' avv.Paola Balducci, del collegio di difesa, al termine di un colloquio con il giudice per le indagini preliminari Diana Brusacà. Alla prima richiesta di scarcerazione avanzata nei giorni scorsi, i magistrati avevano dato risposta negativa motivando la decisione con il pericolo di reiterazione del reato e di inquinamento delle prove. In seguito alla decisione del gip, i difensori di Necci avevano presentato un reclamo al Tribunale del riesame. L' udienza deve ancora essere fissata. Occorre infatti attendere che gli atti relativi alla richiesta vengano trasmessi dalla procura di La Spezia al Tribunale del riesame di Genova.

Intanto Danesi (foto) deperisce in carcere

Alla richiesta di scarcerazione per Necci, il Gip dovrà dare una risposta entro cinque giorni. Secondo quanto ha precisato il Gip, Maria Cristina Failla, la procedura prevede che la richiesta sia trasmessa per il parere al Pm, il quale ha due giorni di tempo per esprimersi. «Sia che lo esprima, sia che non lo esprima, il giudice deve decidere entro cinque giorni» ha spiegato la Failla. Il giudice ha anche fatto riferimento alla sovrapposizione di questa nuova richiesta di scarcerazione con il reclamo davanti al Tribunale della libertà a Genova: «La sovrapposizione di queste due istanze - ha detto - si basa probabilmente sul fatto che quando è stata presentata la richiesta del riesame, Necci non si era ancora dimesso». A partire dal deposito della richiesta di riesame, il tribunale della libertà ha 10 giorni di tempo per fissare l'udienza«.

Sempre nell'ambito dell'inchiesta su Tangentopoli 2, Emo Danesi, l'imprenditore arrestato il 15 settembre scorso, versa in precarie condizioni di salute. Danesi soffre di sindrome depressiva, è chiuso in se stesso, piange, è in condizioni pietose, ha perso 8 chili in 15 giorni. L'imprenditore, che ieri è stato visitato dal prof. Giancarlo Umani Ronchi, dell'Università La Sapienza di Roma, è stato definito dal suo avvocato difensore, Alessandro Cassiani, «irriconoscibile», tanto che proprio Cassiani non è riuscito a parlare con lui per le questioni che riguardano l'impostazione della difesa dell'imprenditore.

L'avvocato Cassiani propone per Danesi gli arresti domiciliari, anche con divieto assoluto di incontrare altre persone, purchè gli sia consentito di stare con la famiglia, e in particolare con la figlia di 13 anni.

PRIMO INTERROGATORIO IN OSPEDALE

Omicidio Lancia: figlia sotto torchio

TORINO — C'è l'odore di disinfettante della corsia d'ospedale ad avvolgere il lavoro dei magistrati e quasi ad anestetizzare, la storia truce del matricidio a Villa Lancia. Rischia l'ergastolo Giovanna Boglione, la quarantaquattrenne che, nella notte tra giovedì e venerdì ha ucciso con un solo colpo di coltello al cuore la madre, Eleonora Boglione, 70 anni, figlia del fondatore della casa automobilistica, Vincenzo Lancia.

Dal primo interrogatorio, all'ospedale Molinette dove Giovanna Boglione è ricoverata (piantonata essendo in stato di fermo) per alcune ferite e lo stato confusionale, svoltosi ieri in serata, i magistrati sono usciti, con tutta probabilità, con la richiesta di una perizia psichiatrica, pressochè scontata. L'avvocato della donna, Cesare Zaccone è chiaro: «Non c'è altra spiegazione che una situazione patologica». Lei del resto, la matricida, nel primo interrogatorio non ha saputo dare una spiegazione del terribile gesto. «Volevo salvare mia madre», avrebbe detto ai magistrati. «Ha detto di aver sentito delle voci - hanno riferito i suoi legali - che le parlavano di Sodoma e Gomorra e di massoneria. E che più tardi queste voci hanno incominciato a dirle che sarebbero arrivate delle persone per seviziare lei e la madre».

Caso chiuso, dunque. E forse era già così ieri l'altro, quando Torino s'è svegliata con la tragedia nel cuore e l'angoscia di poter vedere una delle sue grandi famiglie finire in una tragica saga, degna di un romanzone televisivo, non certo nel mondo ovattato e discretissimo del capoluogo subalpino.

Giovanna Boglione

Non c'era da cercare un colpevole, Giovanna era stata fermata ancora con il coltello da cucina stretto nella mano. Non c'era da scervellarsi in improbabili gialli da scrivere mettendo in riga lo scandire del tempo e i nomi, bei nomi, di quella sera di festa a Villa Lancia dove si era brindato al compleanno di un genero di Eleonora, Tullio Neirotti. E non c'era nemmeno da ricercare il movente di quell'assassinio in un' indagine normale: la giustizia deve affidarsi più a medici che ad investigatori. Che resta dunque della tragedia? Resta lo sgomento di una città che protegge dal sangue e dalla follia l'immagine di una famiglia, un pezzo della propria immagine.

Ma ecco la ricostruzione del delitto nel racconto della cameriera. «E' stata una cosa terribile - ripete Adelaide Alonna, 57 anni - quella notte ero rimasta a casa della signora per un pranzo, ora che sono tornata casa ho bisogno che mia figlia stia vicino a me, altrimenti non riuscirei a dormire pensando a quella scena». Eccola, la scena del delitto: «Eravamo andati già tutti a dormire, io, la signora Eleonora, la governante Franca Gradin e Giovanna, quando sento dei rumori». Sono oramai trascorse quasi due ore da quando gli ospiti hanno lasciato la villa. «Mi sono alzata e affacciandomi al ballatoio ho visto la luce accesa in cucina. Non so perchè ma non mi sentivo tranquilla e infatti poco dopo ho sentito la signora che gridava »Adelina, Adelina aiuto«. Qualche istante prima la settantenne figlia del fondatore della casa automobilistica Lancia aveva appena fatto in tempo a guardare negli occhi sua figlia, scorgere il lampo di luce che brillava sulla lama del coltello da cucina e quasi balbettando chiedere »Che c'è?«. Giovanna non aveva risposto, aveva colpito l'anziana madre una sola volta. Al cuore. »Non so ancora spiegarmi che cosa sia successo«, ripete, quasi tra sè, la cameriera.

l. g.

IN BREVE

Container: controlli anti-racket nel porto di Gioia Tauro

REGGIO CALABRIA — Documenti (soprattutto contratti) sono stati acquisiti dalla Criminalpol della Calabria nella sede della Medcenter, la società del gruppo Contship che opera nel porto di Gioia Tauro nel settore della movimentazione di container. Oltre 50 agenti hanno effettuato perquisizioni all'interno dell'area del terminal container, controllando il personale presente sui piazzali e lungo le banchine utilizzate dalla Medcenter Containers. L'inchiesta, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, è mirata ad accertare eventuali presenze, più o meno dirette, della 'ndrangheta in una attività economica che viene ritenuta dai magistrati importantissima per l'economia non solo del porto, ma dell'intera area di Gioia Tauro, peraltro ad alto rischio mafioso.

Potrebbe essere di un sequestrato il cadavere occultato in una tomba

VICENZA — Un cadavere decomposto è stato trovato dai necrofori nel cimitero di Grisignano di Zocco (Vicenza) mentre sistemavano la tomba privata Ferretto-Roverso. Con gli abiti ma senza scarpe, il cadavere era riposto in un angolo al di sotto delle altre bare. Il sostituto procuratore di Vicenza Marcello Colasanto ha disposto l'autopsia per stabilire l'identità del defunto che, secondo il medico legale, potrebbe avere un'età fra i 60 ed i 70 anni. L'inumazione risalirebbe ad almeno una decina d'anni fa. Questi elementi hanno indotto gli inquirenti a ritenere che possa trattarsi dell'industriale Pietro Berto, 64 anni, di Lugo Vicentino, rapito da una banda di giostrai nell'83. Proprio a Grisignano, all'epoca, venne arrestato il nomade Otello Gabrielli poi condannato a 30 anni per sequestro. In quegli anni non furono restituiti ai familiari anche l'agricoltore veneziano Aurelio Pasti e l'industriale di Rosà (Vicenza) Mario Bernardi.

Anziana soffocata dal bavaglio durante una rapina in casa

GENOVA — E' morta soffocata dal bavaglio che due rapinatori le avevano messo sulla bocca per impedire che gridasse. Si chiamava Lidia Maggiolo, aveva 86 anni e viveva insieme alla figlia Anna in un appartamento di via Santolini, nel quartiere di San Fruttuoso a Genova. La tragedia è avvenuta ieri mattina, intorno a mezzogiorno, quando nella casa si sono presentati due giovani che hanno suonato alla porta presentandosi come emissari di un conoscente. Anna Maggiolo, senza sospettare alcunchè, avrebbe aperto, ma si sarebbe trovata di fronte due malintenzionati che l'hanno aggredita. Le due donne sarebbero state subito imbavagliate e legate alle sedie della cucina. Mentre i ladri compivano la loro opera, rubando denaro, gioielli, abiti e argenteria, non si sarebbero resi conto che Lidia Maggiolo stava soffocando. Quando i due sconosciuti si sono allontanati, Anna si è liberata ed è corsa a soccorrere la madre. Ma ormai era troppo tardi.

In passerella la nipote della Bardot Da Krizia la protagonista di 'X Files'

MILANO — Camille Bardot, nipote di Brigitte Bardot, 33 anni, biondina, alta ed esile, che si trova in Italia per un servizio fotografico di moda per «Amica», sarà oggi a Milano l'ospite privilegiata del Gruppo Gft (1650 miliardi di ricavi; 8,3 milioni di capi prodotti all'anno) in occasione del lancio sul mercato della nuova linea dall'esotico nome di «Sahzà»: una linea giovanile, fresca, adatta a tutte le donne che lavorano e che viaggiano. Alla vigilia delle presentazioni del prêt-à-porter femminile, già molte sono le anticipazioni: si annunciano navicelle spaziali che invaderanno oggi Milano, firmate Giorgetto Giugiaro e che faranno da contorno alla sfilata di Laura Giugiaro; si aspettano ovunque ospiti insoliti. Da Krizia è attesa Gillian Anderson protagonista della serie televisiva 'X Files' che ha recentemente dichiarato di amare l'Italia, Krizia e le acciughe.

UN'INDAGINE SUL CAMBIAMENTO DEI COSTUMI NELLA FAMIGLIA ITALIANA

Tutti in fuga dalle metropoli

Genitori insoddisfatti della vita in città - Un dato positivo: più tempo dedicato ai bambini

ROMA — I genitori italiani vedono le metropoli come prigioni soffocanti per i loro bambini e sognano di portarli in vacanza a Eurodisney o a vivere tra gli spazi verdi di Copenhagen. In compenso, riscoprono il piacere di trascorrere più tempo con i figli, parlando, giocando o aiutandoli a fare i compiti. E' quanto emerge da un' indagine commissionata alla Marketing Communications da una nota multinazionale distributrice di giocattoli e condotta su un campione di 1.030 genitori fra i 28 e i 40 anni con almeno un figlio.

I più insoddisfatti sono i milanesi, l'84 per cento dei quali afferma che entro tre anni cambierà residenza. Alta la percentuale degli scontenti anche a Palermo (79%), Napoli (74%), Genova (71%), e Torino (68%), mentre a Roma scende al 32%). L' unica isola felice sembra essere l' Emilia Romagna: a Bologna, infatti, si lamenta per la scarsità di spazi destinati ai bambini il 34% dei genitori e a Parma soltanto il 4%.

I più ricchi trascorrono le ore di svago con i figli fuori dalle città (il 29%) o scelgono i pomeriggi all' insegna dello sport (il 33%). Solo il 9% porta i bambini nei parchi pubblici, che sono invece il passatempo preferito dal 29% delle famiglie a reddito basso (inferiore a 2.500.000 lire) e dal 25% di quelle a reddito medio (fino a 3.000.000).

Di chi è la responsabilità di questa situazione? Secondo il 27% dei genitori, il compito di impegnarsi di più a favore delle esigenze dei bambini toccherebbe alla Pubblica Amministrazione, per il 25% spetterebbe al Governo, per il 19% ai grandi gruppi privati.

Ma dalla ricerca emerge anche un dato positivo: genitori e figli trascorrono più tempo insieme. Il 60 per cento dei padri, infatti, dichiara di passare più tempo con i figli rispetto a quanto ne passavano i loro padri, parlando (il 30%), giocando (il 22%), viaggiando (15%) o aiutandoli a fare i compiti (12%). Il 29% dei papà interpellati passa con i bambini due o più ore al giorno, il 26% da un' ora a un' ora e mezza e il 20% meno di un'ora. E le mamme? Secondo la ricerca, il 61% dedica ai figli più di tre ore al giorno.

Ci sono poi genitori che portano i figli allo stadio, che risulta dall' indagine il luogo preferito di svago per il 20% delle famiglie a reddito basso, per il 13% di quelle a reddito medio-alto e appena il 9% di quelle a reddito alto. Il disinteresse per il cinema accomuna invece ricchi e poveri: la percentuale dei genitori che ha l'abitudine di portare i bambini a vedere un film varia tra il 5 e il 7%. Oscilla invece tra il 5 e l'8% quella di quanti pensano che il miglior modo di trascorrere un pomeriggio con i figli sia andare a far compere.

Quanto alle vacanze, il 29% dei genitori interpellati porterebbe i figli ad Eurodisney, il 17% in montagna, il 13% nel Far West o nel Grand Canyon e il 10% in Egitto. L' 8% si accontenterebbe di Gardaland e il 5% di Fantasilandia. Se invece potessero scegliere la città ideale, il 21% di mamme e papà si trasferirebbe a Copenhagen, il 1 % a Parigi, il 15% a Stoccolma, il 14% in una città del centro Italia, l' 8% a Praga e il 6% a Londra.

Ma l' assenza di luoghi di svago non è l'unica causa dell' invivibilità delle metropoli italiane: i genitori lamentano infatti anche la carenza di servizi sociali (il 15%), la presenza inquietante di maniaci e pedofili (il 13%), l' inquinamento (il 12%), la delinquenza diffusa (il 9%) e le troppe automobili (il 5%).

Pubblico impiego: se litiga con il capo il dipendente rischia il trasferimento

ROMA — Fategli capire che tutto è a posto. Che non siete dei ribelli. Che, anzi, apprezzate il suo lavoro.

Guai a creare tensione con il capufficio. La punizione è una sola. Senza appello. Anche per gli statali: il trasferimento.

E' il Consiglio di Stato a sentenziarlo. Con un verdetto, reso noto ieri, ha «bocciato» una volta per tutte le tesi sostenute da un impiegato che lavorava alla direzione della circoscrizione aeroportuale di Genova, trasferito d'autorità a Torino per aver di fatto precostituito un clima di «tensione» all'interno della struttura lavorativa, anche a causa delle continue liti con il capufficio.

Il dipendente si è difeso raccontando l'atteggiamento «ostile e denigratorio» del suo capo, culminato nella privazione di alcune funzioni. Non solo. Avrebbe anche strumentalizzato i sindacati inducendoli a proclamare uno sciopero contro di lui. Per questo, ha detto, mi sono ribellato.

Ma non è servito. Anzi. La situazione è precipitata a tal punto che è stato spedito a Torino dove, rileva il Consiglio di Stato, «svolge la sua attività con profitto e soddisfazione in pieno accordo con il personale».

I giudici di palazzo Spada, confermando l'orientamento già espresso in primo grado dal Tar, hanno ritenuto quindi che il trasferimento per incompatibilità ambientale «è subordinato ad una valutazione ampiamente discrezionale dei fatti». Proprio per questo può essere ritenuta «nociva, per il prestigio ed il buon andamento dell'ufficio, l'ulteriore permanenza dell'impiegato in una determinata sede».

Ecco fatto. Per gli statali la vita diventa sempre più complicata. E' di pochi giorni fa un'altra sentenza che tutela, però, la figura dell'impiegato e mette sotto accusa quella dei dirigenti cafoni.

La quinta sezione penale della Cassazione ha stabilito, infatti, che il capo ufficio, o un qualsiasi dipendente di grado superiore, non può insultare i subalterni e rivolgere loro, in particolare, espressioni ingiuriose «che vanno al di là della obiettiva descrizione dei comportamenti ritenuti meritevoli di richiamo».

Tutti in punta di forchetta, dunque. Il pubblico impiego deve essere, per forza, un'oasi felice. Nessuno screzio, nessuno sgarbo. Dal «vietato fumare» all'anagrafe patrimoniale, che sta per diventare operativa, per gli statali cambia tutto.

Resta fuori, per ora, il licenziamento. No, i pubblici dipendenti non possono essere cacciati dal loro posto di lavoro. Solo trasferiti. Per meriti o per demeriti. In futuro si vedrà.

Chiara Raiola

PADOVA / INCHIESTA SUI TRASLOCHI MILITARI

Sulle accuse all'esercito si combatte in Procura

PADOVA — Tensione nella Procura militare di Padova dopo l'inchiesta sui «traslochi d'oro» nelle Forze Armate. Ieri, con un comunicato consegnato ai giornalisti, il responsabile alla procura militare, Maurizio Block, si è clamorosamente dissociato dalle critiche fatte dal suo sostituto, Benedetto Roberti nei confronti della Forze armate (aveva paragonato i militari italiani «a tribù di ascari» dell'Africa, dove si ruba di tutto).

Le dichiarazioni del magistrato avevano provocato la violenta reazione dei vertici della Forze armate. A Roberti, infatti, avevano replicato oltre al capo di stato maggiore della Difesa, Guido Venturoni, anche i capi di stato maggiore dell'esercito Incisa di Camerana e dell'Aeronautica, Arpino: tutti avevano espresso »sconcerto, amarezza e indignazione«.

Il sostituto procuratore militare, dopo la presa di posizione del suo capufficio, ieri ha precisato che »il paragone è stato strumentalizzato nel servizio mandato in onda da Canale 5. Riconosco che è stata una battuta infelice che non ripeterei – ha spiegato Roberti – ma era la fine di un discorso più ampio di cui nel servizio giornalistico non si è tenuto conto. Non volevo ingiuriare nessuno e non era mio intento far polemizzare le istituzioni fra loro. Quello che io sostengo è che il malcostume è un fenomeno grave diffuso che riguarda tutta la pubblica amministrazione indubbiamente anche le Forze armate. Ciò non significa che tutti i militari sono disonesti, anzi la maggioranza è costituita da persone per bene e volenterose che lavorano con uno stipendio modesto».

Colto in contropiede dall'interevista del suo sostituto Roberti il procuratore Block ha dettato una dura presa di distanza. «Le esternazioni dure nei confronti delle forze armate – ha chiarito – sono il frutto di valutazioni esclusivamente personali rese da uno dei sostituti, il dottor Benedetto Roberti, e non coinvolgono in modo assoluto l'ufficio della procura militare di Padova. È ben noto che la procura militare – aggiunge Block – ha inquisito negli ultimi anni numerosissimi militari per fenomeni di truffa ai danni dell'amministrazione militare; tuttavia pur essendo tale fenomeno indubbiamente preoccupante e soprattutto specifici soggetti militari ben individuati e individuabili, di cui si è valutato e si continua a valutare con inflessibilità le posizioni. È pur vero, inoltre, che tale fenomeno – ha concluso il magistrato – non coinvolge nella loro interezza le forze armate, sulla cui collaborazione la magistratura è sicura di poter continuare a contare».

Il sostituto Roberti ha iscritto nel registro degli indagati circa 500 appartenenti all'esercito e alla guardia di finanza del nord-est per presunti traslochi fittizi avvenuti sin dai primi mesi del 1986. Insieme con il collega Sergio Dini, Roberti ha indagato oltre a 3mila militari per episodi di truffa legati anche al rimborso di spese per missioni fasulle.

Il generale Gianalfonso D'Avossa, dimessosi recentemente dalle forze armate, e inquisito a Padova e poi assolto, ha annunciato una querela contro Roberti.

PADOVA / ALL'AEROPORTO

Vermi nel rancio: il giudice indaga, la Lega interroga

PADOVA – Ottimo e abbondante, si diceva una volta del rancio caseresco. Invece una inchiesta è stata aperta dalla Procura militare di Padova, circa un rancio con vermi distribuito all'aeroporto militare Tommaso Dal Molin, che è al comando di un ufficiale italiano e ospita il quartier generale della Quinta Forza aerea tattica alleata, da dove sono state coordinate le operazioni aeree Nato in Bosnia.

L'on. Luigino Vascon (Lega) ha presentato una interrogazione nell quale afferma di aver appreso dalla stampa «di un rancio particolamente indigesto, poichè nel piatto accanto ai maccheroni, 'navigavanò anche tanti vermicelli, non nel senso di spaghetti ma nel senso di vermi veri e propri».

Secondo l'interrogazione «i vermi provenivano da alcune confezioni di pomodori utilizzati per condire la pasta destinata al rancio forniti da una ditta con sede nel Sud Italia».

Per questo, rivolgendosi al ministro della Difesa, Vascon chiede di sapere «quali siano i criteri degli appalti per tali forniture e a quali controlli siano sottoposti i prodotti» ed infine «se tale superficiale controllo non evidenzi qualche carenza in fase di lavorazione, nonchè dello stoccaggio della materia prima al momento dell'inscatolamento e comunque tale da sospendere immediatamente il contratto di fornitura».

IL FENOMENO HA PERSO LA TRADIZIONALE ESCLUSIVITA' MASCHILE

Mafia, affare di donne

Nel '95 le denunciate sono state 89: il riciclaggio è l'attività preferita

ROMA — Cosa Nostra non è più un mondo tutto maschile: sono sempre di più le donne denunciate per associazione a delinquere di stampo mafioso e che cominciano a far sentire il loro peso nella vita dell'organizzazione, anche se restano una minoranza rispetto agli uomini.Insomma, se ancora non c'è una superboss in vista, ci sono in giro diverse «picciotte» e donne d'onore.

Per rendersene conto basta leggere il rapporto annuale sul fenomeno della criminalità organizzata per il 1995 consegnato al Parlamento dal ministero dell' Interno. I dati presentati non lasciano dubbi: nel 1990 una sola donna era stata denunciata per reati di mafia; l' anno scorso le denunciate sono state 89.

Il fenomeno si inserisce in un generale aumento della criminalità femminile: un aumento inferiore come numero a quello maschile, ma di gran lunga più cospicuo se si considerano le percentuali di incremento. Per esempio: nel '95 il numero di donne denunciate per possesso e traffico di stupefacenti ha avuto un incremento di oltre il mille per cento rispetto a quello del '94 (422 denunciate l' anno scorso contro le 37 di due anni fa). Il numero delle denunciate per riciclaggio è salito nello stesso periodo del 600 per cento (da 15 a 106 denunciate) e quello per usura del 253 per cento (da 119 a 421).

«L' emancipazione femminile – si legge nella relazione – ha reso la donna libera di rendersi protagonista in ogni settore della vita sociale. Questo radicale cambiamento non è stato estraneo neanche in quel mondo chiuso e sommerso che caratterizza le organizzazioni criminali di stampo mafioso».

La struttura organizzativa dell'associazione mafiosa resta ancora prevalentemente maschile, come dimostrano i 1.888 uomini denunciati nel 1995 (erano 80 nel 1990). Tuttavia, le donne sembrano ormai avere una «reale ed effettiva partecipazione agli affari dell'azienda mafiosa».

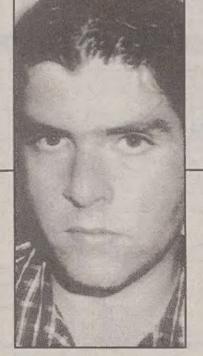
Uno dei campi di maggiore presenza femminile, secondo il Viminale, è quello del riciclaggio: «L'attività di riciclaggio è fondamentale per l'organizzazione. In questo campo la donna (moglie, sorella, madre, ecc.) Rappresenta l'elemento più diretto ed immediato, dal punto di vista fiduciario, cui affidare la gestione del benessere economico illegalmente costituito».

Insomma «il prototipo culturale della tradizione mafiosa, che voleva la donna ignara degli affari del marito, è stato ormai superato dai fatti, per lasciare spazio a una figura femminile sempre più decisa e intraprendente, che non disdegna guadagni facili e ruoli fino a qualche anno fa considerati prerogativa maschile».

I campi di azione di queste «donne d'onore» sono molti: prestanome, intermediaria, corriere, imprenditrice e «la loro attività si allarga fino a raggiungere dimensioni sempre più ampie». L' ascesa delle donne mafiose non ha peròraggiunto i livelli più alti della cupola: «Se la gestione dell' attività economica da parte della donna assume carattere ordinario, rimane invece completamente precluso il suo accesso in quello che è il Gotha della criminalità organizzata, inteso come vertice decisionale che assume le risoluzioni di carattere strategico». Anche se le donne sono chiamate «sempre più frequentemente a guidare interi clan specialmente dopo l' arresto o l' uccisione dei rispettivi compagni».

Il Viminale registra con preoccupazione un coinvolgimento in azioni mafiose di donne comuni, per lo più con situazioni economiche ai limiti della miseria, reclutate per compiere missioni speciali. Molte «hanno affrontato viaggi interminabili, soggiornato in lussuosissimi alberghi delle più importanti metropoli, consegnato a persone, mai conosciute prima, grossi quantitativi di stupefacenti nascosti in panciere e sfuggite ai cani anti-droga». Queste corriere della mafia hanno in media 40 anni, sono casalinghe, tutte incensurate, con prole numerosa, residenti nelle zone più degradate di Palermo: il compenso per una missione può arrivare a 25 milioni.

«Se prima era soltanto un' ipotesi adesso esiste il pericolo concreto che Cosa Nostra possa infiltrare falsi pentiti per destabilizzare il sistema giudiziario». Lo ha detto, infine, venerdì sera il sostituto procuratore della Dda di Palermo Antonio Ingroia, intervenendo ad un dibattito alla festa dell'Unità, al quale hanno partecipato anche Achille Serra (Forza Italia), don Luigi Ciotti, ed il sindaco di Corleone Giuseppe Cipriani. Il pm non ha citato esplicitamente il caso di Giovanni Brusca, ma ha sostenuto che il pericolo di un'infiltrazione di falsi collaboratori poggia su alcuni dati oggettivi.

INCONTRO IN CARCERE

Il figlio di Riina era un satanista: e ora parla con un frate

Giovanni Riina

PALERMO — Giovanni Riina, il figlio del capo di Cosa Nostra, ha incontrato in carcere frate Celestino della Croce, dell'ordine dei francescani rinnovati di Corleone. Il colloquio, autorizzato dalla Procura della Repubblica, è avvenuto giovedì mattina in una cella dell'Ucciardone, dove il ragazzo è detenuto da diversi mesi con l' accusa di associazione mafiosa. Giovanni Riina ha conversato con il francescano per circa un'ora e ha posto solo una condizione: che il contenuto dell'incontro rimanesse riservato. «È stato un patto», spiega Frà Celestino che, per rispetto alla parola data, non intende rivelare alcun dettaglio della sua conversazione con il ragazzo. «Ho promesso che sarei stato zitto e non posso tradire la fiducia di chi affida a me le sue intime confidenze». Ma il suo superiore, Frà Paolo, 40 anni, responsabile dell' eremo del Beato Bernardo (il minuscolo convento di clausura che dagli anni '70 ospita i francescani nel cuore di Corleone), sottolinea l' importanza della prima apertura religiosa mostrata dal figlio di Totò Riina. «Se si tratta di un atteggiamento sincero, è un grossissimo segnale di cambiamento. Pensate che fino a qualche tempo fa, quel ragazzo giocava a fare il satanista».

In occasione del suo diciottesimo compleanno, infatti, appena tornato a Corleone, Giovanni Riina organizzò una grande festa e distribuì decine di inviti che portavano stampigliata l' immagine del demonio. L' incontro tra Giovanni Riina e il francescano non convince, però, del tutto i frati di Corleone. «Prima di sbilanciarci – dice il responsabile Frà Paolo – riflettiamo bene e non dimentichiamo che Ninetta Bagarella, la madre di Giovanni, ha sempre saputo gestire alla perfezione l'immagine pubblica dei suoi ragazzi». La presunta crisi mistica, insomma, potrebbe essere stata ideata dal giovane Riina con l'obiettivo di migliorare la propria reputazione, messa a repentaglio dalle accuse degli ultimi pentiti. Il rapporto tra il figlio di Totò Riina e il francescano Celestino della Croce, infatti, in passato è stato contrassegnato da turbolenti battibecchi per le strade di Corleone. Fra Celestino, 30 anni, ha conosciuto Giovanni Riina in paese, subito dopo la cattura del padre. Più volte il francescano ha seguito il figlio del boss, anche nei pub, chiedendogli un incontro. Ma il ragazzo aveva sempre rifiutato: «Queste cose – diceva – non mi interessano». Frà Celestino ha continuato a comunicare con il Riina junior quand'è stato arrestato, inviandogli numerose lettere, e dicendosi disponibile ad andarlo a trovare in carcere. Qualche giorno fa, è arrivata la prima, positiva, risposta.

ARRESTATO A NAPOLI IL KILLER DELLA DOMINICANA TROVATA UCCISA MARTEDI'

L'assassino era il marito «comprato»

Lui l'aveva sposata, in cambio di soldi, per consentirle di prendere la cittadinanza italiana

La dominicana e il marito nel giorno del matrimonio fittizio.

NAPOLI — Un giovane, Giancarlo Generale, di 24 anni, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di avere assassinato, martedì scorso, la cittadina dominicana Altagracia Rejna Medina, di 33 anni, il cui cadavere, sfigurato da più di venti coltellate, era stato trovato sotto un ponte della Tangenziale di Napoli. Il giovane, hanno accertato i militari, aveva sposato la donna in cambio di denaro per consentirle di ottenere la cittadinanza italiana. Negli ultimi tempi, tuttavia, aveva manifestato l'intenzione di seperarsi da lei per sposare un'altra. Altagracia Rejna Medina si era opposta, perchè in questo modo non avrebbe più potuto ottenere la cittadinanza italiana.

Altagracia Reyna Medina, che era divorziata da un dominicano ed aveva due bambini rimasti a Santo Domingo, giunse a Napoli nel 1994. Qui conobbe un commerciante con il quale allacciò una relazione sentimentale. Secondo quanto emerso dalle indagini, per evitare che la giovane fosse costretta a tornare in patria alla scadenza del visto turistico, l'uomo – che era sposato – la mise in contatto con Giancarlo Generale, il quale, in cambio di cinque milioni di lire, accettò di prestarsi ad un matrimonio fittizio.

A pagarlo non fu la dominicana, ma il commerciante, che fece anche da testimone alle nozze dei due il 15 settembre di due anni fa. Pochi giorni dopo, Altagracia Reyna Medina ed il suo compagno partirono per un «viaggio di nozze» in Italia, mentre Giancarlo Generale tornò alla vita di sempre. Per la giovane cominciò l'attesa della cittadinanza italiana, che avrebbe ottenuto dopo cinque anni.

Violento litigio al Vomero, poi le venti coltellate

La donna non aveva alcun rapporto con il marito, che viveva con un omosessuale nella zona di Capodimonte e non aveva alcun recapito di Altagracia. Quando i due dovevano incontrarsi per discutere di problemi collegati con la permanenza della giovane in Italia, era lei a telefonargli. Recentemente, come lui stesso ha confessato ai carabinieri, Giancarlo Generale si è innamorato di una coetanea, che avrebbe voluto sposare, Per farlo, avrebbe dovuto divorziare dalla dominicana, che invece si opponeva.

Martedì scorso, i due si diedero appuntamento in piazza Dante, nel centro di Napoli. Altagracia Reyna Medina – che nel frattempo aveva interrotto la relazione con il commerciante – aveva bisogno di una firma del marito per poter tornare a Santo Domingo e far visita alla madre ammalata.

Generale le parlò della separazione e la convinse a salire sul suo ciclomotore per raggiungere un luogo più appartato dove discutere con calma. La condusse nella zona del Vomero e quindi sotto il ponte della tangenziale, un luogo chiuso al traffico e poco frequentato. I due litigarono. La donna scese dal ciclomotore e cercò di allontanarsi, ma Giancarlo Generale la inseguì e cominciò a colpirla con un coltello a serramanico.

Durante la fuga per circa cento metri, il giovane infierì su di lei con una ventina di coltellate. Infine Altagracia si accasciò, mormorando, come ha raccontato lo stesso omicida, «che Gesù ti aiuti».

Giancarlo Generale è figlio naturale di Salvatore Caianiello, un esponente della malavita napoletana molto noto negli anni '70 con il soprannome di «Manomozza». Caianiello fu arrestato l' ultima volta nel 1989 per avere ucciso, sparandogli a bruciapelo mentre era a letto, un nipote di 16 anni, che, durante una lite con il figlio del pregiudicato, lo aveva schiaffeggiato. Il giovane è stato identificato grazie alle testimonianze dettagliate di amici di Altagracia, che hanno collaborato moltissimo alle indagini.

INDAGATO

Poliziotto a Bologna «molestava» immigrato

BOLOGNA — Un ispettore capo della polizia, in servizio in un commissariato del centro di Bologna, è stato sospeso dal servizio e sottoposto a procedimento disciplinare e ad indagine della Procura della Repubblica perchè sospettato – secondo il racconto fatto alla Polfer da un extracomunitario che sostiene di aver assistito all'episodio – di aver costretto un giovane, anch'egli extracomunitario, ad un rapporto sessuale minacciandolo con una pistola. L'episodio sarebbe avvenuto alcuni giorni fa; l'ispettore capo, che ha 26 anni ed è in forza al commissariato Due Torri-San Francesco, nega ogni addebito. La conferma della sospensione è stata data dal Questore, Aldo Gianni. Finora, comunque, non sono state presentate denunce nei confronti del poliziotto da parte di eventuali vittime.

Nuovo sconcertante episodio di abusi sessuali su minori di 14 anni ed in particolare nei confronti di un bimbo di 7 anni. Anna Fozzi, 37 anni, di Iglesias (Cagliari), vedova, residente a Macomer (Nuoro), è stata arrestata dagli Agenti della Polizia di Stato in esecuzione di un provvedimento di custodia cautelare emesso dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Oristano Emanuela Di Falco che ha accolto la richiesta del Sostituto Procuratore Gianni Caria. La donna, rinchiusa nel carcere di Piazza mannu ad Oristano, è accusata di atti sessuali nei confronti di minori di 14 anni.

L'INCHIESTA PARTI' DA PORDENONE

De Benedetti a giudizio per elusione fiscale

IVREA — La procura di Ivrea ha chiesto il rinvio a giudizio per Carlo De Benedetti nell'ambito dell'inchiesta riguardante il cosiddetto «dividend stripping» cioè una complessa operazione finzanziaria che avrebbe utilizzato la cessione dei dividendi per eludere il fisco. L'inchiesta, partita da Pordenone tre anni fa, era stata divisa in vari tronconi, uno dei quali demandato ai magistrati di Ivrea. Il sostituto procuratore di Ivrea, Lorenzo Fornace, ha chiesto il rinvio a giudizio, oltre che per l'ex presidente dell'Olivetti anche per una decina di altre persone, italiane e straniere. Tra queste, Giorgio Gangitano, procuratore speciale addetto alla finanza per l'Olivetti a Lugano, e l'ex direttore finanziario del gruppo Olivetti, Angelo Fornasari. Tutti dovranno comparire davanti al gip di Ivrea il prossimo 19 dicembre. Le accuse ipotizzate sono di truffa aggravata e frode fiscale.

L' inchiesta partita da Pordenone riguarda una presunta frode fiscale tra il 1988 e il 1992, che vedrebbe coinvolte numerose aziende italiane e straniere, tra cui, per il troncone di Ivrea anche la «3M», la «Landis e Gir» di Zurigo (Svizzera) e la «Heinz» di Pittsburgh (Usa). A Pordenone è rimasto il troncone riguardante l' Olivetti nei suoi rapporti con la svedese Electrolux e la Chase Manhattan Bank di Londra, per il quale il processo è in corso dal giugno del 1995.

TENTATO FURTO AL «MERCATONE», MALVIVENTE FERITO

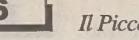
Sparatoria a Pordenone

PORDENONE — Una sparatoria è avvenuta la scorsa notte a Pordenone. Tre banditi, di cui non sono state fornite le generalità, sono stati arrestati. Uno di loro si trova piantonato all'ospedale in prognosi riservata.

I malviventi, probabilmente veneti, sono stati sorpresi dalla polizia verso le 2 e mezzo mentre cercavano di penetrare all' interno del Mercatone Zeta. Nel tentativo di fuggire, hanno speronato con la loro vettura quella degli agenti dando il via ad un conflitto a fuoco.

All'altezza del Policlinico – secondo una prima ricostruzione dei fatti – sono stati bloccati da un'altra Volante. Uno dei banditi è rimasto ferito e nella notte è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Non è però in pericolo di vita.

Sono tutti e tre di Rovigo i banditi arrestati dalla polizia dopo la sparatoria. Il ferito è Pietro Angelo Scarpa, di 30 anni; gli altri due sono Renato Pozzato, di 33 anni, e Maurizio Burgato, di 46 anni. Sono tutti accusati di tentata rapina impropria e lesioni personali, con l' aggravante della resistenza a pubblico ufficiale.

Si è anche appreso che nell'urto tra l'automobile dei malviventi e quella della polizia è rimasto leggermente ferito anche un agente della Volante, Francesco Montisci, che è stato giudicato guaribile in dieci giorni. Le indagini sono condotte dal sostituto procuratore Raffaele Tito.

Specialisti della casa.

Unica sede: Trieste - Galleria Tergesteo Tel. 366811

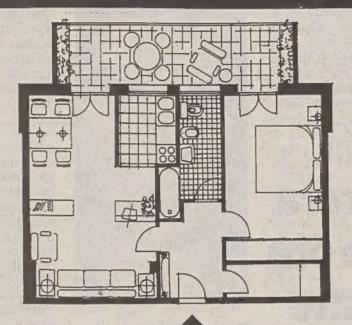
VENDE

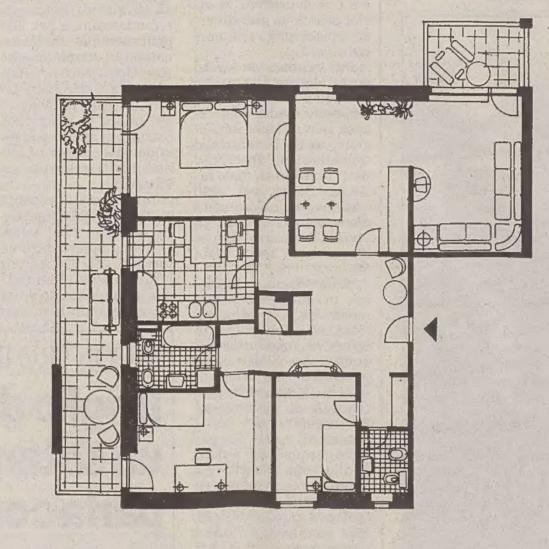
Immobili residenziali

In questa rubrica troverete solo alcune delle nostre offerte, Vi invitiamo a contattarci per prendere visione delle altre.

Campo San Giacomo luminoso miniappartamento ristrutturato, composto da ingresso, cucinotto, camera, bagno. Lire 63.000.000.

Università adiacenze appartamento in buone condizioni. Ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, camera singola, cucina, bagno, due balconi, cantina. Lire 120.000.000.

Carpineto appartamento in stabile recente con ascensore. Soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Buone condizioni. Lire 120.000.000.

Roiano luminoso piano alto completamente ristrutturato in stabile d'epoca in ottime condizioni. Circa 120mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, balcone, ripostigli. Riscaldamento autonomo. Lire 210.000.000.

Romagna inizio, palazzina recente in **parco alberato**, appartamento con vista sulla città: atrio, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto coperto. Riscaldamento autonomo.

Commerciale, panoramico appartamento in prestigiosa palazzina. Atrio, salone doppio, cucina abitabile, due camere matrimoniali, una cameretta, doppi servizi, due terrazze, ripostigli, posto auto coperto, cantina. **Splendida vista mare**. Buone condizioni.

Monrupino recente **villetta immersa nel verde** con ampio terreno di proprietà. Caratteristica costruzione con porticato e travature in legno, barbecue e caminetto interno. Zona giorno, due camere, bagno, taverna luminosa, cantina, garage, piccola dependance. Ottime condizioni. Lire 500.000.000.

Santa Croce con **sensazionale vista mare**, villa in progetto composta da salone, quattro camere, accessori. Possibilità piscina, modifiche o frazionamento su richiesta. Opportunità unica. Informazioni previo appuntamento.

San Vito appartamento immerso nel verde in **prestigiosa villa d'epoca con giardino**. Atrio, salone con ampio terrazzo, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, garage e posti auto. Accesso diretto al giardino. Lire 650.000.000.

San Vito, prestigioso appartamento **su due livelli** in palazzina signorile. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza, il piano superiore e' mansardato circondato da una grande terrazza a vasca. Posti auto, cantina.

Romagna alta, prestigioso attico con mansarda, **vista totale città e mare**. Salone doppio, cucina, cinque stanze, doppio bagno, terrazzoni, veranda, lavanderia, ripostigli, cantina, box auto doppio. Riscaldamento autonomo. Finiture lussuose.

AFFITTA

Le caselle annerite indicano il tipo di contratto richiesto.

canone	zona	stanze	studenti /note	non res.	patti der.
550.000	via Giulia	1	Arredato		
550.000	Università	1	Arredato		
600.000	Baiamonti	1			
600.000	Univ. Vecchia	2	Arredato		
650.000	S.Pasquale	2	Arredato		
650.000	Università	2	Arredato		
700.000	Università	2	Arredato		
800.000	S.Giovanni	3	Arredato		
900.000	Baiamonti	3	Arredato		
980.000	Rive	2	Arredato		
1.000.000	Commerciale	3			
1.000.000	Gretta	2	Arredato		
1.100.000	Giard.Pubbl.	4			
1.350.000	Università	4	Arredato		
2.000.000	Centrale	4			
2.250.000	Rive	6	luminoso		
2.500.000	Belpoggio	6	Vista Golfo		
3.000.000	Opicina	5	Villa con Parco		

E-Mail Internet: **domusts@mbox.vol.it**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

REFERENZIATA offresi assistenza persona anziana vitto e alloggio telefono 040/43061. (A11229)

SIGNORA offresi pulizie stiro o altro purchè serio tel. 943802 ore pasti. (A11127)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI esperta assistenza signora anziana non autosufficiente mattina e/o pomeriggio tel. 635921 esclusivamente la domenica. (A11099)

GOVERNANTE cuoca responsabile casa cercasi urgentemente. Buona retribuzione. Scrivere a cassetta n. 11/H Publied 34100 Trieste. (10881)

3 Impiego e lavoro
richieste

BANCONIERA bella presenza con esperienza volonterosa cerca lavoro urgentemente tel. 040/392778 ore pasti. (A11245)

DIPLOMATO 30enne serio pratico ufficio uso computer magazzino impianti elettrici patente D più diploma scuola professionale tecnico manutenzione impianti: elettronica meccanica micro processori controllo stage Regione estero inglese spagnolo lunga disoccupazione offresi. Telefono 040/302233. (A11196)

ODONTOTECNICO serio pluriennale esperienza cerca lavoro laboratorio studio dentistico telefonare 0481/767345. (C00)

PERITO metalmeccanico decennale esperienza nella gestione piccole unità produttive provata capacità ed efficienza assoluta serietà e riservatezza valuta proposta (tel. 0347-2415581). (A11156)

RAGAZZA 23.enne cerca qualsiasi lavoro purché serio esperta ramo alimentare assistenza anziani anche zona Monfalcone telefonare 040/200649. (A11105)

RAGIONIERA pluriannuale esperienza studio commercialista esperta contabilità adempimenti fiscali cerca impiego adeguato scrivere a cassetta n. 29/H Publied 34100 Trieste. (A11165)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. FARAGONA MONFALCONE cerca personale 25/35, automunito per inserimento proprio organico. Si richiede intraprendenza, buona dialettica, preferenza scuola superiore. Gradita esperienza nel settore. Per appuntamento telefonare allo 0481/410230. (C00)

ALLESTITORE vetrinista creativo prontamente cerca azienda leader arredamento oggettistica. Telefonare martedì 040/639944. (A00)

AVVIATA azienda settore pelletteria assume ragazza di massimo 29 anni, ottima conoscenza lingue sloveno/inglese. Si richiede bella presenza, disponibilità a spostamenti, massima educazione e cortesia. Presentarsi a Gorizia in corso Italia 50. (C0704)

AZIENDA giovane ricerca personale automunito intraprendente presentarsi a Ronchi dei Legionari v. San Lorenzo, 48 martedì dalle 18 alle 19. (C0708)

CERCASI apprendista commessa seria volonterosa non superiore a 20 anni di età. Scrivere a Cassetta n. 25 H 34100 Trieste. (11112)

CERCASI banconiere bella presenza inviare curriculum a cassetta n. 6/H Publied 34100 Trieste. (A10813)

CERCASI commessa referenziata automunita conoscenza lingue sloveno croato interessate scrivere a cassetta n. 30/H Publied 34100 Trieste. (A11234)

CERCASI commesso con esperienza vendita esterna. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 via Milano 25 Erressenotte. (A00)

CERCASI funzionario di vendita per servizi promozionali turistici su primari mezzi nazionali. Auto propria. Tel. 0461/231056. (A11157)

CERCASI insegnanti programmatori età 22/35 anni, anche part-time e prima esperienza. Per lavoro in zona residenza. Telefonare 049/8072878. (G00)

CERCASI urgentemente magliaia provata esperienza per riparazioni telefonare 040/636742 orario negozio. (A11227)

CERCASI urgentemente pizzaiolo pratico, presentarsi via Corti 4, ore 11-13, Trieste. (A11116)

CONCESSIONARIA Alpina assumerebbe meccanico ed elettrauto esperti desiderosi miglioramento. Telefonare 040/577553. (A00)

CONSULENTE finanziario seleziona collaboratrice part-time per attività di segretaria. Inviare curriculum vitae manoscritto a cassetta n. 21/4 Publied 34100 Trieste (A11084)

ESPERTA cameriera elegante, bella presenza, serietà, cercasi urgentemente zone Trieste. Indispensabili tutti requisiti. Tel. 0360/791815, età max 28 anni. (A11188)

IMPORT export cerca magazziniere con esperienza tenuta movimenti magazzino e possibile conoscenza lingue sloveno e/o croato, militesente. Chiamare ore ufficio tel. 0432/670396.

PARRUCCHIERE Coppola by Biagiolini cerca personale ambo sessi. Presentarsi martedì 1, via Battisti 18 ore 17. (A11086)

PER provincia, società Coimm combustibili cerca autista patente C cpm Adr. Telefonare 0481/482915. (C0707)

SOCIETA' spedizioni tra le prime in Italia cerca personale da impiegare c/o autoporto Fernetti buona conoscenza lingua russa o ungherese possibilmente con esperienza settore trasporti, inviare curriculum a carta d'identità AA6195872 fermo posta 34016 Opicina (Trieste). (A11141)

SOCIETA' spedizioni tra le prime in Italia cerca personale da impiegare e/o autoporto Fernetti buona conoscenza lingua russa o ungherese possibilmente con esperienza settore trasporti inviare curriculum e carta d'identità AA6195872 fermo posta 34016 Opicina (Trieste). (A11141)

SUPERMERCATO assume apprendiste commesse magazzinieri e macellai pratici. Scrivere a Cassetta n. 20/H Publied 34100 Trieste.

Continua in 9.a pagina

†

"Or posso appartenermi e effondere splendendo luce mia entro il buio del tempo e dello spazio".
R. Steiner

Mario Lanci

La luce che hai acceso nei nostri cuori non potrà spegnersi mai.
La moglie SEVERINA, il figlio GUERRINO con AMBRA, il fratello FABIO, la cognata MARINA, la nipote ELENA con ALESSIO, i suoceri PIERO e IRMA.
I funerali seguiranno lunedì 30 settembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Padriciano.

Padriciano, 29 settembre 1996

Partecipano al lutto le famiglie MARCUZZO e STEFANEL.
Treviso, 29 settembre 1996

Partecipano al lutto RUDY, ALESSANDRO e i dipendenti della TRIESTE CAR AUDIO.
Trieste, 29 settembre 1996

Caro

Mario

ti ringraziamo e ti ricorderemo sempre.
- Gli amici della scuola Waldorf di Sagrado
Sagrado, 29 settembre 1996

I dipendenti dell'HOTEL ITALIA si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Mario Lanci

Trieste, 29 settembre 1996

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Giovanna Vitez ved. Micheli

Ne danno il triste annuncio la figlia IRENE, il figlio MILAN con la famiglia, la nuora MARIUCCIA e il nipote FABIO con la famiglia.
I funerali avranno luogo martedì 1 ottobre, alle ore 13, nella chiesa di Aurisina partendo dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 29 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bernardo Zugna

ringraziano vivamente tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.
Muggia, 29 settembre 1996

1.10.1994 1.10.1996

Antonio Lupetin

La famiglia
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

L'Amministratore diocesano con il Presbiterio si uniscono al dolore della mamma e dei parenti del sacerdote

Ondrej Frastia

già Vicario parrocchiale di San Giacomo e attualmente Amministratore parrocchiale di Caresana, affidandolo alla misericordia di Dio e alla preghiera di suffragio dei fedeli.
La liturgia esequiale sarà celebrata lunedì 30 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo.
La salma sarà poi traslata nella chiesa parrocchiale di Caresana dove martedì, alle ore 10, sarà celebrata una S. Messa a cui farà seguito l'inumazione nel locale cimitero.
Trieste, 29 settembre 1996

Il Villaggio del Fanciullo, dirigenti e allievi lo ricordano al Signore.
Trieste, 29 settembre 1996

Sacerdoti e fedeli italiani e sloveni della parrocchia di San Giacomo pregano e lo affidano alla bontà misericordiosa del Signore.
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

E' mancata

Maria Doria Usai

Lo annunciano il marito GIOVANNI, i figli MARTIN, TAMARA con CLAUDIO, la sorella VERA con MARIO, MARTA e VALENTINO e tutti gli altri parenti.
Le esequie avranno luogo nella Cappella di via Pietà lunedì 30 settembre, alle ore 10.
Aurisina, 29 settembre 1996

WALTER e MASSIMO BARNABA' ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati loro vicini in questo triste momento per la perdita della cara

Rosanna Denicoloi

Un grazie particolare alla ditta GRAFAD-MODIANO e alle care ROSALBA, LINDA, PIA.
Trieste, 29 settembre1996

1.10.1995 1.10.1996

Walter Bassani

Sei sempre vivo nei nostri cuori, con immutato affetto e gratitudine per l'esempio che ci hai offerto.
La moglie e le figlie
Martedì 1 ottobre alle ore 18.30 verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa di Barcola.
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

Il giorno 27 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Spada ved. Luchini

Ne danno il triste annuncio il figlio FERRUCCIO con ORIETTA, l'adorato nipote RICCARDO, i fratelli LUCIA e PINO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 30 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 29 settembre 1996

Partecipano commosse famiglie BABUDRI e POTOCCO.
Trieste, 29 settembre 1996

Partecipano al dolore ROBERTA e famiglie FAIDIGA, FRANCO, CIULLO GREGORI.
Trieste, 29 settembre 1996

Si associano al dolore le famiglie STERNI.
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

E' mancata ai suoi cari

Maria Nerina Caffieri ved. Schromek

Ne danno il triste annuncio il fratello e le nipoti con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo lunedì 30 settembre, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 29 settembre 1996

Ricorda

zia Nerina

con affetto DARIO STIBIEL con famiglia.
Trieste, 29 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore parenti, amici, conoscenti, colleghi che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro grande dolore per la scomparsa di

Vladimiro Bresciani

nostro carissimo marito, padre, nonno, bisnonno, zio.
Famiglia BRESCIANI
Trieste, 29 settembre 1996

I familiari di

Mirko Rainis

ringraziano tutti quanti sono stati loro vicini.
Trieste, 29 settembre 1996

ANNIVERSARIO

Giuseppe Duren

Quattro anni sono passati, ma io ti attendo sempre e domani sarà come oggi.
La tua addolorata mamma
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

Il 27 settembre è mancata la nostra adorata

Laura Stabile

Ne danno l'annuncio le sorelle DELIA e LIDIA e la nipote ELDA.
I funerali seguiranno lunedì, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo a Opicina.
Trieste, 29 settembre 1996

I nipoti la ricorderanno sempre con affetto: AMEDEO e LICIA, DARIO e famiglia, la cognata LUCILLA e parenti tutti, famiglie RAFFAELLI, STABILE, ASTORI.
Trieste, 29 settembre 1996

Ti ricorderò sempre con tanto affetto: ANNAMARIA CANTONI.
Trieste, 29 settembre 1996

Partecipiamo al dolore di ELDA e famiglia: MARIA NEGRINI, famiglia FRANCO e famiglia TOMASI.
Trieste, 29 settembre 1996

Partecipa al lutto famiglia COTRONEO.
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Norbedo

Ne danno il triste annuncio le figlie e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 30, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 1996

Partecipano al dolore delle figlie per la perdita di

Paolo

famiglie POCKAI, GRANDUZZI.
Trieste, 29 settembre 1996

Con dolore partecipa al lutto la famiglia GLIGO.
Trieste, 29 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aurelio Altin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 29 settembre 1996

Grazie a quanti hanno salutato la mia cara mamma

Santina Ferluga ved. Pischianz

ADA e famiglia
Trieste, 29 settembre 1996

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Buias

Vivi e vivrai sempre nel mio cuore.
Tua CECILIA
Trieste, 29 settembre 1996

IV anniversario della scomparsa di

Franca Garbin

I suoi cari la ricordano sempre.
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

Ci ha lasciati, silenziosamente, il

PROFESSOR

Oreste Giachelli

violinista Teatro "Verdi"

Lo annuncia, a tumulazione avvenuta, la moglie NELLA, unitamente ai cugini, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare al personale medico e ausiliario della III Medica di Cattinara e al dottor GIORGIO REDONI suo medico curante.

Trieste, 29 settembre 1996

I cugini MARCELLO, NERINA, PAOLO partecipano al dolore.
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Elvina Marchi in Antoni

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO e il figlio NEVIO.
Un sentito ringraziamento alla Divisione Oncologica dell'ospedale Maggiore e alla Divisione Clinica medica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali avranno luogo martedì 1 ottobre 1996, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 29 settembre 1996

Si associano al lutto famiglie KRELIS e LONGO con gli amici GÜNTER, BERT, ROSY, MANICA.
Trieste, 29 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fortuna Diella ved. Zuliani (Nina)

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.
La Santa Messa verrà celebrata giovedì 3 ottobre, alle 19, nel Duomo di Muggia.
Muggia, 29 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

La moglie e il figlio di

Giuseppe Zhok

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 29 settembre 1996

XV ANNIVERSARIO

1981 1996

Andrea Mahnic

sei sempre presente nei nostri pensieri e nei nostri cuori.
I tuoi cari e i nipotini mai conosciuti MARKO e MINA
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

Ha concluso serenamente nel sonno la sua operosa vita terrena

Bruna Cerovaz ved. Zuliani

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con FRANCA, i fratelli ROMANO e TULLIO con le famiglie, la nipote KATIA col marito MICHELE e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 1 ottobre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 29 settembre 1996

Partecipano al lutto FULVIA, NINO e PAOLO PISANI.
Trieste, 29 settembre 1996

Ciao

Bruna

rimarrai sempre nei nostri ricordi.
- AMELIA TOMASI e famiglia
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

I figli MINA ed EMILIO unitamente ai familiari annunciano la scomparsa della carissima mamma

Maria Fortunat ved. Abrami

Il funerale avrà luogo martedì 1 ottobre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 1996

Si associano il nipote GINO con la moglie NADIA e la figlia VALENTINA.
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

Un uomo buono ci ha lasciati

Carmino Buiatti

Lo annunciano addolorati la nipote LUCIANA, la figlia MARISA, la moglie LILIANA, la sorella NORA, EZIO, IDA, CLARA e famiglia.
I funerali seguiranno martedì, ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 29 settembre 1996

I familiari di

Filippo Marzocca

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 29 settembre 1996

VI ANNIVERSARIO

Antonia Micol ved. Rebec

Mamma cara ti ricordiamo sempre.
FIORETTA, MARCELLO e familiari
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

Il 20 settembre improvvisamente ci ha lasciati il

CAPITANO

Fulvio Rocco (Pulo)

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la figlia ELY, la nipote KATIA col marito MICHELE e i parenti tutti.
Trieste, 29 settembre 1996

SPARTA RENOSTO è vicina a ELY per la perdita del suo adorato papà.
Trieste, 29 settembre 1996

Affettuosamente vicini ad ELY: LIVIO e NELLA.
Trieste, 29 settembre 1996

Vicini alla cara ELY con tanto affetto: TITTI, GIORGIO, ELENA, LUCIO.
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Galovich ved. Morich

Ne danno l'annuncio i figli PAOLO, PIERO e MARIAGRAZIA con i' coniugi FAUSTA, MARIUCCIA e AKIS, i nipoti PAOLA, ALBERTO, SPIRO, DANIELA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 1 ottobre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 29 settembre 1996

Il personale del Dipartimento di Energetica partecipa al lutto dell'amico e collega PIETRO MORICH per la scomparsa della madre

Amalia Galovich Morich

Trieste, 29 settembre 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto D'Amico

Ne danno il triste annuncio tutti i parenti.
I funerali seguiranno lunedì 30, alle ore 8.45, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 29 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvana Tomasini Paglione

ringraziano di cuore quanti, in vario modo, hanno voluto partecipare al loro grande dolore.
Trieste, 29 settembre 1996

I ANNIVERSARIO

Sei sempre vivo con infinita tenerezza

Rinaldo Lotta

nel cuore dei tuoi
LILIA, DIEGO, MASSIMO, GIULIANO e familiari tutti
Oggi nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco verrà celebrata una Santa Messa in suffragio alle ore 19.
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Bianchi

Ne danno il triste annuncio la figlia TULLIA con il marito GIOVANNI, le sorelle unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 30 settembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 29 settembre 1996

Si uniscono al dolore FRANCESCA, MAURIZIO e famiglia VUCH, MARIANI.
Trieste, 29 settembre 1996

Ciao caro

Guido

- TUCCI e NIETTA
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

Il

DOTTOR

Alfredo Deschmann

non c'è più.
Ne dà il mesto annuncio a tumulazione avvenuta la desolata sorella LUCIANA.
Si ringrazia il dottor CARBUCICCHIO e il dottor PILLITTERI per le amorevoli cure.
Trieste, 29 settembre 1996

Si associano i cugini ANNAMARIA, NEDDA, LUCIANA, FRANCO, PIERPAOLO, SALVATORE.
Trieste, 29 settembre 1996

Sono vicini a LUCIANA gli amici: DIANA, ATTILIO; GIANNA, BALDO; LAURA, MANLIO; MARIA, EZIO.
Trieste, 29 settembre 1996

Partecipa profondamente addolorata LUCIANA JORY.
Trieste, 29 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Riva

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore.
Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 11.10.1996, alle ore 18, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.
Trieste, 29 settembre 1996

I familiari commossi per la manifestazione di affetto e di cordoglio tributata alla loro cara estinta

Elda Coslovi ved. Damiani

ringraziano sentitamente.
Trieste, 29 settembre 1996

I ANNIVERSARIO

Romana Derossi

Da un anno non sei più qui, ma vivi indimenticata nei nostri cuori.
Con infinito amore.
Tua mamma, tua LORY
Trieste, 29 settembre 1996

---

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Aldo Bonivento

Lo annunciano la moglie FRIDA, la figlia LUCIANA, il genero GIORGIO, l'adorata nipote GIULIA, cognati, nipoti, consuoceri, parenti tutti.
Si ringrazia di cuore l'assistenza domiciliare integrata di Muggia.
I funerali seguiranno domani alle 9 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.
Muggia, 29 settembre 1996

Partecipano al dolore di FRIDA i cugini LILI, NERINA, EMILIO.
Muggia, 29 settembre 1996

Si associa la MARGHERITA.
Muggia, 29 settembre 1996

---

†

Ci ha lasciati

Mario De Vita

A tumulazione avvenuta ne annunciano la scomparsa i figli, la mamma e i familiari tutti.
Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno condiviso il nostro grande dolore.
Trieste, 29 settembre 1996

I figli RAOUL e MATTEO ringraziano tutti coloro che hanno preso parte in loro infinito dolore per la scomparsa di

Mario De Vita

Sarai sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri papà.
Trieste, 29 settembre 1996

Il gruppo consiliare regionale dei Verdi e l'Associazione dei Verdi di Trieste ricordano

Mario De Vita

amico e sostenitore di tante battaglie.
Trieste, 29 settembre 1996

Un ringraziamento a quanti hanno voluto essere partecipi al dolore per la perdita della nostra cara mamma

Odina Spessot ved. Zecchini

Una Messa in ricordo verrà celebrata nella chiesa di S. Marco Evangelista il 5 ottobre, ore 18.30.
Trieste, 29 settembre 1996

I familiari di

Antonio Dimini

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.
Trieste, 29 settembre 1996

A distanza di due mesi dalla scomparsa elevo una preghiera alla memoria del

DOTT. ING.

Fulvio Di Natale

con gratitudine per l'appoggio morale datomi in una tragica circostanza.
NORIS TERY
Trieste-Milano, 29 settembre 1996

M.O. / LA CHIUSURA DEL TUNNEL DELLA DISCORDIA RESTA AL CENTRO DEI CONTRASTI

Il dialogo tra veti incrociati

Dissenso tra le parti sul luogo del previsto summit - L'Anp pensa a un ridispiegamento dell'esercito israeliano

M.O. / INTERVISTA DI ASSAD

Il presidente siriano punta al pieno rilancio del processo di pace

NICOSIA — La Siria ieri ha rianimato il processo di pace mediorientale che il sanguinoso muro contro muro fra il nazionalismo israeliano e la rivendicazione irredentista palestinese sembra affossare. Il confronto sanguinoso si è trasferito dai campi di battaglia nei Territori alla diplomazia internazionale senza un apparente sbocco ma la mediazione americana, araba ed europea è stata rinvigorita dal presidente siriano Hafez el Assad che ha confermato la sua scelta strategica per la pace.

Lo stato ebraico, ha detto Assad, deve però attenersi ai termini della trattativa concordati nel 1991 a Madrid, sponsor Usa e Russia, con il governo nazionalista di Yitzhak Shamir (padrino politico dell'attuale premier Benyamin Netanyahu,ndr.). In un'intervista alla rete televisiva americana 'Cnn', Assad ha accusato il nazionalista Netanyahu di aver «cancellato il processo di pace», frustrando gli sforzi Usa e del presidente Bill Clinton, che il rais ha elogiato malgrado essi tengano la Siria nella lista dei paesi coinvolti nel terrorismo internazionale.

L'intervista risale alla vigilia dell'esplosione della nuova Intifada (sollevamento antisraeliano) ma non è stata superata dagli eventi e spiega i perchè - simili a quelli arabi, europei ed americani - dello stallo e delle violenze di guerra indotti dai rifiuti di Netanyahu a riprendere i negoziati da dove li avevano lasciati i suoi predecessori laburisti.

Rilanciando una linea rielaborata quotidianamente dalle fonti ufficiali di Damasco, Assad ha indicato infatti che una pace con Israele è possibile poichè già c'era una intesa con i laburisti di Yitzhak Rabin e Shimon Peres sul ritiro totale dalle alture del Golan siriano delle forze israeliane, che l'occupano dal 1967. E' la pregiudiziale irrinunciabile per Damasco, insoddisfatta poichè le parti non riuscirono ad intendersi su reciproche misure di sicurezza confinaria prima delle elezioni del 29 maggio scorso che portarono al potere Netanyahu e il suo governo di nazionalisti e integralisti religiosi, che ora rilanciano anche la colonizzazione ebraica dei territori e del Golan.

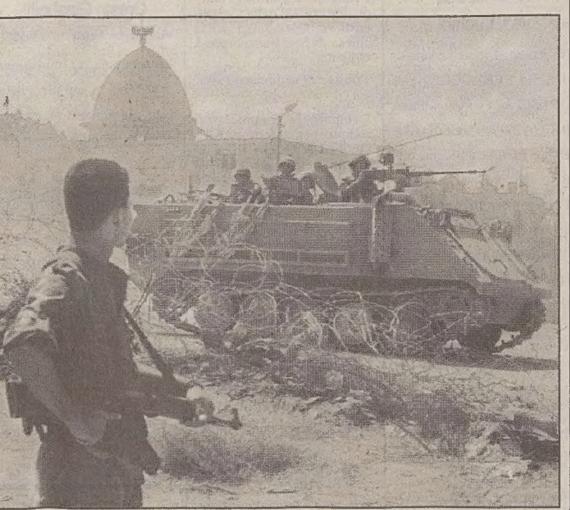
Ma la questione 'terra' è pregiudiziale - secondo Assad - per tutto il negoziato mediorientale perchè una pace «globale e giusta» si realizza solo riconoscendo i diritti nazionali e territoriali del popolo palestinese, finendo le occupazioni israeliane. Gerusalemme araba inclusa. Basta rispettare, ha detto, i principi accettati a Madrid: trattativa riferita alle risoluzioni Onu e 'terra in cambio di pace'. Il rais siriano non si è limitato a ribadire una sua condotta negoziale che persegue con puntigliosa meticolosità, ma ha anche rassicurato che la Siria non vuole una guerra ma la teme quale frutto di un'instabilità regionale provocata dalle chiusure israeliane.

GERUSALEMME — A quattro giorni dall'inizio degli scontri armati tra palestinesi e forze israeliane che hanno provocato 77 morti e oltre 2.000 feriti, si sono riavviati i contatti diplomatici per organizzare un vertice tra il premier israeliano Benyamin Netanyahu e il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat, anche se finora le probabilità di successo immediato non sembrano essere molte. Da parte palestinese, infatti, si insiste affinchè il summit si tenga al Cairo e vi partecipi anche il 'rais' egiziano Hosni Mubarak. La dirigenza dell'Anp è contraria alla proposta israeliana di un 'summit' a due al valico di Erez, tra il territorio di Israele e la Striscia di Gaza, e - per bocca del ministro per la cooperazione internazionale Nabil Shaath - ha fatto sapere che «accetterebbe volentieri la partecipazione di altri paesi in particolare Stati Uniti e Francia».

Scettico sull'utilità di un incontro esclusivamente a quattr'occhi a Erez - come invece vorrebbe Netanyahu - si è detto ieri anche il suo stesso vice premier Rafael Eitan il quale ha dichiarato che «tra israeliani e palestinesi non resta più niente da discutere». In serata, in ambienti governativi israeliani, è circolata la voce - ripresa dalla tv americana Cnn e che non ha però trovato conferma a Gerusalemme - che l'incontro tra Netanyahu e Arafat potrebbe tenersi a Washington sotto l'egida del presidente Bill Clinton. Inoltre, come ha detto ieri sera il portavoce di Arafat Nabil Abu Rudeina dando notizia di un incontro avvenuto nel pomeriggio a Gaza tra il leader dell'Olp e il console Usa, nessun incontro è stato ancora concertato.

«E' assolutamente necessario che dall'incontro tra Netanyahu e Arafat vengano risultati concreti che consentano la prosecuzione del processo di pace», ha sottolineato ancora Shaath. Secondo il ministro occorre che un tale vertice produca almeno un accordo sul ridispiegamento dell'esercito israeliano dalla città di Hebron e sull'abolizione di diverse misure adottate dal governo d'Israele a Gerusalemme, in particolare l'apertura di un antico tunnel nei pressi nella Spianata delle Moschee che ha innescato le recenti violenze.

Dello stesso avviso si è detto Faisal Husseini, responsabile dell'Anp per le questioni di Gerusalemme, che in una conferenza stampa tenuta oggi all'Orient House - rappresentanza ufficiosa dell'Olp a Gerusalemme Est - ha addossato al governo Netanyahu tutta la responsabilità per il bagno di sangue nei Territori. Circa un incontro tra Arafat-Netanyahu, Husseini ha detto che questo può essere utile solo se adeguatamente preparato e se preceduto e seguito da gesti concreti israeliani, come la chiusura del tunnel, lo scrupoloso rispetto di quanto finora concordato e la ripresa dei negoziati sullo status permanente della Cisgiordania e di Gaza. Sul fronte diplomatico c'è inoltre da registrare l'iniziativa del governo italiano che ieri - tramite il console generale a Gerusalemme Enrico Nardi - ha messo a disposizione dell'Anp la somma di 100.000 dollari in un primo intervento «immediato» per aiuti di emergenza per medicinali ed attrezzature sanitarie agli ospedali palestinesi dove sono ricoverate circa 2.000 persone ferite negli scontri a fuoco. Nei prossimi giorni arriverà anche un aereo italiano con a bordo medicinali e personale sanitario destinati ai Territori.

Nei Territori si è vissuta ieri una giornata tesa che non è stata però funestata da gravi incidenti. L'esercito israeliano ha messo a punto un piano anti sommossa (operazione denominata 'campo di cotone') dispiegando al confine con la Cisgiordania carri armati, elicotteri da combattimento e unità di tiratori scelti pronti ad entrare in azione se fosse necessario.

Rafah: poliziotti palestinesi osservano un blindato israeliano.

M.O. / IL VERTICE ARAFAT-NETANYAHU

Gli Usa «architetti» della mediazione

NEW YORK — Per disinnescare la «nuova intifada» gli Stati Uniti punterebbero su un summit a Washington tra Yasser Arafat, Benyamin Netanyahu e sotto gli auspici della Casa Bianca. L'ipotesi, allo studio della diplomazia americana, è tra quelle discusse in queste ore di mediazione febbrile tra Washington, il Palazzo di Vetro e le capitali del Medioriente. Lo ha riferito la Cnn. Da giorni gli Stati Uniti sono all'opera 24 ore su 24 per arrivare all'incontro: «A due, a tre, a cinque, purchè ci sia», ha dichiarato un diplomatico Usa alla Cnn mentre alle Nazioni Unite l'ambasciatore Usa Madaleine Albright invitava la comunità internazionale ad abbandonare «la guerra delle parole» per concentrarsi piuttosto sugli sforzi per favorire la ripresa del dialogo.

Da quando la crisi è esplosa giovedì, il segretario di Stato Warren Christopher e il suo super esperto Dennis Ross sono stati praticamente incollati al telefono a parlare con il medioriente. La «nuova intifada» è scoppiata in un momento scomodo per l'amministrazione Clinton che si augurava di veleggiare in acque tranquille fino alle elezioni di novembre quanto meno nel settore della politica estera. Ma a dispetto dell'enorme potenziale di pressione garantito dai tre miliardi di dollari di aiuti che ogni anno transitano da Washington verso Israele, gli Stati Uniti si trovano quest'anno in una congiuntura poco favorevole anche in virtù dei vani sforzi fatti per assicurare qualche mese fa l'elezione del rivale di Netanyahu Shimon Peres.

D'altra parte l'imminenza del voto presidenziale negli Usa Clinton non ha la minima intenzione di aprire un contenzioso con Israele per non scontentare l'influente lobby ebraica che storicamente rappresenta un importante serbatoio di voti per i democratici.

DAL MONDO

Pakistan: assassinato l'agente sospettato dell'omicidio Bhutto

KARACHI — E' stato assassinato nella sua casa da due killer il poliziotto che si pensa abbia ucciso Murtaza Bhutto, fratello e avversario politico del premier pakistano Benazir Bhutto. Secondo quanto raccontato da Muzzafar, figlio della vittima, gli assassini si sono introdotti nell'abitazione dell'ispettore Haq Nawaz Sayyal e gli hanno sparato mentre dormiva a fianco alla moglie. Altra versione per la morte dell'uomo è stata data dal capo della polizia Shoaib Suddle: sostiene che Sayyal si è suicidato con la pistola di servizio. Muzzafar invece dice che quando il padre è stato trovato morto la pistola si trovava ancora all'interno della fondina.

La suora sedotta e abbandonata da un prete fa causa alla Chiesa

LONDRA — Nella causa intentata contro il prete che alcuni anni fa la sedusse per poi abbandonarla, la suora inglese Yvonne Maes intende trascinare anche la Chiesa cattolica d'Inghilterra colpevole di aver cercato di «insabbiare» il suo caso. A dare eco alle rivendicazioni della suora, che vive in Canada e ha già scritto al Papa chiedendo di poter rinunciare ai voti, è il quotidiano 'Daily Mail' autorizzato dalla religiosa a rivelarne il nome per meglio dare rilievo al suo caso. Suor Yvonne, 56 anni, si dice «totalmente delusa» per l' «ipocrisia» della Chiesa che «sembra credere che certe cose si possano nascondere sotto il tappeto». Lo scorso dicembre la suora aveva denunciato alle autorità ecclesiastiche padre Frank Goodall che aveva approfittato di lei nel 1985.

Iran: pescato uno storione gigante con caviale per 25 milioni di lire

TEHERAN — Uno storione contenente caviale per un valore di 50 milioni di rial (circa 25 milioni di lire) è stato pescato nelle acque iraniane del mar caspio. La cattura, come ha scritto ieri la stampa, è avvenuta al largo della città portuale di Kianshahr. Il responsabile della locale cooperativa di pesca ha detto che l'esemplare finito nella rete è uno storione del tipo 'huso huso' dal quale sono stati ricavati oltre 22 chilogrammi di caviale. Secondo lo stesso responsabile il valore si aggira appunto intorno ai 50 milioni di rial. Le acque meridionali del Mar Caspio, ha precisato il capo dei pescatori locali, sono popolate da cinque specie di storioni, di cui l' 'huso huso' è il più grande.

Cane sul lettino dello psicoanalista per aver morsicato una bambina

NEW YORK — Sul lettino dello psicoanalista per aver morso una bambina: è successo a un cane Akita di Manhattan. Becky Bear, questo il nome dell'animale, ha ricevuto l'ingiunzione di sottoporsi a un test psichiatrico dal giudice David Saxe della Manhattan Supreme Court. «Dal momento che la possibilità di risarcimento si basa su eventuali propensioni devianti manifestate prima dell'incidente, l'esame psichiatrico è di rigore», ha stabilito il magistrato. I genitori della bimba, Sarah Engstrand, hanno chiesto oltre un milione di dollari di danni. La piccola è rimasta sfigurata quando, due anni fa, l'Akita le si è avventato addosso nel giorno del suo secondo compleanno e le ha staccato il naso a morsi.

SVENTATO IN SERBIA UN COLPO DI STATO MILITARE

I generali marciano ancora

Alti ufficiali dell'aeronautica federale pronti a rovesciare Milosevic

Servizio di

Mauro Manzin

BELGRADO — I generali ricominciano a marciare. Perduto il potere, il prestigio e il denaro di una volta, gli uomini con la greca dell'Armata federale jugoslava hanno cercato di rovesciare con un colpo di Stato il presidente serbo Slobodan Milosevic, colui al quale, viene imputata la «disfatta delle stellette». E della stella rossa, scomparsa da bustine ed elmetti. Il golpe è stato sventato dai servizi segreti civili e militari. Il tentato colpo di mano è stato confermato dallo stesso presidente della Repubblica federale di Jugoslavia (Serbia e Montengro), Zoran Lilic.

Difficile ottenere i particolari della vicenda che resta celata da un mistero fitto. Dalle parole di Lilic i golpisti sarebbero generali in servizio affiancati da alcuni generali già in pensione. Ma si parla del coinvolgimento anche di alcuni politici. Neppure la loro sorte è nota. Catturati sarebbero già stati processati. Ma nessuno sa in quale carcere siano stati rinchiusi e c'è chi parla della possibilità che i responsabili siano stati passati per le armi. Lilic, invece, sostiene che subiranno un giudizio in base alle leggi vigenti. Dunque dovrebbero essere ancora vivi e nascosti in una galera di massima sicurezza. Segreto è pure il periodo in cui i golpisti avrebbero dovuto agire, ma sono stati smascherati. Fonti governative fanno capire che il tutto si è svolto tra la riconquista delle Krajine serbe da parte dell'esercito croato (agosto 1995) e prima di Dayton (novembre '95). Proprio l'immobilismo di Belgrado nei confronti della disfatta subita dai «fratelli serbi» in Croazia sarebbe stata la goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso dell'insubordinazione contro il «traditore» Milosevic.

Slobodan Milosevic

Qualche particolare interessante viene rivelato, invece, dal generale Nedelko Boskovic, ex responsabile del controspionaggio dell'ex Jugoslavia e già capo dello stesso servizio sotto il regime di Milosevic. L'alto ufficiale sostiene che i responsabili sarebbero alcuni generali dei servizi segreti dell'aeronautica militare jugoslava. Già nel marzo del 1992 questi servizi - secondo il ben informato Boskovic - avevano a disposizione un'enorme quantità di armi, non registrate peraltro da nessuna parte. L'arsenale sarebbe stato custodito in un deposito segreto che si trovava in prossimità della chiesa di San Sava a Belgrado.

Conferme da Belgrado. Ignota la sorte dei golpisti

Dal muro di gomma innalzato nella capitale serba sull'intera vicenda non trapelano nè i nomi dei generali golpisti, nè le «cellule» dell'esercito che sarebbero state pronte a rovesciare Milosevic. Il regime punta alla normalizzazione, ma lancia segnali forti a poco più di un mese delle elezioni politiche che si terranno il 3 novembre prossimo. Il presidente Lilic ha dichiarato che la situazione è sotto controllo, ma ha dovuto altresì ammettere che la «nomenklatura» di Belgrado non dorme sonni tranquilli. Per questo motivo saranno incrementate le misure per garantire la sicurezza degli organi dello Stato. Alla vicenda del golpe sarebbero altresì collegate le grandi e inattese manovre che l'Armata ha svolto tempo fa in Montenegro e alle quali ha presenziato anche Milosevic, quasi a esorcizzare le dicerie e le indiscrezioni sul suo scarso «feeling» con l'esercito. Ma anche in quell'occasione ci furono atti di insubordinazione da parte di ufficiali in servizio, stanchi del ruolo secondario da loro assunto e dalle pesanti condizioni di vita cui sono costretti. Molti reparti, dopo lo sfacelo della Jugoslavia, sono stati ammassati nella periferia di Belgrado. Gli ufficiali, una volta abituati ad avere appartamenti di lusso e tenori di vita altissimi, si sono ritrovati, con le famiglie, rinchiusi in vere e proprie baraccopoli militari. Senza più un ruolo, senza l'antica dignità. Un terreno fertilissimo, quindi, per chi vorrebbe destabilizzare o rovesciare il regime di Milosevic.

Parlando del golpe sventato, il presidente federale Lilic ha affermato che l'azione dei generali ribelli mirava anche a spezzare la Federazione jugoslava (Serbia e Montegero). Una conferma del virus separatista che da tempo sta aleggiando attorno i palazzi di Podgorica, alle spalle del fido presidente montenegrino Bulatovic, vero paladino di Milosevic e del panserbismo. Un'affermazione quella di Lilic che è suonata come un ammonimento alla vigilia delle elezioni e ha suscitato non poca apprensione tra i partiti d'opposizione del Montenegro. Quasi una sorta di intimidazione: «State attenti, perché Milosevic vi controlla». E chi sgarra sarà punito.

FUGA DI MASSA DALLA CAPITALE AFGHANA NELLE MANI DEI TALEBAN

Kabul, una città fantasma

I fondamentalisti islamici impongono la «sharia» e giustiziano gli avversari

SEGNALE ANCHE PER MOSCA

Eltsin alza la voce e da degente illustre «bacchetta» la Nato

MOSCA — «Tak nie paidiot», «così non va»: con l'occhio rivolto anche alle lotte interne per la successione al Cremlino, il presidente russo Boris Eltsin è apparso ieri in tv per liquidare seccamente le conclusioni della riunione informale di Bergen (Norvegia) fra i ministri della difesa della Nato e il russo Igor Rodionov, dedicata in particolare al problema dell'allargamento a Est dell'Alleanza atlantica.

Eltsin, ricoverato in ospedale in attesa di un difficile intervento di bypass (che alcuni ritengono tuttora improbabile, nonostante le dichiarazioni dei medici), appariva rilassato, sorridente, in forma senz'altro migliore che non nei precedenti filmati. Ancor più che una risposta alla Nato, la sua ricomparsa viene interpretata dagli analisti come un monito agli oppositori e all'aspirante 'delfino' Alexander Liebed, che ne chiedono i primi le dimissioni, il secondo un totale passaggio dei poteri al premier Viktor Cernomyrdin.

Sono ancora qui, e sulle questioni importanti decido io, sembra voler dire il 'grande malato': per zittire chi - peraltro confortato dal parere di molti specialisti - ritiene che Eltsin non sia in grado di lavorare e debba quindi farsi da parte in un momento estremamente delicato per la Russia post-comunista. La Nato, ha detto Eltsin a Rodionov con una ironica alzata di sopracciglia, ha capovolto i termini della questione. «Vuole prima estendersi verso Est, e poi trovare un accordo con la Russia, mentre noi vogliamo prima l'accordo e poi la soluzione del problema dell'allargamento», ha sottolineato il presidente.

Eltsin si è comunque dimostrato più possibilista del suo ministro, che ieri aveva ribadito il secco 'niet' di Mosca all'allargamento ribadendo i termini del trattato 'Cfe' sulle armi convenzionali e agitando lo spauracchio di una nuova guerra fredda. In sostanza, il presidente ha fatto capire che un accordo è pur sempre possibile.

ISLAMABAD — Dopo la presa di Kabul da parte delle milizie islamiche dei Taleban, i combattimenti sono proseguiti ieri a nord della capitale. Un dispaccio diffuso dall' agenzia Afghan Islamic Press (Aip) afferma che i Taleban hanno conquistato anche la città di Charikar, circa 60 chilometri a nord di Kabul, dove si erano attestate le forze leali al presidente Buranuddin Rabbani dopo la fuga dalla capitale. Non ci sono conferme da parte di fonti indipendenti. I lealisti, secondo informazioni circolate a Kabul, avevano approntato a Charikar una linea di difesa affidata al comandate Ahmad Shah Massud, il leader militare delle forze fedeli a Rabbani. Scambi di artiglieria tra lealisti e Taleban si sono verificati nella mattinata di ieri, ma secondo testimoni a metà giornata i cannoni delle due parti tacevano.

La situazione militare è incerta anche per quanto riguarda la base aerea di Baghram, sempre a nord di Kabul, e la località di Jabal-us-Sharaj, la roccaforte di Massud all' ingresso della valle di Panshir, dove Taleban e lealisti si fronteggiano. Sulla strada che da Kabul porta a nord sono stati visti almeno 40 camion abbandonati dalle forze lealiste per mancanza di carburante, con armamenti definiti «ancora in buono stato». Intanto, su automobili private o autobus, migliaia di persone stanno abbandonando la capitale, dove la 'Shura', il consiglio di preti musulmani che da ieri la governa, sta imponendo la 'sharia', la rigida legge dell' Islam ortodosso.

Ieri due persone, definite «collaboratori» dell' ex- presidente Mohammad Najibullah, sono state impiccate. I corpi ormai in avanzato stato di decomosizione dello stesso Najibullah e di suo fratello, uccisi venerdì dai Teleban dopo essere stati prelevati dall' ufficio di Kabul delle Nazioni Unite, pendono ancora dai lampioni della centrale piazza Ariana. Najibullah guidò dal 1987 al 1992 l' ultimo governo filosovietico dell' Afghanistan, ed era una delle persone più odiate del paese per il suo passato di dirigente del Khad, la polizia segreta comunista.

DURA REPRESSIONE IN BIRMANIA DELLA GIUNTA MILITARE

Il Nobel Suu Kyi ridotta al silenzio

BANGKOK — La sua villa circondata da agenti dei servizi di sicurezza armati di mitra, gli accessi alla University Avenue su cui si trova la casa bloccati da centinaia di soldati, il telefono molto probabilmente tagliato: così la giunta militare birmana ha ridotto ieri per il secondo giorno consecutivo completamente al silenzio il leader dell'opposizione e premio Nobel per la pace Aung San Suu Kyi. Il totale isolamento della 51.enne 'pasionaria' birmana è stato imposto da venerdì, dopo l'annuncio che nella sua abitazione si sarebbe svolto un convegno della Lega Nazionale per la Democrazia (Nld), di cui Suu Kyi è presidente. Una delle principali arterie di Bangkok, la lunga ed alberata University Avenue è completamente off limits per veicoli e pedoni.

Di Suu Kyi non si hanno più notizie da venerdì, anche se portavoce della giunta affermano che non è stata arrestata, come avvenuto invece per i 109 esponenti della Lega che sono stati prelevati dalla polizia mentre cercavano di recarsi al convegno. Il telefono del premio Nobel non risponde e probabilmente è stato tagliato. Qualcuno dice di aver visto Su Kyi camminare da sola lungo la University Avenue, ma si tratta di voci. Le condanne per il comportamento della giunta, uno dei regimi più repressivi del mondo, sono giunte da vari paesi ed associazioni per la tutela dei diritti umani. Stati Uniti e Gran Bretagna hanno accusato i generali di Rangoon di privare Suu Kyi dei più elementari diritti politici, ed il governo di Londra ha preannunciato consultazioni con il resto dell'Ue su possibili misure di ritorsione.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

PRIME, TIMIDE INIZIATIVE PER RECUPERARE UN PATRIMONIO STORICO NEL COLLIO SLOVENO

Progetti per salvare i castelli

E per la dimora patrizia dei Torre (a Vipolze) è stato suggerito il coinvolgimento di organismi europei

NOVA GORICA — Anche nella zona del Collio, sia nella parte che è oggi in territorio sloveno sia in quello in territorio italiano, nei secoli scorsi sono stati costruiti castelli e cittadine fortificate. Con l'andar degli anni l'incuria del tempo e dell'uomo hanno lasciato che qualcuna di esse andasse in rovina. Specie nel secondo dopoguerra, quando il castello era visto come dimora di coloro che dominavano sulla povera popolazione contadina. Qualcosa si è però salvato ed alcuni edifici, abbandonati per decenni o più, ritornano ora, anche se non sempre con fortuna, agli antichi splendori.

In territorio italiano, a San Floriano del Collio, da decenni nel castello dei Formentini, risalente a diversi secoli addietro, c'è un noto ristorante, accanto al quale, in alcuni vecchi edifici rurali, è stato ricavato anche un albergo. Alla ristorazione serve anche il castello di Trussio, sull'altro versante del Collio, che si affaccia sulla pianura friulana.

Quello che è nelle migliori condizioni in territorio sloveno è il castello di Dobrovo, sorto sulle rovine di un maniero medioevale. Più propriamente si tratta di una villa dei Colloredo, signori terrieri. Anche se si tratta di una dimora già quasi moderna, l'edificio ha tutte le caratteristiche di un castello con quattro torri quadrate. Ammodernato di recente, in esso si trovano una sezione del Museo di Nova Gorica con una mostra permanente di opere del noto pittore Zoran Music, che vive tra Venezia e Parigi, la cui famiglia ha avuto qui le sue origini. Nei saloni del castello, che all'inizio del secolo scorso fu dimora del conte Baguer, plenipotenziario spagnolo presso la Santa Sede, vengono allestite altre mostre e si tengono dei concerti. A pianterreno c'è un ristorante, nelle cantine un'enoteca dei vini del Collio.

Altri manieri, come Dobrovo (nella foto), sono diventati sede di mostre permanenti, oppure di ristoranti e alberghi

Poco distante c'è la località di Smartno, che nei tempi italiani venne denominata San Martina di Quisca. Si tratta di una cittadina fortificata, che dominava tutta la zona del Collio. Anni addietro la Sovraintendenza alle Belle arti di Nova Gorica diede inizio ai lavori di ammodernamento. Mancanza di fondi e interessi privati hanno però bloccato l'iniziativa. Lavori di sostentamento sono stati fatti nella cinta muraria, ove per un certo tempo venne stato aperto un locale pubblico e vennero allestite delle mostre. Ma la vecchia incuria ha preso il sopravvento.

Si cerca ora di far «risuscitare» alcuni altri vecchi edifici. La locale amministrazione comunale (il Collio sloveno forma un'unica entità amministrativa) ha richiesto a un fondo speciale istituito dal governo di Lubiana il denaro necessario per ammodernare il vecchio castello di Kojsko, un edificio quasi del tutto dimenticato. Per un certo periodo in un'ala fu sistemato un reparto dell'esercito jugoslavo. Dalla partenza dei soldati non c'è più nulla. In un'altra ala c'era il magazzino del Teatro stabile di Nova Gorica, che ha ottenuto di recente spazi più adeguati.

E, a ridosso del confine con l'Italia, a Vipolze (in italiano Vipulzano) c'è un'altra dimora patrizia «dimenticata», quella dei Torre. Di recente qualcosa si è mosso: il professor Christoph Ulmer, dell'Università di Heidelberg, che tre anni addietro ha redatto un grosso volume sulle dimore patrizie in Friuli, durante un convegno a Dobrovo, ha suggerito di ricorrere ad organismi internazionali europei per ottenere fondi atti a riattare il castello, che potrebbe così divenire centro di una fondazione universitaria per il Centro Europa. E pare che il messaggio sia stato recepito: in ottobre verranno in visita alcuni esperti provenienti da Bruxelles e dall'Austria.

Marco Waltritsch

FIUME

Autostrada: primo tratto «agibile» a novembre

FIUME — A metà novembre sarà aperto il tratto di strada Ostrovica-Delnice, parte integrante della futura autostrada che collegherà Fiume a Zagabria. Il tratto in questione è lungo ventuno chilometri, il suo costo è di 11 milioni di marchi. E' considerato un tracciato ostico visto che ha diversi viadotti e gallerie attraverso il monte Tuhobic. La comunicazione ufficiale è stata data dal ministro dei trasporti Zeljko Luzavec, in visita al capoluogo del Gorski Kotar per assistere alla firma del contratto del secondo tratto autostradale che collegherà Delnice a Kupjak. L'autostrada che collegherà il capoluogo quarnerino alla capitale è considerata una delle assi portanti del nuovo sistema viario croato.

CROAZIA

In calo da gennaio l'import e l'export

ZAGABRIA — Esportazioni in leggero calo per la Croazia nei trascorsi otto mesi. La fonte è l'Istituto nazionale di statistica a cui si richiama il quotidiano «Vjesnik» di Zagabria. Il Paese - scrive il giornale - ha esportato merci per due miliardi e 94 milioni di dollari, con una flessione dell' 1,4 per cento. Contemporaneamente sono calate del 2,6 per cento pure le importazioni. La Croazia ha venduto merce soprattutto alla vicina Italia, per un valore di 633 milioni di dollari. Il dato conferma che il nostro Paese è il primo partner commerciale della Croazia per quanto riguarda le esportazioni, mentre per le importazioni rimane al primo posto la Germania, seguita comunque dall'Italia.

«FERMO»

Da martedì proibita la pesca delle orate

FIUME — Ancora qualche giorno e l'orata, la cosiddetta «regina del mare» potrà (forse) tirare un sospiro di sollievo. Da martedì, primo ottobre, scatta sul versante adriatico croato il periodo di fermo biologico per questo pesce, che durerà fino al 15 novembre. In questo mese e mezzo, in ottemperanza alla normativa di legge, è vietato in modo assoluto pescare e mettere in commercio il pregiato «spàride». La limitazione ovviamente non vale per le orate di allevamento che potranno essere tranquillamente messe in vendita. Le ammende per i contravventori possono arrivare alle 30 mila kune (circa tre milioni di lire).

CAPODISTRIA, COLLASSO NERVOSO DI UN IMPUTATO

Psicodramma in aula

Marittimo cinese condannato per l'uccisione di un collega sud-coreano

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,30 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 280,74 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,80 = 985,24 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,30 = 1207,19 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 76,20 = 906,70 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1122,96 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

CAPODISTRIA — Psicodramma in Tribunale. E' accaduto nelle aule di giustizia capodistriane: il mozzo cinese Piao Houen, alla lettura della sentenza che lo condannava a due anni di carcere per l'omicidio del marittimo sudcoreano, Yang Son Woong, 55 anni, ha incominciato prima ad ingiuriare i magistrati, poi è stato colto da un collasso nervoso, scoppiando in un pianto ininterrotto. Per molto tempo nessuno è riuscito a calmare il marinaio trentenne. Nemmeno i suoi difensori e nemmeno gli agenti di custodia dopo il suo trasferimento dal palazzo di giustizia all'attiguo carcere. «Sono un uomo finito» - è stato l'unico commento del mozzo, affranto dal dolore, in un inglese stentato.

Si è conclusa così una triste vicenda della difficile coabitazione tra i marittimi cinesi e quelli coreani che formavano l'equipaggio del mercantile maltese «Olar». Una situazione di continue tensioni che la notte del 13 luglio scorso ebbe un tragico epilogo, mentre l'imbarcazione era in riparazione nel bacino galleggiante del cantiere navale di Isola d'Istria.

Stando a un confuso resoconto, fatto agli inquirenti da alcuni testimoni oculari, quella notte, al rientro a bordo dei marittimi, scoppiò l'ennesima lite tra sudcoreani e cinesi, ormai alticci per le abbondanti libagioni. Nella rissa rimase coinvolto anche il giovane mozzo. Secondo la sua deposizione, il suo «eterno nemico», Yang Son Woong, prima lo avrebbe minacciato e poi duramente colpito.

«Allora ho perso i lumi della ragione - ha detto ai giudici Houen - sono andato in cucina e ho preso un coltello lungo 25 centimetri, ma soltanto per difendermi dai suo attacchi. A un tratto il marittimo sudcoreano mi ha preso per il collo nel tentativo di strangolarmi. Per fermarlo ho menato alcuni colpi con il coltello, avevo paura che mi uccidesse».

La tesi del marittimo cinese è stata accolta, in parte, dalla corte capodistriana che lo ha condannato ad una pena più mite dell'omicidio volontario, valutando il suo comportamento, appunto, come eccesso di legittima difesa.

IN BREVE

Disoccupazione in forte aumento nel Fiumano

FIUME — Accentuato l'aumento della disoccupazione nel Quarnero e Gorski Kotar. Stando ai dati dell'ufficio di collocamento, alla fine di agosto i senza lavoro erano 17.476, con una lievitazione dello 0,3% rispetto al mese precedente e di ben il 18,3% nei confronti dell'agosto '95. Il Comune di Cabar risulta in testa nella graduatoria su base mensile, col 3,6% di aumento, mentre per converso Cherso e Lussino guidano la classifica delle località dove c'è stato un calo: agosto infatti ha segnato il 10% in meno di senza lavoro rispetto a luglio, fatto dovuto essenzialmente al turismo. Ancora un dato estremamente indicativo: i beneficiari dei sussidi sociali nella regione sono 2651, con un incremento su base annua che sfiora il 70%.

Cartiera fiumana, cechi e slovacchi interessati alla collaborazione

FIUME — La pesante situazione della Cartiera è stata illustrata dal suo direttore generale Drazen Mesic, nel corso di una conferenza stampa: il passivo ammonta a 36 milioni di marchi, con il conto bloccato, sospesa l'erogazione elettrica, ridotti al minimo i collegamenti telefonici. A ciò si aggiunga che i 620 dipendenti non ricevono le paghe da sei mesi. Un filo di speranza — ha detto Mesic — giunge dalla visita di una delegazione congiunta della Repubblica ceca e della Slovacchia. Per l'occasione, la Cartiera è stata nuovamente inserita per otto ore nella rete elettroenergetica. Con gli operatori economici dell'ex Cecoslovacchia è stato avviato un discorso di cooperazione, che potrebbe forse sollevare l'azienda dal periodo di crisi in cui è piombata nell'ultimo quinquennio.

Il fronte regionalista si allarga: costituita la «Lista per Laurana»

LAURANA — Costituita ufficialmente la Lista per Laurana, sezione autonoma di Alleanza democratica fiumana. La cerimonia si è svolta all'albergo «Bristol», alla presenza di numerose personalità del comune della riviera di Ponente. A sottolineare l'importanza di questo «allargamento regionalista» nell'area liburnica è stato il deputato parlamentare di Alleanza democratica fiumana, Nikola Ivanis. Egli ha dichiarato che la Regione quarnerino-montana presenta numerose specificità rispetto alle altre regioni croate, specificità di cui si possono fare portavoce gli schieramenti d'orientamento regionalista. Nella parte conclusiva della cerimonia al «Bristol» è stata eletta la presidenza della Lista per Laurana, composta da sette persone, con a capo Mario Stanger.

Visite (e incontri al vertice) a Zara del viceconsole italiano Meucci

ZARA — Rapporti bilaterali tra Croazia e Italia, problemi e attività della minoranza italiana nella cittò dalmata, situazione della Regione di Zara e Knin sotto il profilo politico-economico: questi i temi dell'incontro tra il vice presidente regionale, Pavao Racic, e il viceconsole d'Italia a Spalato, Gabriele Meucci, svoltosi appunto a Zara. Meucci si è interessato in special modo alla posizione dei connazionali, auspicando che questa comunità possa incidere in modo fattivo sulla qualità dei rapporti tra i due Paesi, alla luce dell'imminente firma dell'accordo sulla tutela delle rispettive minoranze, in programma a inizio ottobre a Zagabria. Il vice console Meucci è stato accolto pure dal sindaco di Zara, Bozidar Kalmeta.

Continuaz. dalla 6.a pagina

TELEVISION show promotion agenzia seleziona ambosessi per pubblicità fotoromanzi sfilate cinema tv animazione. Presentarsi: martedì 1.o ottobre dalle 15.30 alle 19.30 Hotel Astoria - Udine. (G00)

TERMOIDRAULICO installatore con esperienza minimo quinquennale, ditta impiantistica ricerca. Telefonare pomeriggi 16-18, 040/232677.

UDINE società di formazione cerca responsabile titoli preferenziali giovane, alureato/a, conoscenza inglese, esperienza settore. Inviare curriculum cassetta 12B/B Spe 33100 Udine.

VENDITORE esperto cerca concessionaria auto. Ottimo trattamento economico inviare curriculum a cassetta n. 23/H Publied 34100 Trieste. (A11092)

6 Lavoro a domicilio artigianato

TINTORIA SPECIALIZZATA CATTARUZZA, via Giulia 13, tel. 635920, tinge pulisce montoni pelle, rettile, coccodrillo, borsette, stivali, salotti pelle ecc. con garanzia. (A11171)

8 Istruzione

INSEGNANTE diplomata al conservatorio Tartini, seria con esperienza, impartisce lezioni di pianoforte, teoria e solfeggio. Telefonare 040/381083. (A00)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A11206)

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226 - 305343. (A10229)

BIANCHERIA della nonna abiti borsette scarpe antiche compero telefonare 040/305709. (A10409)

SOPRAMMOBILI oggetti orologi mobili libri cartoline compero purché antichi. Telefonare 040/305709. (A10409)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

12 Commerciali

CI sono ancora tanti posti senza i nostri videogiochi. Forse proprio lei può aiutarci ad installarli. Informazioni tel. 040/299136. (10906)

DIBEMA home service. Vera 695, Union 895, Doc Grave 3550, Illy 8480, Vat 69 8950, gubana 8950, gubanetta 3950. 040/569602-633088 Pagliaricci 2, Canova 9. Preventivi strenne natalizie. Prezzi favolosi. (A11200)

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A11005)

VENDESI Mercedes 200 C accessoriata 6000 km perfetta valutando eventuale permuta. Tel. 040/941253 ore pasti.

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti, Stazione: tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, 600.000; Barriera: soggiorno, matrimoniale, stanzino, cucina, bagno, 600.000; altre possibilità iù grandi. (A11189)

A. BARCOLA privato affitta mq 140 più posto auto in garage, contratto lungo termine, con patto in deroga. NON INTERMEDIARI. Telefonare ore pasti 411571. (A11183)

ABITARE a Trieste. S. Francesco arredato. Foresteria. Salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggiolo 1.800.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Gatteri. Residenti vuoto. Soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzino, bagno, poggioli. 700.000. 040/371361. (A11197)

AFFITTASI centralissime ristrutturate due stanze uso ufficio 280.000 mensilmente 30 mq 630619. (A11233)

AFFITTASI magazzino adatto molteplici usi mq 850 coperti 1500 scoperti 2 accessi autotreni disponibilità immediata scrivere a cassetta n. 26/H Publied 34100 Trieste. (A11124)

AFFITTO Volta appartamento salone, 3 stanze, cucina,bagno, wc, riscaldamento. 800.000. 040/7606552. (A11182)

AFFITTASI inintermediari locale San Giusto primo ingresso fronte Castello grande passaggio. Ore ufficio 040/418750. (A11221)

AFFITTASI stanza uso ufficio, zona via Geppa, salone, segreteria fax in comune. Tel, ore ufficio 637736. (A11167)

AFFITTASI ufficio mq 60 piazza San Giovanni. Altro largo Barriera recente 6 stanze, conforts. Immobiliare Solario 040/636164. (A11190)

ATTICO con terrazzo panoramico zona Maddalena burlo salotto cucina due letto bagno perfettamente arredati cantina affitto mensili 1.200.000 compresi riscaldamento acqua calda ascensore telefonare ore 16-19 0432/523050.

AZIENDA commerciale cerca locali piano terra in centro città, 1000/2000 mq. Inviare offerta a cassetta n. 1/K Publied 34100 Trieste. (A00)

B.G. 040/272500 affittasi appartamenti ammobiliati due/tre/quattro posti letto per non residenti. Zona Roiano Ippodromo. (D00)

CAMERA cucina bagno moderni comforts zone: ospedale, Roiano, Fiera, San Giacomo. Patti in deroga. Canoni da 500.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

CUZZOT 040/636128 Servola, in bifamiliare: salone con terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, due ripostigli, posto auto, 900.000 mensili per residenti. (A00)

DISPONIAMO appartamenti arredati, varie zone, per non residenti, studenti, Geppa Immobiliare 040/660050. (A00)

DOMANELLI Immobiliare tel. 040/394705 affitta non residenti, piccolo appartamento ammobiliato, restaurato, vicino scuola interpreti 550.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta arredati composti da due-tre stanze cucina bagno in stabili recenti: Galleria, Donadoni, Revoltella, Settefontane, Navali, Ananian canoni da 650.000 mensili. (A11211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo locali d'affari via Tarabocchia 59 mq via Ananian 48 mq. Canoni da 650.000 mensili. (A11211)

LORENZA 040/7606552 Rive, vista golfo, salone, 2 stanze, stanzino, servizi, 1.300.000; Sistiana, 3 stanze, cucna, servizi, box, 850.000; Miramare, 3 stanze, cucina, bagno, 650.000. (A11182)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro palazzo prestigioso appartamento 1.o piano estero finito interno grezzo mq 152 L 170.000.000. (C00)

STUDENTI ammobiliati Gretta bellissimo 4 letti 800.000; XX Settembre 2 stanze 4 letti 850.000; Erberti 4 letti 800.000; Vercelli 4 letti 750.000. 040/7606552. (A11192)

TRE stanze cucina bagno poggioli zona verde. Canone 600.000 mensili. Non residenti. Immobiliare Borsa 040/368003. (A11211)

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano, via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso saloncino, due o 4 camere, servizi, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore.

VESTA 040/636234 zona Viale d'Annunzio, piazza Garibaldi, via Baiamonti, Sistiana, appartamenti arredati e vuoti, per studenti e residenti. (A11218)

VIA della Tesa, luminoso, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, poggiolo, per studenti, 650.000. Tel. 040/662277.

Continua in 10.a pagina

Continuaz. dalla 9.a pagina

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186. (Gpd)

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo: grazioso negozio abbigliamento, vastissima licenza, buon avviamento, 45.000.000. (A11189)

BAR-LATTERIA, 25 mq, in zona centrale, vendesi avviamento, licenza e attrezzatura. Tel. 040/662277. (A11222)

GIOIELLERIA centralissima arredamento nuovo affitto irrisorio eventuali facilitazioni pagamento. Tel. 273273. (D00)

OCCASIONE vendesi salone maschile femminile a norme Cee zona Tribunale ottimo prezzo telefonare ore pasti 393701 - 395313. (A11035)

PULISECCO zona Roiano, macchinari recenti, impianto elettrico nuovo, vendesi 20.000.000. Tel. 040/414703.

21 Case-ville-terreni
acquisti

A San Giacomo e limitrofe cerca nostra clientela 50/60 mq anche da ristrutturare. Pregasi telefonare 040/314777 TOP. (A11173)

APPARTAMENTO salone tre stanze cucina servizi terrazza possibilmente posteggio cerca nostra clientela urgentemente disponibili 300.000.000. Contattare TOP 040/314777. (A11173)

CERCHIAMO in zona signorile, salone, cucina, due-tre stanze, servizi, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente, soggiorno 1/2 stanze, zona servita. GEPPA 040/660050. (A00)

DEFINIZIONE immediata per casa indipendente con giardino, accesso macchina, qualsiasi zona. GEPPA 040/660050. (A00)

ELLECI 040/635222, cerchiamo per nostra clientela, camera, cucina, bagno anche da ristrutturare. (A11209)

PRIVATO cerca appartamento ultimo piano con terrazza minimo 15 mq. Astenersi agenzie.0335/6116241. (A11205)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A10930)

A.A. ALVEARE 040/638585 Eremo/Piccardi: stabile liberty, perfetto, salone, matrimoniale, cucina, bagno, autometano, 129.000.000. (A11189)

A.A. ALVEARE 040/638585 Frescobaldi: recentissimi, ultimo piano, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, con mansarda, terrazzoni panoramici, garage; altro vista mare, salone, tristanze, garage. (A11189)

A.A. ALVEARE 040/638585 Navali: semirecente, mansarda tranquilla, 50 mq, 45.000.000 trattabili. (A11189)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università: vista verde, salone doppio, tristanze, bagni, balconi, 285.000.000. (A11189)

A.A. ALVEARE 040/638585 Valmaura: soleggiato, palazzina, saloncino, cucina, bicamere, garage, 180.000.000. (A11189)

A. IMPRESA vende in signorile palazzina ultimissimi appartamenti con incantevole panorama. Disponibile attico con grandi terrazze. Per informazioni tel. 040/634763. (A11194)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A10930)

ABITARE a Trieste. Duino primo ingresso. Soggiorno, cucina, bimatrimoniali, biservizi, poggiolone, taverna, giardinetto. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Fornace. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Autometano. Luminosissimo. 95.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Aurisina alta. Villa primo ingresso. Salone, cucina, tricamere, biservizi, taverna, garage, giardino. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Bagnoli. Grande rustico da ristrutturare. Possibilità bifamiliare. Cortile. 220.000.000. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Duino primo ingresso. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, poggiolone, posto auto. 210.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Romagna. Luminosissimo. Salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggioli. Autometano. 430.000.000. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Graziosissimo monolocale rinnovato con doccia. Tranquillo. 53.000.000. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. S. Luigi. Luminosissimo. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolone, cantina. 125.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Semicentrale. Bipiano: due saloni, cucinone, tre matrimoniali, biservizi, terrazzo, garage doppio. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Oberdan. Ufficio primo ingresso. Sala aspetto, bicamere, biservizi, ripostiglio. Autometano. 150.000.000. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Kandler. Restaurato. Tinello, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Autometano. 75.000.000. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Ottimo terreno edificabile Duino. 650 mq. Pianeggiante. 160.000.000. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Ponterosso. Palazzo Antico. Ufficio da restaurare 285 mq. Autometano. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Porta Alta. Vista mare. Saloncino, cucinone, matrimoniale, singola, bagno, poggiolone, garage. 200.000.000. 040/371361. (A11197)

Continua in 18.a pagina

VOTATO A LARGA MAGGIORANZA UN ORDINE DEL GIORNO PER FARE CHIAREZZA SULLA GIUNTA

Dal Pds l'ultimatum alla Lega

Anche il Ppi pretende una verifica, ma dalla lista Dini una doccia fredda: «Popolari e sinistra incoerenti»

UDINE — Ultimatum del Pds ai leghisti della Giunta regionale. Il comitato e la commissione di garanzia della Federazione friulana del Pds, dopo un ampio dibattito, dopo una relazione del segretario provinciale di Udine Carletto Rizzi e con la partecipazione del segretario regionale Sandro Maran, hanno chiesto al gruppo regionale della Quercia, con un ordine del giorno votato «a larga maggioranza», a «non sostenere una giunta che abbia al proprio interno componenti impegnati in prima persona a sostegno del secessionismo».

Nell'ordine del giorno è stato chiesto che il gruppo regionale del Pds operi affinchè nel prossimo dibattito consiliare «si manifestino con chiarezza le posizioni per il federalismo e contro la secessione». Il documento, tra l'altro, esprime «condanna per il disegno secessionista e invita il partito a contrastare tutti gli atti e le ragioni che puntano a rompere l'unità del Paese». Valutato positivamente il documento unitario delle forze dell'Ulivo e viene fatto appello a tutto il partito «affinchè operi su obiettivi politici-programmatici capaci di rafforzare il Pds, valorizzare la coalizione dell' Ulivo e realizzare il progetto di unità della sinistra anche in ambito regionale».

Piuttosto netta la posizione del Pds, almeno leggendo l'ordine del giorno votato. Si riafferma che «la partecipazione e l'adesione del presidente Cecotti e di esponenti della giunta regionale alla manifestazione per la secessione risulta in netto contrasto con il documento votato a suo tempo dalla maggioranza»

Tra i punti indicati dal documento come centrali nell'azione del Pds, figurano l'inserimento, nella finanziaria regionale del 1997, di norme anticipatrici della riforma regionale di tipo federalista; la

Alessandro Maran

Sergio Cecotti

fine del centralismo regionale, con il decentramento; il sistema elettorale regionale maggioritario; e il completamento delle riforme di assistenza, sanità, trasporti e casa.

Comitato e commissione di granzia ritengono «particolarmente importante che il Pds esprima una vigorosa iniziativa politica nella società e nelle istituzioni». Soprattutto su questioni di merito. Tra i punti ritenuti di particolare importanza anche i progetti complessivi di sviluppo con i patti territoriali con le rappresentanze sociali.

Un segnale deciso alla Lega dunque, che significa un ultimatum ma anche una porta aperta. Si attende un atto di responsabilità da parte del Carroccio.

«Condanna per il disegno secessionista del Carroccio»

E il dibattito che si aprirà in questa settimana si preannuncia piuttosto arroventato. Anche perchè tra le forze politiche ci sono posizioni più o meno decise. «Noi siamo piuttosto fermi – dice il segretario regionale del Ppi e consigliere regionale, Isidoro Gottardo – il documento dell'Ulivo è molto più sintetico. Nel Pds vedo un inasprimento dei toni dialettici, ma senza grandi novità».

Anche il Ppi vuole un atto di responsabilità da parte della lega. «Da quanto capisco però il Pds dove si parla di componenti secessionisti indica un'apertura a valutare non tanto la Lega in blocco ma l'atteggiamento dei singoli assessori – aggiunge Gottardo – noi siamo molto meno sottili. Per noi il chiarimento con la Lega deve essere globale. E da questo gioco si esce solo con chiarezza e non con i tatticismi dialettici. Sarà un chiarimento vero. Un chiarimento istituzionale e contemporaneamente un chiarimento di contenuto programmatico, di coerenza con il programma».

Ma dalla Lista Dini e in particolare dal responsabile nazionale dell'organizzazione territoriale, il ministro del Lavoro Tiziano Treu ecco una doccia fredda. «È necessario giungere nel più breve tempo possibbile ad un chiarimento regionale tra le forze politiche che a livello nazionale sono alleate con la lista Dini-Rinnovamento italiano e che in modo particolare in questo periodo hanno assunto una posizione precisa nei confronti della lega Nord che non dovrebbe lasciare adito a diverse interpretazioni nelle realtà locali» recita una dichiarazione dello stesso Treu.

Il ministro si è incontrato a Mestre con la delegazione del Friuli-Venezia Giulia della lista Dini-Rinnovamento italiano, composta dai consiglieri regionali Roberto Tanfani, Giancarlo Castagnoli, Mauro Larise e Ennio Vazzoler.

Si è parlato in particolare della delicata situazione del Friuli-Venezia Giulia attualmente guidato da un presidente leghista. In particolare è stata sottolineata la «mancanza di coerenza negli atteggiamenti politici del Partito democratico della sinistra e del Partito popolare che continuano a sostenere una giunta che ha visto il suo presidente partecipare direttamente e attivamente al fianco di Bossi alla manifestazione secessioniste del 15».

Il clima è sempre più arroventato.

DOPO IL VERTICE A ROMA

Fasola critica la Finanziaria: «Molto deludente»

«I tagli, mascherati, alla sanità ci sono»

«Tutte le promesse di interventi sulla spesa strutturale, di non incremento della pressione fiscale, di sostegno agli investimenti e avvio della privatizzazioni mi pare siano disattese. L'impostazione generale è molto deludente»: inizia così la dichiarazione dell'assessore regionale alla Sanità, Gianpiero Fasola all'indomani della presentazione della legge finanziaria. «L'Italia è il paese dell'Ue che, in rapporto al prodotto interno lordo, spende di meno per la sanità ma ha la più alta spesa previdenziale. Difendere allo stesso modo le pensioni-baby e la sanità è un paradosso populista: bisogna invece intervenire sulla spesa previdenziale, come si sta facendo in tutta Europa. Il governo ha preferito inseguire la demagogia di Rifondazione comunista con una finanziaria che alla fine colpirà i ceti deboli».

«Di fatto i tagli alla sanità, mascherati o indiretti, ci sono. La nostra regione – osserva Fasola – vede aumentare di oltre 100 miliardi la propria quota di compartecipazione. È vero, non è un "taglio alla sanità" ma ai trasferimenti alle regioni autonome: il risultato però è beffardamente simile. Sarà più difficile per il consiglio regionale stanziare le risorse aggiuntive per l'assistenza agli anziani che stavano invece ottenendo, grazie alla raggiunta autosufficienza del bilancio sanitario. Per fortuna non abbiamo più debiti e nel '97 ci saranno ancora i fondi straordinari stanziati quest'anno, quindi ce la faremo. Però, come largamente previsto, se non avessimo attuato la riforma oggi saremmo al collasso finanziario. Cosa ha da dire Rc che, dopo aver accanitamente osteggiato il riordino ospedaliero, oggi dà la sua approvazione ad una finanziaria che ci taglia oltre 100 miliardi e prevede per gli ospedali ulteriori riduzioni nei posti?».

«Se lo Stato voleva una riforma della spesa strutturale poteva anche intervenire sulle privatizzazioni,– insiste l'assessore – siamo il Paese con il più alto livello di statalismo. Non averlo fatto porta ad una riduzione degli investimenti, anche in Sanità e nell'assistenza. Gli stessi soggetti politici che a Roma dicono di sostenere lo stato sociale, e vorrebbero raccogliere il consenso per l'apparente vittoria, finiscono per affossarne lo sviluppo in regione, procurandosi ottime occasioni per fare demagogia a buon mercato, magari con il "tutto gratis a tutti", senza mai dire chi paga Questo intollerabile inganno politico va smascherato. Ci sono per fortuna anche elementi positivi: finalmente il fondo sanitario sarà attribuito secondo l'età media della popolazione, accogliendo una nostra richiesta volta a veder riconosciuto il maggior costo per gli anziani; la norma ci consentirebbe di recuperare buona parte del taglio. Previsti poi indicatori per gli ospedali che abbiamo già adottato, non dovremmo subire blocchi delle assunzioni. Infine viene rifinanziata l'edilizia ospedaliera, anche se, da quanto si sa, in modo ancora insufficiente per i nuovi ospedali di Udine e Gorizia». «Il quadro complessivo – conclude Fasola – però appare negativo: la strada dei tagli nei trasferimenti e dell'aumento della pressione fiscale non produce un risparmio strutturale, ma transitorio e rischia di portare ad una contrazione dello sviluppo e quindi del pil. Sperare che tutto questo sia compensato dalla riduzione dei tassi d'interesse con l'adozione della moneta unica è molto rischioso. La strada che si è scelta con la finanziaria non mi sembra in grado di dare risposte nè al disagio del nord nè ai problemi del sud, ed anche di questo bisogna discutere in consiglio regionale in tema di riforma dello Stato».

STANZIATI

450 miliardi per le alluvioni del Friuli e della Versilia

ROMA — La Finanziaria porta 450 miliardi in Versilia e nelle zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dall' alluvione del giugno scorso anche se per la ripartizione dei fondi occorrerà attendere la pubblicazione del documento di programmazione economica. Risorse da spendersi in due anni, con la fine dei lavori di ripristino entro il '98, ma con un onere dello Stato secondo un meccanismo di mutui, di 70 miliardi l'anno per 15 anni. Lo ha riferito il sottosegretario alla Protezione Civile, Franco Barberi, a margine dell'incontro internazionale per il varo delle linee-guida anticatastrofi nel Mediterraneo. Secondo Barberi il sistema dà il via a una «rivoluzione» della gestione delle emergenze per non ricadere nella «trappola» burocratica che ha rallentato l'intervento in Piemonte in occasione dell'alluvione del novembre '94 «I fondi per la Versilia e Friuli – ha spiegato – si legano a quelle prime risorse che hanno permesso il pronto intervento e d'ora in avanti si procederà sempre così». Vale a dire che quando ci sarà un evento calamitoso, con ordinanze si trasferiranno alle Regioni immediate risorse (nel caso dell'alluvione di giugno sono stati attivati 50 miliardi per la Versilia e 17 per il Friuli dove i danni erano minori) per attivare il pronto intervento cui seguiranno investimenti più importanti basati su un censimento mirato dei danni. La sperimentazione avviata in Versilia e Friuli potrebbe entrare a pieno regime con l'approvazione della Legge quadro sull'emergenza che Barberi – ha riferito lo stesso sottosegretario – si è impegnato e presentare entro l'anno. Parallelamente dovrebbe essere anche attivata un'Agenzia della Protezione Civile.

RISCOSSIONE KAFKIANA DELLE SOMME (MILIARDI) E DOMANI SCADONO I TERMINI

Condono doganale: scoppia il caos

A Tarvisio centinaia di società non possono pagare: Roma si è dimenticata che l'ufficio non esiste più

Servizio di
Claudio Ernè

TRIESTE — Il governo Prodi ha introdotto nuove pesanti imposte e tasse. Ma al momento non riesce nemmeno a organizzare una decente e percorribile riscossione del il cosiddetto condono doganale, un adempimento che deve essere compiuto entro domani. Ecco come la burocrazia statale sta rendendo difficile la riscossione di somme non certo esigue. Valutatili anche in miliardi.

L'epicentro di questa ennesima piccola storia ignobile è il Friuli-Venezia Giulia e in particolare Tarvisio. Un centinaio di società che volevano mettersi in regola, versando il condono a quella dogana, non possono farlo perchè dal primo gennaio scorso la dogana di Tarvisio ha chiuso i battenti. Non è più dogana «principale» e ha perso di conseguenza il suo conto corrente postale, unica modalità di pagamento ammessa dalla legge per versare il «condono». Tutto ciò è conseguenza del fatto che l''Austria è entrata a far parte dell'Unione europea. A Coccau gran parte degli uffici sono stati chiusi e decine e decine di doganieri sono stati trasferiti ad altre sedi. Resta un esiguo presidio che potrebbe accettare, secondo il regolamento, le somme per i condoni solo in contanti.

Va anche detto che le ditte che vogliono mettersi in regola sono sparse in tutta Italia. Da Bari, a Napoli, da Ivrea a Ravenna. I titolari o i loro incaricati dovrebbero sobbarcarsi un viaggio di centinaia e centinaia di chilometri. Da casa fino a Tarvisio con una valigetta appresso stipata di banconote. Questo nell'era del denaro elettronico, della telematica, dei fax, dei bonifici, degli accrediti in conto corrente.

Un centinaio di società, per superare l'impasse, si sono rivolte allo studio legale del professor Enzio Volli che ha cercato di fare chiarezza sul problema. Nei giorni scorsi sono stati inviati telegrammi di protesta al ministro della Finanze il pidiessino Vincenzo Visco e al capo del Compartimento doganale di Trieste, competente per tutta la regione. Servivano dei chiarimenti anche perchè lo Stato, pur assetato di soldi per mesi e mesi si era «scordato», prima di emanare il regolamento del condono, poi la cosiddetta «circolare applicativa».

A Udine la circolare applicativa è giunta appena il 25 settembre, a sei soli giorni dalla data di chiusura del condono doganale varato un anno fa con la legge di accompagnamento della finanziaria. Il provvedimento è «targato» 549/'95. Ovviamente senza la circolare, nè i funzionari dello Stato, nè gli aspiranti «condonandi» sapevano che fare. Paralizzati. Il dottor Paolo Stern dello studio Volli dal 25 settembre a oggi ha compiuto una sorta di maratona per risolvere il caso. Da Tarvisio, parte delle pratiche erano state trasferite alla dogana di Udine che dopo un lungo batti e ribatti sembra sia decisa ad accettare anche gli assegni circolari come mezzo di pagamento per il condono.

Ma c'è un'altra insidia in agguato, burocratica ovviamente. Dalla ricevitoria della dogana di Udine, dove arrivano gli assegni e i bollettini di conto corrente postale per il pagamento del condono, le somme dovrebbero essere trasferite all'ufficio stralcio di Tarvisio. Una procedura atipica, perchè il flusso di denaro che esce dalle ricevitorie può imboccare un'unica strada: quella delle tesorerie, non certo quella dell'ufficio stralcio di una ex dogana principale. Fiato sospeso dunque, almeno in Friuli-Venezia Giulia, per l'esito di questo condono che doveva portare denaro fresco alle esauste casse dello Stato. Domani si vedrà se il Governo farà slittare la data di chiusura per i benefici.

A margine di questa vicenda vi sono due amare considerazioni. Il condono è applicabile a controversie antecendenti il 15 settembre 1995 e spesso i casi in esame risalgono all'83-'84. Dodici, tredici anni fa in cui tutto è rimasto congelato. In secondo luogo sembra invalsa una nuova dottrina. Se un'imposta o tassa non dà i risultati sperati, il governo ne inventa un'altra. E se anche questa fallisce lo scopo, si escogita un nuovo balzello. A rendere certa, sicura, tempestiva l'esazione nessuno sembra pensarci, immerso com'è nel labirinto delle circolari, dei regolamenti attuativi, dei moduli CH8 quater, nelle contraddizioni di uno Stato che a Roma non sa nemenno che la Dogana principale di Tarvisio non esiste più. E con questo patrimonio ci accingiamo a entrare in Europa.

ULTIMI GIORNI DELLA VETRINA UDINESE ALLA FIERA

Casa Moderna, gran finale

Dopo arredamento e design appuntamento con il verde

UDINE — La 43.a edizione di Casa Moderna sta per raggiungere il traguardo finale: domani, infatti, sarà l'ultima occasione per visitare (dalle ore 10 alle 20) gli stand della grande vetrina udinese che da sabato 21 settembre sta proponendo il meglio dell'arredamento, del design, dell'oggettistica e dell'impiantistica per la casa attraverso la presenza di 500 aziende espositrici di tutta Italia. Sono state giornate davvero intense e fruttuose per gli espositori presenti a questo sentito appuntamento e che si stanno preparando a bissare il successo di pubblico registrato lo scorso week-end: oggi i padiglioni di Casa Moderna resteranno aperti al pubblico dalle ore 10 alle 23 con orario continuato. Altrettanto frenetica è stata l'attività convegnistica con numerosi incontri promossi dalle diverse associazioni di categoria e dalle stesse aziende espositrici. Per chiudere in bellezza, il programma convegni di Casa Moderna '96 oggi, con inizio alle 10.30, si parlerà su come crescere, come curare e come valorizzare gli alberi che impreziosiscono i giardini delle nostre case, i viali e le piazze delle nostre città. Il convegno è promosso da Verde Verticale con il patrocinio del Comune di Udine e dell'International Society of Arboricuture e la collaborazione dell'Ente Fiera visto che la relazione del dott. Andrea Meroè si incentrerà sull'intervento «pilota» condotto sul Cedrus deodara del quartiere fieristico.

BOTTINO DI 18 MILIONI

Rapinato ieri a Udine il titolare del «Pellicano»

UDINE — Rapinato a Udine il titolare di un supermercato: bottino di 18 milioni.

Si trattava dell' incasso della mattina del supermercato «Il Pellicano», di viale Duodo, a Udine. È stato sottratto ieri al titolare, Bruno Michielini, di 29 anni, un triestino residente a Monfalcone.

Michielini, secondo il rapporto dei carabinieri, poco prima della 14 stava andando a versare in banca i 18 milioni dell' incasso, quando a poca distanza dal suo supermercato è stato affrontato da un uomo travisato e armato di pistola.

Il rapinatore si è fatto consegnare il denaro e poi si è allontanato a piedi, facendo perdere le proprie tracce. Inutili le ricerche condotte dagli inquirenti per identificare il malvivente che sono proseguite comunque a lungo nei dintorni.

PRESENTATE LE INIZIATIVE DELL'AIPROS

Sicurezza aziendale, ovvero qualità di vita dell'impiegato

TRIESTE — Le protezioni ai videoterminali, il lettino per le donne in gravidanza, le sedie ergonomiche, il ricambio d'aria in ufficio, ma anche i massimali di spostamento dei carichi in un cantiere, la protezione dei beni custoditi in una banca. Dietro il termine generico di «sicurezza» aziendale c'è la doppia attenzione per la qualità della vita dell'impiegato e per la tutela dei beni dell'azienda.

Una nuova sensibilità si è diffusa nel mondo del lavoro e un decreto legge, il 626 del '94, ha reso imprescindibile: entro il prossimo dicembre tutte le strutture, pubbliche e private, dovranno ottemperare alle disposizione di sicurezza. In quest'ambito agisce da quasi vent'anni l'Associazione Italiana Professionisti della Sicurezza (Aipros), che ieri mattina ha presentato a Trieste in una conferenza stampa le nuove iniziative. Pier Paolo Pergolis, referente regionale Aipros, ha detto come nel campo della sicurezza, un ambito vastissimo che spazia dalle banche all'ambiente, troppo spesso si muovono persone senza un'adeguata preparazione. Proprio per questo l'Aipros organizza dei corsi per qualificare professionalmente le persone da inserire nella propria struttura. Per il prossimo anno l'Aipros ha in programma di avviare dei corsi anche a livello regionale, mentre ora si svolgono solo a Roma, presso la Confindustria, e soprattutto di ottenere la costituzione di un albo nazionale dei professionisti della sicurezza.

Sulla sicurezza in banca si è soffermato Camerotto della banca Popolare di Cividale, che ha detto come le banche potrebbero eliminare gli attuali rischi se decidessero, sull'esempio del Nord Europa, di ridurre o eliminare la liquidità. Così facendo si potrebbero togliere quei controlli all'entrata e aprire tranquillamente le banche ai clienti. Della sicurezza nel trasporto valori ha infine parlato il dott. Magon, responsabile di un'importante azienda regionale del settore.

p. mar.

DOPO UN ANNO E MEZZO DI DIBATTITI E CONFRONTI, OGGI LA CITTA' E' CHIAMATA A DECIDERE SUL TER[illegible]

Snam, la parola ai monfalconesi

La partita si gioca anche sul fronte dell'affluenza - Oltre 25 mila i cittadini aventi diritto al voto - Risultati nella [illegible]

Vigilia tranquilla dopo i toni piuttosto accesi dei giorni scorsi

MONFALCONE — Dopo 19 mesi di dibattito e confronto, polemiche e lacerazioni, dopo un mese di campagna referendaria dai toni a dir poco accesi, i monfalconesi diranno oggi l'ultima parola sul terminal Snam. Sempre che il referendum consultivo della popolazione raggiunga il quorum richiesto del 50% più uno degli elettori. Nell'eventualità che ciò non accadesse la decisione ultima passerebbe completamente nelle mani dell'amministrazione comunale.

La partita oggi si gioca quindi anche sul fronte dell'affluenza al voto, che potrebbe trovare qualche ostacolo solo nell'altissimo numero di elettori iscritti in alcuni seggi. Rispetto alle tornate elettorali o ai referendum abrogativi le sezioni in questo caso sono state accorpate, passando da 46 a 12.

Ecco perché il sindaco Adriano Persi invita i 25.686 cittadini chiamati alle urne a non concentrarsi negli orari «caldi» (tarda mattinata e tardo pomeriggio), ma a scaglionarsi durante tutte le dodici ore in cui i seggi rimarranno aperti. C'è da ricordare infatti che i monfalconesi potranno esprimere il proprio parere dalle 8 fino alle 20 e non fino alle 22, come di consueto.

Ieri intanto la città ha vissuto una vigilia di calma piatta dopo l'accavallarsi di appelli, comizi e volantinaggi che ha caratterizzato la giornata di venerdì. Fronte del Sì e fronte del No hanno di fatto sospeso ieri la campagna referendaria, nonostante non vi fosse nulla ad impedire altre iniziative anche alla vigilia del voto.

Monfalcone è quindi al dunque. Alle spalle un lungo, senz'altro nuovo e forse per questo non facile, percorso iniziato ufficialmente il 15 febbraio '95, quando il palazzo municipale ospitò la conferenza stampa in cui la Snam illustrò le proprie intenzioni, cioé il progetto per l'installazione di un terminale per la rigassificazione di metano liquido nella cassa di colmata del Lisert. A fianco dell'amministratore delegato della società Alberto Meomartini c'era il sindaco Adriano Persi, convinto di dover sottoporre all'attenzione della città un'ipotesi di tale portata e quindi di accettare il metodo di confronto e partecipazione della realtà locale proposto dalla Snam.

Il «processo partecipativo», avviato con i primi incontri con le associazioni e le istituzioni, e lo studio preliminare elaborato dalla Fondazione Mattei e dall'Ecoistituto del Friuli-Venezia Giulia, ha conosciuto alti e bassi, anche a causa dell'assenza di una precisa normativa di riferimento e della dimensione nazionale assunta dalla vicenda con la direttiva Dini del 29 giugno '95, che di fatto ha collegato il progetto di Monfalcone alla realizzazione di un terminale Gnl a servizio della centrale termoelettrica di Montalto di Castro.

Laura Blasich

FAVOREVOLI

- COMITATO PER IL SÌ - MONFALCONE
- CONFCOMMERCIO DI GORIZIA
- CONFESERCENTI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA
- ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI PROVINCIALE E REGIONALE
- ASSOCIAZIONE PICCOLE INDUSTRIE PROVINCIALE
- CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE MONFALCONE
- ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI GORIZIA
- ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI MONFALCONE E MANDAMENTO
- ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DI MONFALCONE E MANDAMENTO PROVINCIALE
- UNIONE CONTADINI ISONTINI
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARICOLTORI
- ASSOCIAZIONE AZIENDE DEL TERZIARIO - MONFALCONE
- LEGA COOPERATIVA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
- FEDERAZIONE UNITARIA LAVORATORI CHIMICI PROVINCIALE
- FEDERAZIONE UNITARIA LAVORATORI CHIMICI REGIONALE
- FEDERAZIONE UNITARIA LAVORATORI CHIMICI NAZIONALE
- CONSIGLIO DI FABBRICA ANSALDO - MONFALCONE
- CONSIGLIO DI FABBRICA MARALDI - MONFALCONE
- CONSIGLIO DI FABBRICA S.B.E. (SOCIETÀ BULLONERIA EUROPEA) - MONFALCONE
- LEGAMBIENTE NAZIONALE, REGIONALE E DI MONFALCONE
- PDS
- LEGA NORD
- CDU
- PARTITO POPOLARE
- FORZA ITALIA SEZIONE DI MONFALCONE
- ALLEANZA NAZIONALE - MONFALCONE
- PATTO TERRITORIALE - GORIZIA
- AZIENDA DEL PORTO DI MONFALCONE
- ASSOCIAZIONE AGENTI MARITTIMI FRIULI-VENEZIA GIULIA
- CORPORAZIONE PILOTI DEL PORTO DI TRIESTE
- COOPERATIVA SOPRACCARICHI PORTO DI MONFALCONE
- ASSOCIAZIONE ARMATORI LIBERI GENOVA
- GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI MONFALCONE
- COMITATO OPERATORI DEL PORTO DI MONFALCONE
- COMPAGNIA PORTUALE DI MONFALCONE
- CORPORAZIONE PILOTI PORTO DI MONFALCONE
- SOCIETÀ TENNIS MONFALCONE
- ASSOCIAZIONE CALCIO MONFALCONE
- SCI CLUB DUE MONFALCONE - RONCHI
- ASSOCIAZIONE ITALMONFALCONE BASKET

CONTRARI

- COMITATO NO TERMINAL - MONFALCONE
- WWF NAZIONALE E REGIONALE
- CAI MONFALCONE
- RIFONDAZIONE COMUNISTA
- FORZA ITALIA
- ALLEANZA NAZIONALE, REGIONALE
- LISTA VERDE
- ITALIA NOSTRA
- COMITATO RIONE ENEL MONFALCONE
- ASSOCIAZIONE MARINA JULIA
- KRONOS 1991
- COMUNE DI DOBERDO'
- COMUNE DI DUINO-AURISINA
- COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO DI DUINO-AURISINA
- LEGAMBIENTE TRIESTE
- LEGAMBIENTE GORIZIA
- FEDERAZIONE ITALIANA ACQUACOLTORI
- COMITATO MONTEDORO MUGGIA
- ACLI «ANNI VERDI» TRIESTE
- CENTRO ECOLOGISTA ANITA TRIESTE
- GREENPEACE TRIESTE
- UISP TRIESTE

PERCHE' SÌ

Adriano Persi: puntare verso uno sviluppo diversificato

Con il referendum si conclude un confronto che ha interessato la nostra città per quasi venti mesi. È stato il lungo approfondimento di un'ipotesi progettuale tale da portare via via a radicali modifiche, concretizzandola in base all'ambiente e alle esigenze della città e contornandola di una rilevante serie di interventi per permettere a Monfalcone di consolidare l'attuale tessuto economico e di puntare a un futuro di sviluppo produttivo e occupazionale diversificato.

Prioritario è stato l'impegno per ottenere un abbattimento dell'inquinamento della centrale Enel. Nel contempo, l'infrastrutturazione del porto e i suoi sistemi di sicurezza e controllo, il recupero ambientale del Lisert, la riattivazione delle terme, il rifacimento del litorale, la disponibilità di frigorie e metano, e il tema dell'occupazione fanno parte di una convenzione con la Snam come il Parco dell'Isonzo, lo sportello tecnologico e la formazione professionale.

Tutto questo è il frutto di un lungo lavoro ed è una serie di fatti chiari e concreti, non promesse ma un patrimonio acquisito per il bene della città se il referendum sarà favorevole all'insediamento del terminale. Posso garantire che, nonostante la grande disinformazione portata avanti dai contrari, questo impianto ha i crismi della sicurezza e un impatto zero in termini ambientali.

Ai cittadini quindi l'invito più caloroso a votare coscienziosamente per Monfalcone e il suo futuro: è la prima volta che questo potere è nelle loro mani.

Adriano Persi
sindaco di Monfalcone

Comitato per il Sì: la città esca dalla paura

Alla città chiediamo di uscire dalla paura e dire Sì, ricordando che saranno i trecento sondaggi richiesti dalla legge a dire se c'è o non mercurio, saranno i ministeri e istituzioni a dire se il terminal è compatibile o non con l'ambiente. Se è pericoloso o non. Nessuno altro ha le competenze per farlo in questo momento.

Cerchiamo di ricordare che l'area di insediamento della Snam è una colmata abbandonata a se stessa, degradata, in una zona inquinata e vietata ai bagni e alla pesca, destinata comunque, per vecchi Piani regolatori, all'insediamento di un terminal metanifero. Pensiamo che volendo la Snam potrebbe realizzare il suo impianto senza chiedere nulla e senza dare nulla, come successo per la Cartiera del Timavo.

Ecco dunque il Comitato del Sì a un progetto per Monfalcone che ottenga delle contropartite, dalla Snam, in questo caso o da altre industrie che vogliono insediarsi sul territorio, affinché ne tragga vantaggio l'intera comunità e non solo la singola azienda.

Il Comitato chiede il Sì per avere fondali di accesso al porto di Monfalcone, altrimenti di sicuro declassamento e al servizio incontrollato di merci da latri porti. Sì per le nuove banchine e la darsena. Sì a 500 posti di lavoro, esclusi quelli della Snam. Sì alla spiaggia di Marina Julia. Sì al recupero del Lisert e delle Terme romane, a nuovi insediamenti industriali, al turismo, con le garanzie di rispetto e tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Sì a Monfalcone.

Comitato per il Sì

Legambiente: saldo positivo per economia e occupazione

Legambiente di Monfalcone ribadisce il proprio invito a votare Sì. È una scelta consapevole, maturata dopo approfonditi esami di tutti gli aspetti riguardanti il terminal della Snam, l'insieme degli interventi previsti dal Progetto per Monfalcone e dagli impegni assunti dal Comune, dalla Snam e dall'Enel per garantire il rispetto di quanto previsto.

Siamo perciò convinti che il progetto complessivo possa rappresentare un saldo ambientale economico ed occupazionale positivo, a partire dalla metanizzazione della centrale Enel; e tutto ciò a fronte di un impianto «pulito», silenzioso e sicuro.

Per quanto riguarda il problema del fanghi, le prescrizioni che il ministero dell'Ambiente fornirà in caso di parere favorevole daranno sicuramente indicazioni per una loro corretta gestione.

Sul tema della sicurezza va chiarito che il metano in ambienti aperti evapora rapidamente senza alcun rischio catastrofico né per Monfalcone, né per i Comuni limitrofi, né per il Golfo di Trieste. Chi afferma il contrario utilizza o dati ormai sorpassati, o molto superficiali, o volutamente depistanti, perché fanno riferimento ad altri tipi di gas che con il metano non c'entrano per nulla.

Oggi riteniamo l'impianto accettabile, perché qualsiasi incidente possa capitare non interesserà aree esterne al perimetro dell'impianto, mentre incidenti alle navi tali da provocare fuoriuscite di metano non possono accadere se non lontano dalle coste.

Michele Tonzar
segretario regionale di Legambiente

Ascom: ricadute per l'intera provincia

L'Ascom provinciale di Gorizia apprezza l'impegno con cui la Snam ha assicurato la più ampia e trasparente informazione sulle garanzie offerte per rispondere alle imprescindibili esigenze generali di rispetto ambientale e della sicurezza. Le assicurazioni fornite riconfermano e rafforzano la posizione favorevole – espressa peraltro fin dall'inizio – dell'Ascom provinciale circa l'insediamento a Monfalcone del terminal metanifero.

L'attenzione dell'Ascom è ora rivolta a valutare le ricadute economiche derivanti dalla realizzazione dell'impianto di rigassificazione su tutto il territorio provinciale; e non soltanto per la città di Monfalcone.

In tal senso l'Ascom ritiene che il terminal possa costituire un'occasione per progettare un rilancio economico complessivo della nostra area, poichè il potenziamento del porto di Monfalcone e lo sviluppo della tecnologia del freddo sono in grado di creare una movimentazione tale, collegata alla realizzazione di impianti e di magazzini frigoriferi, da coinvolgere le attività di conservazione e di trasporto, ma anche tutte le aziende di servizi che operano sul mercato internazionale (import, export, case di spedizione).

L'Associazione dei commercianti della provincia di Gorizia guarda dunque alla elaborazione del progetto collegato alla realizzazione del terminal metanifero come ad uno strumento da utilizzare per correggere l'attuale tendenza negativa dell'economia locale.

Giovanni Bisesi
presidente Ascom provincia di Gorizia

INTERVENTI

«4 contro 4» Tornata finale a beneficio degli indecisi

TRIESTE — Quattro contro quattro. Un faccia a faccia finale, equamente diviso tra favorevoli e contrari, e rappresentativo delle tantissime opinioni espresse sulla questione del terminal Snam, soprattutto nella settimana appena conclusasi, dalle componenti politiche, sociali ed economiche, monfalconesi e non.

Un «riassunto», dunque, a beneficio di chi fosse ancora indeciso, nonostante i lunghi mesi di dibattito che hanno preceduto questo appuntamento di rilevante importanza non solo per la città di Monfalcone, ma per le province di Gorizia e di Trieste, e diremmo per l'intera regione considerati i molteplici risvolti sottesi dal progettato terminal.

In quest'ultima tornata di interventi, per forza di cose stringati, si è scelto di dare la parola ai sindaci dei Comuni più direttamente coinvolti, Monfalcone e Duino-Aurisina, ai due principali comitati che si sono fronteggiati in questi mesi, alle maggiori associazioni ambientaliste (schieratesi su fronti opposti) e a due della tante categorie economiche che, da punti di vista diversi, guardano agli sviluppi futuri del progetto presentato dalla Snam.

PERCHE' NO

Depangher: è un vero ben di Dio... per chi ci crede

Qualora il proprietario di una casa posta sul confine voglia aprire una nuova finestra, deve avere il preventivo assenso del vicino dirimpettaio. La Snam vuole aprire una finestra a Monfalcone, che si chiama Terminal, sul confine con Duino-Aurisina, ma sembra debba contare solo il parere di Monfalcone.

Così, sebbene le case del Villaggio del Pescatore siano a soli 900 m dell'ipotizzato impianto, mentre quelle periferiche di Monfalcone si trovino a circa 3 chilometri, Duino-Aurisina è escluso dalla Conferenza dei servizi e non può vedere il rapporto di sicurezza.

Maricoltura, Duino, baia di Sistiana, sentiero Rilke, parco del Timavo e parco del Carso dovrebbero adattarsi a convivere allegramente con sullo sfondo quattro mastodontici serbatoi, e con un mare al mercurio e intorbidito.

Tutto ciò in cambio, per Monfalcone, di tanti posti di lavoro, di nuove spiagge, di recuperi ambientali, di sviluppo del porto, di una centrale riconvertita. Un vero ben di Dio, per chi vuole crederci! Con Snam e Monfalcone a scegliere da soli un futuro di polo energetico in quest'area Triestina e Goriziana.

Duino-Aurisina non ci sta: auspica che i cittadini di Monfalcone ragionino e dubitino, e chiede che la Regione svolga quel ruolo di pianificazione che le compete.

Giorgio Depangher
sindaco di Duino-Aurisina

No terminal: l'impianto cambierebbe l'intero golfo

I motivi per dire no al terminal della Snam sono molti. A iniziare dal famoso processo partecipativo promosso dall'amministrazione comunale e dalla Snam che è naufragato miseramente in questi giorni dopo l'incauta e inattesa presa di posizione del sindaco a favore del sì. Non si può essere contemporaneamente arbitro e giocatore.

Sulla volontà poi di arrivare al referendum lo dobbiamo unicamente alla mobilitazione del Comitato del No, che scendendo per le strade ha raccolto le oltre 2000 firme necessarie. Ricordiamo che per indirlo, sarebbero bastate 7 firme di semplici consiglieri comunali, e che nell'88 la città si era già espressa con un referendum contro il raddoppio della centrale Enel e contro il polo energetico.

Evidentemente gli esami, per i cittadini di Monfalcone, non finiscono mai. L'ipotizzato deposito di Gnl cambierebbe inevitabilmente Monfalcone e tutto il golfo di Trieste in polo energetico, compromettendo di fatto tutte le attività esistenti e oggettivamente più ecocompatibili.

Restano ancora i veri problemi: la sola parziale promessa di metanizzare la centrale, una scarsa occupazione a fronte di una vasta area industriale occupata, la sicurezza dell'impianto, il materiale dragato (fanghi e mercurio), ulteriore sventramento del Carso. Per tutto questo invitiamo tutti i cittadini ad andare a votare, e votare no per un futuro sicuro senza il terminal.

Comitato «No terminal»

Wwf: tante le promesse Ma quali le certezze?

«La carta se lassa scriver»: i vecchi dicevano che non tutto quello che si scrive è vero. Secondo noi è quello che si sta verificando a Monfalcone nel caso del terminal.

Nei quintali di carta patinata distribuiti nelle case sono state fatte tante promesse. Ma con quali certezze?

L'ossessiva propaganda pretende di convincere tutti che Monfalcone ha bisogno del più grande impianto di rigassificazione d'Europa.

I cittadini sono chiamati a dare un giudizio senza poter scegliere su alternative diverse, con interrogativi ancora aperti e dovendosi fidare solo di ipotesi.

Dopo oltre 20 mesi di dibattito, i dubbi rimangono, e non bastano i «regali» per farli scomparire.

Non si è mai parlato di piani di evacuazione in caso di emergenza, di vincoli alla navigazione, di riduzione delle esistenti attività imprenditoriali e del tempo libero (con i conseguenti danni economici): eppure sono problemi aperti.

Non bastano promesse e «doni»: pretendiamo certezze. Invitiamo dunque tutti i monfalconesi a votare no: il futuro dei nostri figli e dei nostri nipoti vale ben più di un pugno di stampati!

Graziano Benedetti
Sezione Wwf di Monfalcone

Federazione acquacoltori preoccupati per i fanghi

Il sito destinato all'insediamento del termi[illegible] Snam non si trova [illegible] altro pianeta; [illegible] ciente fare una [illegible] giata [illegible] Rilke per rendersi conto delle realtà attuali [illegible] quanto possa i[illegible] il progettato [illegible] to con queste [illegible]

Le con[illegible] sono in un'ar[illegible] portuale, altriment[illegible] Capitaneria di Trieste non [illegible] lasciate. Per l'area di evoluzione [illegible] le metanerie, lungh[illegible] 270 metri, nece[illegible] un fondale di al[illegible] metri, che ven[illegible] su quello attuale [illegible] tri a una distanza [illegible] 500 metri dalle miticol[illegible] ture.

Dobbiamo, [illegible] cisare che [illegible] mamente preoc[illegible] per il nostro futur[illegible] ché nessuno ci p[illegible] rantire che la mov[illegible] tazione di oltre 10 [illegible]

[illegible] della Direzion[illegible] le della Sanità [illegible] le biotossime al[illegible] simile evento potreb[illegible] totalmente porre i miti[illegible] coltori fuori merc[illegible] obbligarli ad abbat[illegible] re i vivai. Se qu[illegible] strategia voluta a l[illegible] regionale, è inutile [illegible] si parli della [illegible] ricoltura quale riso[illegible] del 2000 a livello nazi[illegible] nale e comunitario

Egidio S[illegible]
Federazione ital[illegible] acquacoltori

IL SINDACO HA CONCESSO LA DEROGA PER OGGI, MA AD APRIRE SARANNO PROBABILMENTE SOLO I GRANDI MAGAZZINI

Negozi, la domenica divide

UN «NO» CATEGORICO

Dorligo (dettaglianti): «Questo shopping non s'ha da fare»

«Simili iniziative vanno studiate in anticipo»

«Questo shopping day non s'ha da fare». È questa la presa di posizione di Umberto Dorligo, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, che parla anche a nome dell'altra emanazione della Confcommercio, cioè il Cts.

Il no all'apertura di quest'oggi dei negozi, possibile grazie a una deroga appena concessa dal sindaco Illy, viene così motivato: «Nella giunta delle due associazioni che è stata convocata lunedì scorso, in modo unitario, si è deciso di non aderire all'invito dell'assessore Neri. Ciò perché simili decisioni vanno prese con notevole anticipo per dare la possibilità alle associazioni di informare e predisporre il da farsi con i propri iscritti».

Dorligo fa capire anche che, proprio per dare il miglior servizio possibile ai consumatori, non si può d'ambleè decidere di tenere le saracinesche alzate, quando si ha alle spalle una piccola azienda cqn tre o quattro commessi che chiedono giustamente la loro giornata di libertà. Ovviamente, è ben diversa la situazione della grande distribuzione, che può permettersi il lusso delle turnazioni e anche di qualche spesa di gestione in più.

«In questa ottica - continua Dorligo - e in base al calendario annuale predisposto in tandem con il Comune e i sindacati dei lavoratori, siamo intenzionati a non derogare da quanto già previsto: cioè l'apertura continuata per tutto il mese di dicembre e le tre domeniche "in deroga" previste dalla normativa regionale».

Negando che ci siano delle incomunicabilità con il Comune, Dorligo si dice disponibile alla discussione sulla questione delle aperture domenicali, al momento in cui si stilerà il calendario dei negozi, targato '97.

da.cam.

Riesplode la guerra intestina del commercio: piccoli negozi da una parte, grande distribuzione dall'altra. Sulla deroga alla chiusura concessa per oggi, ultima domenica di settembre, dal sindaco Illy, il fronte si è spaccato. Oggi probabilmente da Upim, da Coin, alla Standa e in qualche altro grande magazzino sarà possibile fare acquisti. Abbassate invece le seracinesche di tutti o comunque della stragrande maggioranza dei negozi piccoli e medi, così in centro come in periferia.

I diversi problemi e le differenti filosofie che sono alla base dei due diversi tipi di strutture avranno così il massimo della visibilità e i triestini e i pochi turisti in circolazione in vena di shopping dovranno per forza concentrarsi sulla grande distribuzione. L'immagine complessiva che verrà così fornita dal settore del commercio in particolare e dalla città in senso generale non sarà delle più edificanti

Dopo l'annuncio della deroga concessa dal Comune con la conseguente possibilità di tenere aperto oggi, immediata è stata la reazione negativa (come si vede nei due interventi a fianco) dell'Associazione commercianti al dettaglio e dell'Unione del commercio, turismo e servizi. «Questo shopping non s'ha da fare», hanno sostanzialmente detto entrambe. Motivo della contrarietà «la decisione presa dal Comune all'ultimo momento e la conseguente impossibilità da parte dei piccoli commercianti di organizzarsi per tempo».

«Chi ha un'azienda con tre o quattro commessi si è trovato con le spalle al muro – dice Umberto Dorligo, presidente dei dettaglianti – perchè non si possono privare all'ultimo momento i dipendenti della propria giornata di libertà. Diversa logicamente la situazione nella grande distribuzione dove sono possibili le turnazioni e spese di gestioni maggiori».

Adriana Merola (Cgil): «Apertura programmata da tempo.»

Franco Rigutti (commercianti): «L'abbiamo saputo adesso»

«Questa domenica d'apertura era stata chiesta proprio da alcune associazioni degli stessi commercianti – taglia corto il sindaco Riccardo Illy – la questione è stata poi discussa approfonditamente con l'assessore Neri. Comunque non ci sono problemi, i negozi che non vogliono aprire possono restare tranquillamente chiusi».

«Della possibilità di aprire nelle domeniche 29 settembre e 13 ottobre se n'era parlato già ai primi di settembre – sostiene Adriana Merola della Filcams-Cgil – e le associazioni di categoria erano apparse favorevoli. In particolare, l'ultima domenica di settembre è stata considerata un importante momento di passaggio tra estate e autunno con cambio di guardaroba e riapertura delle scuole, mentre la seconda domenica di ottobre è quella della Barcolana. Ma come succede pressochè sempre, anche stavolta i grandi magazzini saranno aperti, mentre i negozi rimarranno chiusi».

«Della possibilità di tenere aperto in questa domenica non ne abbiamo mai discusso – replica Franco Rigutti, vicepresidente dei dettaglianti – abbiamo ricevuto l'invito pochi giorni fa dall'assessorato comunale. La richiesta è arrivata tardi, era impossibile riuscire a organizzare una domenica di shopping per cui abbiamo dovuto rispondere sfavorevolmente. Ritengo dunque che quasi tutti i negozi saranno chiusi».

«L'esatto contrario – prosegue Rigutti – dovrebbe accadere tra quattordici giorni, in coincidenza con la Barcolana. Già all'inizio dell'anno infatti, in base alla legge regionale che prevede tre domeniche di deroghe, abbiamo deciso di fare il possibile per tenere aperto nelle domeniche di Pentecoste (già passata), della Barcolana e di San Giusto, il 3 novembre».

Esattamente opposta la valutazione del Faid, associazione che raggruppa la maggior parte della grande distribuzione: «Non è la solita apertura domenicale fatta in contemporanea a manifestazioni, ma si distingue per la volontà di essere il primo di una serie di shopping-day».

Silvio Maranzana

VEEMENTE REAZIONE DELL'«UNIONE»

«Il Comune continua a procedere per colpi di mano e forzature nei confronti dei commercianti»

In merito alla deroga concessa dall'Amministrazione comunale per l'apertura degli esercizi commerciali per la giornata di oggi domenica 29 settembre, l'Unione del Commercio turismo e servizi della provincia di Trieste, anche in risposta alle molte sollecitazioni pervenute da parte degli associati, esprime la propria perplessità, non tanto sulla sostanza del provvedimento, quanto piuttosto su come il Comune continua a trattare l'argomento, operando in modo superficiale, improvvisato e senza tenere nella giusta considerazione i suggerimenti e le esigenze degli operatori del commercio e dei loro dipendenti.

Appare infatti più che evidente anche ai non addetti ai lavori che un preavviso di due giorni per la deroga in oggetto non è assolutamente sufficiente per impostare in modo corretto ed efficace una proficua campagna promozionale che informi la clientela – sia locale che non residente – dell'iniziativa.

Vi è poi il non trascurabile aspetto organizzativo dei titolari degli esercizi commerciali e dei loro dipendenti, ai quali dovrà essere richiesta – al di là di ogni correttezza di rapporti – la disponibilità a saltare il turno di riposo domenicale con un preavviso di poche ore.

Non si tratta quindi, come si evince dalla nota della Faid, «del fare piuttosto che del parlare», ma del pragmatismo dell'esperienza e della professionalità contrapposto all'improvvisazione e alle teorie astratte di chi crede che aumentando le ore di apertura aumenti in modo automatico anche il fatturato. Ciò non accade nel comparto industriale, tantomeno in quello commerciale, in cui la domanda è (almeno per ora) sostanzialmente statica.

Un'iniziativa come questa deve quindi essere concordata e programmata per tempo, anche perché un suo eventuale fallimento (imputabile all'impossibilità di organizzare con così poco preavviso la giornata lavorativa piuttosto che alla cattiva volontà degli operatori) rappresenta non sono un'occasione mancata, ma anche un danno gravissimo all'immagine complessiva del comparto commerciale triestino.

È facile immaginare infatti il fastidio e la contrarietà di un acquirente, magari straniero, che giunto a Trieste convinto di trovare tutti i negozi aperti, debba accontentarsi di visitare pochi esercizi, quando la motivazione prima del suo viaggio è stata la ricchezza e la varietà dell'offerta di quello che è considerato il «più grande centro commerciale a sud di Vienna». Promettendosi di non ripetere l'esperienza, il turista-acquirente dovrà quindi accontentarsi di visitare le strade e le piazze più o meno deserte o ripiegare sui pochi centri commerciali che, invero, sembrano essere gli unici a poter trarre un fattivo vantaggio dall'improvvisa deroga del Comune.

L'Unione Commercianti ribadisce quindi con forza la propria contrarietà a questo modo di procedere per «colpi di mano» e forzature nei confronti di una categoria – fatta sostanzialmente di piccole imprese private – che viene costantemente ignorata in quelle che sono le sue richieste più elementari, quale quella di essere informata per tempo.

Se poi si vuole entrare nel merito del «fare», l'«Unione Cts ricorda che tutte le associazioni di categoria del settore sono impegnate in questi giorni nella messa a punto di un programma per il rilancio complessivo del commercio triestino e per la fidelizzazione della clientela. In quest'ambito è stato rivolto un invito agli associati ad avvalersi dell'apertura del lunedì; se infatti tale sperimentazione nel periodo estivo poteva apparire poco significativa, con la ripresa autunnale essa potrà effettivamente rappresentare un test importante per valutare se l'apertura del sesto giorno potrà realmente comportare un vantaggio, al di là dell'aumento dei costi di gestione.

L'Unione Cts ritiene pertanto di non dover accettare lezioni di pragmatismo e concretezza da parte di nessuno, ed esprime la propria contrarietà all'operato del Comune, anche a nome dei moltissimi commercianti offesi da queste critiche immotivate e stanchi di dover subire passivamente scelte improvvise, improvvisate e discutibili.

L'Unione del Commercio
Turismo e Servizi
della Provincia di Trieste

TRAGICO INCIDENTE FRA OPICINA E BASOVIZZA: L'AUTO DEL MILITARE SBANDA E FINISCE CONTRO UNA CORRIERA CROATA

Strada sporca d'olio, finanziere muore in un frontale

Gianmario Bovio proprio ieri avrebbe dovuto festeggiare il compleanno - Stava andando in città dopo aver lavorato per tutta la notte al valico di Pese

Gianmario Bovio

Una strada maledetta la strada che va da Basovizza a Opicina. Ieri mattina Gianmario Bovio, 21 anni, finanziere in servizio al valico di Pese, la stava percorrendo alla guida dalla sua Ritmo verde. Era il giorno del suo compleanno. Il militare ha imboccato una curva a destra. L'auto ha improvvisamente sbandato sull'asfalto reso scivoloso forse dall' olio che altri veicoli avevano perso nei giorni scorsi ed è finita contro un pullman croato diretto al Mercatone di Palmanova. Il finanziere Bovio è morto mentre i vigili del fuoco stavano tagliando con le pinze oleodinamiche le lamiere contorte dell'auto.

E intanto è esplosa la polemica sulla sicurezza di quella strada: «Questo – ha detto Sergio Uboni, abitante al civico 152 – era un incidente annunciato. Con regolarità cronometrica si verificano scontri lungo questo tratto di strada. Abbiamo scritto alla Provincia e alla polizia stradale ma nessuno ha mai risposto». Maurizio Romano che abita al 173, a pochi metri dal luogo dell'incidente mortale, è lapidario. Dice: «La strada è una pista di pattinaggio. C'è il limite dei 50 all'ora e il segnale è coperto da una frasca». Ad ascoltarli ieri c'era il geometra della Provincia, Franco Lucchese chiamato dalla Polstrada. Non ricorda quelle lettere. «Per me – dice – il finanziere ha sbandato e perso il controllo dell'auto perchè qualcun altro aveva perso dell'olio. Ci sono ancora le macchie sull'asfalto». Insomma la strada era sporca sì, ma l'asfalto era nuovo.

Via insicura: esplode la protesta degli abitanti

Ieri mattina alle 8 il finanziere Bovio aveva finito il suo turno di servizio. Ma forse proprio per il fatto che era il giorno del suo compleanno, ieri non si è fermato a riposare in caserma dove aveva un alloggio a disposizione, ma ha diretto l'auto verso la città. Prima era però passato per Öpicina.

Il destino ha voluto che il militare perdesse il controllo dell'auto mentre dall'altra parte stava sopraggiungendo un pullman croato guidato da Branko Afric, 51 anni, e con cinquanta passeggeri a bordo. Il conducente non ha neanche fatto in tempo a frenare. La Ritmo, come impazzita, si è letteralmente infilata sotto il muso della corriera. La tragedia si è verificata verso le 8.15. Subito è scattato l'allarme. Sul posto è arrivata a sirene spiegate un'ambulanza del 118.

Ma per i medici è stato impossibile poter prestare aiuto al giovane finanziere. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e, dopo poco, il corpo del militare è stato estratto. Ma ormai non c'era più nulla da fare. Il medico legale Fulvio Costantinides giunto dopo pochi minuti ha confermato la diagnosi di politrauma. Nel frattempo sono arrivati alcuni colleghi di Gianmario Bovio. «Era un bravo ragazzo», ha detto un maresciallo mentre il cappellano della legione ha benedetto la salma. Poco prima era giunto un altro pullman a prelevare i cinquanta croati diretti al Mercatone. Qualcuno di loro aveva già protestato per il contrattempo.

Corrado Barbacini

L'agghiacciante scena dell'incidente di ieri mattina. (Foto Lasorte)

PROPOSTA CCD-LPT

«Entrate Ici superiori alle attese, torniamo all'aliquota del '95»

I consiglieri comunali Bruno Marini del Centro cristiano democratico e Piero Camber della Lista per Trieste, nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri mattina, hanno illustrato un ordine del giorno che sarà discusso domani, in occasione del dibattito sulla delibera avente come oggetto «Bilancio di previsione 1996 - ricognizione dello stato di attuazione dei programmi».

I due sopracitati esponenti dell'opposizione, dopo aver considerato come entro l'anno dovrebbero venir impegnati 32 miliardi di lire disponibili da avanzi di bilancio pregressi e valutato come la giunta abbia aumentato l'aliquota Ici, con decorrenza dall'anno corrente, portandola dal 4 al 4,5 per mille sulla prima casa, e sul rimanente dal 4 al 5,5 per mille, hanno inoltre evidenziato il fatto che dall'aumento sulla prima casa erano state ipotizzate entrate per una cifra complessiva di 2 miliardi e 400 milioni di lire, le quali risultano abbondantemente «coperte» dagli avanzi soprailllustrati.

Marini e Camber, hanno inoltre osservato come detto aumento abbia colpito pesantemente la quasi totalità delle famiglie triestine, in parte perché proprietarie di unità immobiliari e in parte perché la stangata fiscale è ricaduta pure sugli immobili di proprietà dell'Istituto autonomo per le case popolari (Iacp) – considerati fiscalmente quali «seconde case» – che è stato così costretto a liquidare per l'imposta in questione non 4 bensì 5 miliardi e mezzo di lire, peraltro giù recuperati con gli introiti derivanti dall'aumento sugli affitti.

Sulla base di queste premesse, secondo Marini e Camber, mantenere un'aliquota così elevata dell'Ici non soltanto è inutile dal punto di vista dell'equilibrio economico-finanziario del Comune di Trieste, ma si trasforma addirittura in una vera e propria vessazione fiscale nei confronti dei cittadini, in un momento di così pronunciata recessione economica e quando, da parte del governo, si preannunciano altre pesanti stangate.

Pertanto, l'ordine del giorno di Marini e Camber contiene la proposta di impegnare il sindaco e la giunta a ripristinare le aliquote Ici vigenti sino all'anno 1995, cioè il 4 per mille su tutte le unità immobiliari.

IMPORTANTE VERTICE DEL CENTRO DESTRA IN VISTA DELLE PROVINCIALI

Polo: candidato unico

Sulla scheda gli alleati si presenteranno invece con il proprio simbolo

Servizio di
Fabio Cescutti

Il Polo ha deciso: dopo le posizioni diverse dei giorni scorsi, il vertice di ieri, svoltosi nella sede del Centro cristiano democratico, ha deciso che il candidato alla presidenza della Provincia sarà unico. Ovvero non ci sarà una proposta del centro e una della destra, con l'impegno di convergere sul candidato vincente al ballottaggio.

E' stato dunque sciolto il principale nodo politico sul quale il centro destra aveva dibattuto. Stesso discorso vale per Muggia. Gli alleati del Polo si presenteranno invece sulla scheda con il proprio simbolo, esprimendo appunto tutti lo stesso nome alla presidenza: An con il suo simbolo; Ccd e Cdu con il loro. Bisogna ancora decidere cosa accadrà fra Lista per Trieste e Forza Italia.

Adele Pino (foto a sinistra) e Sardos, nomi che circolano

Intanto per la corsa alla Provincia continuano a girare nomi. Ccd e Cdu hanno fatto quelli di Manfredi Poillucci e di Mauro Braico; Roberto Antonione di Forza Italia ha parlato dell'avvocato Piero Fornasaro, dell'imprenditore Livio Pesle e di Marucci Vascon, già deputato di forzista; il senatore Giulio Camber, segretario della Lista, ha da parte sua indicato Renzo Codarin del Ccd e dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia e Manlio Romanelli, amministratore immobiliare e presidente dei giovani imprenditori. Tutti i presenti, An compresa, hanno comunque ribadito che il consigliere comunale del Ccd, Bruno Marini, potrebbe essere un nome che accontenta tutto il Polo.

Ma le indiscrezioni sono anche altre. Lo stesso Denis Zigante, presidente dell'Unione degli istriani, il cui nome era circolato alle politiche per la lista Mani pulite, gradirebbe la candidatura. In alcuni ambienti del Polo viene rilevato però che ha una matrice un po' troppo conservatrice.

Paolo Sardos Albertini è stato visto uscire da una riunione ad alto livello del centro destra, presenti Mario Valducci, responsabile nazionale degli Azzurri per gli enti locali; Antonione, Camber e la Vascon, mentre più tardi, a pranzo, si è recato il presidente della Fiera, Luca Savino. E siccome il Polo vuole pescare al di fuori dei partiti non è escluso che anche questi sia in corsa. Dulcis in fundo, Emilio Terpin, ex presidente dell'Iacp, candidato sicuramente eccellente.

Sul fronte dell'Ulivo non si dorme. Se in settori del centro sinistra si continua a fare il nome del vicesindaco Damiani, si parla anche del segretario regionale della Uil, Adele Pino. Voci rilanciano però il presidente del'Area di ricerca, Domenico Romeo e il presidente dell'Isdee, Tito Favaretto, apprezzato dagli ambienti finanziari. Sono comunque tutte indiscrezioni. Ma il tempo stringe e i due contenitori, in tempi piuttosto brevi, devono arrivare ad esprimere il candidato presidente. Un confronto Polo-Ulivo alle provinciali del 17 novembre è tuttavia la battaglia che si tornerà a riproporre.

L'ANAGRAFE SI ADEGUA SUBITO ALLA CIRCOLARE DEL MINISTRO NAPOLITANO

Figliastro e convivente, addio

Larghi consensi: da Ester Pacor (Pds) a Lori Gambassini (Lista per Trieste)

«Figliastro» e «convivente», ecco due termini, con il sapore dell'Italietta perbenista del dopoguerra, che d'ora in poi non leggeremo più nei certificati di famiglia rilasciati dall'anagrafe cittadina. Le due diciture usate dalle amministrazioni pubbliche dell'intera penisola, ai giorni nostri e con l'avanzare del concetto di famiglia allargata, erano divenute obsolete, se non offensive per chi è nato da un precedente legame oppure per chi ha dei rapporti di coppia non sanciti dal matrimonio.

Il nuovo look del certificato di famiglia si deve al ministro degli Interni, Giorgio Napolitano, che con una circolare diramata di recente, e applicata dal nostro Comune già l'altra settimana, ha previsto che le certificazioni debbano recare la sola indicazione dell'intestatario di scheda, ma nessuna relativa alle relazioni di parentela degli altri componenti della famiglia, alla quale la scheda fa riferimento.

Nel certificato solo i nomi di chi abita sotto lo stesso tetto

Spiega la responsabile dell'anagrafe, Flavia Taddeo: «In pratica il nuovo certificato di famiglia elenca soltanto i nomi delle persone abitanti sotto lo stesso tetto, senza specificarne i rapporti di parentela. Giacché la funzione del certificato è quella di rispecchiare la composizione della famiglia ai soli fini anagrafici».

Flavia Taddeo sottolinea anche come i certificati anagrafici, dei quali si fa un uso spesso eccessivo perché richiesti impropriamente da enti ed uffici quando basterebbe la sola autocertificazione, non abbiano alcun valore e funzione probatoria ai fini dello stato civile. Nella direttiva ministeriale si specifica altresì che per quanto riguarda la corresponsione degli assegni per il «nucleo familiare», cosa ben diversa dalla famiglia anagrafica, sarà sufficiente l'autocertificazione.

«Alto gradimento» per l'iniziativa di Napolitano, partita lo scorso giugno dopo un'interpellanza parlamentare, viene espresso dalla pidiessina Ester Pacor: «Sono proprio soddisfatta – dice – perché non era pensabile che un figlio nato al di fuori del matrimonio, fosse definito "figliastro". La nuova legislazione pone finalmente sullo stesso piano i figli di una coppia, che siano nati dentro o fuori del matrimonio».

Un grande consenso viene manifestato anche da Lori Gambassini della Lista per Trieste: «Sono perfettamente d'accordo, anche perché la mia è una famiglia "allargata". Io e mio marito abbiamo avuto dei figli dai nostri precedenti legami. E questi figli da noi sono tutti ugualmente amati».

L'iniziativa di Napolitano è seguita di qualche giorno alla proposta del ministro per le pari opportunità, Finocchiaro che punta ad introdurre nel nostro ordinamento la legge per il doppio cognome (di mamma e papà) dei figli.

da.cam.

L' UFFICIALE D' ANAGRAFE

C E R T I F I C A

in questa Anagrafe della popolazione residente
la seguente famiglia

abitante in Via BELFIORE N. 1

ROSSI MARIO [intestatario scheda]
nato il XX.XX.XXXX a TRIESTE
atto n. XXX-X-XX/XX
coniugato con BIANCHI MARIA

BIANCHI MARIA [moglie]
nata il XX.XX.XXXX a TRIESTE
atto n; XXX-X-XX/XX
coniugata con ROSSI MARIO

ROSSI LUCIO [figlio]
nato il XX.XX.XXXX a TRIESTE
atto n. XXX-X-XX/XX
celibe

BELLI GIUSEPPINA [madre]
nata il XX.XX.XXXX a TRIESTE
atto n. XXX-X-XX/XX
vedova di ROSSI AUGUSTO

DERIN ANTONIO [convivente]
nato il XX.XX.XXXX a TRIESTE
atto n. XXX-X-XX/XX
celibe

L'INTERVENTO

Asili: il Comune «sta potenziando la sua rete»

La Poropat (nella foto) preannuncia le novità

Circa gli orientamenti della giunta comunale sui servizi per l'infanzia. Spiace constatare come i disagi che le famiglie stanno subendo in questi giorni, per la discontinua erogazione del servizio causata dagli scioperi di parte del personale, si collochino proprio nel momento in cui l'amministrazione sta responsabilmente investendo su un progetto di potenziamento e riorganizzazione di servizi educativi 0-6.

A testimonianza di ciò risiedono alcune «azioni» che l'amministrazione ha realizzato nell'anno 1996:

1) l'aumento del personale, con l'espletamento di ben cinque concorsi che porteranno, entro la fine dell'anno, all'assunzione di 144 persone, (103 di personale educativo e 41 di personale ausiliario) anche a sollievo della grave crisi occupazionale sofferta da Trieste; 2) l'adeguata risposta alla domanda di servizi, con l'apertura di due nuovi asili nido per complessivi 60 posti (via Archi e via Svevo) e potenziamento del numero dei posti disponibili utilizzando al meglio le risorse. In questo modo è stato possibile contenere le rette a carico delle famiglie mantenendo il rapporto educatore-bambino (1-5) in misura inferiore a quello previsto dalla normativa nazionale e regionale (1-6); risposta piena alla domanda di scuola materna attraverso l'apertura di tre nuove sezioni di scuola materna statale; 3) il miglioramento della qualità dei servizi, con l'avvio di un processo di formazione in servizio per tutto il personale operante nelle strutture (coordinatori, educatori, ausiliari) e con l'attuazione, in conformità alle norme contrattuali per il personale dipendente degli enti locali, di un orario di lavoro per il personale educativo di scuola materna di 30 ore settimanali anziché 26, con conseguente copresenza del personale insegnante e abbassamento del rapporto numerico educatore-bambino; nonché con l'apertura nella giornata del sabato di nove plessi scolastici di scuola materna per lo svolgimento di attività educative a carattere ludico.

Per l'immediato (1997) futuro stiamo operando per: 1) potenziare l'offerta di servizi per la fascia 0-3 attraverso l'apertura di un nuovo asilo nido; 2) attivare nuove tipologie di servizi per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie, previa rilevazione delle reali necessità delle stesse. Si tratterà di servizi integrativi rispetto a quelli già esistenti che si caratterizzano per una maggiore flessibilità di orari e diversità di contenuto; 3) riequilibrare l'offerta di scuola materna tra Stato e Comune, reinvestendo le risorse liberate nel potenziamento e miglioramento qualitativo dei servizi.

Mi rendo conto che si tratta di un processo impegnativo che richiede una nuova cultura dell'infanzia. Ma sono altresì convinta che la consapevolezza di operare per il bene dei bambini con un'offerta di servizi migliori e più rispondenti alle nuove esigenze riuscirà a superare le perplessità e le resistenze al cambiamento.

Solo la collaborazione di tutte le componenti coinvolte in questo faticoso ma promettente percorso – amministratori, personale e genitori – potrà far diventare la nostra città, nel pieno senso del termine, «città educativa per l'infanzia».

Maria Teresa Bassa Poropat
assessore comunale

Camerini alle Acli: «Fiducia nell'Ulivo»

Nella sede di via San Francesco la presidenza provinciale delle Acli ha incontrato il professor Fulvio Camerini, senatore dell'Ulivo. Camerini ha illustrato l'attività parlamentare evidenziando il grande impegno del governo e della maggioranza parlamentare che lo sostiene nonostante lo svantaggio della difficile situazione economica italiana e dei decreti-legge ereditati dai precedenti governi che ostacolano, non poco, l'azione governativa di rilancio dell'«azienda Italia» e il suo ingresso nell'Europa. Per quanto riguarda la nostra città, il senatore triestino ha ricordato che, data la condizione congiunturale nazionale, non si può pensare e proporre interventi assistenziali, né qui né altrove. Piena consonanza di giudizi tra le Acli e il senatore sull'affermazione che l'idea che ha dato vita all'Ulivo non è affatto tramontata. Solo riproponendo quel progetto ancorato a un solido programma sarà possibile ottenere un risultato positivo alle prossime elezioni provinciale e comunali di Muggia.

INDAGINE DEL COMITATO DIFESA DEI CONSUMATORI

Uffici postali: tutto O.K.

Grado di efficienza buono e disservizi limitati nelle sedi cittadine

Gli uffici postali della nostra regione, e in particolare quelli di Trieste, hanno un grado di efficienza «buono». Questo è quanto emerge da una indagine effettuata dal Comitato difesa dei consumatori in 238 uffici di venti città capoluogo di provincia. Trieste non è dunque tra le città italiane dove il servizio offerto dalle Poste ai clienti è ancora penalizzante a causa di disservizi quali code agli sportelli, mancanza di denaro per il resto, difficoltà di accesso agli uffici per i disabili e scarsa informazione del personale. Disservizi, questi, che, non vengono imputati alle agenzie della nostre regione e in particolare a quelle di Trieste che è n fondo alla classifica.

«Il processo di aggiornamento e potenziamento dei servizi offerti dalle Poste della nostra regione è in continua evoluzione e comporta un notevole sforzo – spiega Michele Losito, direttore della sede regionale dell'Ente Poste –. Specificatamente per il Friuli-Venezia Giulia prendiamo atto con soddisfazione dei nuovi dati forniti dal Comitato consumatori che qualificano il buon lavoro svolto dalle nostre agenzie disseminate lungo tutto il territorio regionale, con particolare riguardo per quella triestina».

Genova, Napoli, Cagliari, Roma, Bologna e Potenza sono invece le città dove si verificano i maggiori disservizi, tanto per spingere il Comitato consumatori a chiedere alle Poste e al ministero competente gli intervenire immediatamente per portare la qualità al livello degli altri Paesi europei.

Prosegue intanto il processo d'aggiornamento e potenziamento

«A proposito delle eventuali code nelle quali un utente può incappare in attesa del servizio richiesto, stiamo continuando nel processo di potenziamento e di automazione degli sportelli – aggiunge Losito –. La possibilità di poter usufruire di diversi servizi nello stesso punto permetterà infatti alla clientela di evitare inutili spostamenti valorizzando così lo sportello polivalente».

Ma il Comitato consumatori punta il dito anche sulla scarsa informazione offerta dalle Poste. «In ambito regionale – continua Losito – sia per quel che riguarda la sede che le filiali, sono stati attivati degli uffici che curano le relazioni esterne. Fondamentale poi sono la funzione dello sportello «ascolto» allestito dalle agenzie di coordinamento e, ancora, gli uffici di consulenza e informazione, quest'ultimo già presente nel palazzo di piazza Vittorio Veneto».

Difficoltà per ottenere il resto in denaro sono state registrate dal Comitato consumatori a Perugia e Reggio Calabria; a Trieste la carenza di strutture utili ai disabili è sentita solo parzialmente. «L'Ente Poste regionale si sta adeguando alle normative – conclude Michele Losito –. Sono già stati predisposti i progetti esecutivi dei lavori sia per Trieste Centro che per le altre agenzie presenti sul territorio regionale».

Roberto Vitale

GIORGIO KIREN SMASCHERATO DA UNA MICROTELECAMERA SPIA

Adescava ragazzi nei bar

Avviato il processo, nato da un tipo di intercettazioni finora mai usate a Trieste

Servizio di
Claudio Emè

Una microtelecamera inserita segretamente nell'abitazione di un uomo di mezza età ha permesso agli investigatori di registrare le sue attenzioni per alcuni minorenni. I nastri in cui sono racchiusi quei momenti, quelle voci, quei gesti, quei tentativi di fuga, quelle urla, rappresentano oggi una delle principali prove in mano alla Procura.

Giorgio Kiren, ex dipendente portuale, nemmeno 50 anni, via Matteotti 8, è rinchiuso al Coroneo da alcuni mesi. Due giorni fa è comparso davanti ai giudici del Tribunale presieduto da Guido Patriarchi per rispondere di numerosi reati sessuali contro ragazzini minorenni. Due si sono costituiti parte civile con le famiglie, assistiti dagli avvocati Libero Coslovich e Mario Conestabo.

L'imputato si dice innocente, vittima di un complotto o per lo meno di un travisamento dei fatti. «Ci siamo rotolati sul letto, giocando alla lotta» ha detto in un estremo tentativo di difesa.

Ma i nastri con quelle immagini, quei suoni, quelle urla, sembrano difficilmente aggredibili con la dialettica processuale. Rappresentano un atroce e gelido documento della vita di un ex allenatore di calcio accusato di essere un predatore del sesso. Un rapace che, secondo l'accusa, si è appostato in sale-giochi e bar della zona di piazza Garibaldi e ha scelto le sue vittime per attirarle poi nel suo appartamento, alcova, luogo di violenza e intimidazione. Parlava di giochi elettronici ma anche di ripetizioni per chi a scuola era in difficoltà. Anche alcuni genitori gli avevano creduto affidandogli i figli. Era un uomo religiosissimo, pio e anche in carcere non fa nulla per nascondere la sua fede.

Le intercettazioni effettuate nel suo appartamento rappresentano una novità per Trieste almeno in questo campo. Obbiettivi e telecamere non erano mai stati introdotti in abitazioni. Finora si era intercettato usando unicamente microfoni. Le intercettazioni le aveva richieste il sostituto procuratore Antonio De Nicolo cui erano ricorsi alcuni genitori. Di fronte alla gravità dei fatti il Gip le ha autorizzate nonostante gli alti costi di queste indagini, la cui opportunità qualcuno oggi cerca di mettere in dubbio.

Giorgio Kiren, che viveva da solo da quando si era separato dalla moglie, è stato invitato in questura per una banale questione amministrativa. Una trappola. Gli investigatori sono entrati discretamente nell'appartamento che sapevano libero e hanno nascosto la microtelecamera. Un oggettino delle dimensioni di un chiodo o poco più. Unico problema quello di assicurargli una adeguata alimentazione elettrica. Poi hanno atteso, hanno registrato e hanno fatto irruzione nell'appartamento.

Di fronte a queste prove inequivocabili è scattato l'arresto. Nell'appartamento sono passati una quindicina di ragazzi di cui sei identificati. Il più giovane ha 11 anni, il più «vecchio» 15. Quest'ultimo ha sostenuto che Giorgio Kiren dopo averlo violentato gli ha anche offerto 10 mila lire. Con gli altri non è invece stato così generoso. Loro, sempre secondo l'accusa, si erano divincolati, sfuggendo allo stupro, ma non alle altre attenzioni e violenze.

Nella prossima udienza prevista per il 10 ottobre verranno affidate due perizie. Una sulla capacità di Giorgio Kiren di avere rapporti. L'altra sullo stato psichico del ragazzo che dice di aver ricevuto 10 mila lire. Il 5 novembre saranno invece sentiti i testimoni della difesa citati dall'avvocato Fabio Nider. La sentenza sarà la prima pronunciata a Trieste dopo l'introduzione di più severe norme contro chi commette reati sessuali.

L'altro giorno, all'esterno dell'aula dove il processo si svolgeva a porte chiuse, una giovane mamma si è messa a singhiozzare. L'interrogatorio le aveva fatto male, molto male. «Sono stata vittima di un uomo quando avevo 12 anni. Oggi sono qui a testimoniare perchè la stessa sorte è toccata a questi ragazzi. Non è giusto. Devono punire questi predatori sessuali, devono impedire loro di nuocere ancora».

CON LA FINANZIARIA

Boccata d'ossigeno al Verdi: niente tagli sul Fondo spettacoli

Jorio (foto) soddisfatto, ma c'è l'effetto inflazione

La Finanziaria porta una buona notizia al Teatro Verdi (ma anche allo Stabile di prosa). Marcia indietro rispetto all'annunciata intenzione di procedere a un ulteriore taglio: e il governo ha deciso che nel '97 l'erogazione per il Fus (il Fondo unico per lo spettacolo) resterà a quota 900 miliardi. Non solo: per il '98 e il '99, l'importo con il quale lo Stato sostiene gli enti pubblici del settore resterà (così si prevede) invariato.

Un sospiro di sollievo, dunque, dopo i ripetuti allarmi lanciati un po' da tutti gli operatori della cultura pubblica. Per dare un'idea dell'importanza del provvedimento, basti pensare che il Verdi riceve dallo Stato 24 miliardi all'anno, ossia oltre i due terzi della cifra globale del suo bilancio. E il primo a dichiarare la propria «soddisfazione» per la notizia è proprio Lorenzo Jorio, sovrintendente del Verdi e presidente dell'Anels (l'associazione che riunisce i 13 enti lirici italiani).

Restano però sul tappeto nel settore della lirica – si affretta ad aggiungere Jorio – alcuni importanti problemi: primo fra tutti, appunto, il Fus. La cifra stanziata per il Fondo, infatti, ricorda il sovrintendente, è ferma ormai da sei anni: a causa dell'inflazione dunque il valore reale dello stanziamento continua scendere. Mentre i lavoratori del settore stanno ancora attendendo la definizione del contratto nazionale di lavoro.

BREVE VIAGGIO SUL SERVIZIO MILITARE FEMMINILE TRA LE STUDENTESSE DEL NOSTRO ATENEO

Donne in divisa, donne divise

Le ragazze progressiste favorevoli alla proposta del ministro Andreatta, contrarie quelle di destra

«Ma – dice un universitario – le giovani sono più interessate alla parità dei diritti che non alla naja in rosa»

Margherita Rosini

Roberta Crebelli

Gaia Rossi

Roberta Cobbe

Sono proprio le ragazze che hanno votato per l'Ulivo a dire di sì con entusiasmo al servizio di leva volontario per le donne, prospettato nei giorni scorsi dal ministro Andreatta. E, al contrario, si dimostrano poco propense a un eventuale arruolamento nelle forze armate le giovani che dichiarano di essere di destra.

E' questo il risultato di una serie di interviste ad alcune studentesse dell'ateneo cittadino; risultato sul quale ha pesato, ovviamente il fattore educazione e formazione culturale.

«Fare il soldato? Non lo farei mai - sbotta Marta Marchesini, 22 anni, facoltà di Giurisprudenza - penso che il servizio di leva sia una perdita di tempo. Voto per l'area di destra, ma ciò non vuol dire essere fanatici della divisa». Viene subito contraddetta dalla 21.enne Margherita Rosini, anche lei futuro avvocato: «Fare il militare sarà un'esperienza utile. Sono d'accordissimo, visto che ho le stesse idee politiche, del ministro Andreatta». Favorevole alla naja «rosa» anche Roberta Crebelli, 23 anni, iscritta a Scienze politiche: «Mi pare una buona idea, purché non sia un dovere, ma una scelta».

Gaia Rossi, 22 anni, futuro ingegnere spiega: «Voto Movimento sociale, ma credo che noi ragazze si possa servire la patria in altri modi. Anche per gli uomini sarebbe ora di cambiare facendo del militare una professione». Pur essendo a favore del servizio militare per le donne, Giuliana Vascotto, 22 anni, iscritta a Giurisprudenza con simpatie politiche di sinistra, ammette che il vero problema non è uomini o donne. Bensì la speranza che la naja diventi di utilità formativa per i giovani. Roberta Cobbe, 19 anni, pure iscritta a Giurisprudenza, sbotta: «Se il mio Paese avesse bisogno di me, certo andrei ad imbracciare il fucile. Ma in linea di massima sarei per un servizio civile da fare in alternativa».

Nel nuovo modello di difesa, in parte ancora da delineare e da scrivere per l'Italia del 2000, voluto dal ministro della difesa Andreatta, c'è la donna volontaria «in divisa». Al di là delle opinioni delle interessate c'è il mondo «maschilista» e attaccato alle proprie tradizioni degli ambienti militari che certamente avrà qualche difficoltà ad accettare nelle forze armate quello che era il gentil sesso. Ma i ragazzi di leva che cosa pensano di tutto ciò?

Senza peli sulla lingua risponde uno di loro, il veneziano Federico Grisoni: «Il servizio di leva fatto come è fatto oggi, è uno spreco anche per noi uomini - poi continua - recentemente ho conosciuto delle ragazze che fanno parte del comitato che lotta per la leva alle donne. Mi è sembrato che fossero interessate più alla parità tra i sessi che all'essenza della vita militare».

Daria Camillucci

L'ANNUNCIO DELLA SCOPERTA DURANTE LA CONFERENZA ALLA MARITTIMA

Il genoma del lievito non ha più segreti Un nuovo passo nel mondo scientifico

James D. Watson, Nobel che nel '53 ha scoperto la doppia elica del Dna.

«Ite missa est»: ha annunciato alla Stazione marittima André Goffeau dell'Università di Lovanio, punto di riferimento del progetto di sequenziamento del genoma del lievito. Era la conferma attesa dai quasi 200 biochimici e biologi molecolari che hanno partecipato alla Conferenza promossa dalla Commissione europea e sponsorizzata dal Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste. L'intera sequenza di geni del Saccharomyces cerevisiae, il microrganismo impegnato da millenni per fare il pane, il vino e la birra, è ora completamente nota. «We read it all!», l'abbiamo letto tutto, ribadiva la T-shirt distribuita agli scienziati affluiti per quattro giorni a Trieste da mezzo mondo.

Dopo l'Haemophilus influenzae, responsabile delle complicazioni influenzali, e il Micoplasma genitalium, che provoca le infezioni alle vie genitali e urinarie, il microrganismo del lievito è il primo eucariote di cui ora si conosce la struttura del patrimonio genetico: una cellula i cui cromosomi sono racchiusi all'interno di un nucleo simile a quello delle cellule degli organismi superiori. Un passo avanti importante per un tipo di ricerche spesso imputate di riduzionismo eccessivo, portato all'estremo: ma che stanno a poco a poco svelando i parametri dell'informazione ereditaria che si trasmette da individuo a individuo, da una generazione all'altra.

L'aver portato a Trieste un evento del genere (assieme al premio Nobel James D. Watson, cui si deve nel 1953 la scoperta della struttura a doppia elica del Dna) è stata una bella vittoria per l'Icbeg e soprattutto per Carlo Bruschi, che ne dirige il Laboratorio di microbiologia e che ha lavorato con la sua équipe al sequenziamento del cromosoma VII del lievito. Ora Bruschi e i suoi stanno passando al Bacillus subtilis. Ma prima bisognerà colmare i «vuoti» di conoscenza sul lievito: dei 6000 geni allineati sui suoi sedici cromosomi, circa 2000 hanno funzioni sconosciute. Balza all'attenzione un dato sorprendente: la metà delle proteine codificate dai geni del lievito presentano una significativa somiglianza con le proteine umane. A conferma delle comuni radici del codice genetico.

Ma la valenza di queste ricerche va al di là del dato scientifico, come è stato messo in evidenza dagli interventi che ieri mattina hanno concluso la Conferenza sul lievito. La decifrazione delle sequenze genetiche degli organismi anche più semplici (ma è in corso da anni il pur contestato Progetto genoma umano, che sta mappando i 46 cromosomi della nostra specie) è stata assimilata ai viaggi di esplorazione del XV e del XVI secolo. Come questi condussero a nuovi imperi e a nuove ricchezze, così la genetica e la biotecnologia hanno alzato le vele su un mare ancora in gran parte da scoprire. Un viaggio che potrà portare a nuovi imperi di conoscenza e magari a nuove guerre commerciali per le potenziali applicazioni industriali. E' un terreno, questo, tutt'altro che agevole. La cosiddetta «Piattaforma industriale del lievito», creata dalle aziende che hanno finanziato il progetto di sequenziamento, non ha dato ancora i risultati sperati in campo farmaceutico e alimentare. Ma siamo appena all'inizio. I 12 milioni di paia di basi del genoma del lievito si trovano per ora al sicuro – ma accessibili a tutti – nelle banche dati che costituiscono i forzieri del villaggio elettronico globale.

Fabio Pagan

IN POCHE RIGHE

Incidente a Opicina: grave a Cattinara automobilista romeno

Sono sempre gravi le condizioni di Gheoghe Cioara, 50 anni, il cittadino romeno rimasto coinvolto la scorsa notte in un grave incidente stradale a Opicina. L'uomo era alla guida di una Renault 5 che è stata violentemente tamponata in velocità da una Ford Sierra con alla guida il triestino Federico Caposassi, 26 anni che, seppur in maniera lieve, è rimasto ferito. Anche la moglie di Cioara, Livia, 56 anni, e Faciero Semeraro, 26 anni, passeggeri rispettivamente della Renault e della Sierra, hanno riportato lesioni lievi. Sul posto una pattuglia dei carabinieri di Aurisina.

Sequestrate cinque auto con targhe straniere

Cinque denunce a piede libero e una pesante multa hanno colpito altrettanti cittadini stranieri, tutti di origine croata ma residenti da più di sei mesi in Italia, che si accingevano a varcare il confine italo-sloveno di Pese, in uscita dallo Stato. I cinque avevano mantenuto sulle loro autovetture le targhe croate, in contrasto con quanto previsto dalla convenzione di New York che disciplina lo stato della temporanea importazione dell'automobile. Tutte le vetture sono state sequestrate dalla Guardia di finanza.

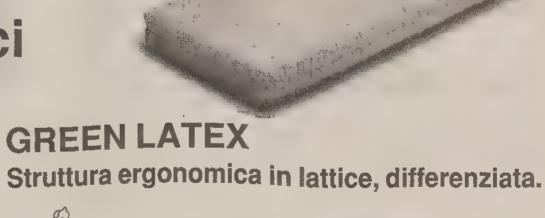
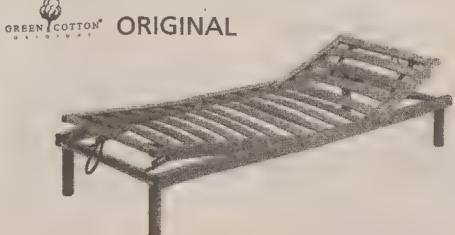
Bloccato dalla Finanza a Fernetti un gruppo di clandestini romeni

Cinque giovani romeni, tre dei quali appena ventenni, che erano entrati clandestinamente in Italia attraverso la zona di bosco vicina al valico di Fernetti, sono stati sorpresi dalla Guardia di finanza mentre camminavano a piedi in tre diversi punti dell' altopiano carsico, nei pressi della linea di confine. Gli stranieri erano privi di mezzi di sostentamento e senza bagaglio. Sono stati identificati per mezzo dei loro passaporti, risultati senza visto d' ingresso. Per tutti è scattato il provvedimento di allontanamento coattivo dallo Stato.

Polizia, blitz anti abusivi, due persone arrestate

Gli agenti del commissariato di Rozzol, nel corso di un'operazione di controllo nei confronti di alcuni venditori ambulanti abusivi, hanno arrestato Luciano Corno, 50 anni, abitante a Caorle, perchè colpito da un ordine di carcerazione in quanto deve espiare quattro mesi di reclusione per falsità in scrittura privata. Nel corso dello stesso servizio è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, Francesco D'Amato, 50 anni.

Raffica di divieti di sosta nelle vie vicine alle scuole

Per consentire l'esecuzione dei lavori di collocazione dei 'dissuasori di sosta' che saranno installati in alcune vie cittadine in prossimità delle scuole, è stata disposta da domani l'istituzione del divieto di sosta e fermata nelle vie Vespucci, dal n.2 alla via Veronese e via Frausin, dal n.5 per 15 metri verso il n.7, via della Bastia, di fronte al n.2 e largo Pestalozzi, dal n.1 per venti metri verso via dell'Istria, via Donadoni, agli incroci con le vie Petronio e Vittorino da Feltre, via Mameli, dall'incrocio con via Rossetti al n.4, via Pindemonte dal n.11 per quaranta metri verso la rotonda del boschetto, via Sant'Anastasio, dal 13 a via Commerciale.

SILVANA IMMOBILIARE
30 anni di esperienza
professionalità serietà simpatia
TRIESTE - VIA MAZZINI 22 - TEL. 040/630980 - 651766

VENDITE

VILLETTA nuova in ZONA SISTIANA - AURISINA, composta da: salone con caminetto, tre stanze, cucina, due bagni, ampia cantina, vari posti macchina, 300 mq di giardino, rifiniture extra.
VILLETTA moderna ADIACENZE STRADA DEL FRIULI, bella vista mare, con taverna, garage, 1000 mq terreno, 590.000.000.
MONOLOCALE ristrutturato in casetta a BARCOLA, con angolo cottura, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento, 75.000.000
APPARTAMENTO moderno VIALE D'ANNUNZIO, VI piano, vista libera, saloncino, due stanze, cucina, bagno, due poggioli, autoriscaldamento, ascensore.
APPARTAMENTO in zona signorile, splendida vista sul golfo di Trieste, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore.
APPARTAMENTO moderno ZONA BURLO, piano alto, salone, due stanze matrimoniali, stanza da pranzo, cucinino, bagno, grande poggiolo, autoriscaldamento, ascensore. OTTIMO PREZZO, 156.000.000.
ZONA GIARDINO PUBBLICO, ottimo stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione, ampio appartamento, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, 156.000.000.
APPARTAMENTO signorile CENTRALE, tre ampie stanze, cucina, due bagni, veranda, riscaldamento, ascensore, ottime rifiniture, come primingresso.
APPARTAMENTI in splendida e particolare casa d'epoca, soleggiatissimi, salone, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento, 120.000.000. Altro salone due stanze, cucina, bagno, veranda, autoriscaldamento, 140.000.000.
BAGNI DI LUSNIZZA (MALBORGHETTO-VALBRUNA) vendesi monolocale primingresso, soggiorno, con angolo cottura, bagno, zona notte soppalcata, autoriscaldamento, 77.000.000.

AFFITTANZE

ZONA OSPEDALE MAGGIORE appartamento ammobiliato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, 750.000
CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA, appartamento arredato, primingresso, 3 ampie stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, 1.100.000.
ZONA PICCARDI, per non residenti, appartamento arredato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore.
SPLENDIDO PRIMINGRESSO in stabile prestigioso BORGO TERESIANO, salone, due stanze, cucina, due bagni, autoriscaldamento,
LOCALE D'AFFARI zona BARRIERA, mq 70 con servizio, riscaldamento, affittasi.

Continuaz. dalla 10.a pagina

AMMINISTRAZIONE Gelletti vende in via delle linfe appartamento 6.o piano 105 mq libero. Telefonare 040/7606069. (A11162)
AQUILINIA villetta autonoma mq 130 ampio cortile con posto macchina e giardino. BB IMMOBILIARE TEL. 040/272192. (D00)
ARKETIPO vende Aquileia tel. 0431/83329 villetta a schiera; 3 camere, bagno, soggiorno, cucina, doppio giardino. Prezzo interessantissimo. (C00)
ARKETIPO vende Città Giardino tel. 0431/ 83329 secondo piano usato termoautonomo 90 mq 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, posto auto coperto.
ARKETIPO vende Grado pineta tel. 0431/83329 usato in perfette condizioni 3 camere letto, bagno finestrato, soggiorno, cucina, terrazza, posto auto condominiale, cantina.
BARCOLA splendido appartamento in palazzina signorile splendida vista sul mare. Tel. 040/420939. (A10149)

Agenzia Immobiliare «Scavone»
Compravendite - Affittanze
NUOVA SEDE
Largo San Grisogono n. 15 GRADO
Tel. e fax 0431/80090

Dispone in vendita a
• GRADO CENTRO •

APPARTAMENTO finemente arredato disposto su due piani e composto da soggiorno-pranzo, due camere, doppi servizi, terrazze, vista mare.

TRILOCALE ARREDATO al p. rialzato con ingresso indipendente composto da soggiorno-pranzo, due camere, wc-doccia e cortile

• CITTA' GIARDINO •

NUOVA COSTRUZIONE di appartamenti in vendita a partire da 44 mq con giardino o terrazza, e posti auto scoperti o autorimesse.

CANALE, prestigioso appartamento di ampia metratura. Trattative esclusivamente presso nostri uffici. Immobiliare Canal Grande 040/662277.
CASAFFARI 040/213366 AURISINA, villa accostata primo ingresso, mq 170, disposta su tre livelli, giardino. Prezzo interessante.
CASAFFARI. 040/213366 OPICINA, palazzina in ocstruzione, appartamenti da mq 120 a mq 200 con giardini esclusivi, taverne, mansarde e posti auto.
CASAFFARI 040/213366 PADRICIANO, ville in costruzione, immerse nel verde, ottime rifiniture, ampie metrature disposte su due livelli.
CASAFFARI 040/213366 SAN GIACOMO, mq 60 ottimamente ristrutturato, termoautonomo, soggiorno, ampia cucina, bagno, matrimoniale.
CERVIGNANO zona residenziale appartamento ingresso soggiorno cucina bagno camera termoautonomo cantina garage 90.000.000. ABACUS 0481/777336.
CHIARBOLA privato vende appartamento luminosissimo cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio riscaldamento centralizzato telefono 766298. (A11163)
COIMM colle di S. Vito Residence del Duca appartamenti primingressi pronta consegna composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posti macchina riscaldamento autonomo porta blindata. Tel. 040/371042. (A1493)
COIMM Rive mansarda ristrutturata autometano soggiorno camera cucina abitabile ampio bagno ripostiglio. Tel. 040/371042. (A1493)
COIMM trentennale stabile decoroso appartamento buone condizioni soggiorno con cucinotto ampia camera bagno ripostiglio terrazzino 97.000.000. Tel. 040/371042. (A1493)
COIMM villa schiera recente soggiorno quattro camere cucina doppi servizi taverna cantina box giardino due terrazzi posti macchina esterni. Tel. 040/371042. (A1493)
COLLINA Muggia Vecchia privato vende lussuosa villa possibilità vendita frazionata del terreno costruibile. Tel. 273273. (D00)
COMMERCIALE appartamento con mansarda, panoramico, mq 126, 2 terrazze, box, 390.000.000. 040/7606552. (A1482)
COSTIERA, panoramico appartamento di 120 mq, con terrazza e posti auto, accesso al mare. Trattative riservate. Immobiliare Canal Grande 040/662277. (A11222)
CUZZOT 040/636128 adiacenze Perugino, signorile, luminoso, ascensore: saloncino, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli, cantina, 145.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Aurisina Cave, stupendo, soggiorno con terrazzo 25 mq, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, box auto, 185.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Baiamonti, ottimo ultimo piano, ascensore: atrio, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, lavanderia
CUZZOT 040/636128 Baiamonti, scorcio mare, ultimo piano, ascensore: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo 16 mq 85.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Cacciatore, nel verde, 30ennale: soggiorno, due camere, cucina, bagno, veranda, cantina, parcheggio 160.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Commerciale recente, nel verde: salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, posti auto coperti 277.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Navali adiacenze, vista mare, lussuoso piano alto: salone, terrazzo, tinello, cucina, tre stanze, due bagni, poggiolo, box 40 mq 580.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 San Giovanni di Duino, in bifamiliare, sul mare, salone, cucina, quattro stanze, servizi, veranda, posti auto, giardino 340.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Zugnano, vista aperta, pari I ingresso: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, veranda 10 mq, cantina, 136.000.000. (A00)
DUINO palazzina recente termoautonomo saloncino cucina matrimoniali bagno ripostiglio terrazzino 200.000.000. Altro signorile tricamere garage 300.000.000. Professionecasa 638408. (A11169)
ELLECI 040/635222 adiacenze Pam libero silenzioso soggiorno camera cucina abitabile servizio. 47.000.000. (A1209)
ELLECI 040/635222 D'Annunzio tranquillo signorile camera cucina abitabile bagno cantina 65.000.000. (A1209)
ELLECI 040/635222 libero Roiano recente perfetto ampia metratura soggiorno camera cameretta cucina abitabile doppi servizi due balconi ripostiglio 197.000.000. (A00)
ELLECI 040/635222 libero Servola recente camera cucina abitabile bagno balcone cantina giardino proprio 85.000.000. (A1209)
ELLECI 040/635222 Pascoli libero luminoso camera cameretta cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo. 85.000.000. (A1209)
ELLECI 040/635222 Roiano nuda proprietà recente piano alto con ascensore, matrimoniale cucina abitabile bagno balcone ripostiglio 45.000.000. (A1209)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero panoramico tinello/cucinino camera cameretta bagno balcone ripostiglio termoautonomo 85.000.000. (A00)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero soleggiato perfetto camera cucina abitabile bagno termoautonomo. 70.000.000. (A1209)
ELLECI 040/635222 Vigneti libero stupendo luminoso soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno due balconi cantina posto auto coperto giardino condominiale 183.000.000. (A1209)
ELLECI 040/635222, libero, centrale, silenzioso, matrimoniale, cucina abitabile servizio, adatto studio/magazzino. 34.000.000. (A1209)
FRESCOBALDI, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina, balcone, cantina, posteggio coperto. Tel. 040/662277.
GEOM. SBISA': Padovan moderno 108 mq vera occasione 158.000.000. Petrarca mq 77 118.000.000. Università mq 72 155.000.000. Gretta nuovo 140 mq 320.000.000. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISA': PRESTIGIOSI Cantù luminosissimo 200 mq due livelli giardino proprio 600 mq. Barcola vista strepitosa 220 mq. Filzi moderno 160 mq 360.000.000. Aurisina villa nuova 480.000.000. 040/942494. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Marconi libero soggiorno camera cameretta cucina bagno ottime condizioni 128.000.000. (A11216)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Matteotti in palazzina bifamiliare appartamento 150 mq terrazzo 90 mq solo 250.000.000. Possibilità posti macchina e locale d'affari al pianterreno. (A11216)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Giulia libero recente soleggiato soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio 110.000.000. (A11216)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni libero recentissimo soggiorno cucinino camera bagno poggiolo perfette condizioni 120.000.000. (A11216)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale alta libero recente in palazzina soggiorno due camere matrimoniali cucina abitabile doppi servizi due posti macchina giardino condominiale 240.000.000. (A11216)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada Guardiella libero recente soggiorno due camere cucina bagno poggiolo ripostiglio perfette condizioni 197.000.000. (A11216)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Tolmezzo in palazzina signorile stupenda vista mare e città appartamento ultimo piano 240 mq su due livelli, 75 mq terrazzi. Garage e parco condominiale. Trattative riservate. (A11216)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 viale Sanzio libero recente soggiorno tre stanze cucinino poggioli 145.000.000. (A11216)
GORIZIA ADRIA 0481/413150 centro luminoso appartamento 1.o piano in stabile d'epoca. Ingresso soggiorno 2 letto servizio ampio terrazzo poggiolo. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale prestigiosa ristrutturazione appartamento autoriscaldato servizio soggiorno+cottura camera soppalco. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 piazza Vittoria minialloggio vista panoramica, camera soggiorno cucina. Valido investimento! (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 villaschiera di testa: 4 camere, doppi servizi sala garage taverna giardino mq 300. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 zona stazione alloggio libero mq 60: camera grande poggiolo cantina posto auto.
GORIZIA centro appartamenti ristrutturati ottime finiture vendonsi Socina tel. 0481/537585. (B00)
GORIZIA centro casa con giardino soggiorno cucina 4 camere 2 bagni 370.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)
GORIZIA semicentrale recente due camere soggiorno servizi riscaldamento autonomo vendesi o affittasi anche ammobiliato. Socina tel. 0481/537585. (B00)
GORIZIA KRONOS zona Castello, in corso di restauro, appartamenti varie metrature, ottime finiture. 0481/411430.
GORIZIA piazza municipio prestigiosa uffici e appartamenti 1/2/3/4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 150.000.000 dilazionati vendita diretta. Constructa srl Valdadige 0481/31693. (A094)
GORIZIA Gradisca appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 125.000.000 dilazionati vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa 0481/31693.
GRADISCA villa indipendente quadricamere giardino piantumato vero affare 0431/35886 Dolce casa. (A00)
GRADO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 appartamento centralissimo bicamere riscaldamento. Ottimo investimento.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università recente ultimo piano: tre stanze, cucina, bagno, poggioli verandati. 190.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Carducci piano alto tranquillo in palazzo semirecente: due stanze, cucina, bagno ascensore. 120.000.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda signorile: salone, matrimoniale, cucinotto, bagno come primingresso ascensore, riscaldamento autonomo. 160.000.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano terreno edificabile con lottizzazione approvata circa 12.500 metri quadrati. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in palazzo Liberty zona tribunale piano alto perfette condizioni: cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Largo Pestalozzi recente tranquillo: due stanze, cucina, bagno. 110.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico ultimo piano: tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli, panoramici. 160.000.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Aurisina villa nuova costruzione con due appartamenti indipendenti architettura carsica circondata da giardino alberato 300 metri quadrati coperti. (A00)

IMMOBILIARE ALPE ADRIA

Ovaro fraz. piccolo rustico in pietra da ristrutturare con corte esclusiva L. 19 m.
Arta Terme casa ristrutturata di tre miniappartamenti con posto macchina esterno. L. 100 m.
Verzegnis monolocale arredato termoautonomo ampia terrazza vista sul lago. L. 37 m.
Val Pesarina casa per vacanze al grezzo. L. 62 m.
Sauris fraz. nuovo bicamere termoautonomo ampia terrazza vista sul lago. Trattative riservate.
Forni di Sopra nuovi appartamenti varie metrature zona tranquilla. Prezzi vantaggiosi.

TOLMEZZO - Tel. 0433/41010

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Colleoni primingresso vista mare: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, terrazzino riscaldamento autonomo possibilità posto auto. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Dittamo residenziale piano alto: tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino 200.000.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Marconi palazzo d'epoca completamente rinnovato: salone, due stanze, cucina, servizi separati ottime condizioni riscaldamento autonomo. 165.000.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Mazzini ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi riscaldamento autonomo. 235.000.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Orlandini primingresso vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile riscaldamento autonomo possibilità posto auto. 397.000.000. (A00)
LOCALE d'affari con licenze, superficie commerciale 500 mq su tre livelli, pieno centro città vicino alle Rive, vendesi per cessazione attività. Trattativa privata, astenersi agenzie. Scrivere a casella n. 28/H Publied Trieste 34100.
MAGAZZINO mq 130 ristrutturabile, adatto pizzeria, adiacente via Udine/Stazione, vendesi 1.500.000/mq. Solario 040/636164. (A11190)
MONFALCONE ADRIA 0481/413150 ottima posizione centrale vendesi/affittasi locale commerciale.
MONFALCONE ADRIA 0481/413150 tutto il Friuli vendesi/affittasi ampie superfici commerciali - capannoni artigianali industriali. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamere indipendente autoriscaldato: soggiorno/cottura, servizio bella terrazza. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 recente tricamere autoriscaldato doppi servizi, posto auto cantina. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 rustico da riattare, due piani, porticato corte per complessivi mq 350.
MONFALCONE centro vendesi casa con giardino garage da ristrutturare 0481/710724, 040/823016. (A11144)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 bella villa indipendente, bipiani, totali mq 240, riscaldamento enti separati, giardino, garage, ottima bifamiliare, buone condizioni.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale alloggio secondo piano, ascensore, biletto. Altro, perfetto, riscaldamento autonomo, cantina.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimi uffici, varie metrature, vendesi/affittasi.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi appartamento ampia metratura, biletto, riscaldamento autonomo, posto macchina, giardino condominiale, ottimo stato.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vende terreni edificabili/agricoli, varie metrature, informazioni presso nostri uffici.
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Gorizia zona centralissima cedesi licenza bar. Informazioni c/o nostro ufficio.
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. locali commerciali e magazzini varie tipologie. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. posizione centrale negozio con ampie vetrate magazzino e ufficio. Informazioni c/o nostro ufficio. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vicinanze Mariano rustico da risttrutturare 1300 mq di terreno. Prezzo interessante! Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE Impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazza, splendida mansarda, box, cantina. Mutuo Frie L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A11174)

CIVICA ROMANELLI

APPARTAMENTI IN VENDITA

75.000.000 FOSCOLO IN OTTIMO STABILE D'EPOCA appartamento decoroso 75 mq 2 stanze cucina bagno.
75.000.000 DONADONI ADIACENZE OCCASIONE 75 mq 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli.
84.000.000 VIA SAN FRANCESCO CEDESI NUDA PROPRIETÀ appartamento moderno signorile 65 mq soggiorno una stanza cucina bagno riscaldamento ascensore.
110.000.000 FIERA SOLEGGIATISSIMO MODERNO 75 mq soggiorno ampia stanza matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo soffitta ascensore riscaldamento.
110.000.000 CORONEO adiacenze epoca da rimodernare 85 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno.
119.000.000 PIAZZA FORAGGI ZONA PERFETTO PIANO ALTO CON ASCENSORE 60 mq soggiorno una stanza cucinotto bagno ripostiglio balcone riscaldamento 119.000.000.
130.000.000 OCCASIONE PERIFERICO PANORAMICISSIMO 60 mq soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento ascensore.
130.000.000 VIA CONTI 80 mq discrete condizioni soggiorno 2 stanze cucinotto bagno.
135.000.000 OCCASIONE VIALE XX SETTEMBRE decoroso appartamento 85 mq saloncino 2 stanze cucina con terrazzino bagno soffitta.
149.000.000 PICCARDI LUMINOSO 100 mq 4 stanze cucina stanzino bagno con wc separato cantina.
155.000.000 FARNETO ZONA VISTA APERTA PERFETTO ammobiliato 72 mq soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento.
170.000.000 STADIO PANORAMICO buonissime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio balcone cantina posto auto in box riscaldamento ascensore.
180.000.000 ROSSETTI IN BELLA CASA D'EPOCA 150 mq 5 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo.
185.000.000 ALTURA PANORAMICO nel verde soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale.
190.000.000 PINDEMONTE ZONA NEL VERDE luminoso silenzioso saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina.
210.000.000 SAN LUIGI ZONA recentemente rinnovato soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina posto auto condominiale riscaldamento.
210.000.000 VALMAURA IN PALAZZINA appartamento composto da saloncino camera e cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio veranda posto auto riscaldamento centralizzato.
250.000.000 VIA RITTMEYER epoca buonissime condizioni salone molto ampio 2 stanze cucina abitabile bagno ripostigli ascensore riscaldamento autonomo.
270.000.000 PIAZZA DELLA BORSA ZONA PREFETTO salone 2 stanze cucina abitabile 2 poggioli bagno riscaldamento autonomo ascensore.
280.000.000 VIA ROMAGNA SPLENDIDA MANSARDA tutta abitabile completamente ristrutturata 110 mq salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi con vasca idromassaggio riscaldamento autonomo.
300.000.000 VISTA GOLFO ULTIMO PIANO CON ASCENSORE 120 mq salone 3 ampie stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo.
310.000.000 SPLENDIDO APPARTAMENTO DEI PRIMI '900 ZONA GIARDINO PUBBLICO tutto ristrutturato salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo.
320.000.000 OVIDIO TOTALMENTE PANORAMICO salone 3 stanze doppi servizi terrazza e balcone ampio posto auto in garage ascensore riscaldamento.
400.000.000 VIA TORREBIANCA IN STABILE SIGNORILE appartamento di 169 mq composto da 5 stanze 2 stanzette cucina bagno con wc separato 2 ripostigli poggioli riscaldamento autonomo.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

VIA UDINE MANSARDINA ingresso una stanza cucina gabinetto esterno 400.000.
FIERA zona epoca 2 stanze cucina bagno autometano ascensore 500.000.
ROSSETTI 4 stanze cucina bagno wc separato poggiolo autometano ascensore canone a scalare Lire 600.000 il primo anno.
SCALA MONTICELLO saloncino 2 stanze e stanzetta cucina abitabile wc 600.000.
PASCOLI ZONA RINNOVATO soggiorno cucina abitabile una stanza bagno 650.000.
ZONA CATULLO saloncino una stanza 2 stanzette cucina bagno wc separato cantina riscaldamento 750.000.
CENTRALISSIMO 3 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio autometano 800.000.
BURLO AMMOBILIATO moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore 900.000 patti in deroga o non residenti.
VIA GINNASTICA VISTA MARE ammobiliato o vuoto salone stanza e stanzetta cucina 2 poggioli ripostiglio riscaldamento centrale ascensore anche per non residenti 1.100.000.
ROZZOL salone 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 1.000.000.
CHIADINO SIGNORILE AMMOBILIATO salone 2 stanze cucina doppi servizi grande balcone posto auto anche non residenti 1.500.000.

AFFITTANZE PER NON RESIDENTI

ZONA FLAVIA una stanza tinello cucina bagno veranda riscaldamento ascensore 500.000.
VIA COMMERCIALE INIZI una stanza molto grande cucina bagno balconcino riscaldamento autonomo 500.000 adatto 2 studenti.
MARINA MANSARDA monolocale molto bella tutta ristrutturata con angolo cottura zona pranzo e letto bagno arredata con mobili nuovi autometano 600.000.
STAZIONE ZONA ammobiliato 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 4 posti letto 600.000 adatto 3/4 studenti.
OPICINA IN CASETTA appartamento composto da soggiorno una stanza cucinetta bagno ripostiglio veranda riscaldamento autonomo cantina giardino 700.000.
CORSO ITALIA soggiorno 1 stanza zona cottura bagno 700.000 adatto 2/3 studenti.
ZONA BURLO ammobiliato per non residenti soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggioli autometano ascensore 700.000 adatto 3 studenti.
VIA COLOGNA ZONA UNIVERSITA' epoca 2 stanze singole e una doppia cucina bagno riscaldamento 1.000.000 adatto 4 studenti.
ALTURA salone 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento ascensore posto auto condominiale 800.000.
STRADA DEL FRIULI salone 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo 1.300.000.
MANSARDA LAZZARETTO VECCHIO APPENA RISTRUTTURATA ottimo stabile d'epoca mobili nuovi soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio ottima per funzionari non residenti o uso foresteria 1.400.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

MONFALCONE KRONOS Gradisca palazzina tranquilla ultima disponibilità, appartamento con ingresso indipendente, giardino privato. L. 180.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS L.go Isonzo appartamento ammobiliato, giardinetto, camera, soggiorno/cottura, bagno, poggiolo, box. L. 110.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Pieris, appartamento bicamere, primo ingresso, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina. L. 144.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchis, splendida villa accostata, recentissima costruzione, 160 mq giardino, zona residenziale privilegiata. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano, appartamento recente in palazzina, termoautonomo, ottime finiture, libero luglio 1997. L. 149.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano, prestigiosa costruzione, appartamenti piano terra con giardino privato, ingresso indipendente. Primo, secondo piano, appartamenti una, due, tre camere. Consegna fine 1997. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Staranzano, villa bifamiliare, primo ingresso, giardino, tricamere, triservizi, ottime finiture. L. 280.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONS centralissimo appartamento da risistemare, ampia metratura, 140 mq terrazzo, ottima opportunità. L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE, 0481/413103 PRESTIGIOSO INTERVENTO IN VILLA CENTRALE APPARTAMENTI CON GIARDINO O BIPIANI CON MANSARDA. ESENTE PROVVIGIONE.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 ville singola da L. 200.000.000. Altra recente ampia metratura a Ronchi o bifamiliare.
MUGGIA recente monolocale, ristrutturato, completo di arredamento, incluso nel prezzo. BB IMMOBILIARE TEL. 040/272192. (D00)
MUGGIA vendesi tranquillissima villetta con ampio giardino in zona periferica immersa nel verde. BB IMMOBILIARE TEL. 040/272192. (D00)
MUGGIA villetta indipendente ottime condizioni ampio giardino garage. Professionecasa 638408. (A11169)
MUGGIA zone panoramiche e verdi, vendesi terreni con pronta edificabilità, anche con progetto approvato. BB IMMOBILIARE TEL. 040/272192.
OPICINA bella casa padronale centralissima, tranquilla, possibilità bifamiliare da sistemare quasi 1000 mq, giardino edificabile. Da privato a privato telefonare 040/200935 segreteria. (A11210)
OPICINA bifamiliare recente ampia metratura mansarda taverna garage. Professionecasa 638408. (A11169)

Una visita al nuovo centro termale-ricreativo ai Palace Hotels di Portorose toglie lo stress e tonifica la vita. Piscine con acqua termominerale, saune, jacuzzi, cascate, massaggi e tante altre comodita' a due passi da casa tua.
Offerte speciali con pernottamento, ingresso centro-termale e Casinò da 49.000 Lire al giorno (min. 2 notti).

Informazioni e prenotazioni:
Hoteli Palace Portorose, Slovenia Tel.: 00386/66/747-380, 747-041.

MONFALCONE KRONOS appartamento bicamere, angolo cottura, ripostiglio, bagno, cantina L. 73.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS appartamento primingresso, due livelli, ampia mansarda, box, cantina, mutuo agevolato 4% pronta consegna. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS C.so del Popolo, appartamento ultimo piano soffitta, bicamere, studio, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio. L. 115.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissimo attico bicamere, ristrutturato, ampia terrazza panoramica L. 159.000.00 0481/411430. (C00)

PIAZZA Sansovino perfetto stanza, soggiorno, cucina, servizi, vendesi. Occasione. Immobiliare Solario 040/636164. (A11190)
PRIVATAMENTE vendo appartamento 80 mq S.Pasquale recentissimo riscaldamento autonomo vista mare cantina garage 295.000.000 telefonare 366337-946610. (A11122)
PRIVATO vende appartamento completamente ristrutturato, VI piano, 83 mq, zona Perugino. Tel. 768024. (A11172)
PRIVATO vende bell'appartamento zona Rive ampia metratura ottimo prezzo. Telefonare 9-12, 040/303510 lunedì-venerdì. (A11215)
PRIVATO vende casetta mq 160 e appartamento mq 70, zona · Pestalozzi 381429. (A11160)
PRIVATO vende Fiumicello villa due piani con mansarda e cantina mq 3000 parco ottimo stato. Tel. 0481/22157 0422/717293. (B00)
PRIVATO vende ultimo piano via Capodistria cucina abitabile camera soggiorno bagno ripostiglio veranda box ristrutturato tel. 820607. (A11148)
PRIVATO vende urgentemente appartamento 65 mq via Verniellis 46,panoramico. Tel. 040/422429. (A11207)
QUATTROMURA Angelo Emo vista mare, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo, cantina. 110.000.000 040/578944. (A11179)
QUATTROMURA S. Gabriele villa panoramica indipendente, da sistemare, tre livelli, giardino. 580.000.000 040/578944. (A11179)
QUATTROMURA Santa Croce perfetto, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, bagno, giardino. 230.000.000 040/578944. (A11179)
QUATTROMURA Tigor da sistemare, ampio soggiorno, cucina, camera, camerino, servizio. 89.000.000 040/578944. (A11179)
QUATTROMURA via Giulia affare, mansarda soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno, 70.000.000 040/578944.
ROIANO signorile, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, terrazzino, possibilitàbox. 220.000.000. Professionecasa, 638408. (A11169)
RONCHI dei Legionari ville in costruzione, con giardino, impresa vende. Mq 194, più garage e porticati, prezzo convenzionato lire 298.000.000. Mutuo concesso fino a lire 190.000.000, contributo regionale approvato fisso annuo di lire 6.290.000. Per informazioni e visite in cantiere. Tel. 040/309105 - 0481/474298 Edilstyl. (A00)

Continua in 34.a pagina

CON LA SICUREZZA DEI CITTADINI NON SI SCHERZA

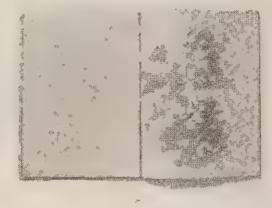
Il terminal GNL è sicuro. I serbatoi ***non possono*** esplodere: non sono in pressione e non può formarsi nessuna miscela infiammabile. Le soluzioni tecniche adottate ***garantiscono la massima sicurezza*** e superano di molto le norme internazionali. Il ***27 maggio 1996*** il ***Comitato Tecnico Regionale*** ha rilasciato ***all'unanimità*** il ***nulla osta alla costruzione del terminal GNL***: i Vigili del Fuoco, la Regione, la USL, l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro, l'Ispettorato Regionale del Lavoro hanno ***accertato la sicurezza*** dell'impianto. Da 25 anni Snam gestisce a Portovenere un terminal GNL senza che vi siano mai stati problemi di sicurezza per i cittadini.

SNAM È FUTURO SICURO.

Snam
Società dell'Eni

Tel. (0481) 45068/45208 • Numero verde 167.309020 • www.monfalcone.eni.it • monfalcone@snam.eni.it

UN IMPEGNO CON TE

Per noi la città *è di interesse* CAPITALE

La Fondazione CRTrieste, nata nel 1992 dalla trasformazione della Cassa di Risparmio di Trieste, è l'azionista di maggioranza dell'attuale CRTrieste Banca SpA.

Per statuto la Fondazione opera per lo sviluppo economico-sociale, scientifico, culturale e artistico della città e del suo territorio. Gli interventi sono finanziati con i frutti del suo patrimonio: dalla sua costituzione ad oggi, la Fondazione ha stanziato per iniziative in vari settori di alta valenza sociale oltre dodici miliardi di lire.

Fra i progetti in fase di attuazione spicca quello della Piscina terapeutica: opera di elevato impatto sociale e di rilevante impegno finanziario, che la Fondazione ha deciso di realizzare, per poi donarla alla città.

È in programma il recupero del bellissimo edificio della Pescheria Vecchia, che verrà riconsegnato alla città completamente ristrutturato, con grande ritorno di immagine per le Rive: un altro passo avanti nella valorizzazione culturale e turistica di Trieste.

Determinante, nel settore dello spettacolo, il contributo per la realizzazione del "Festival dell'autore contemporaneo", iniziativa culturale d'alto livello che ha ottenuto prestigioso riconoscimento in campo nazionale come miglior progetto di teatro.

Anche il decisivo contributo alla realizzazione delle grandi mostre "Ebla" e "Tesori di Praga", il cui successo è stato confermato da un imponente afflusso di visitatori, è dovuto alla Fondazione.

In campo editoriale sta per essere data alle stampe la preziosa raccolta di disegni di Giuseppe Bernardino Bison, protagonista della pittura veneta fra Sette e Ottocento: si tratta dell'Album Scaramangà, uno dei maggiori vanti delle collezioni private triestine.

L'attenzione posta sulla sanità si è concretizzata fra l'altro con la donazione al "Servizio 118" di una ambulanza che assicura assistenza ovunque, essendo predisposta per interventi anche in luoghi difficilmente agibili.

"Che cos'è la Fondazione CRTrieste?" Questa pagina, in cui si accenna solo ad alcuni degli interventi in atto e in programma, è nata dal desiderio di fornire una sintetica, parziale risposta.

Le immagini che decorano questo testo: l'originale dell'Album Scaramangà, particolari e fregi della Pescheria Vecchia, la sommità della Fontana dei Quattro Continenti in Piazza Unità

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Renzo PICCINI

Vice Presidente
Tito FAVARETTO

Consiglieri
Giacomo BORRUSO
Rita BRIEDA
Claudio CRESSATI
Roberto DAMIANI
Adalberto DONAGGIO
Nicolò FERRO
Massimo PANICCIA
Mario PINES
Claudio SAMBRI
Giorgio TOMASETTI
Giorgio TOMBESI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Paolo MARCHESI

Sindaci
Franco DEGRASSI
Itala GINANNESCHI

SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe PAOLETTI

MUGGIA / ANCORA IPOTESI SUL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA ALLA CARICA DI SINDACO

Ulivo, spunta Giorgio Rossetti

L'ex europarlamentare del Pds potrebbe mettere d'accordo le varie anime della coalizione

Ancora ipotesi sul candidato sindaco a Muggia. Stavolta le voci riguardano l'Ulivo, che avrebbe proposto una candidatura all'ex europarlamentare Giorgio Rossetti *(nella foto)*. Voce smentita dai responsabili del movimento, che preannunciano però alcune novità all'inizio della prossima settimana. Se confermata, quest'ipotesi potrebbe spiegare il lungo silenzio attorno alle candidature del centro-sinistra, evidentemente impegnato attorno a un nome importante.

L'ex parlamentare europeo del Pds è infatti un volto noto anche fuori dalla provincia e potrebbe radunare attorno a sè il gradimento di diverse forze politiche. Naturalmente si tratta ancora di voci, anche se la smentita ufficiale da parte di Stefano De Colle, coordinatore muggesano dell'Ulivo, appare forse meno convinta che in altre occasioni.

«Certo si tratta di un nome che a Trieste ha significato molto. Ma stiamo ancora lavorando attorno a varie ipotesi – spiega De Colle –. Quindi per quanto riguarda il nome di Rossetti, smentisco che sia stato indicato quale candidato dell'Ulivo per le prossime elezioni comunali di Muggia. In ogni caso ci saranno novità all'inizio della prossima settimana».

Evidentemente anche in queste ore è in corso una febbrile trattativa, resa ormai sempre più stretta dai tempi e magari più difficile dal dibattito interno al movimento. Al contrario delle voci finora circolate attorno ai nomi di altri possibili candidati, quello di Giorgio Rossetti potrebbe rappresentare un'ipotesi senza «controindicazioni politiche né di carattere personale».

Va ricordato infatti che nell'Ulivo convivono una serie di partiti e forze politiche piuttosto diverse tra loro, e il problema della coesione rimane un ostacolo da superare. A questo proposito è da registrare la presa di posizione dei socialisti muggesani, che paiono intenzionati a correre da soli verso l'appuntamento del 17 novembre, anche se la decisione non è ancora definitiva.

«Vorremmo fare di Muggia una specie di laboratorio per riunire le forze socialiste – spiega Roberto De Gioia, per conto dei socialisti italiani – non è però escluso l'appoggio a un candidato non espresso direttamente da noi».

Riccardo Coretti

Monrupino, si è inchinata la grande quercia

A Monrupino si è rovesciata nel laghetto sottostante la grande roverella del Col dell'anitra. Era uno degli ultimi esemplari secolari di quercia presenti sul Carso con dimensioni ragguardevoli. Con i suoi due metri e ottanta di circonferenza alla base del tronco, la pianta era stata inserita dal Corpo forestale regionale nell'elenco dei monumenti naturali sottoposti a particolare tutela. Ciò non ha impedito che morisse. Ora il Centro didattico naturalistico di Basovizza chiederà ai proprietari di Vogliano, in Slovenia, un pezzo del tronco che verrà conservato nel museo dell'ex vivaio forestale. L'esemplare più vistoso di roverella nella provincia resta quello di via Carlo Antoni, a Guardiella, con oltre quattro metri di circonferenza. (foto Sterle)

TRIBUNA APERTA

«La nuova Provincia dovrà sapersi aprire alla vicina Slovenia»

Riceviamo e pubblichiamo.

Mentre affiorano i primi profili di candidati alla presidenza della Provincia, è forse opportuno ricordare che a causa del suo commissariamento da lungo tempo essa non ha potuto svolgere alcun ruolo politico.

Tale ruolo le viene invece esplicitamente attribuito dalle funzioni che la legge le assegna.

Infatti la Provincia – in collaborazione con i Comuni – ha il compito «di promuovere e coordinare attività di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo».

Se il presidente vorrà però fare il protagonista primadonna rischierà di entrare in collisione con istituti e organismi rappresentativi perchè urterà la suscettibilità, qui particolarmente esasperate, dei loro dirigenti.

Se d'altra parte avrà poca iniziativa e poco coraggio (se avrà, come diceva, Benedetto Croce, «la paurosa cura di scansare lotte e pericoli», se sarà insomma carente d'ideali e di fede) mancherà l'autorevolezza morale e di capacità di dialogo, che sono i primi requisiti richiesti a un politico che dovrà non solo intrattenere un buon rapporto con tutti i cittadini, compresi quelli di lingua slovena, ma anche superare una non facile situazione di frontiera.

Il primo progetto che la Provincia dovrà mettere in cantiere sembra essere quello di riuscire ad aprire i suoi confini alla nuova Slovenia, così che Trieste ne tragga giovamento per l'afflusso di uomini nuovi e nuove iniziative.

Sta a noi aiutare la Slovenia a superare il suo tormento (aggravato dal cattolicesimo dei suoi abitanti) di essersi spostata in pochi anni dalla rivoluzione comunista alla posizione di Paese non allineato, fino a proporsi ora candidata all'entrata in Europa e addirittura a membro della Nato.

Il secondo grande progetto da affrontare riguarda poi la tutela del Carso.

Se la Provincia di Trieste – insieme alla Slovenia – riuscirà a proporre la realizzazione di un «Parco del Carso europeo», dimostrerà di non essere un inutile ente burocratico ma un soggetto politico di primario rilievo nazionale.

Per essere un vero Parco degno di attrattiva internazionale, quello del Carso non potrà però limitarsi a venire costituito dalle piccole isole di riserve naturali poste solo in territorio italiano.

Come ogni Parco che si rispetti (e le singolari, meravigliose caratteristiche del Carso italo-sloveno lo consentono certamente), al Parco del Carso ci si aspetta che venga attribuita un'ampia estensione, unitarietà di gestione e lungimirante programmazione di salvaguardia e di utilizzo economico.

Dovrà in parole povere risultare un vero Parco europeo italo-sloveno.

Il decreto commissariale che ha ridisegnato i 24 collegi uninominali per la prossima elezione del nostro consiglio provinciale prevede che ne vengano assegnati dodici alla città di Trieste, quattro a Duino Aurisina, cinque a Muggia, due a San Dorligo della Valle e uno a Sgonico e Monrupino.

Questa nuova realtà va affrontata con spirito costruttivo.

Solo se il nuovo presidente avrà grande umiltà e assoluta dedizione agli ideali democratici e repubblicani potrà esercitare un ruolo di raccordo e di coordinamento identificandosi nella rappresentàtività di tutti i cittadini della provincia di Trieste.

Furio Finzi

DUINO AURISINA / CONTINUANO I LAVORI DI SCAVO

La metanizzazione avanza fra molti disagi per i cittadini

MUGGIA

Il Comune precisa

Tutti gli interventi nel centro storico sono sottoposti al parere della commissione edilizia; i comignoli sono diversi perchè finora non esistevano normative che vincolassero i privati; col nuovo piano di recupero del centro storico sono stati disciplinati gli esterni degli edifici. Lo afferma in una nota – con riferimento a un articolo pubblicato venerdì – il caposervizio urbanistica del Comune di Muggia, Ave Furlan, che nega di aver affermato che «la responsabilità del colore arancione e dei comignoli diversi sia della commissione edilizia».

Disagi fra a Duino per i lavori di scavo per il posizionamento dei tubi interrati necessari alla metanizzazione, che continuano a ritmo incessante. Le ruspe hanno iniziato a muoversi un mese or sono, partendo però da una strada laterale. Da una settimana invece il lavoro interessa l'arteria principale di accesso al paese, quella dove transitano le vetture private, ma anche tutti i mezzi pubblici. La superficie di percorrenza è dimezzata in alcuni tratti; sono stati posizionati i cartelli di divieto di sosta lungo la strada e nella piazzetta, ma soprattutto in prossimità dei cassonetti per l'immondizia e di altre barriere, i bus sono costretti a veri e propri percorsi ad ostacoli, non sempre facili.

Da una settimana le ruspe scavano nell'arteria principale di Duino.

MONRUPINO / DISCUSSIONE RINVIATA

Slitta ancora il regolamento del consiglio comunale

Riequilibrio del bilancio e ratifiche di ordinaria amministrazione.

Questi i punti trattati ieri dal consiglio comunale di Monrupino, che non ha però approvato il nuovo regolamento per il funzionamento dello stesso consiglio.

La discussione del punto è stata rinviata alla prossima settimana, nella quale sono attese anche altre importanti novità.

La nota più significativa riguardo il riequilibrio del bilancio di previsione per il 1996, è stata forse quella che ha fatto registrare meno entrate del previsto per l'Iciap.

La compensazione è avvenuta spostando più in là nel tempo l'assunzione di un addetto all'ufficio economato, già in pianta organica.

«Nulla di grave – ha spiegato il sindaco Alessio Krizman – speriamo comunque di riuscire a bandire un concorso entro quest'anno».

È stato invece rinviato il punto all'ordine del giorno che prevedeva l'adozione del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, sul quale già in passato l'opposizione aveva sollevato qualche polemica per le lungaggini burocratiche, che continuano a lasciare il Comune senza questo tipo di regolamentazione.

«Abbiamo già concordato un'altra seduta del consiglio da tenersi la prossima settimana – ha proseguito Krizman – per trattare finalmente anche questo punto».

Ma non sarà questa l'unica novità del prossimo consiglio, è probabile infatti che la prossima settimana venga presentato, in anticipo sui tempi, il bilancio di previsione per il 1997.

Per quanto riguarda il piano regolatore è stata invece annunciata un'assemblea pubblica, durante la quale gli amministratori di Monrupino spiegheranno la variante in fase di adozione.

Il tutto per consentire ai residenti una maggiore competenza e un maggiore lasso di tempo per formulare le eventuali osservazioni, previste dalla normativa vigente dopo l'esposizione all'albo del piano approvato dalla Regione.

r.c.

SPECIALE SCUOLA

Cosa farò da grande

I mille dubbi dei ragazzi alle prese con le scelte per il futuro

Com'è difficile scegliere. Tutti gli studenti si trovano prima o poi davanti a quell'amletico quesito del «cosa farò da grande». Il problema non è certo di facile soluzione.

Si tratta di decidere quale sia la scuola fatta su misura per le proprie attitudini, le proprie possibilità e le proprie aspettative per il futuro. Si tratta di stabilire se in un domani più o meno prossimo ci si impegnerà in un corso di studi universitario o se lo sbocco sarà invece del tipo professionale-lavorativo.

La questione angoscia per mesi e mesi gli studenti e le famiglie, e, chiuse le iscrizioni alle scuole pubbliche, si pone con forza proprio in questi giorni a chi ha deciso di proseguire la propria carriera di studente negli istituti privati.

Come decidere qual è il miglior tipo di percorso da intraprendere, quale l'ambito culturale o lavorativo su cui puntare?

La premessa indispensabile all'una o all'altra scelta è rappresentata da una serie di considerazioni di base.

Si tratta innanzitutto di acquisire dati, notizie, informazioni, indicazioni sulle prospettive che il mondo del lavoro attualmente prospetta: esaminare attentamente le proprie disponibiltà personali, verificare appieno e valutare le proprie capacità: gli interessi e le aspirazioni individuali.

Non sempre i giovani e le loro famiglie sono sufficientemente informati e documentati e non infrequentemente accade che, succubi di vacue ambizioni, e fatue illusioni, si orientino su direttrici non confacenti che si traducono fatalmente in profonde delusioni e situazioni che mettono in gioco l'avvenire dei giovani.

In questo contesto giunge a proposito, a fornire i suggerimenti del caso, un servizio tanto utile quanto valido, attuato già da diversi anni dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, tramite la direzione regionale dell'Istruzione e della Cultura, volto all'attività di orientamento onde fornire adeguati supporti ai giovani e alle loro famiglie al momento di prendere delle decisioni.

Si tratta di un'attività svolta in collaborazione con gli organi scolastici e altri enti.

Le attività regionali di orientamento prevedono interventi di sensibilizzazione e informazione: contributi tecnici ai docenti per l'individuazione e la programmazione di attività orientative, consulenza individuale agli alunni e alle famiglie.

SPECIALE SCUOLA

Quando il computer diventa un maestro

Informatica, elettrotecnica, metalmeccanica, lingue straniere, programmazione computer, arte, ragioneria applicata al computer.

Sono, queste, soltanto alcune delle numerose e qualificate offerte della scuola privata. Alle quali vanno aggiunte quelle cosiddette tradizionali.

La possibilità di scelta che l'istruzione privata offre è vasta.

Non si tratta più, come un tempo, di dover decidere se andare al liceo o alle magistrali, o agli istituti tecnico o quelli professionali.

Il ventaglio del mondo del lavoro si è talmente allargato da costringere anche il mondo della scuola a imitarne l'esempio.

E in questo senso nessuno più della scuola privata ha saputo recepire i segnali di necessaria modernizzazione che dalla società provenivano.

Questo ampliamento di offerta è un po' la chiave di volta dell'affermazione delle scuole private.

Basterebbe pensare ai due settori dell'informatica e delle lingue straniere, per rendersi conto che in questi campi la scuola privata ha saputo di gran lunga conquistare una posizione di primato nell'offerta. La tradizionale agilità gestionale, la indiscutibile salute finanziaria, la volontà di non restare al palo, che da sempre caratterizzano la scuola privata, hanno fatto sì che importanti e massicce scelte siano state fatte in questi due settori preminenti della realtà del nostro tempo.

la presenza del computer è destinata ad aumentare di numero e di importanza in ogni settore della vita: apprendere a usarlo; a programmarlo, a «pensarlo» è qualcosa che tuttora può spalancare a molti studenti le porte, anzi i portoni, di un impiego moderno, remunerativo e importante.

Nè d'altro canto si può dimenticare l'importanza della conoscenza delle lingue straniere.

In un mondo sempre più prossimo al «villaggio globale» teorizzato dallo studioso di mass media Marshall McLuhan, è importante conoscere le lingue.

Ma non è soltanto fra computer e lingue straniere che si è affermata la scuola privata.

Non vanno dimenticati tutti quei settori apparentemente tradizionali d'istruzione, che si sono arricchiti di sfumature sempre più specialistiche.

E allora non basta più oggi essere un perito industriale, un ragioniere, un geometra, una segretaria d'azienda, un operatore linguistico «sui generis».

Occorre, anche in questi campi assolutamente collaudati da decenni d'insegnamento tradizionale, trovare la specializzazione che diventa indispensabile per un'affermazione non soltanto scolastica, ma anche lavorativa.

L'impegno della scuola privata, in questo senso, va riconosciuto proprio perché oggettivamente indiscutibile, senza nulla togliere al primario ruolo formativo di quella pubblica.

Se funzionano in Italia oltre 3700 scuole private, se vi lavorano con impegno quasi 34 mila docenti, se le frequentano centinaia di migliaia di studenti significa che il passo avanti verso una scuola moderna ha visto la scuola privata protagonista.

LA «GRANA»

Col pedaggio auto l'Austria «chiude» ai turisti europei

Care Segnalazioni,
da settembre le auto straniere che entrano in territorio austriaco debbono pagare un pedaggio - decisamente esoso - indipendentemente dai giorni che vi rimangono e dai chilometri che percorrono. Agli organismi austriaci che operano nella nostra città chiedo pertanto, e non penso di essere il solo, che mi vengano precisati dettagliatamente i sacrifici pecuniari che si dovrà sopportare singolarmente per mettere piede nella Repubblica austriaca. Sulla base delle tariffe, che spero di ottenere in tempi brevi, deciderò se mi converrà andare ancora a sciare a Badkleinkirchheim, Pramollo o sulla Kanzel. Ho la vaga sensazione che l'Austria, una volta entrata nell'Europa unita, sia orientata a chiudere la porta agli europei.

G. Firmiani

Sposi di 55 anni fa

Ecco Pina e Giovanni immortalati nel giorno delle nozze, celebrate 55 anni fa: lui, la mano sul fianco, sfoggia come lei il cappello. Auguri dai figli, le nuore, i nipoti e tutti i parenti.

In piazza Grande

La piccola frequentatrice dell'allora piazza Grande è Luciana Federici, qui ritratta con la mamma, che oggi compie 40 anni. Auguri dalla sua «santolona» e dagli amici.

MULTE / STORIA DI UN RICORSO

Anche un suddito può vincere

Mio figlio Alessandro il 19 giugno del '93 subì un incidente stradale; l'interpretazione dei vigili stabilì che avesse un paio di torti: lire 250.000 di multa e ritiro della patente. La Prefettura di Trieste dopo quattro giorni restituì la patente senza alcun rilievo. Osammo opporci alla multa. Opposizione respinta dal Prefetto (17.8.'95) con lire 502.050 di multa e sospensione della patente per un mese (1.9.'95) dopo oltre due anni!

Ma abbiamo ragione e ci rivolgiamo al pretore. La sentenza n. 67/96 del 15.2.'96 della dott. Salvà annulla la multa e la sospensione. Ma può un suddito vincere? Certamente no, infatti il 10.7.'96, dopo cinque mesi dalla sentenza assolutoria, la Prefettura segnala alla Motorizzazione che «...dimostrava di non conoscere quali veicoli poteva guidare con la sua patente...» e si dispone, per la patente DE di mio figlio, la revisione, che, tra bolli, scuola guida e certificati, comporta una spesa di oltre un milione. La revisione potrebbe essere richiesta anche per una multa di divieto di sosta: non conosce la segnaletica!

Impara suddito, se avessi pagato subito le 250.000 lire non avresti avuto sospesa la patente né ne avrebbero imposto la revisione dopo una sentenza assolutoria. China la testa, suddito, ci guadagni, ma perdi il diritto a essere un cittadino. Cosa sceglierai una prossima volta? Cosa insegnerai ai tuoi figli?

Noi che non siamo sudditi, anche questa volta abbiamo vinto – richiesta della Prefettura respinta con f. n. 5825/INC del 19.9.'96 della Motorizzazione di Trieste ai sensi della circ. n. 2667/4630 del 15.5.'89, Ministero dei Trasporti, Dir. Gen. M.C.T.C. – aiutati dalla competenza e dalla cortesia del sig. Ambroset della Motorizzazione di Trieste e del difensore civico dott. Giuressi. A loro un «bravo» riconoscente, alla P.A. ...!

Giuliano Cellitti

Appello per un bus

Sta arrivando l'inverno, quello vero, e i disagi per gli utenti delle linee 1-8 di via Baiamonti non sono stati ancora attenuati.

È un male curabile, manca solo la tempestività d'attuazione, e promesse e buoni propositi non bastano per incentivare l'uso del mezzo pubblico.

Mi riferisco in particolare alla fermata della linea 1 sulla via Baiamonti angolo via Pirano.

Viene molto usata, 15-20 persone attendono normalmente senza un riparo adeguato.

Ho chiesto e richiedo di aggiungere anche la fermata della linea 8, della quale si sente la mancanza, e non venitemi a parlare di distanze, si guardi il bisogno.

Domando a nome di tutti quelli che sentono il mio disagio, la collocazione del chiosco d'attesa, che da troppo tempo si attende, e la contemporanea fermata della linea 8 accanto alla 1.

Umberto Giona

Droghe e legalizzazione I nostri figli non sono cavie

Non hanno perso tempo i radicali ad approfittare delle vicende del Comune di Torino per riproporre i loro vecchi obiettivi. Legalizzazione delle droghe leggere e distribuzione di eroina controllata (dicono per la riduzione del danno). Ora noi familiari di tossicodipendenti non riusciamo a comprendere se queste persone cerchino nella legalizzazione di depenalizzare i loro vizi, o se in qualche maniera cerchino di portare lo Stato a essere l'unico spacciatore, pensando in tal modo di combattere le narcomafie. In entrambi i casi deploriamo queste iniziative, pensando che questi progetti dovrebbero venir in testa solo ai nostri figli drogati. Così, oltre alla droga comperata dallo spacciatore, potrebbero avere anche quella offerta dallo Stato a spese del contribuente. Già ora lo Stato distribuendo il metadone (eroina sintetica) è latitante nel suo compito dove la salute dell'individuo dovrebbe essere tutelata. È latitante quando, invece di obbligare i ragazzi a entrare in comunità serie, delega le famiglie ad accoglierli agli arresti domiciliari. È latitante quando a dette famiglie fa pagare le spese di mantenimento in carcere, senza offrire una qualsiasi rieducazione atta a migliorarli.

Ci va bene l'intervento della signorina Paola Sain, perché così una volta in più possiamo constatare come persone che vorrebbero far politica, non sanno neanche documentarsi sul fallimento di questo triste esperimento avvenuto a Zurigo. Ci va pure bene quando si chiede l'intervento delle forze politiche triestine criticando quanto non fatto. Evidentemente non ci si è resi conto che nel nostro consiglio comunale ci sono persone che riflettono sulle ripercussioni che determinati progetti potrebbero avere.

Chiediamo infine una riflessione a tutti sulla parola «esperimento». I nostri ragazzi non sono cavie. Sarebbero già scesi in campo gli animalisti, in tal caso. Sono state creature meravigliose che potrebbero tornare tali solo se ci fosse una volontà politica a combattere la loro distruzione causata dalla droga.

Seguono 7 firme

Angela, riccioli scuri

La piccola Angela Archina, una cascata di riccioli scuri, fotografata nel giorno del suo quarto compleanno. Auguri anche oggi che festeggia i suoi cinquant'anni.

RIVISTE STRANIERE / UN ARTICOLO VERITIERO

Un turista per caso nella nostra città

Ho letto un articolo su Trieste pubblicato su due pagine corredate da belle foto a colori nell'edizione domenicale del «Los Angeles Times» del 4 agosto 1996.

L'autore, Michael Kenyon, uno scrittore freelance, riferisce del suo viaggio a Trieste, deciso quasi per caso quando dopo un giro turistico in varie città italiane si è ritrovato ad avere due giornate «vuote» a disposizione prima del ritorno negli Usa.

Ritengo che l'autore nel corso della sua breve visita sia riuscito a rendersi conto di tante realtà e che l'articolo sia veritiero ed esauriente. Forse nel suo insieme esso gioverà un po' al turismo cittadino perché il Los Angeles Times è molto letto alla domenica (tiratura: 1.391.000 copie).

Kenyon sembra entusiasta di Trieste nonostante osservi che «non è mai stata una città turistica» e sospetti che «ben pochi italiani la conoscano, per non parlare degli americani». Racconta ancora: «Ho impiegato quasi due giorni a trovare l'ufficio turistico che evidentemente non vuol proprio farsi trovare, né alcuno ha saputo indicarmelo». Esprime poi delle osservazioni positive: «I viaggiatori che desiderino riprendere fiato dopo un'indigestione di Rinascimento italiano è qui, a Trieste, che troveranno un po' di riposo». E ancora: «La vista della città arrivando con il treno da Venezia giustifica di per sé la visita». Conclude infine l'articolo con «un brindisi a Trieste, speriamo resti a lungo così dimenticata».

Che ne dicono il nostro assessore al Turismo e i responsabili dell'Ufficio per il turismo o della Promotrieste? Non sarebbe il caso di sensibilizzare un po' gli albergatori che escono malconci dalla descrizione dell'articolista in quanto a disponibilità all'informazione? E non si potrebbe dotarli di quei favolosi dépliants – quanto di meglio si possa desiderare – che alla fine Kenyon dice di aver ottenuto dall'ufficio di via S. Nicolò così penosamente rintracciato?

E ancora, nelle città italiane, mète del grande turismo, esistono forse presso le agenzie di viaggio dei «pacchetti Trieste» tutto compreso ad evitare che gli stranieri arrivino a Trieste «per caso»?

Marisa Marchi

Definizione inopportuna

In qualità di capo flotta zonale della classe «Meteor», dopo aver letto l'articolo pubblicato nella pagina sportiva del giorno 9 settembre relativamente alla regata dei Due Fari, organizzata dalla Lega navale italiana, non posso astenermi dall'esprimere il mio disappunto riguardo alla frase testé riportata: «Distacchi sempre più rilevanti delle altre concorrenti, in modo particolare della classe Meteor, più lenta e di costruzione antiquata».

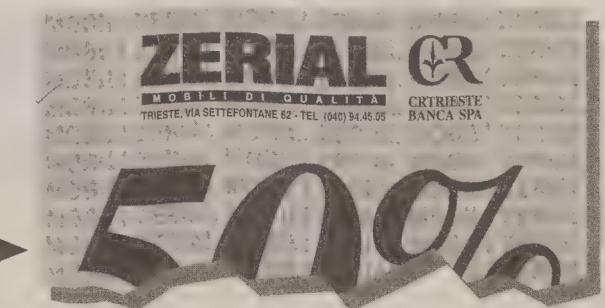
A titolo informativo tengo a specificare che la «Meteor» è una classe di interesse federale che, dopo la «J24», è l'unica classe monotipo a contare più di 280 iscritti a livello nazionale, tanto che quest'anno al campionato italiano, svoltosi in giugno all'isola d'Elba, sono state presenti ben 47 imbarcazioni con regatanti di assoluto valore come Negri, Eusebio, Montorfano, ecc. Attualmente la classe Meteor zonale conta 10 iscritti i quali, per poter svolgere la propria attività agonistica, non essendo ancora in numero sufficiente da consentire l'organizzazione di regate dedicate espressamente alla monotipia, usufruiscono delle manifestazioni organizzate dalle varie società nautiche della zona che, su espressa richiesta dei partecipanti, hanno dato la propria disponibilità a organizzare delle partenze differite rispetto alle altri classi, al fine di evitare fastidiose coperture e di permettere delle prestazioni agonisticamente migliori. A tal proposito trovo giusto sottolineare che, seppur partiti con 15 minuti di ritardo rispetto agli altri concorrenti, i regatanti della «lenta» e piccolissima classe Meteor (l'imbarcazione misura solo 6 m di lunghezza) sono stati in grado di raggiungere e sorpassare parte del gruppo che li precedeva già durante il primo lato della regata e che le imbarcazioni Serbidiola, Moro de Sede, ed Ei De Net, rispettivamente 1.a, 2.a e 3.a classificate della Meteor, hanno tagliato il traguardo, a compimento dei 5 lati necessari allo svolgimento della prova, entro la prima metà delle 90 imbarcazioni classificate in generale.

Considero pertanto inopportuna la definizione «antiquata e lenta» per un'imbarcazione che vanta prestazioni più che notevoli con costi d'acquisto e di gestione molto contenuti (la richiesta di mercato è di 9 imbarcazioni all'anno). Ritengo inoltre indispensabile evidenziare il fatto che lo spazio dedicato nella rubrica sportiva a un'attività agonistica non dovrebbe mai essere usato per produrre pubblicità negativa e deleteria quale quella dedicata alla «Meteor». Chiedo altresì alla società nautica organizzatrice della regata di voler in futuro, fornire ai giornalisti notizie più dettagliate riguardo alle classifiche delle regate. Desidero infine spendere alcune parole a favore della monotipia quale vera espressione agonistica dello sport della vela, dove si corre solamente ad armi pari e il merito della vittoria va veramente alla bravura e all'alto valore tecnico e agonistico dell'equipaggio e mai all'altissima tecnologia delle così tanto enfatizzate imbarcazioni delle classi libere progettate per vincere dove, spesso, conta più la possibilità finanziaria della bravura.

Bojan Smrke, capo flotta

Nozze con l'abito bianco

Il più tradizionale degli abiti per Luisa, ritratta all'uscita della chiesa con il marito Luciano Cressi. Alla coppia, giunta al traguardo dei 40 anni, auguri dalle figlie Oriana e Gabriella, dai generi e dal nipotino Elia.

LE ORE DELLA CITTÀ

Giri turistici
L'azienda di promozione turistica informa che oggi, con ritrovo alle 9.15 dalla Stazione marittima, verrà effettuato il giro della città a piedi con guida turistica.

Pro Senectute
Oggi due pullman si recheranno alla nona festa dell'anziano a Gradisca. Partenza 8.30 da piazza Oberdan. Sempre oggi alle 16, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, per «Invito all'Opera» proiezione del filmato «Le nozze di Figaro», mentre il Centro anziani di via Mazzini 32 osserverà la giornata di chiusura.

Visite al Tiepolo
Oggi alle 11, al Civico Museo Sartorio di largo Papa Giovanni 1, la dott. Laura Vasselli terrà una visita guidata alla mostra «Tiepolo. Disegni dalla collezione Sartorio dei Civici musei storia ed arte di Trieste».

Testimoni di Geova
Oggi alle 19, nella sala del regno dei testimoni di Geova di Trieste-Montebello, con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato Giuseppe Del Vecchio pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Sfuggirete al destino di questo mondo?».

Volontariato Gau
Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per nuovi volontari. Gli interessati possono telefonare dal lunedì al sabato, dalle 18 alle 20, ai numeri 369622 - 661109.

Motoscafi radiocomandati nel bacino San Marco

Si è svolta nei giorni scorsi, organizzata dal Club del gommone, una gara di motoscafi radiocomandati nel bacino di San Marco, tra il molo Pescheria e la Stazione marittima. In lizza, piccoli bolidi provenienti da tutto il Triveneto, che si sono sfidati per tutta la mattinata sotto gli occhi e la guida attenta dei proprietari dei modelli. Nella foto un momento di pausa: si approfitta per fare gli ultimi ritocchi tecnici al motoscafo in miniatura.

Pomeriggi con la musica
Oggi alle 18, nella chiesa di Monrupino, terzo concerto del ciclo «Pomeriggi con la musica antica e contemporanea», organizzato dal Gallus Consort e dalla sede regionale della Rai con il patrocinio della Provincia di Trieste e della Regione. In programma musiche di Ph. Em. Bach, W.A. Mozart e J. Haydn, eseguite da Franco Angeleri (fortepiano), Erika Slama e Milos Pahor (flauti) e Irena Pahor (violoncello).

La cardiologia verso il 2000
Martedì, alle 20, nella casa di riunione della chiesa di Gesù Cristo S.u.g. di via Monfalcon 6, il dott. S. Scardi terrà una conferenza dal titolo «La cardiologia verso il 2000». Seguiranno domande rivolte dagli intervenuti.

Associazione Petrarca
L'Associazione liceo-ginnasio F. Petrarca informa che sono in corso le iscrizioni per il viaggio «Il barocco di Lubiana e Zagabria» dal 18 al 20 ottobre. Per ulteriori informazioni e iscrizioni soci e simpatizzanti sono pregati di rivolgersi alla signora Simonetta, telefonando al 367636.

Associazione Esperantista
Organizzato dall'Istituto italiano di esperanto - Cattedra di Trieste, giovedì 10 ottobre avrà inizio, nella sede dell'Associazione esperantista triestina in via Crispi 43, un corso elementare di lingua internazionale esperanto. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria martedì e venerdì, dalle 20 alle 21.30, tel. 763128.

Amici dei musei
L'Associazione triestina amici dei musei «Marcello Mascherini» continua la propria attività alla riscoperta del Tiepolo: questa settimana un gruppo di soci, guidati dalla dott.ssa Marina Parladori, vicepresidente dell'associazione, effettuerà una visita alle ville venete affrescate dal pittore veneziano e a Würzburg, in Germania, città in cui Tiepolo trascorse gli ultimi anni di vita. La gita avrà inizio lunedì 30 settembre e si concluderà venerdì 4 ottobre.

Centro Donna
Come tutti gli anni, il 1.o ottobre inizia il corso di yoga presso il Centro Donna di via Gambini n. 8. Telefonare al 632195, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13.

Italo francese
Sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali: I, II, III, IV, cours conversation, perfectionnement, matinée, samedi. Per informazioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30 in piazza S. Antonio 2 (tel. 634619).

Nozze d'oro

Mario Bonifacio e Armanda Musich festeggiano oggi i 50 anni del loro matrimonio. Auguri dai figli Claudio e Ornella, dal genero Salvatore, da nipoti e parenti.

Italo americana
Sono iniziate le iscrizioni ai corsi annuali di lingua inglese organizzati dall'Associazione italo-americana, che avranno inizio il 14 ottobre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria (tel. 630301), aperta al pubblico da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19.

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da vista da donna con busta nera sulla linea 11 o 26. Adeguata ricompensa. Telefonare, ore pasti, al 390664.

Cane femmina media taglia, pelo raso, colore biondo, con due collarine, una antizecche, smarrito il giorno 26 settembre nei pressi di Villa Giulia. Chi l'avesse visto o trovato telefoni al 416152.

Cerco testimoni dell'incidente avvenuto il giorno 26 alle 14 in viale Miramare, all'altezza del civico 65 (vicinanze autoparco comunale) tra una moto e un'autovettura. Tel. 573845, ore pasti o dopo le 20.

Perduta chiave automobile in centro città con portachiavi in argento con incisa frase inglese. Mancia al gentile rinvenitore. Telefonare ore negozio allo 040/639106.

In Vespa dal dopoguerra ad oggi

La nuova Vespa, ultimo gioiello della Piaggio, è stata presentata l'altra sera nella bella cornice del castello di Duino. Presenti autorità e due tra i più noti concessionari triestini della casa motociclistica, sono state spiegate le nuove caratteristiche tecniche del mezzo e la filosofia che ha ispirato la Piaggio a tornare sul modello che ha venduto dal dopoguerra ad oggi più di 25 milioni di esemplari. Alla ricerca di una sintesi tra passato e futuro, la nuova Vespa proverà ancora una volta a distinguersi dagli innumerevoli prodotti del mercato.

CRONACHE SPE

Taglio cucito-ricamo pittura-pastasale
Corsi Sitam. Via Coroneo 1, tel. 630309.

Comunità serba — Corsi serbo-croato
Presso la Comunità Serbo-Ortodossa, piazza S. Antonio 7. Per iscrizioni e informazioni tel. 631328, orario 9-13.

Capelli, capelli per prurito
Tensione cute, caduta offresi trentennale esperienza. Giorgio, via Ginnastica 9, 771289.

Palestra Kinesport — Funny Gym
Sono aperte le iscrizioni: per la prima volta a Trieste Funny Gym, ginnastica mozzafiato a corpo libero maschile femminile con la musica più divertente. Tutti i giorni 13-14 e altri orari. 774454.

Palestra Kinesport — Karate
Continuano le iscrizioni di Karate per ragazzi e adulti con l'insegnante pluricampione italiano e vicecampione d'Europa. 774454.

Palestra Kinesport — Ginnastica
Continuano le iscrizioni di ginnastica tradizionale dolce, dinamica o aerobica. Fitness maschile femminile per tutte le età. 774454.

Palestra Kinesport — Corsi di ballo
Sono aperte le iscrizioni per corsi di ballo con la scuola Arianna. 774454.

Scuola di musica Cinquantacinque
Appuntamento di inizio corsi. Lunedì 30 settembre, alle 17.30, Eleonora Bettinelli presenterà il corso di musica di base e coro per bambini. Alle 18.30 presentazione di un corso di orientamento musicale per bambini tra gli 8 e i 10 anni, con Antonella Grusovin.

Laboratorio di movimento a «Il Giardino»
Il Giardino di via Pascoli 23 propone corsi di Shiatsu, (120 ore annue), Okidoyoga, laboratorio di movimento, voce, suono, musica. Tel. 820785 - 947205.

Nuova scuola di ballo Arianna
In via De Franceschi 3 presso il Dancing Paradiso, inizio corsi 30/9, tel. 578453, 0360/216933, 0330/405806.

Il Karate-do non è violenza
Suishin-Kan, via Valmaura 57/a, organizza per ottobre corsi gratuiti di karate-do lun./giov. 19-20 e mart. / ven. 18.30 - 19.30. Maestro G. Vecchiet. Inf. 946565.

Corsi di grafologia
Il laboratorio grafologico Scripta comunica che sono aperte le iscrizioni per i corsi trimestrali per principianti e semestrali di approfondimento. I corsi sono a numero chiuso e gli insegnanti sono grafologi professionisti. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì con orario 15-19 al numero 350451.

Casa di riposo Raffaella
Prezzo concorrenziale, personale alta esperienza. Via S. Francesco 48, tel. 638119.

Corso di Tai Chi Chuan
L'As Endas Budo-Panta Rei organizza corsi di Tai Chi Chuan (stile Wuan-108 posizioni). Informazioni e iscrizioni c/o segreteria regionale Endas, via Coroneo 17, lunedì e giovedì dalle ore 17.30 alle ore 19 (tel. 635992).

Corsi di lingua intensivi gratuiti
Ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi gratuiti e quadrimestrali di spagnolo, inglese, portoghese, italiano (per stranieri). Assoc. cult. Italo-ispanoamericana, via Valdirivo 6, tel. 367859, ore 16.15-20.

Fisio Sport Asc
Organizza corsi di avviamento preparazione e rieducazione allo sport per ragazzi e adulti, ginnastica antalgica vertebrale, corpo libero, estetica, dolce per la III età, fit point, osteoporosi, artrosi, antistress presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62. Tel. 392501. Parcheggio.

MOSTRE

Galleria Cartesius
PIETRO GRASSI

Sala comunale d'arte «Negrisin» - Muggia
Espone
AURA PETRONIO DEMARCHI
28 settembre - 8 ottobre

Caffè Tommaseo
Espone
CORRADO DAVIDE

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia
...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

«Ta Na Hora»
Restaurante Churrascaria & Danceteria. Questa sera cena al lume di candela e musica dal vivo. Via Costalunga 113. Tel. 827888.

Ristorante «Astarea» Verteneglio
Da venerdì 4 ottobre l'ex proprietario capitano Piero riprende il lavoro. Prenotazioni 00985/52/774384.

STATO CIVILE

NATI: Amodeo Emanuel, Romano Federico, Tamimi Sarah, Mininel Marco, Malalan Demetra.
MORTI: Birsa Mario, di anni 73; Roberti Alfredo, 75; Trevisiol Emilio, 83; Bonivento Aldo, 74; Vaccari Lina, 79; Lanci Mario, 52; Favaretto Gabriele, 2 gg.; Sigur Bruna, 76; Doria Maria, 59; Marchi Elvina, 69; Pertot Emma, 85; Spada Rosa, 78; Stabile Laura, 84.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gorella Giorgio, camionista con Rinaldi Manuela, impiegata; Pellaschiar Luca, medico con Marcotto Alessandra, impiegata; Volturno Paolo, dipendente statale con Visintin Alessandra, casalinga; Ricamo Roberto, impiegato con Pavlica Giuliana, impiegata; Sandini Paolo, falegname con Trapasso Emanuela, segretaria d'albergo; Comuzzi Massimo, impiegato con Prada Erica, impiegata; Matic Moreno, impiegato amministrativo con Granato Barbara, impiegata amministrativa; De Nuzzo Alberto, agente di commercio con Terrenzani Silva, parrucchiera.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
L'amore fa bene ai giovani e disonora i vecchi.

Inquinamento
n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima gradi 14, massima gradi 19,8; umidità 75 per cento; pressione millibar 1022,6 stazionaria; cielo sereno; vento da Ovest con velocità di 9 km/h e raffiche di 18 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 19,9.

Le maree
Oggi: alta alle 11.15 con cm 52 e alle 23.49 con cm 34 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.05 con cm 40 e alle 17.41 con cm 50 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 11.14 con cm 46 e prima bassa alle 3.32 con cm 32.

BENZINA — I turni di oggi

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri-lato mare); via Forti (Borgo San Sergio).
SHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.
ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.
I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina s.s. 14 km 136+560; viale Miramare 9.
ERG: via F. Severo 2/7.
API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).
Indipendenti: AUTOMOBILE CLUB TRIESTE: via Punta del Forno 4 (colori Agip).

Farmacie di turno

OGGI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13.00: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

SI INAUGURA OGGI IN CITTA' IL PRIMO GATTILE ITALIANO

Una casa per mici randagi e feriti

Il gattile, che è stato per anni il sogno protezionista di Giorgio Cociani, verrà ufficialmente inaugurato alle 17 di oggi. L'impianto è un centro di primo accoglimento per randagi malati o feriti: poveri animali, che investiti agonizzano per lunghi giorni ai bordi delle strade. Una volta ristabiliti, i mici verranno riammessi nelle loro colonie.

Il gattile è ambientato nella casetta di via della Fontana 4, tra le carceri del Coroneo e un palazzone: consiste in un piano terra e un primo piano, ariosi e soleggiati, dove i felini che non amano né il freddo né le tenebre, ritroveranno il loro habitat naturale. Il gattile, nel quale Cociani ha investito tutti i suoi averi e che gli è costato finora grandi sacrifici, è dotato di impianti igienici e di alcuni ripostigli, dove custodire medicinali e tutto quello che serve per il buon andamento del soggiorno dei felini.

È la prima e unica iniziativa finora realizzata in Italia, e Trieste torna a imporsi all'attenzione nazionale per il rispetto verso le creature che per San Francesco erano i fratelli più piccoli. Il Comune di Trieste è da anni promotore del concorso nazionale «I buoni della strada», lanciato nell'84 da Il Piccolo, con il quale si è voluto bandire una gara che premi le doti eterne del cuore e della sensibilità e decretare un riconoscimento a chi durante i mesi del sole ha salvato un animale domestico buttato come un rifiuto da spregevoli individui.

Cociani è un uomo felicemente sposato con Minnie, che condivide questo suo amore a quattro zampe. Nell'opera di soccorso ai gatti più derelitti Cociani, titolare di una rivendita di generi di monopolio e di giornali, si avvale dell'opera di alcune volontarie, tra le quali Norina Barelli, Susanna Bortolin, Giulia Tamaro, Maria Grazia Unusic, Annamaria Coslovich e altre.

Miranda Rotteri

ELARGIZIONI

— In memoria di Rosanna Denicoloi Barnabà dalle cugine Gioia Redavid, Bruna Fontanot, Maria Quaia ed Adriana Denicoloi 120.000 pro Airc; da Roberto e Viviana Levini 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico); dalle famiglie Rinaldis e Vidal 200.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria della cara Deborah Bencina dal cugino Mauro zia e zio 50.000, dalle fam. Cibic Bergamasco 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Libera Blasich nel trigesimo (29/9) da Licia e Luciana 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Gianna Colombo nel III anniv. (29/9) e per il compleanno (30/9) da Manuela 20.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— In memoria di Noemi Gatto Bainat nel V anniv. (29/9) e di tutti i familiari defunti da Rino Gatto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvano Manzoni nel III anniv. (29/9) dai suoi cari 50.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla famiglia Vaccari 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nino e Dinora Passagnoli per un anniv. (29/9) dalla sorella Uccia 20.000 pro Astad, 20.000 pro Enpa.
— In memoria di Gabriella Probst per l'onomastico (29/9) dalla mamma 100.000, da zia Maria 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Vicin per il compleanno dalla moglie e figlia 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Romano Gregori da Luciana Gregori 35.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Olga Opara Poggini e Rutilio Poggini dai figli e nipoti 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guido Penati da Dirce, Adriana ed Ottavia Zullich 100.000, da Giovanni Moratto 100.000 pro Associazione sportiva Edera - sez. nuoto.
— In memoria di Giovanni Skerli da Josette, Thalia David 120.000 pro Sanatorio Santorio - pneumologia dr. Ukmar Pezzini.

MARTEDI' AL TEATRO MIELA UNA SERIE DI FILMATI INEDITI DEGLI ANNI QUARANTA

Nella città del dopoguerra

...mbat film» provengono dagli archivi della Paramount (Usa) e dall'archivio Krasnogorsk di Mosca

...ito alle truppe neozelandesi in città il 2 maggio '45 (foto archivio Irsml).

Filmati inediti sull'entrata delle truppe jugoslave a Trieste nel 1945, documentari di propaganda realizzati dagli alleati, immagini delle manifestazioni a Trieste negli anni del Governo militare alleato. Questi e altri «combat film» saranno presentati martedì 1 ottobre, alle 17.30, al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, nell'ambito dell'incontro intitolato «Operatori in guerra: informazione e propaganda a Trieste nel dopoguerra». L'iniziativa, organizzata dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione assieme alla Cappella Underground e alla Cineteca regionale, intende presentare al pubblico (l'ingresso è libero) materiali inediti su Trieste e il secondo dopoguerra provenienti dagli archivi della Paramount (Usa) e dall'archivio di Krasnogorsk a Mosca. I filmati saranno poi commentati da Giuliana Muscio, dell'Università di Padova e dagli storici Joze Pirjevec, Giampaolo Valdevit e Marina Rossi.

Anche un documentario sovietico di propaganda

Alcuni dei filmati presentati sono vere e proprie rarità. Come il documentario sovietico di propaganda intitolato «Jugoslavia», realizzato dall'operatore sovietico Eshurin nel 1944, utilizzando anche spezzoni di cinegiornali girati dagli operatori dell'esercito di Tito negli anni 1941-1945. Il filmato, scoperto di recente da Marina Rossi nell'archivio fotocinematografico di Krasnogorsk, è particolarmente interessante perché, al di là del messaggio di propaganda destinato al popolo sovietico (il montaggio è del 1946) nell'intento di cementare l'amicizia con quello jugoslavo, c'è in quelle immagini la rappresentazione fisica umana di un paese ormai scomparso con sequenza inedite sulla liberazione di Berlgrado, Sarajevo, Zagabria, Lubiana e Trieste. Queste ultime, in particolare, non si trovano neppure presso l'Archivio nazionale della Slovenia.

Sarà Joze Pirjevec, poi, a illustrare il contesto storico di quegli anni per quanto riguarda la Jugoslavia, mentre Valdevit parlerà della politica di propaganda angloamericana. Sulla funzione dei documentari e il lavoro degli operatori americani e sovietici (autentici professionisti della macchina da presa appositamente arruolati) interverranno rispettivamente Giuliana Muscio e Marina Rossi.

RIVISTE

Number one, periodico in inglese per i giovani

È stato presentato il primo numero del periodico «Number One», in lingua inglese, promosso dalla sede triestina del centro culturale «British Institute». Si tratta di una iniziativa didattica, spiegano i promotori, che vuole diffondere la conoscenza della lingua e della cultura anglosassone soprattutto fra i giovani. Il giornale, edito dalla cooperativa editoriale «La Cronaca», come supplemento del mensile «Il Libretto», sarà distribuito gratuitamente nei prossimi giorni agli studenti delle scuole medie superiori triestine e sarà disponibile nella sede del British Institute di via Donizzetti 1.

La copertina è dedicata all'avvenimento clou dell'estate musicale britannica ed europea, con un servizio sui due grandi concerti rock tenuti nei pressi di Londra davanti ad una folla record di 250 mila persone, dagli Oasis, la band inglese oggi più popolare. Segue una presentazione della mostra «I tesori di Praga», allestita fino al 6 gennaio alle scuderie del castello di Miramare e una vera e propria visita guidata alla città di Edimburgo. E ancora, l'angolo delle lettere, una rubrica per i navigatori di Internet, il cruciverba.

PRESENTATO UN VOLUME

Gli Ignoranti celebrano venticinque anni con immagini e volti

L'attività del sodalizio presieduto da Fast (foto)

È stato ufficialmente presentato nel corso della 27.a festa sociale del Club Ignoranti, presieduto dall'avv. Armando Fast, il volume «25... Ignoranti» edito dal sodalizio in occasione dei suoi venticinque anni di vita. Preceduto da una massima di Lino Carpinteri «Ignoranti sono molti che hanno fama d'essere colti, mentre colti sono tanti che si credono ignoranti», il volume si dipana attraverso una selezione di aneddoti, date, cifre e immagini, volti a ricordare la storia del club. Sorto per iniziativa di un gruppo di amici capeggiati da Ulrico Bianchi nell'intento di «conoscersi per conoscere» (da qui la definizione di ignoranti attribuita al sodalizio) e divertirsi facendo del bene», il sodalizio ha raggiunto attualmente il ragguardevole traguardo di oltre duecento soci appartenenti a svariate categorie lavorative: imprenditori, industriali, liberi professionisti, artigiani, commercianti. L'attività si ispira al binomio «cultura e solidarietà» della quale il libro ci offre ampia testimonianza. Notevole il numero degli incontri sociali svoltisi nel corso dei cinque lustri di vita che hanno visto protagonisti personalità di spicco, esponenti di prestigio del mondo della cultura, delle arti, scienza, spettacolo, sport a livello locale, regionale e nazionale. Così come di notevole portata il contributo in tema di beneficenza, destinata ad enti e istituzioni locali e della regione. È sufficiente citare l'ultimo service, la donazione di un pullmino all'Unione italiana ciechi.

Pregevole nella veste tipografica, il volume traccia nelle sue 108 pagine un esauriente spaccato della vita sociale, riportando puntualmente oltre alle cariche sociali delle varie annate a partire dalla fondazione, il nominativo dei soci e degli ospiti che si sono avvicendati nelle varie serate, il numero degli incontri e le rispettive sedi in cui si sono svolti.

Fulvia Costantinides

...CONCORSO PER LE SCUOLE SUPERIORI

Il video del Max Fabiani fra i 15 di «Vivere il mare»

Fra i 15 migliori video vincitori del festival «Vivere il mare», indirizzato agli studenti delle scuole medie superiori italiane ed europee c'è anche un istituto triestino: è il Max Fabiani che ha vinto il premio «Vivere il mare sub».

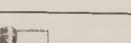
Il concorso era inserito nell'ambito di una campagna ministeriale, dal titolo appunto «Vivere il mare», che ha voluto far conoscere ai ragazzi, attraverso un opuscolo illustrativo, alcune tematiche legate al mare, come la maricultura, le problematiche insiste alla istituzione delle riserve marine, ecc. All'iniziativa erano legati tre concorsi: il concorso video, aperto a tutte le classi italiane, che richiedeva la realizzazione di un video su argomenti inerenti il mare; il concorso «Non rimaner di sale-adotta un litorale», per la realizzaizone da parte degli alunni delle scuole superiori di progetti di tutela dell'ambiente marino e costiero ed infine un concorso riservato agli studenti europei.

La manifestazione concclusiva della manifestazione si è svolta dal 16 al 22 settembre nella suggestiva cornice dell'Isola di Capo Rizzuto, in provincia di Crotone, dove i ragazzi vincitori, hanno goduto di un soggiorno premio, durante il quale sono stati proiettati i video realizzati dalle scuole selezionate.

Ricordo di 4 soci

... della manifestazioni per i 50 anni del Circolo della cultura e delle arti, le ... Nino Di Gia... ...iano Budi... ... e Willy Cavalieri, saran... illustrate da ... Bru... ...nel corso di ... ...renza mar... ... nella sala ... ...udigna fu ... del circolo ... '50; Di Gia... ...no fra i suoi ...ori, mentre Ulci... e Cavalieri furo... ...e vicini al so...io e molto attivi.

L'arte del fare bonsai al Bastione Fiorito

Si è aperta al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto, la V mostra dei Bonsai club del Triveneto organizzata dall'Amatori bonsai Trieste. Una ventina di club di appassionati di questa suggestiva arte provenienti da tutto il Triveneto si sono dati appuntamento mettendo in mostra i migliori esemplari di piante. Oggi, alle 9, è prevista una dimostrazione del maestro bonsai belga Mark Noelanders, che eseguirà la lavorazione di una pianta di vivaio trasformandola in bonsai.

CANTINA

Cloni di Pinot grigio testati in Valdadige

«Clone». Una parola destinata ad essere sempre più importante in viticoltura. Indica la selezione di una varietà d'uva, al pari del blasone di una casata. Un «pedigree» che conferisce al vitigno caratteristiche d'eccellenza per il fatto stesso d'essere stato scelto dal vivaista utilizzando i ceppi migliori e riprodotto con le stesse, ottimali, caratteristiche. Una sorta, insomma, di estrapolazione genetica per ottenere poi il massimo, in parametri organolettici, da un vino.

Eppure non tutti i «cloni» danno la stessa risposta qualitativa quando vengono impiantati in terreni diversi. Una sperimentazione d'avanguardia in questo campo viene oggi condotta in Valdadige, con il coinvolgimento del Consorzio di tutela di questa Doc situata a cavallo del vecchio confine fra regno italiano e impero asburgico, là dove il fiume che bagna Verona si strozza in rapide a lungo evitate fino al Rinascimento.

La valle del fiume è parallela al lago di Garda, da cui dista in linea d'aria pochi chilometri, ma ha un habitat peculiare, anche umano e agricolo. L'identità della zona, percorsa dai venti del Nord che si incanalano dal Brennero alla Padania, si estrinseca nel nome di Val Lagarina. La viticoltura è più atesina che veronese, tant'è che che predominano il Pinot grigio e la Schiava (in versione rosato).

E' merito di alcune realtà vitivinicole della zona, come la Cantina sociale della Valdadige, o di un'azienda che porta casualmente un nome alla moda, Armani, ma che al pari dell'altra sta conquistando nel suo campo i mercati internazionali, aver puntato in questi ultimi anni sulla ricerca dei cloni più adatti al proprio territorio e terreno. Gli ultimi risultati sono stati proposti in un convegno che, sotto l'egida della Provincia di Verona, ha esaminato alcune esperienze di microvinificazione di Pinot grigio.

Albino Armani, enotecnico e agronomo, laureato in enologia a Bologna, presiede all'azienda paterna - ma già il bisnonno faceva vino - di Dolcè (Verona), che si estende su 123 ettari, di cui 54 in un corpo unico, affacciato alle anse dell'Adige. Con l'obiettivo, oramai prossimo, di centomila bottiglie l'anno di vini di grande qualità (la rivista tedesca Wein colloca il suo Pinot grigio-vigneto Corvara al secondo posto in una selezione mondiale da questo vitigno, dopo quello di Marco Felluga del nostro Collio), il giovane Armani ha la passione della sperimentazione. Ha filari di Grigio e Sauvignon di cloni diversi, rigorosamente descritti nel tipo e nel portainnesto, e tutto annota: rese, tempi di maturazione, acidità totali e quant'altro. E poi prova e riprova sistemi di allevamento e di potatura.

Ebbene, ecco alla degustazione delle bottiglie ricavate dalle piccole partite di uve dello stesso ceppo (le microvinificazioni, per l'appunto), ma diverse per clone, che spunta la sorpresa. Ho provato cinque Pinot grigio: i cloni GM 21, GR R6, 72-1043, AF 47 e il tedesco Hauser (o Huser). Le schede tecniche, del Centro veronese per la sperimentazione in vitivinicoltura, riportano, fra l'altro, anche il tipo di portainnesto, cioè il «piede» americano su cui è avvenuto l'innesto, come si fece in tutta Europa a fine Ottocento dopo la «peste» filosserica.

Trionfa l'R6, mentre l'Huser mal si adatta ai nuovi microclimi. E così è fra i Sauvignon, dove il tipo francese, nella Valdadige ricca di acqua, produce troppo e perde in corpo e in profumi. Quando si punta alla qualità, bisogna tener conto anche di queste sfumature, che richiedono impegno e costi di ricerca del clone adatto. Un po' come un regista fa nella scelta rigorosa dei suoi interpreti.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Via la bolla, torna il «ddt»

Si tratta del documento di trasporto, in vigore dal 27 settembre

Il 27 di questo mese di settembre resterà probabilmente nell'agenda della nostra memoria come data da marcare in rosso, da ricordare. Venerdì 27 i contribuenti italiani hanno infatti festeggiato un accadimento che, a quel venerdì, ha regalato la simpatica etichetta di «Indipendence day»: la liberazione dai legacci della odiata «bolla» (singolare questa coincidenza di date tra fisco e cinema!), sostituita da un altro, e più semplice, documento che – la stranezza delle cose – ha un nome che ci riporta al dopoguerra, quando, per eliminare qualche mosca, abbiamo avvelenato mezza Italia: allora era il tempo di ddt che si spruzzava con quelle pompette azionate a mano, oggi è tempo di documento di trasporto, le cui iniziali fanno tornare d'attualità il ddt. Ma il 27 settembre non è stato solo questo. È stato anche il giorno in cui i contribuenti italiani hanno avuto notizia di altra cosa importante: la forma di un protocollo d'intesa fra il ministro delle Finanze e le organizzazioni di categoria degli imprenditori rappresentate dal Cnel.

Protocollo significa accordo: le Finanze si sono dunque accordate con i rappresentanti dei contribuenti (più correttamente con una parte di questi), ponendo fine a un tipo di rapporto che, evidentemente, era caratterizzato da una netta contrapposizione. Ma protocollo non significa certo andare sottobraccio, anche perché la differenza di statura dei due viandanti è decisamente di serio ostacolo e questa virtuale passeggiata. Vuol dire – protocollo – che, finalmente, il fisco si è accorto della viziosa vocazione del sistema tributario a un ruolo penalizzante del sistema produttivo e distributivo.

Passiamo sopra a quella «vocazione» e non calchiamo troppo la mano su una verità che è sotto gli occhi di tutti: la penalizzazione è già in atto. E da parecchio! Passiamoci sopra, perché le buone intenzioni debbono essere incoraggiate; ed aspettiamo, ricordando a Visco che, quello da lui preso, è un impegno «a breve termine».

Per fare queste cose: riformare e razionalizzare non solo le regole che oggi presiedono alla tassazione dei redditi derivanti da attività d'impresa, ma anche quelle relative all'accertamento degli stessi. Con un obiettivo di tutto rispetto: eliminare le attuali ingiustizie (per dirla questa cosa, si usa l'espressione «eliminare i limiti di equità»!), insidiosamente annidate in un paniera di cause, fra le quali un non meglio precisato «contesto di elevata progressività formale» (ma che cosa vorrà mai dire!); una inquietante presenza di ampie aree di erosione; una dichiarata iniquità nella distribuzione del carico fiscale.

Lorenzo Spigai

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/9	12.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
29/9	19.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
29/9	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
29/9	22.30	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
30/9	1.00	Li FRANKOPAN	Ras Lanuf	rada
30/9	6.00	Ma VICKY	Porto Levante	Italcem.
30/9	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	11
30/9	20.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
30/9	20.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Venezia	47
30/9	23.00	At LUSO	Venezia	Molo VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
29/9	8.00	S/R MEDITERRANEAN	da rada	a Siot 4
29/9	13.00	YUG 1	da rada	a orm. 43
30/9	8.00	FRANKOPAN	da rada	a Siot 3

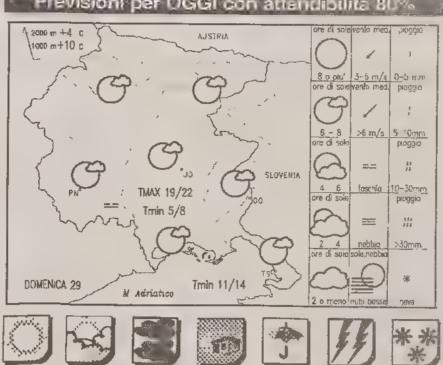
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
29/9	6.30	It SOCAR 6	Monfalcone	52
29/9	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
30/9	6.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
30/9	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
30/9	10.00	It CAPITANO GIOVANNI	ordini	A.F.S.
30/9	10.00	It SOCAR 4	Ancona	52
30/9	12.00	Ma VICKY	Umago	Italcem.
30/9	11.00	It SOCAR 3	Monfalcone	52
30/9	17.00	It SOCAR 101	Venezia	52
30/9	20.00	Usa S/R MEDITERRANEAN	ordini	Siot 4
30/9	20.00	Ct RIVA	Albania	44
30/9	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 80%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

OGGI: su tutta la regione cielo generalmente poco nuvoloso. Sulla pianura e sulla costa possibili temporanei annuvolamenti più intensi. Sulla bassa pianura al mattino e dalla sera possibili foschie.

DOMANI: sulla costa cielo variabile, in pianura nuvoloso con foschie e sui monti poco nuvoloso. Su pianura e costa possibili schiarite più ampie, ma anche annuvolamenti più intensi.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

LUNEDI' 30

Località: Amsterdam, Atene, Bangkok, Barbados, Barcellona, Belgrado, Berlino, Bermuda, Bruxelles, Buenos Aires, Caracas, Chicago, Copenaghen, Francoforte, Gerusalemme, Helsinki, Hong Kong, Honolulu, Istanbul, Il Cairo, Johannesburg, Kiev, Londra, Los Angeles

DOMENICA 29 SETTEMBRE — **SAN MICHELE ARC.**

Il sole sorge alle	7.01	La luna si leva alle	18.19
e tramonta alle	18.49	e cala alle	9.32

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	14,0	19,8	MONFALCONE	10,4	22,7
GORIZIA	10,6	22,9	UDINE	10,2	22,3
Bolzano	5	23	Venezia	10	20
Milano	9	24	Torino	9	21
Cuneo	9	20	Genova	15	23
Bologna	11	22	Firenze	9	23
Perugia	9	22	Pescara	15	21
L'Aquila	7	18	Roma	11	22
Campobasso	10	15	Bari	14	21
Napoli	14	24	Potenza	12	17
Reggio C.	16	24	Palermo	20	24
Catania	15	26	Cagliari	12	25

Tempo previsto per oggi: generali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani sui rilievi; solo sulla Puglia e sulle altre regioni ioniche condizioni di variabilità con possibili isolati piovaschi. Formazione di foschie e di possibili banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

Temperatura: in generale aumento.

Venti: deboli di direzione variabile al Nord; moderati con locali rinforzi dai quadranti settentrionali sul resto del Paese.

Mari: poco mossi i bacini settentrionali; molto mossi quelli meridionali; mossi i rimanenti mari, con moto ondoso in diminuzione.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutto il Paese condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, con foschie dense e locali banchi di nebbia nelle zone pianeggianti e lungo i litorali nelle prime ore del mattino.

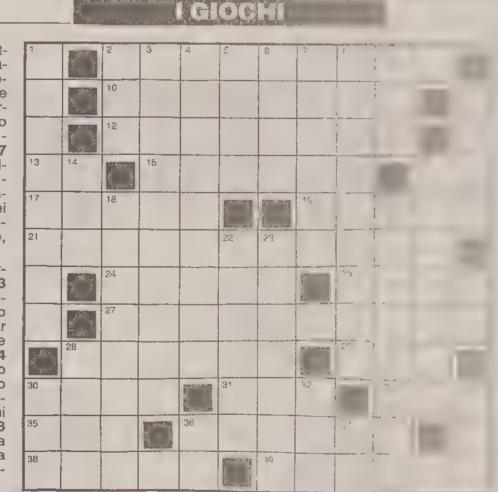
Temperatura: in aumento, specie sulle zone di ponente.

Venti: generalmente deboli di direzione variabile.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Ornamento architettonico - **10** Lance medievali - **12** Voltare in continuazione - **13** Sigla di Trieste - **15** Povera, indigente - **16** Boxe senza pari - **17** Ha le ali rigide - **19** Circolano in India - **21** Il cantante fratello di Marcella - **24** Si affollano di tifosi - **25** Il perfido consigliere di Otello - **27** Sconceria offensiva - **28** È simile all'anguilla - **29** Moneta giapponese - **30** Ornella attrice - **31** Vino nei prefissi - **33** Isola delle Cicladi - **35** Gli dei con Odino - **36** Capsula medicinale - **38** Il mare di Taranto - **39** Disuguale, inferiore.

VERTICALI: 1 Le arrostisce il caldarrostaio - **2** Luogo per burbe (sigla) - **3** I generi per il nutrimento - **4** Far funzionare il cervello - **5** Grosso uccello di palude - **6** Fiume svizzero - **7** Tirar fuori - **8** Riparano rubinetti - **9** Donne nell'Olimpo - **11** Lo sport di Tyson - **14** Voto di sufficienza - **16** Isabella dello spettacolo - **18** Celebre avventuriero russo - **20** Sacco che contiene il feto - **22** Adatta, adeguata - **23** Valutazioni patrimoniali - **26** Vocali in crosta - **28** Faccia... d'animale - **30** In nessuna circostanza - **32** Unità di resistenza elettrica - **34** Periodi di riposo - **36** Sigla di Como - **37** Iniziali di Petrolini.

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Cambiamenti nel lavoro alleggeriranno le vostre responsabilità. Non prendete nuove iniziative. Gente nuova aprirà la strada per un incontro speciale.

Toro 21/4 – 19/5
Potrete raggiungere i vostri obiettivi seguendo i ritmi voluti, ma non trascurate ciò che avete già programmato. In amore siate fermi in un'emergenza.

Gemelli 20/5 – 20/6
Non si prevedono ostacoli alla realizzazione di un progetto di lavoro: procedete secondo i piani stabiliti. Alti e bassi pericolosi in amore.

Cancro 21/6 – 21/7
La tempestività, il fiuto e il sangue freddo vi permettono di fronteggiare qualunque tipo di emergenza. Diminuisce la tensione in amore.

Leone 22/7 – 23/8
Mettete ordine nei vostri programmi d'affari e cercate di non perdere tempo con gente inaffidabile. Fate il primo passo con chi vi interessa.

Vergine 24/8 – 22/9
Vi sentirete pieni di grinta e di energie: questo vi darà la spinta decisiva in campo professionale. Insofferenza ai controlli del partner.

Bilancia 23/9 – 22/10
Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente molto interessante. Situazione affettiva contraddittoria.

Scorpione 23/10 – 22/11
Fate in modo da conservare la fiducia accordatavi dai superiori. Presto ne avrete i frutti. In amore dovete correre dei rischi per spuntarla voi.

Affrontate gli impegni di ... buon

SERIE A / JUVE-FIORENTINA (POSTICIPO SERALE 20.30, TELE+2) E LAZIO-PARMA

Due scontri ad alta tensione

Molti problemi di formazione per il Milan contro il Perugia - Galliani ribadisce: «Baggio è incedibile»

Del Piero, una minaccia per la Fiorentina.

TRIESTE — Alla quarta giornata il piatto è già ricco. Sul tavolo verde due incontri ad alta tensione, carichi di contenuti tecnici e non: **Juventus-Fiorentina** (posticipo serale 20.30, TelePiù 2) e **Lazio-Parma**. Basta un cerino per far provocare la deflagrazione. L'allenatore **Lippi** butta acqua sul fuoco. «Come avevo detto in estate - dice - ribadisco che la **Fiorentina** è una delle sette pretendenti allo scudetto, anche se è leggermente attardata in classifica. La **Fiorentina** è moltissimo **Batistuta**, molto **Rui Costa** e poi ha tanti ottimi giocatori, come **Schwarz**. Sono certo che, anche se non lo dicono apertamente, in segreto un pensierino allo scudetto lo fanno. E noi vorremmo, con una vittoria, concludere questo primo ciclo di campionato in testa alla classifica, per dimostrare a chi era scettico sulla nostra campagna acquisti che si è sbagliato».

Alla Juventus mancheranno **Peruzzi**, a riposo almeno ancora per una decina di giorni e **Zidane**, squalificato. «Gli avete sparato addosso troppo presto», si lamenta pacatamente **Lippi**, convinto che il centrocampista francese si farà valere nel corso della stagione. Stasera toccherà a **Di Livio** o **Jugovic** sostituirlo e il tecnico deciderà solo all'ultimo momento, «dopo aver verificato bene soprattutto la condizione atletica generale».

E' una **Fiorentina** sull'orlo della crisi di nervi quella che stasera giocherà a Torino contro la **Juventus**. L'allenatore se la prende con i giocatori, i giocatori non accettano di essere messi sul banco degli accusati, **Batistuta**, uomo-simbolo della squadra, ha annunciato ufficialmente di essere arrabbiato e, soprattutto, stanco di uscire dal campo a testa bassa, il presidente preferisce non parlare della **Fiorentina**. Una situazione non giustificata dai risultati (la squadra di **Ranieri** ha vinto la supercoppa, ha superato il turno di coppa Italia e quello di coppa delle coppe ed ha perso una sola partita di campionato, in casa contro il **Vicenza**), ma motivata dalla crisi di gioco e dalle aspettative che c'erano intorno alla **Fiorentina**, sia all' interno della società che tra i tifosi che, almeno per ora, dimostrano di essere gli unici ad avere pazienza.

«La partita contro la **Juventus** - ha detto **Ranieri** - potrebbe essere l'occasione giusta per rafforzare la difesa». Mai, nella partitella di allenamento, di difensori ne ha fatti giocare quattro in linea, schierando poi **Batistuta** e **Oliveira** in attacco ed un centrocampo a rombo con **Piacentini**, **Schwarz** e **Cois** e **Rui Costa** davanti a loro.

Vigilia di grande tensione anche in casa giallobiù prima dell' incontro dell' Olimpico con la **Lazio**. Il **Parma** è primo in classifica eppure se non c' è un clima da ultima spiaggia poco ci manca. Effetto, manco a dirlo, della clamorosa eliminazione in Coppa Uefa che ha quasi del tutto cancellato i benefici portati dalla vittoria nel sentitissimo derby con la **Reggiana**. Un solo dubbio, ma assillante, per la formazione: **Ancelotti** sta pensando a **Brambilla** come alternativa al francese **Bravo**.

Il **Milan** proverà oggi a San Siro a festeggiare i 60 anni di **Berlusconi** regalandogli una convincente vittoria sul **Perugia di Galeone**. Due regali «importanti» in argento sono già pronti per il presidente: uno dei giocatori, l'altro da parte di **Galliani** e del resto della società.

La formazione anti-**Perugia** è però tutta da decidere, visti i contrattempi di ieri mattina. C'è stato l'incidente d'auto occorso in autostrada a **Davids** e **Reiziger**: un tamponamento senza serie conseguenze, se non un «colpo di frusta» al rachide cervicale per **Reiziger**, al quale è stato applicato un collarino in attesa di ulteriori accertamenti. C'è stato, soprattutto, un improvviso problema per **Albertini**, che ha accusato un dolore muscolare al polpaccio destro: nessun responso fino a oggi.

Ieri, intanto, c'è stato un faccia a faccia tra **Baggio** e **Galliani**. «Il giocatore è incedibile - ha detto il vicepresidente - non esiste al cuna trattativa. Ma deve rispettare le scelte tecniche».

UDINESE / OGGI AL «FRIULI» CONTRO IL BOLOGNA

Zaccheroni: «Questa volta dovremo fare noi la partita»

UDINE — «L'Udinese dello scorso anno perderebbe contro il Bologna». Tuona Zaccheroni alla vigilia di un match delicato, a poche ore da una specie di esame di maturità per la sua squadra. Tuona perché vede alcuni incontrovertibili segni di cedimento mentale della perfetta macchina da difesa che ha vinto le «campagne» di Roma e Cagliari. Non vuole che le sue truppe si dimentichino di vincere la guerra dopo aver trionfato in due battaglie delicatissime. E, come un padre severo verso un figlio responsabile, rincara così.

«Io non dico niente, voglio proprio vedere come si comporteranno i ragazzi, molto più consapevoli in questo inizio di stagione, in una situazione di estrema difficoltà. Questa partita la dovremo fare noi, dovremo riuscire a imporre il gioco dopo 180 minuti passati a spezzare quello degli altri». Ed è proprio lì il fulcro della questione.

I segni del rilassamento, si diceva, ci sono tutti. Esempio lampante e pericoloso: è nato il partito Uefa che conta tra i suo adepti in bianconero il capitano, Alessandro Calori e il bomber Oliver Bierhoff. «Sono stufo di pensare in piccolo – dice ad esempio il capitano – questa squadra ha i mezzi per arrivare in Europa». Sulla scia anche il tedesco che cerca ribalte continentali che non ha avuto grazie a un trasferimento in una grande squadra. Il tecnico risponde saettando nei confronti dei «ribelli». «Ricordo che la Fiorentina – dice a muso duro – qualche anno fa partì spedita verso il piazzamento in Uefa e arrivò diretta in serie B. È necessario che la mia squadra si ponga un obiettivo alla volta, lo fa anche il Milan».

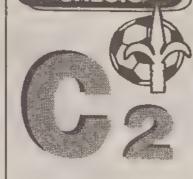
Il prossimo dunque, è il Bologna, baldanzoso e entusiasta interprete di un energico di 4-3-3. Difesa in linea, centrocampo con un centrale e due interni, attacco con la classica boa e due larghi corridori ai suoi fianchi. Mancherà Fontolan, acciaccato il quale sarà surrogato in campo da Bressani. Ci sarà invece Kennet Andersson, bestia nera dei friulani con quattro gol in due gare nello scorso campionato. Solito 11 per Zaccheroni che ha 4 giocatori in non perfette condizioni: Bia, Bertotto, Bierhoff e Helveg. E fornisce anche la chiave tattica per scardinare il fortino petroniano. «Dipenderà tutto dalla posizione dei centrocampisti di Ulivieri – afferma il tecnico –: se staranno larghi allora dovremo sfruttare gli spazi di inserimento. Se rimarranno stretti in mezzo allora andremo a cercare spazi giocabili sulle fasce».

Francesco Facchini

Il danese Helveg

TRIESTINA / OGGI AL «ROCCO» CONTRO IL FORLI'

Unione made in Italy

Assente l'infortunato Aubame, ma rientra capitan Pavanel

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — La Triestina oggi dovrà arrangiarsi da sola. Cinetto gioca a Pisa e non potrà aiutarla. Ma a questo punto l'Alabarda non ha più bisogno di una spinta. Basterà girare la chiavetta e prenderà in moto. Purtroppo l'infortunio occorso ad Aubame ha costretto l'Unione a riconvertirsi in fretta al Made in Italy. E non solo per la partita casalinga odierna con il Forlì. La caviglia del gabonese, infatti, non vuole sgonfiarsi, per cui ne avrà ancora per almeno un'altra settimana. Con tutto il ben di Dio che c'è in questo momento in panchina, l'allenatore Roselli non dovrebbe avere problemi a tappare questa falla. Ha solo l'imbarazzo della scelta. Adesso che la squadra ha trovato la strada giusta, non dovrebbe restare più intrappolata negli ingorghi della C2. Il 3-0 di domenica scorsa ha regalato agli alabardati tre punti e tanta fiducia, un capitale che va subito investito. A cominciare da questo secondo incontro interno consecutivo contro un'altra formazione che ha appena provato il piacere della vittoria. Il Forlì di Bonavita proprio in questi ultimi giorni ha potenziato il suo reparto offensivo con l'ingaggio del centroavanti Pino Lorenzo, vecchio lupo dell'area di rigore. Durante l'estate anche la Triestina aveve tentato in tutti i modi di abbordare il massiccio attaccante; l'affare alla fine non si era concretizzato perchè Lorenzo era restio ad allontanarsi dalla Romagna, dove si è stabilito con la famiglia. Avrebbe fatto la valigia solo per chiudere la carriera in Germania. Di fronte all'allettante offerta della società romagnola Lorenzo ha detto sì senza tentennamenti e già oggi al «Rocco» esordirà con la nuova maglia. La condizione e' l'intesa con i compagni non sono perfette, tuttavia Roselli teme la zampata del vecchio leone. E' un giocatore potente e molto forte di testa che andrà guardato a vista. Gli ospiti con ogni probabilità si schiereranno con cinque difensori, quattro centrocampisti e una punta ma quando oltrepassano la metacampo Fida e Cavaliere diventano attaccanti a tutti gli effetti. I romagnoli sono molto pericolosi sui calci piazzati grazie alla vasta gamma di schemi preparati dall'allenatore Bonavita.

Quando marcia a pieno regime, la Triestina di quest'anno non dovrebbe avere paura di niente. La squadra si è sbloccata anche psicologicamente, per cui dovrebbe risultare meno problematico il rapporto con il gol. Finora questa l'Unione ha macinato tanto gioco e raccolto poco in proporzione. Con più freddezza e furbizia sotto porta potrebbe fare meno fatica sia per schiodare il risultato sia per gestire poi il vantaggio.

La formazione non si discosterà molto da quella che ha rivoltato come una calza il Sandonà. Esce Aubame, ma rientra a centrocampo capitan Pavanel dopo una giornata di squalifica. Resterà quindi immutata la difesa con Birtig, Grandini, Zanotto e Scattini che ha recuperato. L'allenamento di rifinitura di ieri mattina ha dato esito positivo. La maglia numero undici rimane invece addosso a Polmonari. «Il giocatore domenica ha interpretato il ruolo di esterno sinistro - spiega il tecnico alabardato - proprio comer volevo io. Nel primo tempo ha sfondato parecchie volte da quella parte, ma a me è piaciuto di più nella ripresa quando è stato chiamato a svolgere un compito più tattico su quella fascia». Marsich e Taribello partiranno ancora una volta dalla panchina, un lusso che in questa categoria pochissime formazioni possono permettersi. Forse la sola Ternana che lascia inizialmente Romairone fuori dall'undici titolare. Per fare breccia nella retroguardia forlivese, l'Alabarda si affida all'opportunismo di Mosca e all'estro e alla creatività di Di Costanzo e Gubellini. Se poi c'è qualche volontario...

Così al "Rocco" (Ore 16)

TRIESTINA		FORLI'
BIANCHET	1	A. CALDERONI
BIRTIG	2	FLAMIGNI
GRANDINI	3	CONFICCONI
BREVI	4	PAGGIO
SCATTINI	5	MONACO
ZANOTTO	6	AL. CALDERONI
GUBELLINI	7	ROSSI
PAVANEL	8	CONTI
MOSCA	9	LORENZO
DI COSTANZO	10	CAVALIERE
POLMONARI	11	FIDA
SURACI	12	MAGNANI
PIVETTA	13	DOLCINI
BERETTI	14	GHETTI
CAMPORESE	15	MACERATA
ALDROVANDI	16	ORLANDI
MARSICH	17	VALENTINI
TARIBELLO	18	AGOSTINI
All.: ROSELLI		All.: BONAVITA
Arbitro:		POZZI di Como

SERIE «C2»
Girone B

BARACCA-VIS PESARO
Cuttica di Alessandria
FANO-PONTEBBA
Esposito di Trapani
GIORGIONE-PONSACCO
Cassarà di Palermo
MACERATESE-LIVORNO
Cardella di Torre del Greco
PISA-SANDONA'
Tullio di Avezzano
RIMINI-IPERZOLA
Cirone di Palermo
TERNANA-MASSESE
Calcagno di Nichelino
TOLENTINO-AREZZO
Vittoria di Napoli
TRIESTINA-FORLI'
Pozzi di Como

CLASSIFICA: Pisa, Maceratese punti 8; Livorno, Fano 7; Triestina, Iperzola, Massese, Sandonà 6; Tolentino, Pontedera, Ternana 5; Arezzo, Ponsacco, Vis Pesaro, Forlì 4; Baracca, Giorgione 2; Rimini 1.

SERIE «A»
Ore 16

ATALANTA-INTER
(Pairetto)
LAZIO-PARMA
(Boggi)
MILAN-PERUGIA
(Farina)
PIACENZA-VICENZA
(Lana)
REGGIANA-ROMA
(Braschi)
SAMPDORIA-NAPOLI
(Bettin)
UDINESE-BOLOGNA
(Tombolini)
VERONA-CAGLIARI
(Stafoggia)
ore 20.30 (Tele+2)
JUVENTUS-FIORENTINA
(Treossi)

CLASSIFICA: Parma, Juventus e Inter punti 7; Vicenza, Milan, Sampdoria, Bologna, Roma e Udinese 6; Fiorentina, Napoli 4; Cagliari, Perugia 3; Piacenza 2; Reggiana, Lazio, Atalanta 1; Verona 0.

SERIE «B»
Ore 16

PESCARA-BRESCIA
BARI-REGGINA
CESENA-GENOA
COSENZA-CHIEVO
CREMONESE-RAVENNA
EMPOLI-TORINO
FOGGIA-PADOVA
LUCCHESE-SALERNITANA
PALERMO-C. DI SANGRO
VENEZIA-LECCE

CLASSIFICA: Lecce punti 9; Chievo, Pescara 7; C. di Sangro, Padova 6; Torino 5; Genoa, Bari, Empoli, Ravenna, Salernitana, Brescia 4; Cesena, Palermo, Foggia, Cremonese, Cosenza 3; Lucchese 2; Venezia 1; Reggina 0.

Calcio Mondo

Dispiaceri per Vialli e Ravanelli e Trapattoni perde anche il primato

LONDRA — Ancora dispiaceri per Gianluca Vialli e Fabrizio Ravanelli. Dopo le pesanti sconfitte di sabato scorso, i tifosi delle rispettive squadre, Chelsea e Middlesbrough, speravano in un immediato riscatto. Invece la formazione londinese, che nel precedente turno aveva subito un umiliante 5-1 in casa del Liverpool, non è andata oltre l'1-1 nel confronto casalingo con il Nottingham Forest. Vialli si è consolato con la rete che ha dato il vantaggio provvisorio alla sua squadra. Peggio è andata al Middlesbrough. La squadra di Ravanelli ieri è stata travolta per 4-0 in casa del Southampton, allenato dall'ex sampdoriano Graeme Souness. Infine altra mazzata per Giovanni Trapattoni. A due giorni dalla eliminazione dalla Coppa Uefa, a opera del Valencia, ieri il Bayern è incappato in una disastrosa sconfitta sul campo del Werder Brema (3-0) e ha perso il primato in classifica.

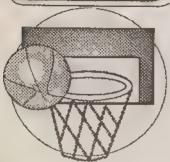
Coppa d'Austria: Rapid Vienna eliminato da undici dilettanti

VIENNA — Il Rapid di Vienna, prossimo avversario della Juventus in Coppa dei Campioni, è stato clamorosamente eliminato nel secondo turno di Coppa d'Austria da una squadra della Lega regionale, il Kottingbrunn, che lo ha battuto per 2-1.

Irregolarità sull'antidoping: Maradona vuoterà il sacco

BUENOS AIRES — Se sarà convocato, Diego Maradona, è disposto a rispondere alle domande del giudice che sta indagando su irregolarità nei controlli antidoping della Afa (la Federcalcio argentina). Lo ha dichiarato ieri Guillermo Coppola, al ritorno di Maradona dal suo soggiorno in Svizzera e Spagna. Giustificando il malumore del giocatore, che ha non ha voluto fare dichiarazioni, Coppola ha spiegato che «a nessuno piace che i suoi figli vedano in televisione il nome del padre associato alla parola doping».

BASKET

PALL. TRIESTE / CON LA KINDER, UN ANNO FA, FINI' CON UNA DISFATTA

Un'onta da cancellare

A Bologna Herriman dovrà contenere Komazec - Vecchi derbies tra Burtt e Prelevic

FLASH

Vela: Ilc 30 O.k. Vascotto

NAPOLI — Il triestino Vasco Vascotto con Tnt-Traco ha aggiunto un altro tassello verso il trionfo nel mondiale Ilc 30 di vela, in svolgimento a Napoli. Ha vinto anche la tappa di ieri, che ha visto classificarsi al terzo posto il triestino Gabriele Benussi con Photogenika. Benussi occupa la terza piazza anche nella classifica generale e insegue Kicker di De Angelis.

Tennis Palermo

PALERMO — A contendersi il titolo di campione degli internazionali di Sicilia di tennis saranno, oggi, il 25/enne marocchino Karim Alami, numero 74 delle classifiche mondiali, e il romeno Adrian Voinea. Alami e Voinea si sono infatti conquistati l'accesso alla finale del singolare battendo rispettivamente l'azzurro Marzio Martelli per 6-3 1-6 6-2 e il belga Van Herck 6-3 6-2.

Atletica tutela Iaaf

PALMA DE MAIORCA — Squalificare gli atleti che preferiscono prendere parte a gare concomitanti quelle ufficiali della Iaaf per impedire che il calendario dell'atletica mondiale finisca col danneggiare le competizioni promosse dalla federazione internazionale. E' questa la proposta fatta dal presidente della Iaaf, Primo Nebiolo, durante la presentazione del 5/o campionato del mondo di mezza maratona, in programma oggi a Palma di Maiorca.

Morceli esigente

PARIGI — L'algerino Noureddine Morceli, 26 anni, campione olimpico e mondiale dei 1.500 metri ha detto di avere in programma per la prossima stagione l'attacco ai primati mondiali dei 1500, 2000 e 3000 metri.

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Tranquillità è sapere che, male che ti vada, non può andarti peggio che in passato. Neanche se si sforzasse di non inquadrare il canestro, la Pall. Trieste oggi potrebbe ripetere la gara di Bologna della scorsa stagione. Un devastante 27-0 iniziale, il primo canestro triestino (con Tonut) dopo sei minuti e mezzo, 39 punti di passivo all'intervallo, il pubblico del Madison di Piazzale Azzarita a applaudire irridendo ogni realizzazione biancorossa, alla fine fu un 115-69 da brividi. Era la prima partita da allenatore-capo dell'incolpevole Stoch, fu l'ultima di Jerome Harmon, uno che sta a Burtt come la Marini a un'attrice vera.

Per fortuna nella Kinder attuale è rimasto ben poco di quella Buckler. Abbio, Binelli, Carera e Komazec (che in quella scampagnata ne infilò, per gradire, 51). La marcatura del croato, però, è proprio la spina della vigilia triestina. Toccherà a Herriman, ma l'inglesino sta vivendo un momento difficile. «A Wright State - ammette Furio Steffè - era un giocatore tutto istinto. In Italia si è sforzato di adattarsi a un altro tipo di basket. Per disciplinarsi troppo, si è 'ingabbiato'. Siamo arrivati al punto che io e Burtt (che si è preso Herriman sotto l'ala protettiva, n.d.r.) gli facciamo una testa così per chiedergli di osare di più...».

Nella partitella infrasettimanale di Treviso Herriman ha mostrato qualche progresso, facendosi vedere anche ai rimbalzi. «Nella Ncaa garantiva sempre quei 5-6 rimbalzi a partita - continua Steffè - Qui spesso deve vedersela con avversari più potenti. Col preparatore atletico Paoli abbiamo predisposto un programma di allenamenti per fargli mettere su 4-5 chili».

Piani a lunga scadenza, l'emergenza però è adesso. Non a caso, Trieste ha in serbo la zona per imbavagliare in qualche modo i tiratori a disposizione di Bucci. Potrebbe inoltre essere ripetuta la mossa dei tre piccoli contemporaneamente in campo. «La logica ci vuole perdenti e, tanto vale, allora giocarcela. Almeno non avremo pressione psicologica» conclude Steffè, fotografando lo stato d'animo della squadra.

Chi non ha troppo bisogno di stimoli è Burtt. Il primo posto tra i marcatori gli sfagiola non poco e non lo sfiora l'idea di abdicare subito. Sta inoltre che avrà di fronte Prelevic, il migliore tra i comunitari piovuti nel campionato italiano. Tra i due ci sono precedenti greci. Roba di qualche annetto fa: Burtt stava all'Aris, Prelevic al Paok, insieme a Savic. I due vennero anche a Chiarbola a giocarsi (e a conquistare) una Coppa Korac. Il derby a Salonicco è uno scontro che emotivamente non trova niente di simile nel nostro campionato. Le tifoserie lo vivono sin troppo intensamente. A proposito, quel derby lo vinse l'Aris, con un quarantello di Burtt...

La Kinder giovedì a Mosca ha scuiacciato la Dinamo. Nonostante l'assenza del play titolare Galilea, infortunato e fuori per qualche mese, le V nere stanno giocando decisamente bene. Con il greco Patavoukas in regia corrono meno rispetto al passo imposto dallo spagnolo ma hanno più ordine. Prelevic e Komazec sono una coppia di esterni di prima classe europea, a coprire le spalle c'è Abbio. Formidabile il pacchetto dei lunghi, con Savic, Magnifico, Binelli e Carera. Morandotti è il jolly. Bucci ha tra le mani una corazzata. La logica concede a Trieste solo la facoltà di sperare, ma quella non si nega a nessuno. Arbitrano Grossi e Pironi.

Il resto del programma in A1. Benetton-Fontanafredda (D'Este-Vianello F.), Cagiva-Olimpia (Facchini-Taurino, dalle 22 su Tele+2), Telemarket-Polti (Colucci-Tullio), Scavolini-Teamsystem (Pasetto-Baldi, dalle 19 su Raitre), Viola-Stefanel (Reatto-Sabetta), Carne Montana-Mash (Cicoria-Penserini). Classifica: Fontanafredda, Trieste, Kinder, Stefanel, Teamsystem, Benetton, Telemarket 2; Scavolini, Cagiva, Montana, Mash, Olimpia, Polti, Viola 0.

Komazec (Kinder)

BASKET / A PADOVA

Gorizia con un Foschini in più

GORIZIA — La novità della giornata sarà la presenza in panchina di Nicola Foschini. La Pallacanestro Gorizia sta quindi recuperando, anche se lentamente, i suoi infortunati completando così la panchina che era in gravi difficoltà. La squadra goriziana affronta quindi più tranquilla la trasferta di oggi pomeriggio a Padova contro la Floor.

Anche se insidiosa, la partita di Padova è una di quelle, almeno sulla carta, più abbordabili anche se la Floor recupererà Iacopini e l'americano Phillip assenti domenica scorsa nella prima di campionato.

Durante la settimana la Pallacanestro Gorizia per preparare la partita ha disputato un'amichevole con il Fiume. I goriziani si sono imposti con una certa facilità, ma il tecnico Medeot non è stato del tutto soddisfatto della prova della squadra. «In linea di massima no posso lamentarmi della prova della squadra – dice – è stata una prestazione normale senza nulla di eccezionale. Sul piano dei singoli ho visto bene Cambridge e Riva gli altri hanno giocato su uno standard normale».

Dexter Cambridge è il grande atteso della partita di oggi pomeriggio in casa Floor. Il nuovo straniero di Gorizia ha giocato, infatti, nelle ultime tre stagioni nella formazione padovana e oggi cercherà sicuramente di mettersi in luce di fronte al suo ex pubblico. «Non ho rimpianti – dice – a Gorizia mi sto trovando molto bene. Mi piace la città e il pubblico molto più caldo di quello di Padova. Ci tengo in modo particolare a far bella figura contro la mia squadra ma questo è secondario rispetto all'obiettivo principale e cioè quello di vincere la partita. Ho già detto che non è mia abitudine fare programmi a lunga scadenza. Bisogna pensare a una partita alla volta. Ora dobbiamo quindi fare di tutto per conquistare i due punti in palio, oggi, a Padova».

L'unica difficoltà per la Pallacanestro Gorizia sarà quella di poter contare sul solo Fumagalli in cabina di regia. In caso di necessità Medeot utilizzerà nel ruolo di play Michele Mian.

Antonio Gaier

PALLAMANO

BASTA UN TEMPO AI TRIESTINI PER BATTERE GLI ABRUZZESI

Principe, un rullo compressore: schiacciato anche il Teramo

21-26

TERAMO: Di Marcello, Abramovic 2, Salpietro 1, Stanojevic 2, Faragalli 8, De Angelis, Di Cesare, Di Domenico 2, Di Iorio, Fonti 7, Chionchio 6, Dovere. Allenatore: Faragalli D.
TRIESTE: Mestriner, Barberini, Sivini, Oveglia 1, Milosavlevic 1, Kavrecic 1, Ricci Schmidt 6, Massotti 2, Pastorelli 3, Guerrazzi 2, Tarafino 9, Lo Duca M. Allenatore: Lo Duca G.
ARBITRI: Albarella e Prestero di Roma.

TERAMO — Non c'è nulla da fare. Il Principe Trieste è un rullo compressore. Passa pure sul campo di Teramo che era imbattuto da 20 mesi e vince a mani alzate (21-25) una gara che ha dominato dalla fine del primo tempo e per tutto il secondo. Il Teramo nella prima parte ha tenuto bene il campo riuscendo anche a restare sempre in vantaggio di uno-due gol. Tanto che il Principe riusciva a pareggiare le sorti della gara soltanto al 27' quando il tabellone segnava il 10 pari.

Poi il settebello di Lo Duca prendeva in mano il boccino della gara e allungava fino a chiudere al suono delle sirene sul parziale di 11-12 con pieno merito. Da questo punto il Teramo è scomparso di scena e il Trieste ha dominato la gara dimostrando di essere, se non imbattibile, comunque un avversario dotato di uomini in grado di fare la differenza, con una panchina assortitissima, che rappresentano un vero cocktail vincente e non solo nel campionato italiano. Lo Duca alla fine ha detto che il successo di Teramo è importante perché conferma che la sua squadra sta vivendo un buon momento.

«Nella prima parte dell'incontro in Abruzzo, abbiamo avuto qualche difficoltà – ha proseguito il tecnico giuliano – ma ce la siamo cavata nel migliore dei modi impedendo al Teramo di allungare il vantaggio, poi una volta che abbiamo ripreso i terzmani è stato non dico facile, ma abbiamo vinto con un buon margine».

Nella ripresa infatti Trieste ha allungato dopo che il Teramo era riuscito a riportarsi in partita sul 12-12, poi gli ospiti hanno cominciato ad affondare approfittando anche di numerosi errori in fase offensiva tutti registrati da Fonti e da Chionchio, che nonostante tutto, sono risultati i migliori dei padroni di casa. Con una difesa impenetrabile e un attacco a mitragliatrice, Trieste ha continuato ad attaccare e al 9' ha fissato il punteggio sul parziale di 13-16, al 13' si è passati al 14-19, al 20' 19-20. Trieste all'attacco senza paura, il Teramo in affanno con il reparto d'attacco che ha accusato battute a vuoto. I campioni d'Italia hanno premuto sul gioco e hanno allungato al 22' 19-22, il Teramo si rifà sotto al 26', 20-22, ma Trieste non si lascia sorprendere in alcun modo, riportandosi sul parziale di 21-24, per chiudere sul 21-25.

E stato una gara correttissima, giocata dinanzi a un discreto pubblico. Qualche fischio di troppo per l'ex giocatore e capitano del Teramo, Settimio Massotti, che ha impedito dell'emozione di giocare dinanzi al pubblico amico tanto che ha realizzato solo due reti. Trieste ha giocato molto bene, con molta calma, senza perdere mai la testa come si addice a una capolista che sa quel che vuole. Una vittoria importante, meritata che non lascia spazio ad alcuna recriminazione da parte dei locali, i quali, alla fine, hanno applaudito il Principe.

PALLAVOLO / SERIE A1

Avvio coi Vip Zorzi, primo k.o.

BOLOGNA — Con una serie di personaggi ad eseguire la prima battuta (l'olimpionico Davide Tizzano a Napoli, Enrica Bonaccorti a Roma, il sindaco Elio Rostagno a Cuneo) parte questo pomeriggio alle 18 il massimo campionato di pallavolo maschile Kraft Cup.

La Roma volley riassapora la serie A1 ospitando la Mta Padova che potrà schierare Martinelli, nonostante l'infiammazione al menisco al ginocchio destro.

Formazioni al completo quelle annunciate per Alpitour Cuneo-Colmark Brescia e per Las Modena-Jeans Hatù Bologna, mentre in Playa Catania-Porto Ravenna tra i romagnoli è in dubbio la presenza del bulgaro Valery Grouchiev, per una distorsione alla caviglia, e non ci sarà l'allenatore Daniele Ricci, squalificato; in panchina Pierluigi Rambelli.

Com Cavi Napoli-Sisley Treviso verrà anticipata alle 17 per la diretta criptata du Tele+2. Annunciata la presenza del sindaco Bassolino. Oggi parte anche il campionato di A2, preceduto dall'anticipo Wuber-Via Montenapoleone.

Nell'anticipo della prima giornata della A1 di pallavolo Gabeca Montichiari batte Lube Macerata 3-0 (15-13, 15-8, 15-13). **Gabeca**: Fangareggi 30 (8+22), Merlo 13 (6+7), Giazzoli 26 (5+21), Gortzen 46 (15+31), Grbic 12 (8+4), Oglino 2 (0+2), Nuzzo 65 (17+48). Ne: Dall'Aglio, Coco, Pasinato, Mazzoni.

Lube: Kovac 34 (10+24), Meoni 3 (2+1), Masciarelli 10 (4+6), Bach 23 (2+21), Zorzi 49 (15+34), Margotti 16 (0+16), Cherednik 10 (2+8). Ne: Sabatini, Corveta, Vizzari, Miconi.

Arbitri: Bellone e Traversa.

Note: Durata set: 29', 26', 42'; battute sbagliate: Gabeca 18, Lube 10; spettatori 1.150 per un incasso di 12.800.000.

Serie A1 maschile

RISULTATI

Prato-Merano	31-21
Modena-Mazara d. V.	22-20
Benevento-Bologna	21-25
Teramo-Principe	21-25
Conversano-Ortigia	23-23
Rosolini-Rubiera	20-22
Forst-Mordano	22-19

CLASSIFICA

Principe	8	4	0	0	104	76
Ortigia	6	2	2	0	97	80
Prato	6	3	0	1	95	84
Bologna	6	3	0	1	97	82
Teramo	5	2	2	0	87	86
Merano	5	2	1	1	89	95
Mazara d.V.	4	1	2	1	82	80
Modena	4	2	0	2	91	88
Forst	4	2	0	2	85	81
Conversano	3	1	1	2	89	94
Mordano	2	1	0	3	100	102
Rubiera	2	1	0	3	91	104
Rosolini	1	0	1	3	78	106
Benevento	0	0	0	4	98	122

BASKET / B2 E C1

Jadran subito a picco Naufraga il Don Bosco Ride solo il Latte Carso

TRIESTE — Parte con il piede sbagliato lo Jadran Bctkb, superato nettamente sul parquet di Cassano d'Adda (79-58 è il risultato finale). Dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato (nonostante le molte palle perse dello Jadran) e un buon avvio di ripresa, i «plavi» si sono smarriti (parziale di 25-2), patendo oltre misura i quattro falli commessi da Oberdan, che hanno fatto sorgere grossi problemi in regia. Migliori marcatori si sono rivelati Arena e Rauber con 15 punti a testa.

Scendendo di categoria, il primo derby stagionale è andato all'Italmonfalcone che ha letteralmente dominato il confronto con il Don Bosco. 130-73 è l'eloquente risultato finale che la dice lunga sul netto divario emerso tra le due squadre; i salesiani, in formazione di emergenza, non sono riusciti a entrare in partita (52-30 il parziale del primo tempo), superati dalla gran verve dei padroni di casa, con Dapas grande protagonista.

Il Latte Carso non manca il primo appuntamento stagionale, ma deve faticare le proverbiali sette camicie per superare (70-66 dopo un supplementare) il Cittadella. Sin dalle prime battute il Latte Carso non si dimostra in gran serata in fase offensiva, ed è così solo un'ottima difesa a consentire alla squadra di Vatovec di condurre fino a metà frazione. A questo punto però la Servolana si smarrisce, subendo un duro parziale di 21-2.

Dopo un accenno di rimonta del Latte Carso nel finale di tempo, alla ripresa del gioco Cittadella schiaccia ancora sull'acceleratore fino al 41-32. Esaurita la vena da fuori dei veneti, i servolani ritrovano conforto, raggiungendo il pari al 30'. L'equilibrio non si spezza neppure alla sirena, ma la squadra di Vatovec fa sua la gara dopo il supplementare.

Massimiliano Gostoli

CICLISMO / ALLA VUELTA VINCE ROMINGER

Bartoli a segno nell'«Emilia» Posto in banca per Indurain

BOLOGNA — «Prove tecniche» di mondiale completamente riuscite per Michele Bartoli. A 15 giorni dall'appuntamento iridato di Lugano il pisano ventiseienne ha mostrato una condizione strabiliante vincendo da «grande» un Giro dell'Emilia che alla fine ha avuto un podio veramente da campionato del mondo: primo Bartoli, secondo il francese Leblanc, terzo Riis.

Bartoli (quest'anno 9 vittorie, tra cui spicca il Giro delle Fiandre) ha stupito tutti per autorevolezza. Al secondo passaggio sulle rampe di Monte Donato, è partito Donati. Al suo inseguimento si è messo Bartoli, che lo ha ripreso e staccato. «Quando Bartoli mi è passato di fianco - scherza Donati - non ho fatto nemmeno in tempo a leggergli la targa, tanto andava forte». Il pisano rapidamente ha ottenuto una quarantina di secondi di vantaggio, che ha amministrato fino al traguardo. La Placci oggi definirà le ultime maglie azzurre.

Ordine d'arrivo: 1) Bartoli (Mg-Tecnhogym-Ita), 208,2 km in 4h46'07", alla media di 43,678 kmh.; 2) Leblanc a 26''; 3) Riis; 4) Fois; 5) Faresin; 6) Fincato; 7) Citracca a 1'11''; 8) Donati; 9) Coppolillo a 1'30''; 10) Valoti a 2'02''.

Miguel Indurain sta per ricevere l'offerta di un posto in banca dalla Banesto, la banca spagnola che sponsorizza la squadra del navarro. Il vincitore di 5 Tour de France consecutivi si è ritirato la settimana scorsa dalla Vuelta e sta decidendo se continuare o meno l'attività dopo l'annuncio della defezione ai mondiali. Il suo nome è stato anche accostato a quello della formazione rivale Once come possibile nuova destinazione.

«Avere Indurain fra di noi è un privilegio» ha detto Luis Abril, direttore generale della Banesto ma si è rifiutato di rivelare quale posizione è stata offerta al campione. La Banesto aveva ricevuto molte critiche per avere costretto Indurain a correre la Vuelta contro la sua volontà.

Intanto Tony Rominger ha vinto la 21.a tappa della Vuelta, una cronometro di 43 chilometri, tra Segovia e Palazuelos de Eresma, in 53'37''. Al secondo posto, con 13'' di distacco, c'è piazzato Zuelle, che si avvia a vincere la corsa, che si concluderà oggi a Madrid.

IPPICA

Gran Dettori ad Ascot, a Merano c'è Or Jack

MERANO — Grande impresa del giovane fantino italiano Lanfranco Dettori, che ad Ascot, ha vinto 7 corse su 7. La giornata trionfale del figlio d'arte ha aperto un fine settimana di grandi appuntamenti.

E' Or Jack il grande favorito del Gran Premio Merano Forst - Lotteria in programma oggi all'ippodromo di Maia, sulla distanza di 5000 metri con un montepremi di 600 milioni di lire. Nello steeple chase più ricco d'Europa il vincitore degli ultimi due G.p. non pare avere rivali fra gli altri 11 partenti: per questo più che sul cavallo capace di ribaltare il pronostico a Merano si scommette sul distacco che Or Jack infliggerà ai rivali.

Il suo trainer, Jacques Ortet, non fa pretattica. «Non si può mai dire noi non possiamo perdere - dice - anche per scaramanzia: ma davvero dovrebbe succedere qualcosa di grave per fermare la galoppata vincente di Or Jack, che non è mai stato in condizione come oggi». Orlando Pacifici schiera Dasha. «Siamo 11 contro un cavallo che sembra provenire da un altro pianeta. Noi corriamo sperando in un piazzamento. Pur dimenticando l'inseguimento a Or Jack, dovremo fare i conti con Croalda, Ceillac e Bold Builling». Il tecnico di quest'ultimo, Roberto Feligioni, non si dà per sconfitto. «Bold Builling ha vinto un premio Unire in modo splendido. Faremo la corsa per recuperare ciò che Or Jack lascerà per strada».

IPPICA / LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Titano Mp favorito scontato Pollination Db punta al quarté

TRIESTE — Ai puledri di 3 anni l'impegno di onorare la corsa di centro dell'odierno convegno di trotto a Montebello che si inizierà alle 15. Nel Premio «Trotter» si presenteranno in otto dietro le ali dell'autostart per una volata che ha in Titano Mp, già più volte in bella evidenza sulla pista triestina, il favorito senza remore. Il figlio di Lemon Dra quest'anno ha vinto cinque delle sette corse cui ha partecipato, stabilendo il record di 1.16.6, misura sconosciuta agli avversari chiamati oggi ad affrontarlo. Non dovrebbe essere quindi uno sforzo titanico quello cui l'allievo di Gianni Targhetta sarà chiamato a intraprendere per ottenere l'ennesimo risultato pieno, semmai l'incertezza interesserà la conquista delle altre piazze, alle quali candidano Tonka Effe, Tagikistan e Toshiba Db, di certo più concreti, e meglio sistemati come posizione d'avvio, che non Tempestoso Rl, Trust, Twinky e Tandy Tand che completano lo schieramento.

Favorito scontato dunque Titano Mp, poi dirmo Tonka Effe, preferibile, sebbene non di molto, a Tagikistan e a Toshiba Db.

Tre debuttanti fra gli otto puledri di 2 anni al via della prima corsa in programma. Uleko Vald e Uela Star hanno finora combinato qualcosina e potrebbero alla fine emergere, mentre fra i deb proveremo a segnalare Urgogallo Rl, figlio della da noi ben nota Exalba Rl.

Fra i 3 anni del Premio Arturo, Tuscania Cost, dopo aver colto martedì la prima vittoria, cercherà di ottenere il bis anche perché il più alto numero di partenza non dovrebbe procurare problemi vista la sua duttilità. Degli altri, temibile senz'altro Turbo Code in discreto momento, sorprese Topazio, Jet, Tenerezza Pap e Tiberio Gau.

I gentlemen si periteranno in una prova a vantaggi sul doppio chilometro. Olmo Brazzà non si è mai comportato all'ultima uscita e con la lanciatissima Roberta Mele in sediolo potrebbe andare a bersaglio. Dovrebbe correre bene anche Regrund, fra i penalizzati, Poldo Val si fa preferire a Lepanto As e a Ofelia Uan.

Si rivede Orsenigo Rl nel miglio di Categoria E/F. Anch'esso figlio di Exalba Rl, questo trottatore, effettivamente non più quello di una volta, dovrebbe ben comportarsi, ma è nostra convinzione che a vincere sarà Riva del Nord la bella giumenta di Ric De Rosa, mentre anche Rovarè Dra Regia Nilema, Pionier Effe e Paulownia Mn dovrebbero concorrere per un risultato utile.

Addirittura su tre nastri la «reclamare» per anziani impegnati sui due giri e mezzo di pista. Robur Gas è indubbiamente il più adatto ala distanza, ma dovrà vedersela con Olari di Sgrei cui dovrà rendere un nastro, mentre allo start Obeis, a percorso netto, potrebbe fornire la sorpresa.

In quattordici nella riserva Totip indicata come prova valida per il quarté. Pollination Db è ben sistemato e dovrebbe risultare il perno della corsa. Dopo l'allievo di Zuccoli, citazioni per Rocky Balboa, Orbina, e Otravez, sorpresissima Recenzio, in discreto periodo di forma.

«Una reclamare» anche in chiusura, protagonisti i 4 anni. Sul miglio, Salice del Pri avrà occasione di confermare i recenti progressi e va anteposto nelle valutazioni a Solaris Ger, Sibila Granze e Speranza di Re.

Mario Germani

I nostri favoriti:
Premio Alfa Centauri: Uleko Vald, Uela Star, Urogallo Rl.
Premio «Trotter»: Titano Mp, Tonka Effe, Tagikistan.
Premio Arturo: Tuscania Cost, Turbo Code, Tenerezza Pap.
Premio Antares: Olmo Brazzà, Regrund, Poldo Val.
Premio Stella Polare: Riva del Nord, Rovarè Dra, Orsenigo Rl.
Premio Crice del Sud: Olari di Sgrei, Robur Gas, Obeis.
Premio Andromeda: Pollination Db, Rocky Balboa, Orbina, Otravez.
Premio Betelgeuse: Salice del Pri, Solaris Ger, Sibilla Granze.

VELA / TRIESTE-SAN GIOVANNI IN PELAGO

Una Trappola che incastra tutti

TRIESTE — È una squillante Trieste-San Giovanni in Pelago con record assoluto di partecipazioni (60 iscritti, 55 partenti). Una regata discretamente assecondata da condizioni meteo. Partita l'altra sera alle 22 dal Bacino di San Giusto con tutte le sedi nautiche della Sacchetta illuminate e con la gioiosa attesa del «via» da parte dell'equipaggio della fregata olandese Van Gallen ormeggiata alla Stazione marittima. 55 bellissimi vascelli, con circa 800 uomini a bordo, hanno dato inizio alla Settimana velica internazionale dell'Adriaco, guardati a vista da un comitato regata di 5 operatori (presidente Giraldi) e da tre giudici (presidente Moletta). In lento movimento una flotta variegata con oltre 20 Open suddivisi in 4 categorie per fuori tutto e oltre 25 Ims, ciascuno avente un rating diversificato.

Partenza con leggera brezza da Est-Nord Est che ha mantenuto più o meno compatta la partecipazione sino a Punta Salvore. Poi i soliti levrieri dell'Adriatico, Trappola e Angelo Rosso in particolare, si sono staccati e, sempre sostenuti dalla brezzolina del 1.o quadrante, turbate più avanti da un piovasco al largo fra Parenzo e Rovigno, intorno alle 4.30 hanno cominciato a doppiare lo scoglio di S.Giovanni in Pelago.

La risalita dell'Alto Adriatico è stata ancora caratterizzata da leggeri venti e da qualche bonaccia da levante-scirocco sino a Punta Salvore. Grande la fuga di Trappola, barca di già buona nomea ma revisionata in questi giorni sia nelle vele sia nell'equipaggio con l'autorevole presenza dei due fratelli Bodini. Trappola è giunta solitaria a Trieste già alle 11.22. Un lampo. 2) Angelo Rosso di Crivellaro, arrivata alle 13.40; 3) Marisa, di Lanterier alle 14.20; 4) Speedy di Distefano, alle 14.23; tutte della classe Open. Prima degli Ims, Shaasa del lignanese Giopato (14.32). Ancora Open il piccolo Il Mercatico, di Simoni-Zelco, Cophos di Spagnol di Aprilia Marittima. Bel duello fra i due Ims Cimbra di Levade (con Degrassi, Chersi e altri noti skippers) e C'è L'Est di Casseler con Paoletti. Decima in «reale» L'Isola Gialla, Open. Stamane la seconda regata della «Settimana» sul golfo, a «bastone».

Italo Soncini

IN ECCELLENZA LA SQUADRA DI SARI (A RONCHI) HA UN OSSO DURO NEL POZZUOLO

Itala, rischi nella valigia

Da non perdere Gradese-Manzanese con la tradizione che è favorevole ai lagunari

TRIESTE — In **Eccellenza** scontro di titani tra il **San Sergio** di Pribac e la **Sacilese** di Morandin. Per ora i liventini sono ancora alla ricerca del gioco, ma hanno iniziato a far risultato e si è visto finalmente all'opera Nicodemo che con Coan dovrebbe rappresentare un duo-gol di ottimo livello.

La **Gradese** di D'Oriano ospita la **Manzanese** di Tortolo e sembra incredibile, i seggiolai hanno più timori: la tradizione è dalla parte dei lagunari, ma una squadra che può permettersi il lusso di avere tre punte del valore di Tolloi, Vosca e Braida, può temere solo se stessa. Dura per l'**Itala San Marco** di Sari che ospita a Ronchi il **Pozzuolo** di Pontoni. I gradiscani sono senza punte, se si eccettua il volenteroso Valentinuzzi, mentre i biancoverdi hanno già visto quanto conta avere un ariete come Perosa in attacco. Ottimo scontro tra la **Pro Fagagna** di Nobile ed il **Tamai** di Semenzato. I primi si permettono il lusso di tenere in panchina Bordignon e Bearzi, mentre il mister del Tamai ha detto di non caricare di troppe responsabilità il neo acquisto Lovisa (ma non deve mica dirigere la società, deve «solo» fare gol).

Il **Rivignano** di Tedeschi ospita il **Ronchi** di Bonazza con un super Jacoviello già in forma. I nerazzurri sono invece senza Lepore e a meno di cose strane si può scommettere sull'ics fisso. Timori alla **Sangiorgina** di Billia che ospita il **Fanna Cavasso** di Masutti. La paura è quella classica di chi attacca a testa bassa e subisce il gol nel finale. Derby della Bassa tra il **Sevegliano** di Buso e l'**Aquileia** di Brugnolo. Ai primi mancano difensori, ai secondi attaccanti e quindi in teoria è 0-0, ma solo in teoria. Partita di scacchi tra il **Centromobile** di Della Pietra e la **Juventina** di Zuppicchini. Entrambi cercano di capire cos'hanno in mano e come manovrarlo: gira e rigira però, per ora hanno poco ma il carattere può sopperire a tante cose.

In **Promozione** i temi principali riguardano l'**Aiello** e se riuscirà a fermare il **San Canzian** che fa sempre risultato in casa dei bianconeri. Poi se lo **Staranzano** riuscirà a non far prendere gol ad Orsini, visto che la **Maranese** non può disporre di punte (Regattin è infortunato). Inoltre se il turbo del **Mossa** innestato dal duo Barbiani-Miani funzionerà in maniera dirompente anche a **Cussignacco**. E per ultimo, il primo derby goriziano con il **Sovodnje** sempre in crisi ed il **Capriva** già miracolato e che ha venduto Morandin (autore di una doppietta con il Cussignacco) alla Pro Romans: manterrà l'impegno ora?

Oscar Radovich

CALCIO / COSI' A TRIESTE

Attento San Sergio: arriva la Sacilese Due derby in Prima

TRIESTE — San Sergio in casa alle prese con la Sacilese nell'ambito della seconda giornata del campionato di Eccellenza. I lupetti si presentano al completo, c'è persino Silvestri disponibile, e intendono subito cancellare gli enigmatici riscontri dell'indecifrabile 4-4 infrasettimanale di Coppa Italia contro lo Zarja.

In Promozione il Primorje a Prosecco affronta il Flumignano. Il tecnico Bidussi ha qualche problema legato soprattutto allo schieramento difensivo che sarà privo di Massai, Leghissa e Crocetti e con lo stesso Matcovich infortunato. I giallorossi ritrovano comunque Mantovani e Braini, ma sarà l'attacco con i Blanos, Pescatori e Bragagnolo, a dover tradurre la voglia di riscatto dopo il passo falso del debutto. Sempre in Promozione il Ponziana è di scena a Lucinico; veltri al completo con il rientro di Bazzara. Il San Luigi, nella tana del Trivignano, recupera importantissime pedine come Calò, Trevisan e Rorato. Con l'assestamento difensivo Milocco può aspirare a far bottino. In trasferta anche lo Zarja a Manzano, con Palcini armato in attacco di un redivivo Padoan.

È la Prima categoria ad illuminare la domenica con due scontri di campanile. Spicca San Giovanni-Edile Adriatica, sfida da non perdere per i contenuti in grado di dispensare. Rossoneri ancora senza Messina, «costruttori» con Rei in forse. Vesna-Opicina, ovvero un derby che ha già il sapore degli esami di riparazione. In casa lo Zaule; i viola di Notaristefano vogliono i primi tre punti di successo contro la Cividalese. In caccia di punti su pascoli lontani il Muggia «Duino Scavi» e il Costalunga, rispettivamente a Gonars e Tavagnacco.

Francesco Cardella

TEST SENZA APPELLI DELLA SANVITESE CONTRO LA CAPOLISTA MANTOVA

La Pro Gorizia scommette su Palumbo

GORIZIA — Turno importante per le formazioni regionali della serie D.

La partita del giorno e anche la più attesa è quella che vedrà la **Sanvitese** sul campo della capolista Mantova. La squadra friulana vittoriosa nelle sue due ultime uscite sembra aver ritrovato quello spirito combattivo che avevano fatto di lei la sorpresa della scorsa stagione. Dopo la bella vittoria nel derby con il Pordenone, la formazione di Piccoli cercherà di tornarsene a casa con un risultato utile. A suffragare le speranze del tecnico Sanvitese vi è il pieno recupero dell'esperto attaccante Cinello.

La Pro Gorizia dopo l'acquisto in settimana dell'attaccante Massimiliano Palombo (la scorsa stagione nelle file della Triestina), cercherà di capire oggi contro il Caerano se l'arrivo di una punta sarà sufficiente per risolvere tutti i suoi mali. La squadra goriziana deve assolutamente cercare di ottenere la sua prima vittoria in campionato se vuole uscire dalla crisi che la sta attanagliando già dalla prima giornata di campionato. Per la partita di oggi pomeriggio l'allenatore Filippi ha già deciso di schierare in avanti la coppia formata da Palumbo e Zovatto con alle loro spalle Carta.

La Cormonese ancora una volta in formazione ampiamente rimaneggiata sarà impegnata a Pieve di Soligo contro la Pievigina di Maurizio Costantini. La squadra di Battistutta sarà costretta a fare a meno degli squalificati Sicco e Sartore e degli infortunati Toffolo e Favero. I grigiorossi che domenica scorsa hanno rotto il ghiaccio conquistando il primo punto stagionale a ogni modo non si sentono battuti in partenza e sono decisissimi a vendere cara la pelle.

Anche l'**Ita Palmanova** sarà impegnata in trasferta. La squadra di Zilli, che è annunciata al gran completo, sarà impegnata sul terreno della Giorgianna dove ha già lasciato le penne la Pro Gorizia. Il Palmanova dovrebbe scendere in campo con lo stesso undici che domenica scorsa ha fermato il Rovigo.

Il **Pordenone** è deciso a cercare un pronto riscatto dopo la pesante sconfitta subita nel derby con la Sanvitese. I ramarri del Noncello ospiteranno il tanto decantato Reggiolo che però finora non ha rispettato le attese. Per Da Pieve non ci sono problemi di formazione se non quelli di scelte. La squadra infatti ha recuperato in settimana gli attaccanti Carpin e Pentore e quindi il tecnico dovrà fare delle scelte sulla composizione dell'attacco da schierare.

Il programma: Pro Gorizia-Caerano, Pordenone-Reggiolo, Arzignano-Portosummaga, Giorgianna-Palmanova, Legnano-Adriese, Mantova-Sanvitese, Pievigina-Cormonese, Porto Viro-Luparense, Rovigo-Santa Lucia.

Classifica: Mantova punti 10; Luparense 8; Porto Viro, Rovigo, Adriese, Legnago 7; Santa Lucia, Giorgianna, Reggiolo e Sanvitese 6; Caerano, Pievigina, Portosummaga e Pordenone 5; Palmanova 2, Arzignano, Pro Gorizia e Cormonese 1.

Antonio Gaier

L'AGENDA DEL CALCIO

Eccellenza - ore 16

SQUADRA	ARBITRO
Centro Mobile - Juventina	Buscema Marco (Ud)
Gradese-Manzanese	Naccari Cristian (Pn)
Itala - Pozzuolo	Monti Bragadin Gi (Ts)
P. Fagagna - Tamai	Burdin Gabriele (Corm.)
Rivignano - Ronchi	Parisi Giustino (Pn)
San Sergio - Sacilese	Morganti Luca (Monf.)
Sangiorgina - Fanna	Zamò Luca (Corm.)
Sevegliano - Aquileia	Zannier Mirko (Ud)

Promozione "B" - ore 16

SQUADRA	ARBITRO
Aiello - San Canzian	Iacuz (Corm)
Staranzano - Maranese	Paladini Luciano (Ts)
Cussignacco - Mossa	Zaffanella Massim (Ts)
Lucinico - Ponziana	Moroso Giampaolo (Ud)
Manzano - Zarja	Luci Gianmarco (Go)
Primorje - Flumignano	Bevilacqua Giov. (Monf.)
Sovodnje - Capriva	Parussini Andrea (Ud)
Trivignano - San Luigi	Pavano Andrea (Go)

Prima categoria - ore 16

SQUADRA	ARBITRO
Tavagnacco - Costalunga	Manera Davide (Pn)
Medeuzza - Corno	Canesin Mass. (Monf.)
Vesna - Opicina	Zulian Enrico (Ts)
Zaule Rab. - Cividalese	Ottaviano Ciro (Cor)
Monfalcone - S. Lorenzo	Beliche Andrea (Ts)
Gonars - Muggia	De Martin Dan. (Monf.)
Isonzo - Futura	Persello Massimo (Ud)
Pro Fiumic. - Fincantieri	Sant Gianluca (Pn)
San Giovanni - Edile	Baratto Roberto

Coppa Regione - ore 16

Pro Romans - Azzurra (A Farra)
Villesse - Audax
Sappada - Pro Farra
Mladost - Turriaco
Cgs - Campanelle
Venus - Chiarbola
Piedimonte - Fogliano
Moraro - Begliano
Roianese - Olimpia
Latte Carso - Domio
Villanova - Medea
Aurora - Mariano

Allievi regionali - ore 10.30

Pro Gorizia - Palmanova
Aurora - Gradese
Cordenons - San Giovanni
Aquileia - Monfalcone
San Luigi - Fontanafredda
Pordenone - Cormonese
Sacilese - Muggia
San Canzian - Gemonese
Triestina - Unione (A Visogliano)
Ronchi - San Sergio
Maniago - Itala

Giovanissimi region. - ore 10.30

Monfalcone - San Luigi
San Sergio - Ronchi
San Giovanni - Sangiorgina
Ponziana - San Canzian
Itala San Marco - Pro Romans
Muggia - Pro Gorizia
Cormonese - Opicina

SPORT in breve

Al triestino Mauro Ventin il titolo italiano di fotosub

TRIESTE — (*p.b.*) Mauro Ventin dell'Endas «Ghisleri» di Trieste si è laureato sull'Isola d'Elba campione italiano di caccia fotosub sezione tecnica (con autorespiratore). Nella stessa sezione da registrare il nono posto di Paolo Grasso, atleta del circolo Tergeste sub. Nella sezione sportiva (in apnea), Mauro Rinaldi del Tergeste si è classificato al quarto posto, mentre Maurizio Fradel e Fabio Cosciani, entrambi del «Ghisleri», hanno conquistato rispettivamente il quinto e l'undicesimo posto. Maurizio Fradel è stato premiato per la foto più significativa, un dentice. Campione italiano si è laureato Davide Riccardo del Sub VI Continente Padova. Nella seconda giornata di gare è stato disputato anche il campionato italiano per società della specialità. Il circolo Endas «Ghisleri» si è piazzato al quinto posto per merito di Cosciani e Ventin, precedendo il Tergeste Sub, sesto, con Rinaldi-Grasso.

Judo: apertura a Tarcento con le qualificazioni agli assoluti

TRIESTE — (e.d.d.) Il calendario regionale inaugura ufficialmente la stagione con il primo appuntamento agonistico del nuovo quadriennio olimpico. Ad affrontarsi questa mattina al palasport di Tarcento, saranno i candidati regionali al titolo italiano assoluto maschile e femminile. Non partecipano alla gara odierna Alberto Cosson (Tenri Udine), Andrea Stoppa (Skorpion Pordenone), Monica Minniti (Sgt), Paola Boz (San Giorgio), Giorgina Zanette (Arashi Udine), Manuela Tondolo e Jonny Volpe (Kuroki) che avendo conquistato una medaglia nella passata edizione sono già promossi di diritto alla finale tricolore di Foligno in programma il due e tre novembre. La giornata sportiva a Tarcento si concluderà con la disputa della settima coppa Tarcentina, gara internazionale a squadre maschile e femminile organizzata dal Judo Kuroki.

Pallavolo: in piazza Unità le finali di mini-volley

TRIESTE — Oggi, dalle 9.30, si terrà in piazza Unità la giornata conclusiva dei tornei Fipav di mini e supermini volley. Verranno allestiti dieci campi da gioco e tutte le formazioni presenti saranno impegnate in due partite. La manifestazione è l'epilogo dei due campionati, per i quali sono state giocate cinque giornate di gare.

Sci d'erba: titolo cittadino a cura dello Sci Cai Trieste

TRIESTE — (a.p.) Dopo lo splendido successo nella classifica finale di Coppa Italia, lo Sci Cai Trieste organizza per oggi, alle 10.30, sul pendio dei Tre Camini a Cattinara, una gara di slalom gigante su prato valida per il titolo di campione e campionessa triestina aperta anche agli atleti non locali. Difenderanno il titolo di campioni triestini Marco Doglia e Giulia Stacul, entrambi dello Sci Cai Trieste.

Karate: stage e trofeo Aics-giovani nella palestra di Savogna d'Isonzo

GORIZIA — Il Centro studi karate shotokan Sankaku Isonzo di Gorizia ha organizzato per oggi alla palestra di Savogna (dalle 10 alle 12.30) uno stage e il primo trofeo Aics-giovani di karate tradizionale.

Pugilato: summit regionale per riportare atleti in palestra

GORIZIA — Una campagna promozionale per riportare i giovani nelle palestre di pugilato. Questo l'obiettivo della riunione indetta nei giorni scorsi nella sede del Coni di Gorizia e alla quale hanno presto parte tecnici, dirigenti, il consigliere nazionale Lorenzo Bedin e il presidente del comitato regionale Vida. Dall'incontro è emerso che la Federboxe intende avviare nel prossimo futuro una capillare azione promozionale tesa al reclutamento dei giovani da inserire nelle categorie novizi A e B.

CIAMPI E FAZIO AL VERTICE DEI SETTE GRANDI A WASHINGTON

G7, riflettori sull'Europa

L'economia mondiale punta sulla ripresa: il Fmi prevede per il '96 una crescita del 2,2%

WASHINGTON — Ottimismo per l'andamento dell'economia mondiale e progressi sull'iniziativa lanciata da Fondo Monetario e Banca Mondiale per ridurre l'indebitamento di una ventina di paesi a bassissimo reddito: in questo favorevole clima, i ministri delle Finanze ed i Governatori delle Banche centrali del Gruppo dei Sette (Usa, Germania, Giappone, Francia, Italia, Regno Unito e Canada) si sono riuniti ieri a Washington nel consueto summit che precede l'Assemblea annuale delle istituzioni di Bretton Woods.

Al vertice della Blair House partecipano per l'Italia il Ministro del Tesoro e Bilancio, Carlo Azeglio Ciampi, il Governatore Antonio Fazio ed il direttore generale del Tesoro Mario Draghi.

Al centro del dibattito fra le autorità monetarie del G7, una situazione economica mondiale che sembra volgere al sereno. Nelle parole di Waigel, «lo scenario globale è migliorato: la ripresa negli Stati Uniti sta proseguendo ed in Giappone si moltiplicano i segni di 'recovery'. In Europa, la situazione è più diversificata, ma in Germania la pausa è finita e l'attività ha ripreso vigore». Il Fondo Monetario prevede nel 1996 una crescita del 2,2% nei paesi del G7, con un lieve miglioramento al 2,5% nel 1997. L'Unione Europea, ferma ad un magro 1,6% per l'anno in corso, registrerà un'accelerazione al 2,5% nel prossimo.

La calma e l'equilibrio sui mercati valutari («Le monete riflettono meglio che nel 1995 i fondamentali delle economie», ha osservato il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer) hanno 'privato' il vertice odierno di uno dei tradizionali terreni di disputa fra i Sette. I riflettori si sono spostati su altre questioni di forte attualità: gli sforzi degli europei per centrare le scadenze di Maastricht verso la moneta unica - ed i riflessi che gli interventi di bilancio avviati in diversi paesi possono avere su crescita ed occupazione - ed il piano per l'alleviamento del debito nei paesi poveri. Un funzionario canadese ha precisato che all'interno del G7 sta maturando un consenso per maggiori concessioni da parte del Club di Parigi.

Secondo le informazioni filtrate, i paesi industrializzati sarebbero disposti ad alzare dal 67 all'80% il tetto per la riduzione dei crediti bilaterali vantati nei confronti di alcuni paesi (il primo caso ad essere affrontato sarà quello dell'Uganda) in disastrate condizioni economiche. Parallelamente, Fondo Monetario e Banca Mondiale contribuiranno all'iniziativa - il cui costo complessivo è stimato in circa 7,7 miliardi di dollari - con risorse proprie.

La 'World Bank' ha già impegnato nell'iniziativa 500 milioni di dollari ed il presidente James Wolfensohn ha sottolineato che l'istituzione, se i governi faranno la propria parte, potrebbe incrementare la sua quota fino a 2 miliardi di dollari.

Sul fronte del Fmi, la Germania ha ribadito la sua opposizione alla vendita di una parte delle riserve auree (per un ammontare di circa 2 miliardi di dollari) allo scopo di utilizzarne i profitti all'interno del piano per il debito.

L'ECONOMIA DEI "GRANDI"

Previsioni del Fondo Monetario Internazionale. Variazione percentuale del Pil.

	1996	1997
Usa	2,4	2,3
Giappone	3,5	2,7
Germania	1,3	2,4
Francia	1,3	2,4
ITALIA	1,1	2,2
G. Bretagna	2,2	3,0
Canada	1,4	3,2

P&G Infograph

Antonio Fazio

UN RUOLO CHIAVE NELLA CONTSHIP

Falqui: «La sfida di Gioia Tauro»

Intervista di **Massimo Greco**

TRIESTE — Laureata in fisica nucleare, prime esperienze all'Ansaldo, poi nell'87 D'Alessandro la chiamò al porto di Genova; diresse l'aeroporto del capoluogo ligure, passò all'ufficio pianificazione del Cap, divenne amministratore delegato della «Terminal container» (Calata Sanità). Allorchè si prospettò la sfida di Gioia Tauro, Angelo Ravano riuscì a convincerla a passare alla Contship. Un curriculum di tutto rispetto quello di Roberta Falqui, amministratore delegato di Medcenter, la società - controllata da Contship - chiamata a gestire il terminal «transhipment» di Gioia Tauro. Un'impresa tanto esaltante quanto impegnativa, di cui la Falqui - a Trieste nei giorni scorsi invitata dal «Propeller Club» - ha ripercorso alcuni dei più interessanti passaggi.

Qual è il significato di Gioia Tauro nel panorama portuale italiano e mediterraneo? A cosa è finalizzata l'attività di «transhipment»?

«Le grandi linee di navigazione debbono aumentare il loro livello di efficienza. Il bacino mediterraneo è caratterizzato da una grande quantità di approdi e sono pochissimi quelli che movimentano più di 500 mila teu. E una full-container deve fermarsi una volta sola ... Gioia Tauro si candida a *hub port*, in grado di sbarcare e redistribuire il traffico nel Mediterraneo, dove tra l'altro l'attività di *transhipment* è in forte crescita».

Gli operatori tirrenici e adriatici sono preoccupati: temono che Gioia Tauro intercetti i principali flussi di merci ...

«E'un timore infondato. Perchè molte linee confermano i servizi nei porti tradizionali. Perchè, se in questi porti arriverà un numero inferiore di unità *mother*, è anche vero che aumenterà il trasporto *feeder*, quindi i volumi di traffico non subiranno conseguenze negative. Perchè, qualora non fosse nata Gioia Tauro, il grande *shipping* transoceanico avrebbe scelto, come tappa mediterranea, Malta. Perchè possiamo recuperare correnti commerciali che finora "saltavano" il Mediterraneo: nel '93 ben 14 linee passavano da Gibilterra a Suez senza fermarsi, per un totale di 5 milioni e 400 mila teu ...».

Ma, se viene potenziato il servizio ferroviario da/per Gioia Tauro, la concorrenza del vettore terrestre su quello marittimo diverrebbe assai insidiosa ...

«Ma Fs e *feeder* rispondono a mercati e a necessità diversi, con tempi e costi diversi. Dipende dalle esigenze del cliente».

Come è la situazione infrastrutturale e operativa del terminal?

«Attualmente lavoriamo con 8 gru (ne stiamo aspettando altre 6) su un tratto di banchina di 1,1 km rispetto ai 3,8 km disponibili. Riusciamo, poi, a "strappare" altri 600 mt utilizzando gru-mobili per i *feeder*. Risentiamo dei ritardi della mano pubblica, che provvede alla sistemazione della banchina e dei piazzali. Ritardi che ci hanno fatto perdere un ottimo cliente quale avrebbe potuto essere la "grande alleanza" (Hapag, P&O, Nol, Nyk, ndr).

E i traffici?

«Abbiamo iniziato a operare nel settembre '95. Nei primi otto mesi di quest'anno i volumi sono stati piuttosto modesti, poi da giugno l'exploit: da 48 navi mensili siamo passati a 170 unità. Calcoliamo che ogni *mother* attivi dai 9 ai 13 *feeder*, che collegano Gioia Tauro con 29 scali mediterranei».

Clientela?

«SeaLand, Maersk, Evergreen, Dsr, Hanjin, Cmb, Lloyd Triestino: il terminal attira alcuni dei maggiori gruppi internazionali».

Programmi?

«Se diamo all'attuale tendenza una proiezione annua, otterremmo un traffico di circa 356 mila teu. Si tenga presente che siamo solo all'inizio e che il terminal verrà completato nel '98: da allora prevediamo di fare un milione di movimenti all'anno. Ma, potenzialmente, potremo arrivare fino a 2 milioni».

RAPPORTO ISCO

Ma il risanamento frena l'espansione: gli Usa in crescita

ROMA — Crescita sostenuta negli Usa, avvio di ripresa in Giappone, mentre l'Europa subisce gli effetti delle restrizioni fiscali necessarie al risanamento dei conti pubblici.

E' questo il quadro della congiuntura internazionale tracciato dall'Isco (istituto nazionale per lo studio della congiuntura) che, tracciando un panorama della situazione mondiale, ricorda come le autorità europee, per mitigare le valenze recessive delle misure fiscali, abbiano optato per un allentamento delle condizioni monetarie in un contesto inflazionistico tranquillizzante.

Pilotati verso il basso dal 1995, i tassi d'interesse a breve - aggiunge l'Isco - sono stati ulteriormente ridotti nella terza settimana di agosto, nell'ambito di una manovra che, avviata dalla Germania, ha coinvolto Belgio, Olanda, Austria e Francia: di tali strategie si è cominciato a cogliere i benefici attraverso miglioramenti del quadro complessivo, benefici che sono stati evidenti in Germania dalla scorsa primavera, relativamente sfumati e in attesa di conferma negli altri Paesi europei.

CONVEGNO A VENEZIA CON DE RITA E BILLIA

Nord-Est, le Regioni vogliono entrare nei fondi pensione

VENEZIA — Il Nord-Est d' Italia banco di prova dell' istituzione di una mutua integrativa a carattere territoriale. A discutere di questa ipotesi, definita solo in parte provocatoria, sono stati ieri a Venezia Giuseppe De Rita, in rappresentanza dell' Associazione Venezia 2000, Gianni Billia, presidente dell' Inps, Carlo Collicelli della Fondazione Censis e Renato Brunetta, consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia. Nella situazione attuale, ha ricordato Collicelli, le Regioni che maggiormente contribuiscono al gettito fiscale nazionale ricevono sostanzialmente meno di quelle più svantaggiate.

«Naturalmente – ha aggiunto – la sperequazione risulterebbe più netta e di segno opposto, cioè a favore del Nord, qualora, applicando i principi del federalismo, si attuasse il trasferimento alle Regioni di ulteriori funzioni corredate del relativo finanziamento di natura fiscale». L' ipotesi di una mutua integrativa regionale non dispiace al presidente dell' Inps: «E' logico che nel Nord Est si pensi ad un fondo territoriale – ha sostenuto Billia – nel quale ci sia uno scambio tra assistenza, lavoro e flessibilità». Il progetto potrebbe in ogni caso aprire la strada ad uno sviluppo della previdenza integrativa oggi ridotto rispetto ad altre nazioni europee.

Dai dati in possesso del Censis risulta infatti che nel '91 esistevano poco più di mille fondi con circa un milione 500 mila iscritti e con un' attività di oltre 11 mila miliardi di lire. Le riserve accumulate non raggiungevano per ogni lavoratore iscritto gli otto milioni di lire. Nell' ipotesi di una mutua territoriale, ha ribadito Collicelli, «il livello locale tende a diventare luogo privilegiato delle integrazioni tra prestazioni e servizi per tutti, controllati o promossi dallo Stato, e interventi invece personalizzati, attivati in questo caso da soggetti collettivi o singoli sulla base di formule integrative sanitarie pensionistiche». Nel dibattito si è inserita anche la proposta di Brunetta di porre la questione nel più ampio confronto sul problema del mercato del lavoro. L' idea espressa dal consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio è quella di «spaccare il contratto nazionale di lavoro per realizzare forme di accordo decentrate, arrivando così a formule diverse di remunerazione dei lavoratori».

Internet: sito Fmi

ROMA — Dal 19 settembre, informa l'Istat, è accessibile al pubblico, all'indirizzo *http:/dabb.Imf.Org* di Internet, la banca dati del Fmi dedicata alla diffusione delle principali informazioni economiche e finanziarie da parte dei paesi membri. Intanto l'Italia fa parte dei paesi in regola con gli standard del Fondo monetario internazionale (Fmi) in materia di statistica ufficiale. Lo afferma la stessa Istat.

SONDAGGIO

Appalti: le imprese soddisfatte di Di Pietro

ROMA — Antonio Di Pietro «promosso» per gli appalti. L'operato del ministro dei Lavori Pubblici ha infatti riscosso consenso da parte delle imprese del settore. Lo rileva un sondaggio che il Cirm, in collaborazione con Quasco, ha condotto per conto di Itaca, l' Istituto per la trasparenza, l'aggiornamento e la certificazione degli appalti, di Bologna.

Mentre Tangentopoli continua ad essere considerato uno dei «passaggi chiave» della storia contemporanea italiana, il sondaggio è andato a verificare le opinioni degli addetti ai lavori del delicato settore degli appalti.

Così, il 64% ha espresso un giudizio positivo sulle iniziative sinora adottate dal ministro, con punte di maggior apprezzamento tra imprese, associazioni e sindacati, contro una valutazione negativa del 22% (il 14% non opinioni in proposito).

Tanto che il 59% degli intervistati reputa «sbagliata» l' ipotesi di abolire il ministero dei Lavori Pubblici.

SECONDO GLI ULTIMI DATI ISTAT

Aumenta il Pil in regione con 30,5 milioni a testa

TRIESTE — Ammonta a 36.670 miliardi di lire il Prodotto interno lordo del Friuli-Venezia Giulia secondo l'ultimo rapporto dell'Istat. Rapportato alla popolazione residente, questa cifra corrisponde ad una media di 30 milioni e 533 mila lire per ebitante (superiore del 17,2 per cento alla media nazionale). La nostra regione si colloca così al quinto posto nella graduatoria delle venti regioni italiane.

Valori medi più elevati si registrano soltanto nella Valle d'Aosta (33 milioni e 53 mila lire pro capite), in Lombardia (32 milioni e 961 mila), Trentino-Alto Adige (32 milioni 366 mila), Emilia-Romagna (32 milioni e 151 mila lire a testa). La nostra regione precede il Lazio (30 milioni e 368 mila lire), Veneto (30 milioni 166 mila), Liguria, Piemonte, Toscana e Marche.

In fondo alla classifica troviamo il Sud con Calabria e Basilicata (15 milioni e 755 mila lire). E' una conferma dei consistenti divari esistenti nelle varie zone del Paese e in particolare verso il Mezzogiorno. Il solco fra le due Italie (dove accanto a zone di vecchia industrializzazione stanno sorgendo aree a economia post-industriale e zone in fase di decollo) si approfondisce ed è rimasto nel tempo sostanzialmente invariato. Aree economiche fortemente variegate e con gradi di sviluppo molto differenziati. E anche in questo caso i fredi dati statistrici risultano impietosi nel descrivere la spaccatura economica in atto nel Paese.

Da tale raffronto emerge, infatti, che nell'arco degli ultimi dieci anni, documentati dall'Istituto nazionale di statistica, il divario commisurato in termini percentuali sull'ammontare medio del prodotto interno lordo (l'insieme dei beni e dei servizi prodotti, rappresentato dalla somma del valore aggiunto e dalle imposte indirette sulle importazioni) che separa regioni come la Lombardia (al primo posto) dalla Calabria (l'ultimo) è passato dal 119,2 per cento al 114,6 per cento.

gio.p.

Assiba in salute

MILANO — Assiba, compagnia controllata dal Comit e Generali, ha approvato la relazione semestrale: i premi emessi ammontano a 98,1 miliardi (+47%). Le riserve tecniche a 396 miliardi (+32,4%). Il risultato economico netto è di 3,97 miliardi contro i 400 milioni dell'esercizio precedente. Le previsioni parlano di un «consistente incremento rispetto all'esercizio precedente».

Il fatturato della Jacuzzi sale a 135 miliardi

MILANO — Nuovo stabilimento a Valvasone e conti in crescita. Sono queste le ultime novità della Jacuzzi Europe (in questi giorni Roy Jacuzzi è in visita in regione) che ha chiuso il 1996 con un fatturato di 135 miliardi, dieci in più dell'anno precedente, con una crescita dell'8 per cento. Un successo che i vertici dell'azienda spiegano con «ad una equilibrata politica distributiva, di prezzo e di prodotto, articolata in diversi Paesi europei, soprattutto all'Est». L'azienda – sostiene Corrado Giovannetti, direttore commerciale – stima un ulteriore crescita, nonostante il difficile momento del settore, quello delle vasche e sistemi doccia con idromassaggio. Inoltre stiamo lanciando sul mercato due nuovi prodotti rivolti al consumatore medio.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA ESTATE!. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.. DOMENICA ESTATE. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 GUARDA COME CRESCONO. Documenti.
10.15 GRANDI MOSTRE. Documenti.
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE ESTATE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
18.00 TG1 FLASH
18.20 NOVANTESIMO MINUTO
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 UNO DI NOI. Telefilm. "Il ritorno"
22.40 TG1
22.50 MAICOL. Film (drammatico '87). Di Mario Brenta. Con Sabina Regazzi, Simone Tessarolo.
0.20 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 POLTERGEIST - PRESENZE DEMONIACHE. Film (orrore '82). Di Tob Hooper. Con Craig T. Nelson, Jo-Beth Williams.
1.55 INVITO AL VALZER
3.05 TG1 NOTTE
3.20 I GIORNI DELLA STORIA
3.55 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: RICCARDO FOGLI
5.20 DELITTO IMPOSSIBILE

RAIDUE

7.55 LE AVVENTURE DI BLACK STALLION. Telefilm. "Un brutto incidente"
8.20 ZINGARI. Film (drammatico '46).
9.00 TG2 MATTINA (10.00)
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN SAN DIEGO ?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.30 CLASSIC CARTOON
10.55 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE. Documenti.
11.00 I GUMMI BEARS
11.05 DISNEY NEWS: POCAHONTAS
11.10 CLASSIC CARTOON
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "Stereo"
11.55 TG2
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il prezzo"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 METEO 2
13.40 POSTA GROSSA A DODGE CITY. Film (western '66). Di Fielder Cook. Con Henry Fonda.
15.25 CERCANDO CERCANDO. Con Ilaria Moscato.
15.45 IPPICA: GRAN PREMIO LOTTERIA
16.15 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.15 ECCO PIPPO!
16.45 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "Salottini da te'"
17.10 GEREMIA CANE E SPIA. Film (commedia '59). Di Charles Barton. Con Fred McMurray.
18.50 METEO 2
19.00 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 SPLASH - UNA SIRENA A MANHATTAN. Film (commedia '84). Di Ron Howard.
22.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
23.35 TG2 NOTTE
23.50 SORGENTE DI VITA
0.20 METEO 2
0.25 PROVA DI MEMORIA. Film. Con Franco Nero.
2.05 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 BUONGIORNO MUSICA!
9.40 FRANCIS IL MULO PARLANTE. Film (commedia '49). Di Arthur Lubin. Con Donald O'Connor, Patricia Medina.
11.10 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura '48). Di George Sidney. Con Lana Turner, Gene Kelly, June Allyson.
13.10 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Festa di Natale"
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 AUTOMOBILISMO: I.T.C.
15.25 QUELLI CHE ASPETTANO
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
18.00 TGS STADIO SPRINT
18.20 CICLISMO: COPPA PLACCI
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB
20.30 ELISIR Con Michele Mirabella.
22.25 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
0.20 TG3
0.30 CALCIO SERIE A
1.30 TENNIS: ATP TOUR
2.00 TENNIS: FEDERATION CUP USA - SPAGNA
2.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.40 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.40 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA. Scenegg.
3.40 CITT... CINESE. Film (giallo '39). Di W. Nigh. Con B. Karloff, G. Winthers.
4.45 SEPARE': REITANO - MODUGNO - GAGLIARDI
4.55 LA STRAORDINARIA STORIA D'ITALIA. Documenti.

TMC

12.15 DOMENICA SPORT
13.00 TMC ORE 13
13.30 I GIUSTIZIERI DELLA STRADA. Telefilm.
14.00 C A R T O O N NETWORK SUNDAY
16.00 ACAPULCO. Telefilm.
18.00 TMC RACE
18.30 TELEFILM. Telefilm.
19.30 TMC NEWS
19.45 LA DOMENICA DI MONTANELLI
19.50 TMC SPORT
19.55 CRONO, TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
20.30 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
22.30 TMC SERA
22.45 UNA VITA AL MASSIMO. Film (grottesco '93). Di Tony Scott. Con C. Slater, P. Arquette, Dennis Hopper
0.45 TMC DOMANI
1.00 EQUITAZIONE: CONCORSO CSI-A DI SALTO OSTACOLI. Con Massimo Benedetti.
2.00 TMC DOMANI (R)
2.10 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. "Pandemonio al Pandemonium" "Fuoriclasse ..."
10.45 PAESE CHE VAI. Con Corrado Tedeschi e Luana Colussi.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 MR. BEAN
13.40 IL BAMBINO E IL POLIZIOTTO. Film (commedia '89). Di Carlo Verdone. Con C. Verdone, F. Rizzo.
15.50 HEIDI. Scenegg.
18.00 CASCINA VIANELLO (R). Telefilm.
20.00 TG5
20.30 IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA. Film (comico '93). Di B. Edwards. Con R. Benigni, C. Cardinale.
22.30 SPECIALE: ARMANI WORLD
23.00 CONDOTTA INDECENTE. Film tv (giallo '94). Con T. Welch, S. Baver.
0.00 TG5 (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Telefilm. "Eccesso di fiducia"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "Felix il cantante di calipso"
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 CIN CIN. Telefilm. "Diane e la gatta"

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 MCGYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Maurizio Mosca.
13.15 GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
14.15 DOMANI MI SPOSO. Film (commedia '84). Di Francesco Massaro. Con Jerry Cala', Isabella Ferrari.
16.00 JUMPIN' JACK FLASH. Film (commedia '86). Di Penny Marshall. Con Whoopi Goldberg, Jonathan Price.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Tre ragazzi e una culla"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 FATTI E MISFATTI
19.00 COLLEGE. Telefilm. "Ospiti indesiderate"
20.20 MAI DIRE GOL DELLA DOMENICA. Con Gialappa's Band
20.40 X-FILES. Telefilm. "La lista"
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.15 ITALIA 1 SPORT
0.20 STUDIO SPORT
0.30 ITALIA 1 SPORT
1.20 DUE OCCHI DIABOLICI. Film (orrore '90). Di Dario Argento George Romero. Con Harvey Keitel, Adrienne Barbeau.
3.00 8 MILIMETRI (R)
3.30 ANIMA NERA. Film (drammatico '62). Di Roberto Rossellini. Con Vittorio Gassman, Annette Stroyberg.

RETE 4

7.30 A CUORE APERTO. Telefilm.
8.35 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
9.00 AFFARE FATTO
9.15 UN DOTTORE TRA LE NUVOLE. Telefilm.
10.15 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con D. Mengacci.
11.30 TG4
12.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
13.30 TG4
14.00 GAME BOAT AL CIRCO. Con Pietro Ubaldi.
14.10 CUCCIOLANDIA
14.50 THE MASK
15.30 CHI LA FA L'ASPETTI
16.00 IL RUWENZORI E L'ORGINE DELLE SAVANE... Documenti.
17.00 HAWAII: MISSIONE SPECIALE (R). Telefilm. "Modelle per un assassino"
18.55 TG4 SERA
19.25 GAME BOAT.
19.35 CALIMERO E IL PAPERO PIERO
19.50 GAME BOAT
19.55 TI VOGLIO BENE DENVER
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 SCANDALO AL SOLE. Film (commedia '59). Con Sandra Dee.
23.05 PRIMA DELLA PIOGGIA. Film (drammatico '94). Con K. Cartlidge.
1.15 RASSEGNA STAMPA
1.40 KOJAK. Telefilm.
2.30 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 AMORE GITANO. Telenovela.
15.50 PALLAMANO: TERAMO - PRINCIPE TRIESTE
17.45 TRA CIELO E MARE: DEFILE DI MODA
19.30 TELEQUATTRO SPORT
20.05 PRO SIEBEN - TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA
20.30 LA VITA INTORNO A NOI. Documenti.
21.00 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
22.00 TELEQUATTRO SPORT
22.30 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 CONCERTI CELEBRI
23.55 ANDIAMO AL CINEMA 2

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 IN VACANZA CON O.J.
16.30 PETER PAN
17.00 FOGLIE E FIORI. Documenti.
17.30 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
18.00 KAM VODIJO NASE STEZICE
18.30 NEDELJSKA REPORTAZA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 I RAGAZZI DI CELLULOIDE. Scenegg.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TG SPORTIVO
22.25 MAPPAMONDO
22.55 RICARDO FASSI TANKIO BAND PLAYS FRANK ZAPPA
23.55 TUTTOGGI

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
22.45 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.10 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 SHAKER
12.30 RADUNO D'AUTO D'EPOCA JESOLO - PARENZO
13.00 COLDIRETTAMENTE
13.15 CORSA DEL SEDIOL (R)
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 CIN CIN. Film (commedia '36). Di William A. Seiter. Con Shirley Temple, Robert Young, Alice Faye.
19.00 TELEFRIULI SPORT
21.00 TELEFILM. Telefilm.
22.00 TELEFRIULI SPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.30 MATCH MUSIC MACHINE
2.00 UNDERGROUND NATION
2.30 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 GOOD VIBRATION
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 A. BRUCKNER: MESSA IN FA MINORE
22.00 J. BRAHMS: SINFONOA N. 1 OP. 68
23.00 W.A. MOZART: CONCERTO PER PIANO E ORCHESTRA K459
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 ALICE. Telefilm.
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 PIERINO TORNA A SCUOLA. Film (comico '90). Di Mariano Laurenti. Con Alvaro Vitali, Lella Fabrizi, Nadia Bengala.
16.00 WEEK END
16.05 MILLIONAIRE SI DIVENTA
16.10 ALICE. Telefilm.
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 HE MAN
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 L'OSSESSIONE CHE UCCIDE. Film (thriller '87). Di John Llewellyn.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 AUTOBAZAR
1.00 SPECIALE SPETTACOLO
1.10 STARK, IMMAGINE ALLO SPECCHIO. Film (poliziesco '86). Di Nool Nosseck. Con Nicholas Survoy, Dennis Hopper, Kristie Alley.
3.00 WEEK END
3.10 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 LA BALLATA DEI MARITI. Film (commedia '64). Di Fabrizio Taglioni. Con Memmo Carotenuto, Aroldo Tieri, Marisa Del Frate.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA GRANDE RICERCA. Documenti.
18.30 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 STANGATA IN FAMIGLIA. Film (commedia '76). Di Franco Nucci. Con Fermi Benussi, Lino Banfi.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.30 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6 00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.27: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: "A" come Agricoltura e Ambiente; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di soggiorno, 11.00: Ultimo minuto; 11.05: Fantasy, 12 03 GR1 - Anteprima sport, 13 00. GR1; 13 26: Senti la montagna, 14.10 Voila'; 15.23: Bolmare; 15.50: GR1 - Tutto il calcio minuto per minuto; 18.04: GR1 - Domenica sport, 19.00: GR1; 19.20: GR1 - Tutto basket; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.25: Calcio: Juventus - Fiorentina, 22.50: Bolmare; 23.00: Ultimo minuto; 23.06: Piano bar; 0 00. Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiodue

Radiodue6 00 Il tempo ritrovato; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.02: Juke box classica; 8.30: GR2; 8.45: La Bibbia; 9.15: Radiolupo; 10.00: Il meglio di...; 11.35: Momenti di pace; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Consigli per gli acquisti; 13.30. GR2; 14.00: Livingstone, 15.00: Hit Parade; 16.00: Quelli che la radio...; 18.30: GR 2, 18.35: Tornando a casa; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiotre

Radiotre6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto da camera; 12.00: Uomini e profeti, 13.30: Scaffale; 14.00: Il flauto magico; 15.00: Club d'ascolto: Scena madre; 15.30: Il quadrato magico; 16.15: Respiri; 17.00: Donne nuove; 17.30: Concerto sinfonico; 18 45: GR3; 19.02: Ginnasti neoromantici; 20.05: Radiotre Suite Festival; 20.30: Biennale Musica, 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.35: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Tu che mi hai preso il cuor; 12.30: Giornale radio; 18.30. Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Tu che mi hai preso il cuor; 15: Le avventure della parola; 15.30. Notiziario; 15.45: Il pensiero religioso.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30; Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù, 7 30 Radio Trafic e meteo; 8 05. Disco Italia; 8.37. Radio Trafic - viabilità, 9 05 Discopiù, 9.30. I titoli dei Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11 30. I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13. Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum con Francesco Zelle; 14.30. Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lilo Costa, 18 35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz. **Ogni domenica.** Dalle 8 alle 22: il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30. Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale, 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!, 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30. Sport on Tv (r)

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Venerdì 4 ottobre ore **20.30** (turno A) e domenica 6 ottobre ore **18** (turno B) concerto diretto dal M.o John Neschling; pianista Jean Louis Steuerman. Musiche di Schumann. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 4 al 13 ottobre, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta Vittorio Gassman in «Anima e corpo». Talk show d'addio, testo e regia di Vittorio Gassman. In abbonamento: spettacolo 1.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/'97. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19.30, feriali), Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università.

TEATRO STABILE - TEATRO DEI FABBRI. Stagione di prosa 1996/'97. «Aspettando il Rossetti...»: ore **21**, Armando De Razza in «Vi regalo mille lire...». Posto unico L. 5000. Ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1996/'97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.05, 20.15, 22.30: «Mission: impossible» con Tom Cruise. Impossibile perdere questo film! In Panavision e Dts (the digital experience).

ARISTON. Demi Moore a nudo. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Striptease», con Demi Moore e Burt Reynolds. 4.a settimana di successo, non vietato. **N.B.**: ultimi giorni!

ARISTON. Bambini. Solo oggi ore **10** e ore **11.30:** «In viaggio con Pippo», il nuovissimo cartone animato Walt Disney che diverte grandi e piccoli. Ingresso 6000, popcorn gratis ai minori di 10 anni. **N.B.**: alla cassa il programma delle prossime mattinate per ragazzi («Balto», «Pocahontas», «Casper», ecc. ecc.).

ARISTON. Nixon. Solo martedì e mercoledì: «Nixon» di Oliver Stone.

SALA AZZURRA. Ore **14.45, 17.15, 19.45, 22.15:** «Independence day» in contemporanea con la sala Excelsior. Dolby stereo. Solo giovedì: «Guiltrip - la colpa».

EXCELSIOR. Ore **12.30, 15, 17.30, 20, 22.30:** «Independence day» di Roland Emmerich. Dts digital sound.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Angelica Bella la verginella erotica». **Domani:** «Anal non stop».

NAZIONALE 1. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «The Rock». Preparatevi a esplodere! Con Sean Connery e Nicholas Cage. In Panavision e Dolby digital.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Bambola» con Valeria Marini. Il film scandalo di Bigas Luna di cui tutta l'Italia parla! V.m. 18. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Qualcosa di personale». Due grandi attori in un grande film che conquisterà i vostri cuori! Con Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 18.45, 20.30, 22.15: «Cervellini fritti impanati» con Anna Galiena e Alessandro Haber. Girato a Trieste. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Al mattino alle **10** e alle **11.40**, al pomeriggio alle **15.20** e **17**: «I Muppet nell'isola del tesoro». Ingresso solo L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati, con Antonio Albanese, Teresa Zajickova, Silvio Orlando, Roberto Citran, Marco Messeri.

CAPITOL. Oggi 2 film. Ore **16.45** «Flipper», un grande film di avventura per tutti. Ore **18.40, 20.20, 22.10:** «Festival», l'ultimo film di Pupi Avati presentato alla Mostra di Venezia. 1.a visione.

LUMIERE FICE. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** dal 53.o Festival di Venezia «Pianese Nunzio 14 anni a maggio» di Antonio Capuano con Fabrizio Bentivoglio. Un prete, Napoli, la camorra, uno scugnizzo, un amore proibito. Musiche degli Almamegretta. V.m. 14 anni.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore **10, 11.30** e **15:** «Ali Babà», un nuovo cartone animato realizzato da due disegnatori italiani provenienti dalla Disney.

L'AIACE AL LUMIERE. Solo mercoledì in ricordo di R. W. Fassbinder. «Maria Braun», «Il diritto del più forte», «La terza generazione» (Anni di piombo) e «Querelle de Brest». Prezzi normali per tutti.

GRADO

CRISTALLO. Ore **17, 21.30:** spettacolo unico in prima nazionale «Independence day», il film più atteso!

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97 oggi ore **16, 18, 20, 22** e domani ore **18, 20, 22:** «Pianese Nunzio 14 anni a maggio» di Antonio Capuano con Fabrizio Bentivoglio, Emanuele Gargiulo. Premio Pasinetti per la migliore interpretazione maschile a Fabrizio Bentivoglio alla 53.a Mostra d'arte cinematografica di Venezia. V.m. 14 anni. Prossimo film: «Bambola» di Bigas Luna.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '96/'97. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento (a eccezione dei miniabbonamenti) fino al 5 ottobre. Nuove sottoscrizioni dall'8 ottobre p.v.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22: «Striptease» con Demi Moore.

GORIZIA

CORSO. 15, 17.30, 20, 22.30: «Independence day - Il giorno della riscossa».

CINEMA: RECENSIONE

Volo d'ombre (aliene)

Gran divertimento e formidabili shock visivi nel film di Emmerich

INDEPENDENCE DAY
Regia di Roland Emmerich
Interpreti: Bill Pullmann, Jeff Goldblum. Usa, 1996.

Recensione di
Paolo Lughi

Dialoghi ingenui, personaggi caricaturali, furbizia tecnologica e stupidismo filosofico. Ma, perbacco! Che gran divertimento comunque questo «Independence Day», come incalzano le tappe di questa devastante invasione aliena, e come si sta incollati alla poltrona nonostante le quasi tre ore di durata. Insomma, un bel filmone da pop-corn, felicemente regressivo, da nostalgia cinefila, in bilico tra le storie d'aviazione anni '40, i dischi volanti anni '50 e i kolossal bellici anni '70 (soprattutto «Ultimatum alla Terra» e «Il giorno più lungo»), con un finale in pieno stile «Guerre stellari».

Ma il gioco emotivo che, soprattutto all'inizio, fa funzionare il film è simile a quello di «Jurassic Park». Se lì, sulle prime, non puoi credere che quei simpaticoni di dinosauri possano nuocere, in «Independence day» credi (insieme ai protagonisti) che i marziani in arrivo siano come E.T., in cerca di amichevoli incontri ravvicinati. Invece l'attacco alieno, violentissimo, non può che sorprendere piacevolmente lo spettatore, con una dose di cattiveria inaspettata, in quelle gelide creature dell'altro mondo, che rende più saporita l'avventura. Una volta allacciate le cinture di sicurezza, si parte per un viaggio fra emozioni cinematografiche d'altri tempi, ricreate con esagerato e disinvolto gigantismo.

Il regista tedesco Roland Emmerich, ormai specializzato in fantamitologie hollywoodiane in stile retrò («Stargate»), continua a ignorare cosa siano le sfumature, ma qui migliora in quanto a ironia (vedi la cattura del primo alieno) e in quanto a ritmo.

Alcuni shock visivi, poi, sono formidabili: come l'ombra delle mega-astronavi che oscurano a poco a poco New York e Los Angeles; come i dischi volanti sputati a migliaia dall'astronave-madre, simili a sibilanti sciami di vespe molestate e impazzite. Film corale, senza star ma con 3000 effetti speciali e 70 milioni di dollari di budget, «Independence Day» racconta storie personali poco interessanti, ma la dice lunga, in filigrana, sulle odierne paure collettive. Quelle di una certa America, per esempio, che teme che il suo presidente non sia abbastanza energico militarmente. Qui un simil-Clinton (Bill Pullmann) rinuncia alle scappatelle con la segretaria, e nel finale rispolvera il suo passato di pilota di caccia, volando intrepido contro gli alieni, ricompattando la nazione come contro Saddam.

Si sa che i film sui marziani, negli anni '50, alludevano al pericolo sovietico. E non è un caso che la lista dei dieci migliori «Alien Films» di ogni tempo, secondo la rivista «Variety», includa ben sette prodotti di quel periodo, da «La cosa» a «L'invasione degli ultracorpi». Oggi, caduto quel «pericolo», rimane la nostalgia per qualche avversario mostruoso e improbabile che ci faccia sembrare tutti eroi, che faccia sembrare piccoli i nostri problemi quotidiani. Come accade ai molti personaggi del film (divorziati, alcolizzati, spiantati, ecc.) di fronte all'invasione aliena, come accade a ognuno di noi quando entriamo nel tunnel degli orrori e dei divertimenti di qualche superprodotto hollywoodiano.

Una scena del film di Roland Emmerich, arrivato nelle sale dopo l'anteprima a Venezia.

TELEVISIONE — I FILM

Tre «prime tv» molto attese

Grande serata per chi ama il cinema, quella odierna, con tre «prime tv» molto attese:

«Il figlio della Pantera rosa» (1993) di Blake Edwards (Canale 5, ore 20.30). In prima tv. Roberto Benigni è l'unica maschera cinematografica che possa sfidare sul suo terreno Peter Sellers, alias l'ispettore Clouseau. Qui è il suo figlio naturale, gendarme anch'egli e all'altezza dei disastri che gli si chiede di combinare. Tutto inizia con il rapimento della piccola Jasmine, figlia di Claudia Cardinale. Con Herbert Lom, vecchio rivale di Clouseau.

«Prima della pioggia» (1994) di Milcho Manchewski (Retequattro, ore 23.05). In prima tv. Leone d'oro a Venezia nel '94 (ed è un'opera prima), firmato da un autore che illustra con pochi tratti le vere ragioni del conflitto jugoslavo, il film è visto con l'occhio di un reporter macedone che torna a casa per trovarvi la morte.

«Una vita al massimo» (1993) di Tony Scott (Tmc, ore 22.45). In prima tv. Due sconfitti legati dall'amore e dal crimine. Con Christian Slater, Patricia Arquette e Christopher Walken.

«Splash» (1984) di Ron Howard (Raidue, ore 20.50). La favola vera di un ragazzo che incontra la sua sirena. Con Tom Hanks e Deryll Hannan.

«Scandalo al sole» (1959) di Delmer Daves (Retequattro, ore 20.40) Amori giovanili con Sandra Dee e Dorothy McGuire.

Italia 1, ore 20.40

Serial killer e Internet a «X-Files»

Serial killer che scelgono le vittime da Internet e fantasmi che tornano dall'aldilà in cerca di vendetta sono al centro del nuovo appuntamento con «X-Files».

Due casi impegnano gli agenti Mulder (David Duchovny) e Scully (Gillian Anderson): il primo si apre a Cleveland, il secondo comincia con un uomo sulla sedia elettrica.

Raitre, ore 20.30

L'insonnia nel primo «Elisir» di Mirabella

Sarà l'insonnia il tema della prima puntata di «Elisir», il nuovo programma di Raitre sulla salute condotto da Michele Mirabella. Il prof. Elio Lugaresi, direttore del centro per lo studio del sonno, illustrerà le più recenti scoperte per la cura dell'insonnia. Nella seconda parte del programma un test farà scoprire caratteristiche e segreti del fegato umano. In scaletta anche il racconto di una «guarigione difficile».

Canale 5, ore 10.45

La Colussi e Tedeschi in «Paese che vai»

La provincia italiana torna ad essere protagonista della domenica mattina di Canale 5, con la ripresa, da oggi, di «Paese che vai», il programma di esplorazione delle regioni italiane condotto da Luana Colussi e Corrado Tedeschi, con la partecipazione del fantastista Bustric. La regione scelta per dare il via alla terza edizione di «Paese che vai» è la Campania.

Raiuno, ore 14

Banfi e Castellitto a «Domenica in»

Lino Banfi, Lucrezia Lante Della Rovere, Sergio Castellitto e Massimo Boldi sono tra gli ospiti di Mara Venier nella puntata odierna di «Domenica in». In scaletta: i bambini in attesa di adozione protagonisti dello sceneggiato di Raiuno «Uno di noi», brani del musical «Cantando sotto la pioggia» proposti dalla Compagnia della Rancia, «Johnny Quest», il nuovo cartoon di Hanna & Barbera presentato da Elisabetta Ferracini e Mauro Serio, l'anoressia raccontata dalla giornalista Alessandra Arachi.

TV

«Uno di noi» sui bambini in attesa di adozione

ROMA — Debutta oggi, alle 20.45 su Raiuno, il serial diretto da Fabrizio Costa «Uno di noi», prima produzione di fiction italiana in 12 puntate. Ne sono protagonisti Gioele Dix, Lucrezia Lante Della Rovere, Heio Von Stetten, Virna Lisi, Glauco Onorato, Elda Alvigini e Flavio Insinna e 10 bambini.

Lo sceneggiato racconta di un gruppo di bambini in attesa di adozione o di affidamento e gli operatori sociali che ne sono provvisoriamente responsabili.

In ogni puntata, attraverso le storie dei piccoli protagonisti, vengono affrontati temi scottanti – abusi sessuali, prostituzione infantile, difficoltà di inserimento nelle nuove famiglie – cercando di proporre sempre soluzioni concrete e positive.

«Il ritorno» è il titolo della prima puntata in cui è protagonista Ketty (Francesca Romana Messere), una bambina di 10 anni accolta in Istituto dopo che era stata costretta alla prostituzione dalla zia (Nadia Rinaldi). Ketty tenta la fuga dall'Istituto, ma Ercole Della Valle (Gioele Dix) il nuovo direttore vulcanico e impulsivo, la ritrova. Ketty, una bambina cresciuta troppo in fretta, subisce l'infatuazione di Ercole e tenta goffamente di adescarlo. Gli ex responsabili dell'Istituto (Renato Scarpa e Cochi Ponzoni), corrotti e malvagi, provocano un grave incidente alla bambina per incolpare Ercole.

TEATRO

Le realtà locali completano il cartellone al Teatro Club

UDINE — Il Teatro Club di Udine ha completato il cartellone della speciale «Rassegna delle realtà locali» (protagoniste, dunque, compagnie e realtà regionali), in programma dal 7 novembre al 21 gennaio al Teatro delle Mostre.

L'apertura spetterà all'Accademia degli Sventati di Udine che presenterà **«La Patria del Friuli»**; il 9 novembre Delta Studios proporrà **«Zitto, Menocchio»**, la pièce di Renato Gabrielli, interpretata da Massimo Somaglino, già applaudita al Mittelfest '96. L'11 novembre sarà di scena il Piccolo Teatro Città di Udine con **«Gala Ballet»**, mentre il 17 dicembre il Gruppo Teatrale della Loggia presenterà **«La famiglia dell'antiquario»** di Goldoni per la regia di Daniele D'Olivo. Ancora una produzione di Delta Studios, **«Entrambi»**, di e con Giuseppe Battiston e Massimiliano Speciani il 21 dicembre. Chiuderà la rassegna l'Associazione Grado Teatro con **«Al zorno de la Madona»**, tratta dall'opera di Giovanni Marchesan Stiata e diretta da Tullio Svettini.

TEATRO

Lello Arena affiancherà Pippo Baudo nel musical

ROMA — Sarà Lello Arena a far da spalla a Pippo Baudo nel musical «L'uomo che inventò la televisione» di Iaia Fiastri e Enrico Vaime con la regia di Pietro Garinei, protagonista femminile Gigliola Cinquetti, il cui debutto è previsto a metà febbraio del prossimo anno a Livorno.

«Sarò l'amico e assistente del curioso personaggio di paese, un po' matto e un po' geniale, che interpreterà Baudo, il quale impegna tutta la sua vita nell'ambizioso e futuristico progetto di far giungere nelle case col sonoro della radio anche delle immagini, grazie a complicate e astruse attrezzature da lui stesso create», spiega Lello Arena, che si dice sicuro delle qualità di questa inedita accoppiata alla ricerca di una stralunata comicità.

Per Garinei il lavoro è un modo divertente e ironico «per mettere in risalto le grande creatività di Baudo, mostrandolo come inventore di spettacoli di nuovo genere per l'epoca, con musiche d'allora e abbozzi di programmi tv, talk show e così via».

TEATRO / TRIESTE

Con «Carleto» in Contrada rivivrà il mito di Cecchelin

TRIESTE — Sono entrate nella fase finale le prove de «El mulo Carleto», lo spettacolo che debutterà in prima nazionale venerdì 11 ottobre inaugurando la ventesima stagione di prosa della Contrada.

La nuova commedia dialettale, che andrà in scena al Teatro Cristallo, si ispira liberamente alla figura di Angelo Cecchelin - uno dei pochi attori comici cui Trieste abbia dato i natali - e ruota in gran parte attorno a due atti unici messi in scena da Cecchelin stesso e dalla sua storica compagnia, la «Triestinissima»: si tratta de «L'avocato Strazacavei» e «La vea al morto», qui rivisitate in funzione di perle centrali di una commedia che, allo stesso tempo, vuole illustrare anche quel che accadeva dietro le quinte di una «Triestinissima» impegnata in numerose tournée in Italia.

Rigorosamente decontestualizzato da ogni richiamo politico, «El mulo Carleto» ha soltanto la pretesa di far rivivere sulle scene la magia e lo spirito di quella Trieste degli anni Trenta e Quaranta che il «suo» comico riuscì a rendere nel migliore dei modi. Tratto da vari lavori di Cecchelin, il testo si avvale della revisione critica di Roberto Damiani, grande appassionato del comico dei cui lavori ha curato i primi adattamenti radiofonici.

Francesco Macedonio curerà la regia di «El mulo Carleto».

A dirigere l'allestimento de «El mulo Carleto» è Francesco Macedonio, l'ormai storico regista della Contrada che in molti anni di attività teatrale ha portato sulle scene molte commedie dialettali; le scene sono firmate da Sergio D'Osmo – un altro nome molto noto al pubblico triestino – mentre a curare i costumi è Fabio Bergamo.

In palcoscenico si avvicendano ventuno interpreti, impegnati a rappresentare gli spettacoli e i «dietro le quinte» dell'epoca: i loro nomi sono Orazio Bobbio, Ariella Reggio, Raniero Brumini, Paola Bonesi, Adriano Giraldi, Maria Grazia Plos, Riccardo Canali, Mari Delconte e Marzia Postogna. A vivacizzare ulteriormente l'atmosfera, l'intervento di tre orchestrali diretti da Livio Cecchelin e l'esibizione di sei ballterine guidate dalle coreografie di Luciano Pasini.

TEATRO

Carmelo Bene ripresenta il suo Macbeth «scandaloso»

ROMA — Se Gassman parla a proposito dell'attore teatrale di «spogliarello dell'anima», Carmelo Bene punta egualmente sulla «esibizione dionisiaca, lo scandalo osceno di sé», presentando la riedizione del suo «Macbeth horror suite» da Shakespeare con musiche di Verdi, dall'1 al 9 ottobre all'Argentina per il Festival d'Autunno.

In scena con Bene, o meglio con la sua voce, sarà Silvia Passello. Al centro del lavoro di Bene, in particolare a partire proprio da questo suo Macbeth del 1982, c'è infatti la voce come smaterializzazione del corpo, ovvero lei stessa come corpo teatrale.

Quali le differenze con lo spettacolo di 14 anni fa? «Appunto questi 14 anni. La differenza è in questo tempo che va ad aggiungersi – dice Bene – ai miei millenni, alla mia eternità». Così il teatro è per lui «un buio, una ricerca del vuoto. Così come ogni problema è un falso problema , è un buco nero del linguaggio». Insomma siamo davanti al mistero dell'inesprimibile, quindi del non essere, «dell'attore come macchina attoriale in forma amplificata, tanto che nel momento in cui tutto appare più chiaro perde senso e significato e ne acquista un altro».

E la tragedia di Macbeth è la tragedia della colpa, del vuoto del buco nero interiore, della macchia di sangue che è nell'anima, invisibile, proprio quando sembra restare tutta invece sulle bende che Bene-Macbeth si toglie alla fine del primo atto. Perchè questa volta concederà un intervallo, che Bene definisce «ora d'aria per il pubblico», che comunque non gli interessa...

La riedizione di «Macbeth horror suite» nasce in occasione del centenario di Antonin Artaud e un convegno sui rapporti o meglio le antinomie e coincidenze tra Bene e Artaud si terrà proprio al Teatro di Roma il 6 e 7 ottobre, presieduto da Walter Pedullà con interventi di Camille Dumouliè, Maurizio Grande, Jacqueline Risset, Jean-Paul Manganaro e Franco Ruffini.

«Anche Artaud conosce la seduzione del vuoto, ma nell'atto di pensare al teatro lo pensa in funzione della forma, piegandosi alla tentazione dell'essere – spiega lo studioso Umberto Artioli – mentre la direttrice di Bene è esattamente contraria... e la sua scenicità è la risposta più forte che il Novecento abbia saputo dare a un'opera come "Il teatro e il suo Doppio"».

MUSICA / ROVERETO

Mozart, variazioni sul tema con un «gioco» di Corghi

Servizio di
Carla M. Casanova

ROVERETO — Ultime ore di festa. Chiude i battenti questa sera il IX Festival internazionale Mozart a Rovereto; un successo che si rinnova ogni anno. Anzi, oramai si è inserito nel panorama internazionale come appuntamento irrinunciabile. L'atmosfera si rifà alle glorie della non lontana Salisburgo, e talvolta le supera per genuinità: non ancora contaminata dai grandi circuiti di business, Rovereto conserva il sapore delle cose fatte in casa.

Il programma di quest'anno, messo a punto dal direttore artistico Cesare Mazzonis, ha titolo «Variazioni sui temi di Mozart» e ha dato luogo a spunti curiosi e anche a novità, come quella riservata a questa sera, per la chiusura. Si tratta di un lavoro commissionato dal Festival ad Azio Cerghi, una variazione intitolata «This is the list», riferimento fin troppo esplicito al «catalogo» di Leporello. Tale è infatti questa «commedia armonica», elaborata sulla celebre aria del Don Giovanni, per ottetto vocale. Interessante, a questo punto, la scelta degli interpreti; gli intramontabili Swingle Singers, noti da decenni per le famose elaborazioni di grandi pagine strumentali utilizzando le loro voci.

La composizione di Corghi prende spunto dal gioco bilingue determinato dall'interferenza della traduzione inglese con l'originale testo italiano di Da Ponte. Da qui, equivoci e doppi sensi, dovuti anche ad assonanze e trasformazioni fonetiche.

La forza musicale si sviluppa sulla falsariga mozartiana: dall'impianto ritmico e tonale di partenza, sconfina verso poliritmie e campi armonici più complessi. L'irriverenza è riservata al finale; alla lista amatoria mozartiana se ne aggiunge una di pura fantasia: un menu di piatti rossiniani che viene presentata a Don Giovanni per la cena...

Ripercorrendo il Festival '96, Mazzonis tiene a segnalare alcuni dei temi mozartiani «recuperati»: la Zauberflöten Messe» messa composta da un anonimo dell'800 sui temi del Flauto Magico (prima italiana) e, sempre sulla stessa opera, le celebri Variazioni di Beethoven. Ancora: Variazioni di Chopin e di Ciaikovski e, in ambito più attuale, quelle «sulle 12 note del Don Giovanni» di Nino Rota e la sonata per violino solo di Hindemith.

Il tutto con interpreti selezionatissimi e poco inflazionati: dalla Schubertkirche Wienlichtental diretta da Lessky al duo Tim Hugh-Yonty Solomon, all'Orchestra da Camera Concerto Grosso di Francoforte, alla pianista Irina Edelstein, al quartetto Miro, al duo chitarristico Badini-Mela, al duo flauto-arpa Barbieri-Fiori, alla ventenne pianista Silvia Cucchi.

MUSICA

«Settembre» al traguardo

TRIESTE — Si chiude con gli ultimi due concerti in programma l'edizione '96 del «Settembre musicale». Stasera alle 19, nel Tempio anglicano di via San Michele, il soprano Federica Volpi, affiancato al pianoforte da Federico Consoli, eseguirà Lieder di Carl Loewe e Hugo Wolf. Domani alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto, si presenterà invece l'organista Chantal de Zeeuw. L'ingresso a entrambi i concerti è libero.

MUSICA

La fisarmonica sul Timavo

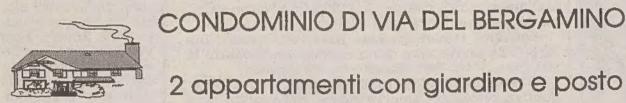
TRIESTE — Nell'ambito del ciclo di concerti «Note del Timavo», domani alle 21 nella chiesa di San Giovanni in Tuba, a Duino-Aurisina, si esibirà il fisarmonicista triestino Corrado Rojac. Affermatosi in numerosi concorsi, docente di fisarmonica al Conservatorio «Rossini» di Pesaro, diplomato anche in pianoforte e violoncello, Rojac proporrà pagine di Frescobaldi, Solotarjov, Cajkin, Kusiahov, LIndberg e Gubajdulina.

IMMOBILI IN PRONTA CONSEGNA

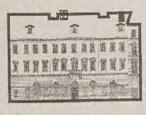
COMPLESSO EDILIZIO "PORTA DEI LEO"
Via Pascoli - Via dei Leo

Ultimo locale d'affari di mq. 50

Ultimi posti macchina - Ingresso da Via Pascoli

CONDOMINIO DI VIA DEL BERGAMINO

2 appartamenti con giardino e posto auto

IMMOBILI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

RISTRUTTURAZIONE IN CENTRO STORICO

1. - Via Lazzaretto Vecchio .4
appartamenti con garage

2. - Via S.Nicolò n.2
appartamenti con garage

INFORMAZIONI E VENDITA

SEA SPA - VIA PASCOLI 35/1 - TEL. 635400

"IL QUADRIFOGLIO SRL" - VIA S.CATERINA 1
TEL. 630174

nessuna spesa per l'acquirente

Continuaz. dalla 19.a pagina

ROSSETTI stabile Liberty termoautonomo salone cucina due camere servizi separati ripostiglio cantina 149.000.000. Professionecasa 638408.

SAN GIUSTO stabile signorile recente finemente ristrutturato ammobiliato senza barriere architettoniche 150.000.000. Professionecasa 638408. (A11169)

SCALA SANTA vista totale golfo bipiano ampia metratura termoautonomo garage doppio 450.000.000. Professionecasa 638408. (A11169)

SPAZIOCASA 040/369950 C. Marzio vista aperta cucina saloncino 2 stanze servizi autometano 140.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Davis panoramicissimo nuovo cucina saloncino 2 camere terrazzi autometano garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Gretta ultimo piano panoramicissimo cucina saloncino 2 stanze bagni posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Navali in palazzina panoramica cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Villa panoramica (adiacenze) Rossetti da rimodernare 2 piani mansarda cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Capitolina rinnovatissimo piano alto cucina soggiorno salotto 2 stanze terrazzi. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Cologna in palazzo recente cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Piazzetta Cavana bellissimo primingresso cucina saloncino 2 stanze servizi autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 S. Luigi in palazzina nel verde cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)

SAN GIOVANNI signorile ampia metratura, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, poggioli, 209.000.000. PROFESSIONECASA, 638408.

TERRENO OPICINA centrale circa 1.100 mq possibilità oggi costruzione villa 200 mq prossima firma nuovo piano edilizio per una impresa costruzioni 900 mc. Possibilità bifamiliare o 2 villini separati privato vende. 040/211195 orario 18-21. (A11109)

TOP 040/314777 Campi Elisi ultimo piano superpanoramico soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo perfetto 82.000.000. Occasione.

TOP 040/314777 Commerciale bellissimo appartamento con vista mare stupendamente rifinito soggiorno matrimoniale cucinino guardaroba bagno riscaldamento autonomo terrazza 145.000.000.

TOP 040/314777 Maddalena epoca decorosissimo soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile servizio vista mare soli 65.000.000. (A11173)

TOP 040/314777 Pam (San Marco) libero epoca bellissimo nel verde camera cucina abitabile bagno solo 65.000.000. (A11173)

TOP 040/314777 San Giovanni libero recente buone condizioni ingresso soggiorno due camere ampia cucina bagno due poggioli soffitta 146.000.000. (A11173)

TOP 040/314777 San Luigi (Felluga) libero recente vista mare saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno terrazzi posteggio condominiale 146.000.000. (A11173)

TOP 040/314777 Soncini alta (Servola) libero recente signorile salone due camere cucina abitabile bagno terrazza bellissime rifiniture 192.000.000. (A11173)

TRIESTE appartamentino ristrutturato riscaldamento autonomo arredato vendo. Casello autostradale Villesse capannone con uffici, appartamento più scoperto. Trattativa riservata vendesi. Tel. 0481/961171.

Casa PROGRAMMA

STUDIO IMMOBILIARE

ORARIO: dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

CENTRALE mansarda ristrutturata con interni in legno, soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno termoautonomo. Ottimo prezzo.

OSPEDALE MAGGIORE epoca soggiorno camera cucinotto bagno. Ottimamente rifinito.

ADIACENZE PAM recente soggiorno cucina matrimoniale bagno balcone veranda ascensore.

GHIRLANDAIO recente ottima disposizione interna soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio balcone veranda.

IN PRESTIGIOSO PALAZZO D'EPOCA CENTRALE DA FRAZIONARE ultime disponibilità di appartamenti e mansarde, diverse metrature interne, adatti anche ufficio.

ADIACENZE PERUGINO ampia metratura da rifinire soggiorno cucina due matrimoniali bagno, cortile di proprietà, autometano. 105.000.000.

LARGO PAPA GIOVANNI appartamento da ristrutturare soggiorno cucina due camere camerino servizio veranda 105.000.000.

VIA GALILEI luminosissimo piano alto da rimodernare soggiorno cucina abitabile tre stanze servizi separati cantina 130.000.000.

GIARDINO PUBBLICO panoramico ultimo piano in casa recente soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagni separati ripostiglio balconi. 165.000.000.

MUGGIA nel verde particolare appartamento in bifamiliare salone con caminetto cucina due stanze bagno terrazza di 45 mq ampia cantina 180.000.000.

S. VITO vista mare ottimo piano alto composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno balcone e veranda.

SEMIPERIFERICO vista città soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio balcone ascensore 190.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE luminoso piano alto ampia metratura salone cucina abitabile tre stanze biservizi ripostiglio 210.000.000.

TIGOR ampia metratura in fase di restauro con possibilità di personalizzare gli interni. Salone cucina abitabile tre stanze biservizi balcone.

ADIACENZE FIERA piano alto vista aperta soggiorno cucina abitabile due matrimoniali servizi separati ripostiglio balcone cantina ascensore.

S. NICOLO' epoca signorile adatto ufficio/abitazione salone cucina abitabile due stanze stanzino servizi separati autometano ascensore. Occasione.

CENTRALE PARTICOLARE APPARTAMENTO MANSARDATO amatoriale rifinitissimo salone di 50 mq cucina abitabile matrimoniale con bagno padronale, una stanza doppi servizi, ripostiglio soffitta balcone.

ADIACENZE NAVALI signorile con vista completa nel verde soggiorno cucina due matrimoniali biservizi terrazza posto auto in garage 310.000.000.

ADIACENZE BELLOSGUARDO recente appartamento con giardino di proprietà 180 mq. Soggiorno cucina abitabile due matrimoniali biservizi due cantine e posto auto in garage.

VIA BAZZONI signorile appartamento di 160 mq salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazza due balconi ripostiglio posto auto di proprietà in garage e giardino condominiale.

BUONARROTI ALTA recente con splendida vista mare appartamento su due livelli soggiorno cucina due stanze bagno due balconi ampia mansarda con caminetto bagno e terrazza a vasca. Box e due cantine di proprietà.

ADIACENZE STAZIONE in casa signorile appartamento ampia metratura rifinito primingresso. Prezzo impegnativo.

IN CASE RECENTI vendesi appartamenti occupati con contratti in scadenza, varie disposizioni interne, anche vista mare. Ottimo investimento.

ROZZOL graziosa casetta accostata panoramica con giardino e cantinetta, disposta su due piani più soffitta, da ristrutturare.

BARCOLA APPARTAMENTO IN CASETTA soggiorno cucina due stanze bagno terrazza 25 mq da sistemare. Possibilità ampliamento pari metratura.

UNIVERSITA' recentissimo appartamento bipiano in palazzina soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazze vista mare posti auto coperti.

ADIACENZE PARCO REVOLTELLA ultima disponibilità villetta a schiera disposta su tre livelli con giardino vista mare rifiniture pregiate. Consegna dicembre '96. 500.000000.

SISTIANA VILLA INDIPENDENTE con 1000 mq giardino e mansarda salone cucina abitabile quattro stanze biservizi terrazza. Al piano terra taverna e possibilità secondo appartamentino di soggiorno cucina stanza e bagno.

ESCLUSIVA VILLA IN COSTIERA indipendente su tre livelli, dépendance giardino di 800 mq con accesso auto, spiaggia molo posto barca.

BIBIONE a pochi metri dalla spiaggia villa composta da soggiorno con cucina, tre stanze, doppi servizi, posto auto e giardino.

DISPONIAMO DI TERRENI EDIFICABILI adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, zone Muggia/Rozzol/Opicina.

STRADA COSTIERA terreno non edificabile di 885 mq. L. 33.000.000.

BARCOLA affittasi non residenti o foresteria appartamento arredato 1.300.000/mese.

AFFITTASI uso ufficio e abitazione appartamenti varie metrature in diverse zone della città.

DISPONIAMO di stabili e locali vuoti varie metrature adatti svariate attività o investimento.

CASE DI RIPOSO dai 460 ai 530 mq perfette condizioni interne completamente a norma cedesi in zone centrali.

CEDESI avviate attività videonoleggio, calzature/pelletterie, pulitura, pellicceria, bar buffet, salone parrucchiera, abbigliamento intimo accessori.

CASA PROGRAMMA - VIA SAN NICOLO' 33 - TRIESTE - TEL. 040/366544

TRIESTE KRONOS Borgo Grotta "Le Girandole" villa accostata immersa nel Carso. 0481/411430. (C00)

VENDO appartamento zona Valmaura vista mare, cucina abitabile, poggiolo, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, posto macchina coperto e scoperto, giardino condominiale. L. 195.000.000. Telefonare 040/828398

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti primingresso, panoramici due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina.

VESTA 040/636234 Muggia - Punta Olmi villetta vista mare tre stanze, bagno, cucina, giardino. (A11218)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto con vista mare soggiorno, stanza, bagno, cucina, poggiolo. (A11218)

VESTA 040/636234 S. Vito, Teatro Romano, S. Antonio Nuovo appartamenti prontingresso, varie metrature, riscaldamento autonomo. (A11218)

VESTA 040/636234 zona Fiera stanza, stanzino, cucina, poggiolo, terzo piano, due locali al pianoterra. (A11218)

VIA Besenghi vendesi appartamentino 40 mq inintermediari. Tel. 305108 pasti. (A11243)

VIA DEI PORTA impresa vende direttamente palazzina con splendida vista golfo appartamenti finiture signorili possibilità mansarde taverne box posti macchina giardino proprio consegna estate 1997 telefonare 351377-569474. (A10566)

VIA Rossetti, angolo via dell'Eremo, in prestigiosa palazzina, impresa Battara vende nuovi appartamenti e box. Per prenotazioni telefonare 040/634412, ore ufficio. (A10650)

VILLA carsica signorile, mq 200 prossima consegna, giardino mq 1000, direttamente impresa 040/351442, 0337/543860. (A11214)

VILLA epoca panoramica vicino centro 300 mq. Carlo Alberto appartamento salone pranzo cinque stanze doppi servizi due box terrazze vista 0338/327861. (A11202)

115.000.000 ottimo appartamentino bistanze, poggiolo, ascensore, inizio Scala Santa. Servitissimo. 045/7513433 serali. (A1186)

145.000.000, via D'Azeglio, luminoso appartamento di 86 mq, riscaldamento autonomo. Tel. 040/662277. (A11222)

57.000.000, Scala Stendhal, luminoso, cucina abitabile, camera, doccia, wc, ripostiglio. Tel. 040/662277. (A11222)

26 Matrimoniali

BIELORUSSE, lithuane lettoni estoni russe ceke slovacche e ukraine sposerebbero serio italiano. Agenzia Maruska. 011/4374472.

RABINO s.a.s.

Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566

PRESENTA le occasioni immobiliari della settimana

IMMOBILI FINO A 100.000.000

90.000.000 SALITA DI ZUGNANO libera casetta da ristrutturare con progetto approvato su 2 livelli più cantina totali 110 mq interni cortile di 40 mq con accesso auto.

100.000.000 ADIACENZE LARGO PAPA GIOVANNI libero appartamento da ristrutturare in decoroso stabile d'epoca piano alto soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno.

74.00.000 VICOLO OSPEDALE MILITARE libero totalmente ristrutturato camera matrimoniale camerino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo.

32.000.000 VIA INDUSTRIA libero appartamento composto da camera cucina abitabile bagno totalmente arredato

100.000.000 ADIACENZE OSPEDALE MAGGIORE libero appartamento composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno.

50.000.000 ADIACENZE PAM libero perfetto appartamento ammobiliato composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno.

96.000.000 VIA S. MICHELE appartamento con riscaldamento autonomo composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno.

85.000.000 - 351380 VIA VALERIO perfetto composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo totalmente arredato serramenti alluminio.

65.000.000 ADIACENZE PIAZZA GARIBALDI libero appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno.

85.000.000 - 351380 VIA RISORTA libero luminosissimo in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo.

87.000.000 ADIACENZE VIALE D'ANNUNZIO appartamento piano alto luminoso cucina abitabile camera bagno balcone.

63.000.000 - 351380 ADIACENZE PIAZZA SANSOVINO libero piano alto in stabile d'epoca totalmente ristrutturato e arredato composto camera matrimoniale cucina abitabile bagno.

DA 17.000.000 ADIACENZE RIVE posti macchina recintati con paletti e catenelle.

IMMOBILI FINO A 200.000.000

130.000.000 VIA GIULIANI in stabile primo ingresso appartamento nuovo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.

102.000.000 VIA RONCHETO libero perfetto vista mare in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo posto auto.

136.000.000 - 351380 VIALE SANZIO libero in palazzo trentennale perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio.

160.000.000 VIA CERERIA libero ultimo piano da ristrutturare totali 160 mq composto da 5 stanze cucina abitabile bagno + sottotetto di proprietà di 80 mq abitabili.

125.000.000 VIA FRESCOBALDI libero in palazzina di 15 anni piano alto con ascensore perfetto soggiorno cucina camera matrimoniale bagno veranda riscaldamento autonomo soffitta posto macchina coperto.

180.000.000 ROIANO libera casetta di totali 200 mq coperti con cantina + cortile di 50 mq.

155.000.000 VIA COMMERCIALE splendido palazzo storico appartamento in buone condizioni con vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno con servizio separato cantina riscaldamento autonomo serramenti in alluminio.

178.000.000 - 351380 ADIACENZE PAM libero primo ingresso in stabile d'epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale 2 camerette bagno di grande dimensioni terrazza veranda riscaldamento autonomo aria condizionata impianto d'allarme.

139.000.000 VIA CASTIGLIONI libero in stabile trentennale terzo e ultimo piano perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina.

150.000.000 ADIACENZE SETTEFONTANE appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo.

190.000.000 VIA CADORNA libero in stabile d'epoca ristrutturato luminoso soggiorno cucina camera matrimoniale 2 camerette bagno riscaldamento autonomo.

140.000.000 ADIACENZE ROTONDA DEL BOSCHETTO bellissimo monolocale con cucinino bagno ripostiglio grande giardino.

110.000.000 ADIACENZE PIAZZA GOLDONI appartamento perfetto arredato piano alto e luminoso con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile 2 camere bagno.

117.000.000 VIA TIBULLO libero appartamento in ottime condizioni con riscaldamento autonomo metano composto da cucina abitabile 2 stanze bagno balcone.

115.000.000 VIA SETTEFONTANE appartamento in buone condizioni con riscaldamento autonomo composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno poggiolo.

185.000.000 ROZZOL via Gortan libero in palazzina decennale perfetto composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo.

158.000.000 - 351380 GRETTA via Aquileia libero in stabile di 40 anni piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno 2 poggioli ripostiglio cantina riscaldamento autonomo posto macchina giardino condominiale.

190.000.000 VIA LUCIANI in stabile trentennale perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo.

108.000.000 ADIACENZE RIVE libera in stabile d'epoca con vano scale rifatto mansarda composta da soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo.

RICERCHE URGENTI

REFERENZIATO DIRIGENTE cerca urgentemente appartamento zona Barcola-Gretta composto da soggiorno cucina 2 camere bagno possibilmente con vista trattative riservate.

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento signorile con vista mare in zona residenziale composto da salone cucina 2-3 camere doppi servizi terrazza box auto definizione immediata per acquisto.

CERCASI appartamento zona Campi Elisi appartamentino composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno pagamento contanti.

CERCHIAMO in acquisto ufficio in stabile decoroso 300 mq circa preferibilmente zona Tribunale.

CERCHIAMO in affitto appartamento arredato di 60-70 mq in zona tranquilla con posto macchina.

NOSTRO REFERENZIATO cliente cerca attività di ottico anche rionale possibilità di gestione.

APPARTAMENTO in affitto zona Monfalcone composto da soggiorno cucina 2 camere bagno.

135.000.000 GIARIZZOLE libero in stabile di 30 anni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio 2 cantine riscaldamento autonomo.

180.000.000 - 351380 EURORESIDENCE via Capodistria libero in stabile recente signorile con doppi ascensori perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo ripostiglio.

180.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno 2 terrazzi cantina.

120.000.000 VIA PIETA' libero in stabile di 30 anni con ascensore appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo occasione.

170.000.000 VIA GIULIA libero in stabile di 40 anni ascensore piano alto perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta.

147.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO libero stabile d'epoca vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta.

IMMOBILI FINO A 300.000.000

215.000.000 VIA FABIO SEVERO ALTA libero perfetto piano alto con ascensore luminoso salone cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggioli cantina.

260.000.000 - 351380 ROIANO bellissimo appartamento vista mare in ottime condizioni con soggiorno due camere cucina abitabile bagno due balconi due ripostigli cantina possibilità acquisto box per due macchine.

250.000.000 PIAZZA LIBERTA' libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta.

283.000.000 - 351380 VIA SAN MICHELE libero totalmente ristrutturato appartamento di 140 mq composto da salone tinello cucina abitabile 3 camere matrimoniali servizi separati poggiolo cantina riscaldamento autonomo.

250.000.000 VIA DIAZ appartamento rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo metano composto da due saloni due camere da letto cucina abitabile due cucinotti bagno.

229.000.000 - 351380 CONCONELLO libero appartamento in casetta bifamiliare stupenda vista mare composto da cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli terrazzo di 40 mq box auto.

IMMOBILI OLTRE A 300.000.000

470.000.000 ADIACENZE CORSO CAVOUR libero in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da 5 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta totali 250 mq.

395.000.000 RIVA GULLI libero stupenda vista mare ultimo piano in stabile d'epoca ristrutturato salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta.

VICOLO SCAGLIONI libero in stabile trentennale salone di 35 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali servizi separati terrazzo riscaldamento autonomo box auto giardino di 100 mq di proprietà.

COLLE DI SAN GIUSTO libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq interni + terrazze e cantina ultimo piano con mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere impianto d'allarme condizionamento cassaforte prezzo impegnativo informazioni ns/uffici.

420.000.000 VIA CLIVIO ARTEMISIO libero vista mare e città in stabile ventennale piano alto con ascensore perfetto salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studio doppi servizi terrazzo di 90 mq ripostiglio posto macchina giardino condominiale.

SAN DORLIGO libera splendida villa bifamiliare lussuosamente rifinita come primo ingresso riscaldamento autonomo appartamento al piano terra composto da soggiono 3 camere matrimoniali con spogliatoio cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo; I piano soggiorno cucinino camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo taverna con cucina e bagno garage per 5 macchine + vari posti macchina all'aperto giardino di 1.500 mq.

LOCALI D'AFFARI

54.000.000 ADIACENZE BAIAMONTI libero locale d'affari adatto uso ufficio o studio in perfette condizioni composto da 2 vani totali 30 mq comprensivo di mobilio.

300.000.000 GIARIZZOLE libero magazzino di 140 mq composto da 3 vani + 400 mq scoperti.

45.000.000 ROZZOL locale d'affari di 30 mq composto da locale con servizio e 2 vetrine impianto elettrico a norma.

130.000.000 VIA MATTEOTTI locale d'affari fronte strada di 100 mq con soppalco uso ufficio servizio interno e cortile passo carraio.

95.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO locale d'affari di 70 mq fronte strada con 4 vetrine servizio altezza interna 4 ml con possibilità posto macchina.

210.000.000 VIA ECONOMO libero locale d'affari di 200 mq composto da 3 vani + servizio con magazzino sito al piano terra da adibirsi a box + lastrico solare.

39.000.000 GRETTA via Carmelitani locale fronte strada occupato di 40 mq.

ADIACENZE SAN GIUSTO libero locale d'affari di 120 mq con passo carraio composto da un vano unico con annesso appartamento di 60 mq composto da 3 stanze cucina bagno trattative riservate ns/uffici.

AFFITTANZE

1.000.000 STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA in palazzina recente quarto piano con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo spese condominiali comprese contratto patti in deroga.

1.200.000 VIA FARNETO in stabile signorile appartamento perfetto di 110 mq soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta bagno riscaldamento autonomo contratto patti in deroga.

300.000 SERVOLA locale d'affari di 30 mq fronte strada da adibire a uso ufficio.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

BAIAMONTI tranquillo piano alto soggiorno cucinotto matrimoniale bagno balcone, parzialmente arredato. Prezzo interessante. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PARINI piano alto luminosissimo soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale servizi separati balcone. Da rimodernare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MOLINO A VENTO alta, luminoso appartamento composto: atrio, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Autometano, ascensore. Ottime condizioni. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.
STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atrio, poggiolo. Arioso, luminoso 138.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
FLAVIA ottima e tranquilla posizione nel verde, zona cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano basso, moderno e in ottime condizioni 86.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO panoramico, ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE alloggio in casetta d'epoca sita in bella viuzza tranquilla. Cucina, camera, cameretta, salottino/ingresso, bagno. Ristrutturato completamente. 98.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ADATTO INVESTIMENTO appartamento periferico zona servita in edificio recente terzo piano stanza soggiorno cucinetta bagno due poggioli. GREBLO 040/362486.
BELLOSGUARDO adiacenze appartamento soleggiato scorcio vista mare attualmente affittato stanza, soggiorno con cucinino, bagno ripostiglio due poggioli. GREBLO 040/362486.
VIA DEL BOSCO adiacenze 70 mq da risistemare in appartamento tranquillo luminosissimo quinto piano stanza soggiorno grande cucina servizio ripostiglio. GREBLO 040/362486.
GRAZIOSISSIMO APPARTAMENTO centrale tranquillo perfetto zona soggiorno/cucina arredato con bellissimi mobili rustici su misura, camera, elegante bagno, autometano. 125.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PIAZZA SAN GIOVANNI ADIACENZE in prestigioso palazzo ristrutturato eleganti primi ingressi ampio ingresso 3 vani servizi autometano ottimi uso uffici da 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
XX SETTEMBRE appartamento mansardato con finestre, bene arredato in ottime condizioni cucina 2 camere bagno wc ripostiglio cantina riscaldamento autonomo. 120.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CARPINETO «AGAVI» con tennis e piscina bellissimo appartamento completamente arredato ultimo piano cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazze 135.000.000 possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.
OPICINA recente, ultimo piano, panoramico con terrazzino abitabile, salone, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, box auto 185.000.000. IMM. PIZZARELLO 040/362428.
ROZZOL/BERGAMINO primingresso in palazzina quadrifamiliare, ampia entrata, cucina salone matrimoniale servizi ripostiglio giardino posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROIANO in corso di costruzione, disponibilità di miniattici con 40 mq di terrazza, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LATERALE CONTI recentissimo in perfette condizioni, appartamento di 70 mq circa, con arredamento su misura. QUADRIFOGLIO 040/630174.
80 MILIONI appartamento in buono stato viale Miramare/stazione, secondo piano (nell'interno): due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autonomo a metano. RIVIERA 040/224426.
SANSOVINO adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno 65.000.000. VIP 040/634112-6317754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

STRADA DI GUARDIELLA occasione recente saloncino cucina due stanze bagno ripostiglio due balconi cantina. Possibilità posto auto in affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
COMMERCIALE rifinitissimo soggiorno cucina due stanze bagno due balconi autometano scorcio mare. 180.000.000 più eventuale box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FILZI semirecente piano alto adatto ufficio o abitazione salone cucina abitabile due stanze camerino biservizi balcone cantina autometano ascensore. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN VITO appartementi recenti piani alti con ascensore soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi riscaldamento autonomo anche con posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ROIANO piano alto vista mare atrio soggiorno cucina disimpegno due stanze bagno wc veranda solarium. Ascensore riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
DITTAMO semirecente luminoso e tranquillo atrio soggiorno con cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo. Riscaldamento ascensore. 160 milioni. CIESSEMME Casa di Misura tel. 773755.
VIA SAN MARCO in buono stabile epoca ampio soggiorno cucina grande matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio ampia soffitta termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA PAM appartamento luminoso termoautonomo atrio cucina abitabile ampio soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio poggiolo veranda cantina ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA PIAZZA SCORCOLA buon stabile moderno atrio soggiorno cucina due stanze bagno wc ripostiglio poggiolo cantina ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.
ANGELO EMO (S. VITO) luminosissimo nel verde tranquillissimo piccolo scorcio mare cucina soggiorno matrimoniale cameretta servizi separati. Solamente 143.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BORGO SAN SERGIO in stabile recente tranquillo piano alto vista aperta soleggiatissimo soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio due poggioli cantina termoautonomo. GRATTACIELO 040/635583.
SEMICENTRALE nel verde ampio salone cucina abitabile matrimoniale stanzetta bagno wc 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo metano 160.000.000. GREBLO 362486.
DIAZ adiacenze appartamento ristrutturato in casa d'epoca I piano 108 mq salone due stanze cucina abitabile servizi separati cantina autometano. 150.000.000. GREBLO 362486.
DUINO in palazzina recente nel verde cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazzone grande cantina e box tutto collegabile internamente. 257.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEVERO luminoso in ottime condizioni con ascensore cucinetta soggiorno due stanze bagno ripostiglio veranda posto macchina. 174.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PUECHER ottime condizioni cucina soggiorno camera cameretta bagno. 115.000.000.
RIGUTTI settimo piano panoramico 80 mq ascensore autometano. 144.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
D'ANNUNZIO in bella casa anni '50 appartamento da rimodernare cucina soggiorno camera cameretta servizi separati 2 balconi cantina ripostiglio autometano. 135.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
OSPEDALE - GATTERI - PIETÀ salone due stanze cucina servizi ambienti ampi luminosi rimesso a nuovo autometano prontoingresso spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PIAZZA PERUGINO IV piano luminosissimo soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno riscaldamento prezzo interessante interamente mutuabile. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PIAZZA FORAGGI soggiorno matrimoniale stanzetta bagno wc 2 poggioli ripostiglio cantina IV piano 110.000.000 minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIA GATTERI ALTA tranquillo con ascensore riscaldamento centrale ingresso cucina soggiorno 2 stanze servizi poggioli cantina 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA GAMBINI primingressi anche panoramici di circa 90 mq composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio 2 poggioli cantina autometano box o posto auto a partire da 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROIANO VIA APIARI in corso di costruzione, edilizia convenzionata con mutuo Frie concesso di Lire 110.500.000 (rata mensile di lire 673.000) al tasso fino al 4% in 20 anni, senza limiti di reddito, alloggi di soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina e box. Informazioni presso nostri uffici per appuntamento telefonando al QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA FOSCOLO rimodernato con riscaldamento e condizionamento autonomo secondo piano di 80 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA COLOGNA luminosissimo ultimo piano con ascensore autometano soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostigli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA PERUGINO con riscaldamento autonomo cucina soggiorno camera cameretta servizi 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA ROSSETTI recente signorile palazzina ampio ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio ampia terrazza cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA GIULIA moderno ottime condizioni cucinino soggiorno camera cameretta cantina giardino condominiale 115.000.000. VIP 040/634112-631754.
MONTFORT adiacenze moderno cucina soggiorno due camere bagno poggiolo buone condizioni generali 118.000.000. VIP 040/634112-631754.
SAN PASQUALE adiacenze vista mare recente signorile salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino poggiolo box auto 315.000.000. VIP 040/634112-631754.
ALTURA recente ultimo piano panoramico eccellenti condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino ampia soffitta giardino condominiale. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

PICCARDI recente piano alto con ascensore soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio due balconi 190.000.000. Possibilità posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OSPEDALE MILITARE, piano alto con ascensore, soggiorno, 2 matrimoniali, 1 stanzetta, cucina abitabile, ripostiglio, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN VITO, appartamenti da 90 a 200 mq, anche con terrazzo vista mare, in belle case d'epoca, a partire da 175.000.000, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PIAZZA CARLO ALBERTO, soggiorno, due ampie stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, termoautonomo; adatto anche ambulatorio, ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA SAN VITO, luminosissimo ultimo piano, 140 mq, atrio, salone, due stanze, stanzetta, cucina scorcio mare, doppi servizi, ripostiglio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA COMBI, ultimo piano, in buono stabile moderno, ascensore, ampio soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
ATTICO da tempi hollywoodiani, 190 mq abitativi + 130 mq terrazzo. Da completarne la ristrutturazione. Palazzina nel verde, 2 posti macchina. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA GOLDONI, splendido alloggio di prestigio, magnifico palazzo storico. Cucina, salone, camerone, cameretta, servizi separati, logge. Solo intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARSO in recente complesso a schiera immerso nel verde su due livelli soggiorno angolo cottura tre stanze due bagni poggiolo giardino e accessori. GRATTACIELO 040/635583.
CENTRALISSIMO in palazzo signorile restaurato 2.o piano appartamento d'angolo di 300 mq splendido salone di 50 mq con pavimenti e soffitti di pregio sette grandi stanze cucina doppi servizi termoautonomo adattabile anche ad uso studio/abitazione. GREBLO 362486.
BORGO TERESIANO appartamento da ristrutturare 170 mq 2.o piano sei vani bagno prezzo affare lire 140.000.000. GREBLO 362486.
PRIMI INGRESSI IN PRESTIGIOSI PALAZZI D'EPOCA ristrutturati in posizione centralissima composti da cucina sala 2/3 camere servizi autometano da 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
XX SETTEMBRE adiacenze in bella casa d'epoca elegante appartamento ingresso padronale salone 3 grandi matrimoniali grande cucina semiarredata dispensa 2 bagni autometano 375.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
LAZZARETTO VECCHIO in signorile stabile d'epoca ristrutturato elegante appartamento 140 mq perfetto con riscaldamento/condizionamento anche uso ufficio 398.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
TRIBUNALE-CORONEO, recente, molto luminoso, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagni, poggioli 155 mq, buone condizioni, luminoso, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
OCCASIONE grande appartamento prospiciente Giardino Pubbico: 6 stanze, cucinona, bagni, I piano alto, ascensore, autometano prezzo interessante interamente mutuabile. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA CENTRALE PROSSIMITA' OBERDAN vendonsi appartamenti buona luminosità da 127 a 190 mq in buono stabile d'epoca. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZA OSPEDALE casa recente, molto adatto a studio medico: 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, 1.o piano, 120 mq, 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
COMMERCIALE ALTA appartamento 190 mq ultrapanoramico con 2 entrate e facilità divisione anche in 2 appartamenti: salone, 4 stanze, grande cucina, 2 bagni, wc, lavanderia, ripostigli, terrazzini, cantina, casa semirecente con riscaldamento e ascensore, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
LAZZARETTO VECCHIO «PALAZZO SECESSION» in fase di totale ristrutturazione signorili ed ampi appartamenti anche con giardino/terrazzo, o su due piani, posto auto in garage. Vivere vicino al mare con un giardino interno. Consegna 1997. Le vendite sono esenti mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA VENEZIAN appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN FRANCESCO primo piano d'angolo d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BARCOLA di fronte alla pineta, ultimo piano in piccola palazzina, ampio salone, cucina matrimoniale 3 stanze singole, tripli servizi, con grande terrazza e giardino di proprietà autoriscaldamento e box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA MURAT in palazzo signorile, appartamento di 160 mq circa, al 3.o piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA MAOVAZ in palazzina recente signorile inserita in parco alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture più due posti auto esterni 345.000.000. VIP 040/ 634112 - 631754.

VILLE E CASETTE

OPICINA VILLA INDIPENDENTE in zona residenziale salone cucina due stanze bagno veranda cantina, box, parco alberato di 1400 mq 630.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ALTOPIANO ville indipendenti recenti su 2 livelli, con ampio terreno alberato, varie zone e metrature. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN DORLIGO 2 casette indipendenti con ampio terreno proprio, da ristrutturare internamente, con box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
S. CROCE 2 ruderi di casette contigue a 2 piani con anche scala esterna e cortiletto antistante, possibilità diverse soluzioni anche come bifamiliare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
S. GIUSTO/TOR CUCHERNA casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901.
OPICINA splendida villetta metà di una bifamiliare, bellissima zona: 125 mq abitativi + cantina + 400 mq giardino, 2 posti macchina. 440.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VILLETTA MUGGIA oasi collinare lato Lazzaretto. Invidiabile vista mare, 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino. 295.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VILLETTA CUMANO vero nido per famiglia tre persone. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, taverna/cantina, posteggio, giardino 360.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
COSTIERA «chalet» d'epoca stile austriaco, vera rarità, non per tutti! 120 mq abitativi + cantina + 1000 mq giardino a pastini. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VISOGLIANO villa panoramicissima nel verde accesso da strada privata ampio giardino tre stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina. GREBLO 362486.
VILLA FIERA accessibilità parcheggio, salone, 3 ampie stanze, cucina, bagni, taverna, giardino, 2 piani, adatta anche abitazione studio. PIZZARELLO 040/766676.
VILLA MUGGIA RECENTE molto bella, tranquilla, due piani, 135-85 mq più grandi terrazze panoramiche, taverna, lavanderia, garage, giardino, possibilità bifamiliare. PIZZARELLO 040/766676.
«IL BORGO» A MALCHINA sono in avanzata fase di costruzione sette casette nella tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti e hanno il proprio giardino. I prezzi partono dai 340.000.000 e sono fermi fino alla consegna. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MUGGIA intero edificio moderno in buone condizioni generali 550 mq abitabili 1.100 mq di terreno splendida vista mare adattissimo casa di riposo oppure previo ricondizionamento villa plurifamiliare prezzo interessantissimo informazioni per appuntamento. VIP 040/634112-631754.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati varie zone, da 2 a 4 posti letto, 900.000 compreso spese. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
UFFICIO centralissimo 300 mq in stabile prestigioso con ascensore. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
UFFICI centrali in palazzo con prevalenza studi, ambulatori, uffici: due o tre stanze, ripostiglio, bagno. Ascensore, riscaldamento, aria condizionata. CIESSEMME, tel. 773755.
AFFITTIAMO A STUDENTI O NON RESIDENTI REFERENZIATI appartamenti arredati varie dimensioni, ottime condizioni, posizioni centrali: soluzioni con 2-3-4 posti letto da 600.000. PIRAMIDE, 040/360224.
USO UFFICIO AFFITTIAMO CARDUCCI adiacenze ampia stanza indipendente 300.000; CICERONE prestigioso palazzo 135 mq; CORSO ITALIA 220 mq 2.300.000. PIRAMIDE, 040/360224.
VIA ROMA IN STABILE SIGNORILE affittasi uffici da 2 a 5 stanze con bagno riscaldamento ascensore, da 52 mq a 132 mq, canoni mensili da 690.000 a 1.670.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
CENTRALISSIMO STABILE SIGNORILE affittasi uffici composti da 4-5-6-7 stanze dal 2.o al 5.o piano, ascensore e riscaldamento centralizzato, canone mensile Lire 1.300.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
MONFALCONE in nuova palazzina signorile 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 3 grandi terrazze, box per 2 auto, cantina, termoautonomo. GREBLO, 362486.
ROIANO per non residenti appartamento ammobiliato, stanza, cucina, servizio, riscaldamento autonomo. GREBLO, 362486.
BAIAMONTI arredato per non residenti, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, Lire 600.000. GREBLO, 362486.
UFFICI: Sonnino 2-3 stanze 800.000; S. Nicolò 7 stanze 2.000.000; piazza Ospedale, 5 stanze, servizi, 2.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
DISPONIBILITÀ appartamenti arredati per non residenti di 2-3 stanze. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
APPARTAMENTI da due stanze soggiorno cucina bagno arredati o vuoti in stabili semirecenti con ascensore riscaldamento. L. 800.000 mensili più spese condominaoli. CIESSEMME Casa su Misura 773755.

TERRENI

TERRENO EDIFICABILE con stupenda vista mare Chiampore 950 mq edificazione diretta 190.000.000 TERRENI NON EDIFICABILI sul Carso da 18.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
SAN GIUSEPPE-DOMIO terreno urbanizzato con progetto approvato per una villa bifamiliare. QUADRIFOGLIO 040/630174.
TERRENO PRESSO PROVINCIALE SISTIANA-AURISINA 21.000 mq, destinazione: verde attrezzato, sport, cultura, ricreazione, supporto attività turistica. Prezzo da concordare. RIVIERA 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

AUTOPARKING ALABARDA-VIA CONTI vendesi box e posti auto a partire da L. 20.000.000. Nessuna mediazione a carico dell'acquirente, ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. MARCO adiacenze box auto anche uso magazzino 4 posti macchina doppio accesso posizione riservata affittasi 500.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIALE MIRAMARE, PASCOLI, PETRONIO E VECELLIO disponibilità box e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PARRUCCHIERE Roiano, ottima posizione, lunga tradizione, cedesi prezzo da realizzo. 50 mq soppalcabili, da ristrutturare, solamente 30.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi attività, tutto perfettamente adeguato. Tabelle commerciali 1 e 7 Contratto locazione nuovo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO rarissima occasione vendesi muri e licenza, 30 mq con grandiosa superficie vetrata. Veramente splendido. Adattissimo qualsiasi articolo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
LIBRERIA vera «chicca» da intenditori. Centralissima ottima metratura. Avviamento, giro affari, soddisfazioni, più che ottime. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO/CALZATURE in ottima posizione su piazza di forte passaggio. 80 mq vendita + 20 mq magazzino con servizio. QUASI SVENDUTO. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MATERIALI EDILI/IDRAULICO-SANITARI comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq + cortile/deposito. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAR periferico con Totocalcio, Tris e Totip vendesi compresi i muri prezzo interessante informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.
TRATTORIA tipica con ampio giardino prima periferia completamente attrezzata informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.
PANINOTECA tavola calda, con licenza superalcolici avviatissima e conosciuta, si cede l'attività. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALE licenza avviamento arredamento tabella XIV specializzazione alimenti per animali informazioni previo appuntamento 80.000.000. VIP 040/634112-631754.
PESCHERIA rionale alta densità abitativa ottimo lavoro licenza-avviamento-arredamento 90.000.000. VIP 040/634112-631754.
MINIMARKET 120 mq buona posizione con ampio magazzino licenza-avviamento-arredamento 290.000.000. VIP 040/634112-631754.

LOCALI

CENTRALISSIMO PALAZZO disposto su tre livelli con locale al piano terra totali 1500 mq adatto attività commerciale, sede bancaria ecc. 1.900.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA PIAZZA S. GIACOMO locale d'affari 80 mq con servizio, ampie vetrine antisfondamento. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA VIA S. MARCO locale d'affari recente 75 mq, unico vano con molte vetrine, servizio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
VIA CABOTO capannone recente 500 mq con servizi, soppalco, doppia entrata per camion. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MOLINO A VENTO alta affittasi locale 60 mq 2 fori 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PERUGINO ZONA affittasi magazzino con ufficio wc passo carrabile 80 mq 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TRIBUNALE LOCALE CON AMPIE VETRINE 55 mq più 40 mq di retro 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA OSPEDALE adiacenze locale in affitto perfette condizioni 100 mq con bagni e riscaldamento ingresso e 5 fori finestre 1.700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRALI MURI NEGOZIO vendonsi. Adatti molteplici attività: ufficio/laboratorio ecc. 96 mq + 40 mq soppalco abitabile. Buona zona passaggio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
TRENTO in bel palazzo d'epoca vendesi appartamento al 1.o piano uso ufficio 100 mq circa 4 stanze ingresso servizio. L. 170.000.000. GREBLO 362486.
CARDUCCI adiacenze palazzo restaurato vendesi 300 mq di uffici al 1.o piano in ottimo stato di manutenzione riscaldamento autonomo metano. GREBLO 362486.
ROTONDA BOSCHETTO affittasi locale fronte strada 4 vetrine 170 mq più 65 mq di soppalco servizio. L. 2.350.000 mensili + spese condominiali. GREBLO 362486.
LOCALI fronte strada posizione centrale 40 mq più soppalco, altro 145 mq più magazzino possibilità passo carrabile acquisto o affitto. GREBLO 362486.
BORGO TERESIANO negozio 170 mq con 50 mq di magazzino affittasi. Trattative riservate presso nostri uffici. GREBLO 362486.
DONADONI vendesi locale livello strada con retrobottega 52 mq due fori. L. 70.000.000 possibilità affitto 700.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE uso studio-laboratorio al piano terra via R. Manna; 132 mq, altezza 4,25 m., ristrutturato, servizio, riscaldamento 175.000.000. RIVIERA 040/224425.
LOCALE molti usi, laboratorio, studio, loft: zona via Franca, 140 mq, altezza 5,25 m, piccola veduta sul golfo, in vendita, in affitto, in permuta. RIVIERA 040/224426.

Il compleanno Compy lo festeggiamo *così!*

ALLA FESTA COMPY NON POTEVA MANCARE LA CONVENIENZA!

Personal Computer multimediale

HEWLETT PACKARD

HP Vectra 500 Mod.560

SCHEDA VIDEO 64 bit

MICROSOFT WINDOWS COMPATIBLE

garanzia estendibile a 3 anni*

La serie Vectra 500 si distingue per la facilità di installazione e la semplicità di utilizzo e si rivolge in particolar modo a coloro che non sono esperti nell'utilizzo del personal computer.
E' predisposto per l'espansione e per l'aggiunta di moltissimi accessori (cd-rom, scheda audio, espansioni di memoria ecc.).
Per un più semplice utilizzo del sistema, Windows 95 preinstallato su tutti i modelli.

~ MODELLO: MINITOWER CLASSIC
~ PROCESSORE: Intel Pentium® 75
~ MEMORIA: 8 MB RAM espandibile fino a 192 MB
~ HARD DISK: 540 MB Enhanced IDE
~ SCHEDA VIDEO: Super VGA 64 Bit PCI 1 MB Ram
~ MONITOR: Colore 14" SVGA
~ SOFTWARE: WINDOWS 95, Claris Works 3.0, Lotus Organizer 2.01, HP Discover, Adobe Acrobat 2.0, HP printer Ready, HP Utils 2.0, Compuserve, Spray Mosaic, Internet Browser.
GARANZIA: 1 ANNO A DOMICILIO estendibile a 3 anni *(opzionale)

1.505.000 IVA ESCLUSA

PIU' COMPRESO NEL PREZZO CD ROM COMPY

Personal Computer multimediale

COMPAQ

Presario 5220

~ MODELLO: Tabletop
~ PROCESSORE: Intel Pentium® 100 MHz
~ MEMORIA: 8 MB RAM espandibile fino a 72 MB
~ FLOPPY DISK: 3,5", 1.44 MB
~ CD ROM: IDE 4X (Quadrupla velocità)
~ HARD DISK: 840 MB
~ MULTIMEDIA: 2 altoparlanti equalizzati e microfono integrati
~ AUDIO: Scheda audio stereo 16 bit integrata, Spatializer 3D, Surround Sound.
~ VIDEO: Video animato digitale a pieno schermo MPEG
~ SCHEDA VIDEO: 64K PCI 1 Mb
~ MODEM FAX 19.200/14.400 - Telefono "Viva voce" full duplex integrato (senza cornetta) - Segreteria telefonica (10 Mail Box)
~ MONITOR: Colori 14" SVGA integrato
~ Mouse e tastiera 101 tasti
~ Windows 95, Activity manager, Launch Pad, Media Pilot, MS Works 4.0 (CD), Win Cim, Mediamatic's Soft MPEG, Learning e Control Center, Magic Carpet (CD), Thinking Things (CD), MS Encarta 95 MPEG (CD), Compaq Reference Library (CD), Ripristino del SW preinstallato (CD)

Personal Computer multimediale

il computer per tutti COMPY

Compy Pentium 133 multimediale

Le linea di Personal Computers Compy è composta da 10 diversi modelli in grado di soddisfare le necessità di qualsiasi tipo di utente, dalla famiglia al professionista. Questo mese proponiamo il PC Compy Pentium 133 Multimediale, tra i modelli più potenti della gamma destinato a chi vuole il massimo dal proprio PC. Equipaggiato con scheda audio e lettore CD-Rom 8X (ottupla velocità) e 16 Megabytes di Ram, è dedicato alle applicazioni multimediali. Il modello Pentium 133 Multimediale offre le prestazioni di un PC di fascia alta con l'integrazione di un sistema multimediale composto da: Scheda Audio, CD Rom 8X.

~ Modello: Minitower ~ Processore: Intel Pentium® 133
~ Memoria Ram: 16 Mb RAM espandibili a 128
~ Hard Disk: 1,2 Gb Eide ~ Floppy Disk: 1 FDD da 3"1/2,1.44 MBytes ~ Scheda Video: SVGA PCI 1 Mb ~ Scheda Audio 16 Bit
~ Cd-Rom 8X ~ Monitor 14" colore 0,28
~ SOFTWARE ED ACCESSORI DI SERIE: Windows '95, MS Works, PC Cillin '95, Guida a Windows 95 manuale in italiano

Scheda Audio — 16 Mb RAM — CD ROM 8 X

2.058.000 IVA ESCLUSA

Compy compie 1 anno. Per festeggiare gli straordinari successi del "computer per tutti", l'Universaltecnica mette sulla torta due ciliegine particolarmente golose, in aggiunta (leggete e analizzate qui a fianco) alla mitica convenienza Compy-Universaltecnica.

1

Pagamento in 6 mesi a interessi zero.

2

Acquista oggi, inizierai a pagare nell'aprile '97 in 36 comode rate.

Buon compleanno a Compy. E a tutti, con Compy e Universaltecnica, buonissimi affari.

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

COMPY, in esclusiva per Trieste all'**UNIVERSALTECNICA**, via Carducci 4